



DPEF 2009

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 2009

Versione adottata dalla Giunta regionale il 26 maggio 2008 per Consiglio Regionale

INDICE

INTRODUZIONE

pag. 3

1. IL QUADRO ANALITICO: SCENARI E PREVISIONI

pag. 8

- 1.1 Il quadro economico internazionale e nazionale
- 1.2 Il quadro economico regionale: tendenze e previsioni
- 1.3 Il mercato del lavoro regionale: tendenze e previsioni

2. LE SCELTE PROGRAMMATICHE PER IL 2009

pag. 14

- 2.1 Programma strategico 1 - Competitività sistema integrato regionale e territorio
- 2.2 Programma strategico 2 - Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita
- 2.3 Programma strategico 3 - Sostenibilità ambientale dello sviluppo
- 2.4 Programma strategico 4 - Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza
- 2.5 La territorializzazione della programmazione regionale

3. AGGIORNAMENTO DEL PRS 2006-2010

pag. 76

- 3.1 Le risorse finanziarie dei PIR
- 3.2 Il programma attuativo del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013

4. QUADRO E MANOVRA FINANZIARIA PER IL 2009 E TABELLE PIR 2008 E 2009

pag. 81

- 4.1 L'equilibrio di bilancio
- 4.2 Le entrate
- 4.3 La spesa

Allegati

pag. 92

- A - Tabelle entrate finanziarie
- B - Sintesi dello stato di avanzamento dei Patti per lo sviluppo locale

Indicatori Statistici del PRS

(Pubblicati in un volume separato e disponibile sul sito web della Giunta regionale:
<http://ius.regione.toscana.it/cif/stat/sistar.shtml>)

INTRODUZIONE

La Giunta regionale ha adottato, entro il 31 maggio, così come previsto dalla legge, la presente proposta di Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per il 2009, per la successiva discussione e approvazione da parte del Consiglio Regionale. Il percorso che ha portato a definire questa proposta si è avviato dopo la comunicazione preliminare discussa dal Consiglio Regionale nella seduta del 2 aprile, sulla base delle indirizzi ricevuti, secondo quanto previsto dall'art.48 dello Statuto Regionale, e si è sviluppato attraverso il confronto ai tavoli di concertazione istituzionale e generale.

Le priorità programmatiche definite dal vigente Programma regionale di sviluppo (PRS) rappresentano il quadro all'interno del quale si inserisce anche il DPEF 2009, che quindi conferma gli impegni assunti nel principale documento di indirizzo di legislatura, attraverso i Progetti integrati regionali, e li specifica in relazione ad alcuni elementi di novità, nell'analisi socio-economica e nello scenario politico-programmatico, intercorsi nell'ultimo anno.

Questo documento assume una specifica rilevanza programmatica in quanto si colloca in una fase intermedia del processo di attuazione del PRS. Il 2008 e il 2009 sono anni nei quali arriveranno a maturazione alcune scelte decisive per questa legislatura, che potranno consentire di dare maggiore slancio e stabilità agli interventi programmati, per rendere la nostra regione ancora più attrattiva e competitiva nello scenario economico e consolidare il modello di coesione toscano.

Il DPEF 2009 si colloca nelle scelte strategiche del PRS sulla base della riaffermazione di sette priorità: investire, innovare, internazionalizzare, infrastrutturare, semplificare, qualificare, integrare ed estendere lo stato sociale, e prende a riferimento l'aggiornamento del quadro di analisi sul sistema toscano. L'integrazione delle politiche, ai fini di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, si conferma principio guida e metodo che permea tutta l'attività regionale, insieme alla valorizzazione della sussidiarietà verticale ed orizzontale, sulla base dell'impostazione del PRS 2006-2010.

I dati congiunturali mostrano segnali di rallentamento della ripresa del ciclo che aveva caratterizzato la prima parte del 2007. Questa tendenza alla decelerazione appare generalizzata a livello nazionale, ma potrebbe avere nella nostra regione conseguenze maggiori viste le caratteristiche strutturali della nostra economia, tra le più aperte agli scambi internazionali.

I segnali negativi emersi nella seconda parte del 2007, sul versante delle esportazioni e della produzione industriale, sembrano approfondirsi nel 2008, proiettando molte incognite anche sul 2009, sia per la persistenza di difficoltà sui mercati internazionali, sia per le difficoltà della domanda interna. I consumi delle famiglie avvertiranno infatti le conseguenze della crisi finanziaria e gli investimenti potrebbero risentire di restrizioni sul credito.

L'insieme di queste componenti della domanda finale porterà ad una crescita del PIL che dovrebbe seguire la tendenza nazionale attestandosi nel 2008 intorno allo 0,5%, per riprendere leggermente nel 2009, ma solo se si verificheranno alcuni eventi nello scenario internazionale (fine del ciclo negativo USA, rivalutazione del dollaro, calo del prezzo delle materie prime).

L'occupazione in Toscana continua ad aumentare, contribuendo alla stabilizzazione del tasso di disoccupazione, anche se questo fenomeno nasconde la difficoltà della nostra economia ad accrescere la produttività del lavoro: bassa crescita della produttività significa infatti difficoltà sul fronte della competitività e sul fronte dell'aumento dei salari, che restano particolarmente bassi.

Sulla base di questo scenario, il Consiglio Regionale ha sottolineato nei suoi indirizzi la necessità di un forte sostegno al rilancio dell'economia, attraverso investimenti strutturali rivolti a rafforzare la competitività del sistema economico e a dotare la Toscana delle necessarie infrastrutture in campo ambientale, culturale, fieristico, sportivo, ospedaliero. Contemporaneamente, un chiaro indirizzo è stato formulato dal Consiglio in termini di sviluppo di politiche di sostegno in campo sociale, per far fronte alla situazione di difficoltà, anche economica, che vivono molte famiglie nella nostra regione; questo, insieme ad interventi per l'infanzia, la non autosufficienza, l'edilizia sociale, la qualificazione e sicurezza del lavoro. Di questi indirizzi si è tenuto conto nella definizione dei contenuti del DPEF 2009.

Le previsioni sull'andamento dell'economia toscana rendono perciò indispensabile rafforzare gli investimenti pubblici per le aree industriali, il turismo, il commercio, il sistema agricolo e agro-alimentare, gli interventi sul sistema fieristico, le politiche per sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese; consolidare una rete di servizi più efficiente e dinamica e creare le condizioni per spostare risorse dalla rendita allo sviluppo produttivo, in grado di creare maggiore valore aggiunto.

Per sostenere l'internazionalizzazione del sistema toscano, la Regione definirà un "manifesto" delle opportunità attrattive della Toscana, fatto di incentivi, agevolazioni, semplificazione, offerta di competenze di qualità, aree disponibili ed infrastrutture.

Nell'attuale fase di rallentamento della crescita prevista, appare ancora più significativa una ripresa degli investimenti in opere pubbliche, oltre al sostegno agli investimenti privati. Nel 2008 si conclude il Programma straordinario degli investimenti, ma le azioni previste richiedono risorse anche per gli anni successivi, per le quali con questo DPEF si assicura la copertura finanziaria pluriennale.

E' necessario oggi imprimere al processo di investimento una forte accelerazione per realizzare gli obiettivi programmati – in termini di innovazione e ricerca, accessibilità, logistica, mobilità sostenibile, qualità ambientale, raccolta differenziata dei rifiuti, offerta energetica competitiva e sostenibile da fonti rinnovabili, edilizia ospedaliera, copertura integrale con la banda larga - entro la fine della legislatura. Nel 2008 è previsto l'avvio dei cantieri di alcune grandi opere: il nodo fiorentino dell'Alta Velocità, i 4 nuovi ospedali, due nuovi lotti della Due Mari, il collettore fognario della Valdinevole, il rigassificatore di Livorno.

Per aumentare la competitività del sistema toscano, la Regione intende operare anche per contribuire a ridurre il carico fiscale a partire dal 2009, con interventi mirati, selettivi e redistributivi, nell'ambito delle sue limitate competenze, per favorire processi virtuosi e uno sviluppo di qualità. Il fisco deve essere una leva per la crescita e la redistribuzione. Questo alleggerimento fiscale si accompagnerà ad una razionalizzazione della spesa pubblica, che non comporterà riduzione dei servizi essenziali, ma un recupero di efficienza e una rimodulazione di interventi. Ricordiamo, comunque, che la pressione fiscale complessiva a carico dei cittadini toscani è inferiore rispetto a quelle di altre Regioni, in quanto la Toscana non ha mai effettuato una manovra di incremento dell'addizionale regionale IRPEF, anche grazie ad una spesa sanitaria tenuta costantemente sotto controllo.

Il buon andamento delle entrate tributarie regionali, grazie all'esito eccellente della lotta all'evasione fiscale, pone le condizioni per avviare nel 2009 un processo mirato di riduzione della pressione a competenza regionale, quale contributo al sostegno al potere di acquisto e alla realizzazione di specifiche politiche. La Regione privilegerà un approccio selettivo, con l'obiettivo di sostenere comportamenti di consumo e scelte di investimento meritevoli di tutela pubblica, scoraggiando quelli ritenuti non coerenti con la sostenibilità ambientale e la coesione sociale. All'interno delle possibilità di manovra, saranno privilegiati interventi orientati a favorire politiche di sostenibilità ambientale, di introduzione di innovazione e di qualificazione e sicurezza del lavoro.

La futura manovra di alleggerimento fiscale per il 2009 sarà concretamente realizzabile previa verifica che l'andamento del gettito degli ultimi due anni abbia carattere strutturale. A questo elemento concorrono anche variabili esterne al contesto regionale, che dovranno essere attentamente osservate e valutate: lo scenario economico interno e internazionale e le decisioni statali di finanza pubblica. A livello del complessivo sistema delle autonomie locali toscano, sarà necessario anche un patto con Province e Comuni per condividere una politica di riduzione del carico fiscale dipendente dai livelli di governo locale.

Le analisi più recenti sulla qualità dello sviluppo, basate non solo sul PIL ma anche su altri dati di natura sociale, economica ed ambientale, confermano la Toscana ai primi posti tra le regioni italiane, pur non mancando anche nel nostro territorio segnali preoccupanti dal punto di vista economico e sociale.

Gli Stati generali della sostenibilità, che si sono svolti nel novembre 2007, così come l'adesione al Manifesto sul cambiamento climatico e il futuro della sicurezza alimentare, hanno evidenziato l'impegno della Regione per far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici, in termini di adattamento e mitigazione degli effetti, attraverso l'elaborazione di strategie che tengano conto delle dinamiche ambientali, economiche e sociali di questi fenomeni, integrando le politiche in direzione di una piena sostenibilità del modello toscano, puntando su investimenti in ricerca ed educazione ambientale e sviluppando un'ampia e attiva partecipazione di tutte le forze economiche e sociali della regione, per individuare e condividere le strategie da adottare in via prioritaria.

La sostenibilità, principio trasversale a tutte le strategie del PRS toscano, è una leva per promuovere il dinamismo economico, sociale e culturale della nostra regione. Questo approccio avrà coerentemente ricadute sul piano operativo, in base al decalogo approvato agli stati generali, in particolare attraverso l'individuazione di una serie di azioni e strumenti per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e di modalità di lavoro integrato a livello dell'amministrazione regionale, in rapporto con gli stakeholders toscani.

Nel capitolo dedicato alle scelte programmatiche, queste azioni sono esplicitate in relazione alle diverse politiche. Si evidenziano in particolare quelle legate allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, al forte impegno per la raccolta differenziata (alla quale sarà destinata l'ecotassa per il conferimento in discarica) e per la riduzione della quantità complessiva dei rifiuti prodotti, il risparmio e il riuso dell'acqua, la limitazione dell'espansione edilizia privilegiando il recupero, la promozione della mobilità sostenibile con un trasporto pubblico efficiente.

La Toscana si trova ai primi posti nel nostro paese con riferimento all'equità sociale complessiva e alla qualità dell'occupazione, alle pari opportunità e ai livelli di partecipazione della popolazione alla vita sociale, alla qualità complessiva della salute e all'impatto ambientale, per la diffusione dell'istruzione e della cultura, con un alto valore di istruzione terziaria e di mobilità universitaria in entrata. Il bilancio sociale, che la Regione si accinge a presentare nei prossimi mesi, evidenzierà i risultati dell'intervento dell'amministrazione in relazione agli obiettivi prefissati. Queste analisi non devono però far dimenticare la necessità di interventi sul versante della qualificazione del lavoro e della lotta alla precarietà, attraverso i percorsi di stabilizzazione, per aumentare la sicurezza sui luoghi di lavoro, insieme agli investimenti nel sistema scolastico e formativo, lungo tutto l'arco della vita. Inoltre, saranno attuate forme di coordinamento e di accorpamento degli incentivi

previsti in materia di occupazione, formazione, innovazione (ricercatori), allo scopo di semplificare e qualificare l'offerta.

Sul versante delle politiche del lavoro, la Regione è impegnata ad affrontare anche alcune rilevanti situazioni critiche emerse tra le grandi imprese della nostra regione (tra le quali, citiamo in particolare Delphi a Livorno e Electrolux a Scandicci), attivando, mediante un confronto permanente con le parti sociali ed istituzionali, tutti gli strumenti di sostegno per la salvaguardia dei posti di lavoro e delle attività produttive.

Nella direzione di interventi di natura sociale, si colloca anche la necessità di realizzare le previste riduzioni del carico fiscale sui salari e sui redditi più bassi, già oggetto di negoziato tra il Governo nazionale e le parti sociali. La Regione Toscana sostiene questa scelta, come già ricordato, anche operando con gli strumenti a sua disposizione e in accordo con gli enti locali. E' opportuno sottolineare comunque che, in relazione agli strumenti nella diretta disponibilità regionale, la redistribuzione si realizza in primo luogo finanziando le politiche sociali, dal fondo per la non autosufficienza agli asili nido, dagli interventi in favore delle persone disabili alle politiche per l'edilizia sociale.

Questo DPEF conferma pertanto l'impegno dell'amministrazione regionale a potenziare e ulteriormente qualificare gli strumenti di intervento per il welfare e la lotta alle nuove povertà. In questa direzione, le eventuali maggiori entrate disponibili di natura strutturale, al netto della selettiva riduzione fiscale di competenza regionale, saranno utilizzate per rafforzare le strategie regionali in materia sociale, ambientale e occupazionale.

La Regione Toscana proseguirà il suo impegno per dare realizzazione alla sfida del futuro posta dal PRS: puntare sui giovani e sulle donne. L'attenzione ai giovani è presente trasversalmente nell'insieme delle politiche di sviluppo, settoriali, di filiera ed intersettoriali, con particolare attenzione agli interventi per l'istruzione, la ricerca, l'alta formazione, le politiche del lavoro e di lotta alla precarietà, gli interventi per il welfare. Negli anni 2008 e 2009 avverrà il consolidamento della programmazione delle politiche di genere delineata, nei suoi indirizzi principali, nel Programma regionale di sviluppo. E' necessario disegnare una cornice unitaria in materia di pari opportunità entro cui orientare i futuri atti normativi, di programmazione e valutazione del gender mainstreaming, creando al contempo un coerente sistema di azioni volte ad aumentare il tasso di occupazione femminile nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita-lavoro, lotta alla violenza e alle discriminazioni.

La sfida per rendere le donne protagoniste dello sviluppo della Toscana è così centrale da richiedere un'attenzione trasversale, estesa ai piani, ai programmi, ai progetti che possono coinvolgere la componente femminile: da qui la scelta, fortemente innovativa nel panorama delle regioni italiane, di attivare procedure di valutazione integrata che tengano conto della specificità degli effetti sui profili di genere, da estendere all'insieme dell'attività programmatica, progettuale e normativa della Regione Toscana.

Nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica, la Regione intende favorire la diffusione e il progresso della conoscenza, il sostegno alla ricerca, il trasferimento dei risultati, la nascita di nuovi lavori e di nuove imprese, per promuovere le politiche di sviluppo sostenibile del sistema produttivo fondate sull'innovazione, sulla qualificazione e valorizzazione delle competenze umane e l'incremento dell'occupazione, sul contenimento e la qualificazione dei consumi energetici e delle risorse naturali, sul miglioramento dello stato di salute dei cittadini, sull'efficienza dei sistemi della mobilità e del trasporto multimodale ed il migliore utilizzo delle infrastrutture, garantendo pari opportunità di genere.

L'economia della cultura può offrire un contributo rilevante alla qualità dello sviluppo della nostra regione, sia direttamente – intermini di reddito e occupazione – sia indirettamente, in rapporto all'innovazione e alle nuove tecnologie, oltre che come fattore di coesione sociale. Per questo motivo, gli investimenti nei beni culturali rappresentano un intervento fondamentale per mantenere e qualificare la capacità attrattiva del territorio toscano.

Il 2008 è l'anno in cui è prevista l'approvazione di fondamentali atti di programmazione che ci accompagneranno fino al 2010 e oltre: il nuovo Piano sanitario, il Piano energetico, il Piano della qualità dell'aria, il Piano agricolo regionale e un Patto per l'acqua per far fronte all'emergenza idrica. Verrà dato concreto avvio al progetto e al fondo per la non autosufficienza. Verranno approvate anche le leggi sui servizi pubblici locali, sull'immigrazione, sulla ricerca, sulla riorganizzazione della macchina amministrativa, sulla cittadinanza di genere.

Nei vari settori di intervento della Regione, si tratta di dare piena attuazione alle scelte strategiche contenute nel PRS, individuando nel 2008 e nel 2009 gli anni della loro concreta implementazione, secondo le azioni già individuate. Per far questo, sarà necessaria la massima collaborazione operativa con il sistema delle istituzioni locali, delle forze produttive e sociali della Toscana, degli operatori pubblici e privati, istituzioni bancarie, Università, centri di ricerca, Camere di commercio, in base al modello di governance cooperativa definito dal PRS, che passa anche attraverso la territorializzazione delle scelte della programmazione regionale sulla base dell'attuazione e l'aggiornamento dei Patti per lo sviluppo locale, che hanno individuato un insieme molto ampio, ma selettivo, di priorità progettuali espresse dal territorio regionale.

Nello scenario nazionale ed internazionale, è necessaria un'azione forte della Regione nei confronti del Governo nazionale e dell'Unione europea nel coordinamento delle politiche di sviluppo e nell'attuazione degli investimenti, anche al fine di accelerare la realizzazione di infrastrutture rilevanti per il sistema toscano.

Con questo DPEF, la Toscana pone fin d'ora alcune richieste al nuovo Governo nazionale: il finanziamento degli investimenti per gli interventi sul bacino dell'Arno e di quelli per il ripristino ambientale nel Mugello; il sostegno agli interventi per il trasporto pubblico locale; la conclusione della discussione sul progetto dell'autostrada Tirrenica in sede CIPE per il successivo e rapido avvio della realizzazione dell'opera; il finanziamento dei lavori per la nuova stazione ferroviaria di Firenze; il sottoattraversamento della città; la Due Mari; la realizzazione della terza corsia sull'A11; le infrastrutture per l'offerta energetica; il potenziamento del sistema ferroviario secondario; la qualificazione dei distretti industriali; la collaborazione tra Governo nazionale e quello regionale sulla tutela e valorizzazione del paesaggio, evitando l'accentramento di tutte le competenze a livello centrale, tagliando fuori Regioni e Comuni.

Da parte della Regione, essersi assunti responsabilità importanti, a livello nazionale e regionale, ha prodotto intese significative sul territorio - ricordiamo l'accordo Piombino-Bagnoli e il protocollo sulla geotermia, sui quali riteniamo importante la partecipazione delle comunità locali ai relativi processi di attuazione - e il Patto per la sicurezza del lavoro.

Nell'arco temporale di questo DPEF, verrà dato avvio all'attuazione operativa dei nuovi programmi europei - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia in relazione all'obiettivo Competitività regionale e occupazione che all'obiettivo Cooperazione territoriale, Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR), Fondo Europeo della Pesca (FEP) - e del programma attuativo del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) nell'ambito della programmazione negoziata nazionale.

Il pieno inserimento di questi programmi all'interno dei PIR del PRS, insieme ad altri due fattori - una rimodulazione temporale degli interventi in funzione della loro effettiva fattibilità e la previsione di nuovi importanti interventi maturati nel 2007 che trovano piena conferma nella programmazione dal 2008 al 2011 -, ha richiesto di operare in questo DPEF una revisione limitata delle previsioni contenute nel PRS in relazione ai fabbisogni e alle disponibilità nei diversi Progetti Integrati Regionali. Per questo motivo il DPEF 2009 contiene, come previsto dalla legge sulla programmazione, anche un aggiornamento del PRS 2006-2010, con proiezione fino al 2011.

Ci sono tutte le premesse, pur in un quadro esterno non favorevole, perché il 2008 possa offrire alla nostra regione positive opportunità da cogliere con i propri strumenti di intervento, partendo dalla consapevolezza delle difficoltà esistenti, per infondere fiducia e dinamismo nel nostro sistema economico e sociale e sostenere la ripresa di uno sviluppo di qualità, sulla base dell'orientamento alla sostenibilità e all'integrazione delle politiche; per rimettere la Toscana al centro dei processi internazionali, per consolidare il nostro modello di coesione e metterlo in grado di rispondere alle mutate esigenze, ai nuovi bisogni e alla crescente complessità della società multiculturale in cui viviamo.

Con questo DPEF 2009 la Regione conferma la sua attenzione a tutte le diverse "Toscane della Toscana": dalle aree di distretti e sistemi produttivi locali alle città d'arte; dalla Toscana di un nuovo sviluppo rurale, alle montagne, al territorio costiero e alle isole, evidenziando come sia necessario intervenire con strumenti diversificati e flessibili, legati ai numerosi modelli di sviluppo presenti nella nostra regione.

Riteniamo necessario un rinnovato patto tra la politica e la società civile, che da parte nostra passerà attraverso alcuni momenti fondamentali. Nel 2008 sarà data piena attuazione alla nuova legge sulla partecipazione, attraverso un processo che prevede l'informazione, il confronto e poi la decisione, entro tempi certi. I cittadini non verranno chiamati ad esprimersi su scelte già effettuate. Si tratta del rafforzamento della politica avanzata di concertazione portata avanti dalla Toscana in questi anni.

La Regione opererà per un decisivo passo avanti sul versante della semplificazione amministrativa, per snellire i procedimenti, armonizzare le normative e le procedure, ridurre i tempi di accesso, consentire tempi di risposta certi, utilizzando l'innovazione tecnologica come fattore di semplificazione dell'azione amministrativa di tutte le strutture regionali, per aumentare la competitività delle imprese e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Sarà superata la logica del controllo preventivo della pubblica amministrazione sulle attività di impresa, riducendolo ai pochi casi previsti dalla legge, per approdare ad una logica di controllo successivo. E' prevista inoltre l'approvazione delle leggi di semplificazione e abrogazione generale di norme regionali e in materia di società dell'informazione e della conoscenza.

Riaffermiamo anche il massimo impegno nel processo di riorganizzazione della macchina regionale, che ha preso avvio nel 2007 per completarsi entro il 2008. Questa riorganizzazione consentirà alla Regione anche di poter utilizzare al meglio le società partecipate, agenzie e enti funzionali, come strumenti per la realizzazione più efficace di una governance complessiva nell'attuazione delle politiche regionali.

Il DPEF 2009 si presenta con una struttura che prevede un'introduzione di taglio politico-programmatico, a cui segue l'analisi sintetica del quadro degli scenari e delle previsioni (cap.1). Il documento contiene, poi, una sintetica descrizione del quadro programmatico (cap.2), a livello dei 4 Programmi Strategici e dei 25 Progetti Integrati Regionali. Sono individuate le principali azioni realizzate nel 2007, quelle in corso di attuazione e gli interventi ritenuti prioritari nel 2009, insieme alla loro dotazione finanziaria e alla loro territorializzazione attraverso i Pasi.

Nel capitolo 3 è presente una rivisitazione del quadro prospettico complessivo per il periodo 2008-2010, con proiezione fino al 2011, che costituirà anche formalmente l'aggiornamento del PRS 2006-2010; mentre nel capitolo 4 si presentano le linee generali della possibile manovra di bilancio per il 2009. Completa il DPEF 2009 una dettagliata raccolta di indicatori statistici di base riferiti ai singoli Progetti Integrati Regionali, che sarà disponibile sul sito della Regione Toscana.

Come scaturito anche dal dibattito in Consiglio Regionale sul bilancio 2008 e pluriennale 2008-2010, con questo DPEF vogliamo rendere trasparente e coerente il rapporto fra questo strumento e il bilancio. Per queste ragioni il principale elemento di novità di questo DPEF 2009 è quello di disegnare uno scenario di un sostanziale equilibrio strutturale, già nella sua proiezione politico programmatica, lasciando, poi, al bilancio 2009 il compito della quadratura contabile, sulla base, però, di una manovra basata fin da ora su un tendenziale equilibrio fra risorse disponibili e spese previste.

Si tratta, quindi, di un DPEF che si presenta come lo strumento specifico di attuazione del PRS per il 2009, fornendo a livello di ogni singolo Progetto Integrato Regionale lo stato di avanzamento e le scelte specifiche da avviare nell'anno in corso e per l'anno prossimo, oltre al quadro delle risorse utilizzabili, in stretto rapporto con tutti gli strumenti di intervento di cui dispone l'amministrazione regionale. Con questo DPEF 2009, il PRS 2006-2010 si proietta, in termini di attuazione e aggiornamento, fino al 2011, collegandosi programmaticamente con il nuovo PRS 2011-2015 che sarà predisposto nella nuova legislatura e che conterrà anche il completamento degli interventi pluriennali che presentano una valenza temporale fino al 2013, come nel caso della programmazione europea e nazionale.

1. IL QUADRO ANALITICO: SCENARI E PREVISIONI

Come previsto dalla normativa sulla programmazione regionale, il DPEF contiene il quadro analitico, specificatamente orientato a fornire le previsioni sull'andamento della congiuntura economica di breve periodo, ai fini della definizione dello scenario di riferimento per la definizione delle risorse finanziarie e per le indicazioni relative alla manovra di bilancio.

1.1 Il quadro economico internazionale e nazionale

L'avvio di una nuova fase espansiva nel 2007 su tassi di crescita del PIL sostenuti è stato, in parte, vanificato dalle conseguenze dello sgonfiamento della bolla immobiliare statunitense, i cui effetti hanno investito gradualmente Europa ed Italia. L'aumento del prezzo del petrolio, e più in generale delle materie prime, incide in modo significativo sui costi delle imprese manifatturiere accentuando le tensioni inflazionistiche, frenate solo in parte dall'ulteriore rafforzamento dell'euro, che, però, rende meno competitive le economie europee nelle esportazioni verso l'area del dollaro.

L'intera economia europea ha avvertito le conseguenze di questa frenata già nel corso del 2007 (la crescita stimata è del 2,5% mentre solo pochi mesi fa si parlava del 2,9%), con effetti negativi crescenti nel corso dell'anno e che contribuiranno ad un ulteriore rallentamento della crescita che, nel 2008, dovrebbe attestarsi attorno ad un +1,7%.

È ancora l'economia dell'Asia, con aumenti del PIL ancora vicini al 10%, a trainare la crescita del commercio mondiale, che anche nel 2008 dovrebbe mantenersi al di sopra del 5%, mentre restano tutte le incertezze sulla dimensione e la portata della crisi statunitense, su come essa si rifletterà sui tassi di interesse e sulla domanda interna e su come si propagherà sui paesi europei. Le indicazioni prevalenti vanno nel senso di ritenere la crisi USA abbastanza forte nel 2008, con un prolungamento, sebbene in forma più attenuata, anche nel 2009.

Il PIL italiano è cresciuto, nel 2007, di circa l'1,5%, con un'espansione nei primi due trimestri dell'anno, alla quale ha fatto seguito una significativa frenata nell'ultimo, per effetto del rallentamento delle esportazioni, degli investimenti in macchinari, di un leggero incremento dei consumi interni, e degli investimenti in costruzioni, mentre dopo l'azione fortemente restrittiva del 2006, la spesa pubblica è tornata ad aumentare oltre l'1%.

Si stima, quindi, che nel 2007 non si siano ancora fatti sentire sulle famiglie gli effetti delle difficoltà sul mercato del credito che si stanno manifestando nel corso del 2008. Sono invece emerse crescenti pressioni sui redditi del lavoro dipendenti fino a fare emergere la bassa dinamica dei salari che costituiscono la quota più rilevante degli stessi consumi.

La dinamica delle esportazioni e delle altre componenti della domanda finale si è riflessa sulla produzione industriale che, dopo l'ottimo risultato del 2006, ha registrato in Italia un incremento inferiore all'1%. All'interno del manifatturiero vi sono stati, però, comportamenti abbastanza differenziati con incrementi significativi della produzione in alcuni settori, soprattutto in quelli della meccanica, ma anche in alcuni comparti della moda (pelletteria, confezioni), che nel complesso però si mantiene in una situazione di difficoltà.

Più stabile è stato l'andamento del terziario privato la cui crescita si mantiene attorno al 2%, mentre ritorna a crescere in modo più sostenuto il settore delle costruzioni, trainato dalla ripresa degli investimenti, che in effetti nel 2007 ha riguardato più le costruzioni che i macchinari.

Sul piano occupazionale le dinamiche sono state abbastanza controverse, nella media del 2007 si stima una sostanziale stabilità nel numero di occupati, soprattutto nella componente del lavoro dipendente. Non è aumentata, però, l'offerta di lavoro nonostante l'aumento della popolazione in età lavorativa; è diminuito, quindi, il tasso di disoccupazione (al suo minimo storico). Contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, è l'industria il settore con il più alto incremento occupazionale, seguito dal settore delle costruzioni e da quello dei servizi, anche se l'aumento è totalmente attribuibile alla regolarizzazione dei lavoratori stranieri.

Nel 2008 i segnali di difficoltà emersi nell'ultima parte dell'anno dovrebbero essere ancora più manifesti, soprattutto nell'ambito dei paesi occidentali (USA e UE) contribuendo ad abbassare la crescita dell'economia italiana. Il nostro paese resterà il fanalino di coda all'interno dei paesi europei, con una crescita che toccherà il suo minimo nel 2008 (si va da una previsione dello 0,6% del Ministero dell'Economia e delle Finanze nella "Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica per il 2008" allo 0,3% dell'OCSE) per riprendere leggermente l'anno successivo (1,2 % nel 2009).

Bassa crescita delle esportazioni e, soprattutto, stagnazione della domanda interna sono gli ingredienti fondamentali di questo nuovo rallentamento della crescita italiana: consumi delle famiglie, consumi della pubblica amministrazione ed investimenti restano su livelli di poco superiori a quelli del 2007, mentre le importazioni continuano a crescere più delle esportazioni.

1.2 Il quadro economico regionale: tendenze e previsioni

L'economia Toscana aveva registrato nel 2006 una buona ripresa del ciclo confermata anche nella prima parte del 2007, quando esportazioni e produzione industriale hanno mantenuto risultati largamente positivi, in linea con quelli del resto del paese. Particolarmente significativa è stata la ripresa delle esportazioni con segnali positivi per i mezzi di trasporto, la meccanica, la chimica e farmaceutica, la gomma e materie plastiche, il mobilio e, nel comparto della moda, le confezioni e la pelletteria, mentre per il tessile si può parlare, al massimo, di tenuta dei livelli precedenti. Anche l'oreficeria segna una forte espansione delle vendite all'estero, cui si contrappone, però, un altrettanto forte aumento nelle importazioni della materia prima (a causa anche dell'aumento dei prezzi), con un saldo che alla fine resta sui livelli dello scorso anno.

L'aumento nel valore delle vendite all'estero avviene in parte a seguito dell'aumento dei prezzi praticati sui mercati internazionali, che può essere letto come un indicatore della maggiore qualità delle produzioni vendute ed è particolarmente apprezzabile quando, come nel 2007, avviene in presenza di una rivalutazione del tasso di cambio. Questo fatto – a dire il vero non sempre supportato da una documentazione solida – non si è verificato, come avveniva in passato, in presenza di un deprezzamento della moneta, ma, al contrario, in presenza di un apprezzamento dell'euro ad indicare che sul fronte delle vendite all'estero qualcosa è cambiato e che le imprese toscane stanno evidentemente mantenendo e migliorando le loro posizioni in virtù di un processo di ristrutturazione che le ha portate a spostarsi, con risultati positivi, verso produzioni a più alto contenuto di qualità. Parrebbe in altre parole convalidata l'ipotesi di un *upgrading* delle nostre esportazioni.

L'evoluzione delle esportazioni ha trovato riscontro anche nell'andamento della produzione industriale nei primi due trimestri del 2007, segnando però un preoccupante rallentamento nella seconda parte dell'anno. Tutti i settori hanno rallentato il ritmo di crescita (chimica e farmaceutica, pelletteria, meccanica) ed alcuni vedono addirittura un calo della produzione realizzata (moda ed alimentare) che nel caso del tessile contraddistingue addirittura i tre i trimestri ad oggi conosciuti. In questo quadro, che almeno nella prima parte del 2007 continua a presentare risultati positivi, una dinamica significativamente più rallentata riguarda il complesso del mondo artigiano confermando una difficoltà strutturale che persiste ormai da molti anni.

L'occupazione in Toscana, dopo anni di crescita continua e regolare, è rimasta sostanzialmente stabile nel corso del 2007, con una lieve flessione concentrata nel lavoro dipendente e soprattutto nel terziario (commercio in modo particolare).

In sintesi, la prevalenza di segnali positivi nella prima metà del 2007 viene compensata dal fatto che nella seconda parte si è avuta una decelerazione della ripresa; sia la produzione industriale, che le esportazioni mostrano chiari segni di inversione di tendenza, confermando quanto si va osservando anche a livello nazionale ed internazionale. Con queste alterne vicende è molto probabile che il risultato del 2007 sia stato lo stesso dell'anno precedente con una crescita del PIL regionale dell'1,7%, in linea con quella dell'intero paese.

Il settore manifatturiero nel corso del 2007 ha segnato un progressivo rallentamento, soprattutto per il permanere delle difficoltà di alcuni suoi importanti comparti come quello della moda. Continuano invece a crescere i comparti della meccanica e della chimica e farmaceutica, confermando quel graduale processo di trasformazione dell'economia toscana che sta proseguendo oramai da anni.

Il terziario, come sempre, è meno sensibile alle vicende congiunturali dell'economia e prosegue la sua crescita su ritmi lenti ma abbastanza uniformi, con la conseguenza che negli anni di maggiore crescita dell'economia la sua espansione appare più lenta di quella dell'industria, presentando, invece, dinamiche relative inverse negli anni di minore espansione del ciclo economico.

Ancora sostenuta resta la crescita del settore delle costruzioni per la persistenza di un ciclo degli investimenti ancora positivo, che si dovrebbe tuttavia ridurre progressivamente nel corso del 2008 segnalando l'esaurirsi della forza propulsiva di questa componente della domanda. Il valore aggiunto dei servizi pubblici segue ormai un profilo espansivo modesto per gli effetti di una finanziaria (quella del 2007) fortemente restrittiva.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare si segnala la lieve contrazione registrata nel 2007. Nel settore, coinvolto negli ultimi anni da profonde modifiche, si segnalano difficoltà strutturali in molti comparti produttivi, derivanti principalmente dai cambiamenti nello scenario internazionale, dalla crisi del mercato interno e dalle carenze di organizzazione delle filiere produttive. In positivo, si registrano in particolare i risultati del comparto vitivinicolo, fortemente orientato alle produzioni di qualità, e del settore vivaistico, competitivo anche a livello internazionale.

Sul fronte della domanda di lavoro, la modesta crescita della produzione non ha consentito aumenti apprezzabili nel numero di unità di lavoro richieste (le stime dell'IRPET sono attorno alle 5 mila unità, concentrate negli alberghi e pubblici esercizi, servizi alle imprese, servizi alla persona), confermando le difficoltà già osservate nella rilevazione sulle forze di lavoro.

Le difficoltà emerse nell'ultima parte del 2007 si stanno confermando nel 2008 quando, alla persistenza di difficoltà sui mercati internazionali, si stanno associando anche le difficoltà della domanda interna, per effetto della limitata crescita della massa salariale del lavoro dipendente frutto da un lato del rinnovo di molti contratti ma anche di una chiara ripresa dell'inflazione. Le esportazioni presentano in questi primi mesi del 2008 un profilo di crescita molto basso e solo nel 2009 si potrebbe immaginare una loro leggera ripresa se il dollaro invertisse la tendenza sull'euro, avviandosi verso un progressivo recupero della svalutazione di questi ultimi anni (circostanza questa su cui è lecito nutrire più di qualche dubbio).

I consumi delle famiglie toscane, che pure avevano sostenuto la domanda nel corso del 2007, potranno avvertire nel corso del 2008 le conseguenze della crisi finanziaria; il crescente indebitamento cui si sono sottoposte anche le famiglie toscane (soprattutto con i mutui per l'acquisto della casa) avrà evidenti conseguenze sulla capacità di spesa a seguito dell'aumento dei tassi di interesse, anche se siamo ben distanti dai livelli di indebitamento presenti in altri paesi (Banca d'Italia stima che il rapporto tra debito e reddito disponibile delle famiglie sia in Italia del 50% contro il 90% dell'area euro). L'aumento della propensione al consumo, che aveva caratterizzato gli ultimi anni e che aveva consentito aumenti negli acquisti, anche in presenza di un reddito disponibile stagnante, non potrà ulteriormente dilatarsi, così che nel prossimo biennio i consumi, se non sostenuti da un incremento della massa salariale complessiva, potrebbero conoscere una sostanziale stagnazione.

Gli investimenti potrebbero risentire anch'essi della maggiore cautela con cui le banche elargiranno il credito (molti parlano di un possibile razionamento), con una bassa dinamica nel 2008 e una ripresa nel 2009, soprattutto nella componente dei macchinari, mentre la spesa pubblica continuerà a crescere in misura contenuta, anche perché i trasferimenti statali verso le regioni e gli enti locali saranno contenuti dalla necessità di indirizzare le risorse verso la remunerazione degli interessi sul debito pubblico, previsti in aumento per il rialzo dei tassi, e al suo progressivo rientro.

L'insieme di queste componenti della domanda finale determinerà una crescita del PIL in linea con la tendenza nazionale, attestandosi nel 2008 attorno allo 0,5%, per riprendere poi leggermente nel 2009 (+1.1%) in presenza di uno scenario internazionale più favorevole (attenuazione del ciclo negativo USA, stabilizzazione del prezzo delle materie prime). Quindi il tasso di crescita previsto per il prossimo biennio resterà, dopo la significativa ripresa del 2006 e di parte del 2007, al di sotto di quello medio realizzato dall'economia toscana nel ventennio precedente e che era stato di poco inferiore al 2% annuo.

Dal punto di vista settoriale si dovrebbero mantenere le dinamiche osservate nel corso del 2007, con la sola eccezione positiva dell'agroalimentare, mentre per il settore agricolo si evidenziano difficoltà di prospettiva e di crescita. Ancora una volta, la moda avvertirà ulteriori difficoltà (anche se con le eccezioni positive delle confezioni e della pelletteria), mentre la meccanica, la chimica e farmaceutica proseguiranno nella loro graduale espansione. Rallenterà il ciclo positivo delle costruzioni, mentre il terziario manterrà abbastanza inalterato il proprio ritmo di crescita, con qualche maggiore difficoltà per il commercio a causa del rallentamento dei consumi delle famiglie.

Più incerti gli esiti sulla domanda di lavoro e, quindi, sull'occupazione. Come è noto la domanda di lavoro è regolarmente aumentata a partire dalla seconda metà degli anni novanta, con un aumento che non si è arrestato neanche negli anni di stagnazione che hanno segnato la prima metà del decennio che stiamo vivendo. Se ciò ha consentito di aumentare i livelli occupazionali e di ridurre in modo consistente il tasso di disoccupazione, è però evidente che ciò è anche la conseguenza di un processo molto lento di aumento della produttività del lavoro, considerata proprio uno dei fattori che ha determinato la bassa competitività del nostro sistema produttivo rispetto alle altre economie europee. Una crescita dell'occupazione può interpretarsi positivamente soprattutto se si accompagna ad una crescita della produttività, in quanto solo da questa può derivare, allo stesso tempo, una maggiore competitività e una crescente remunerazione del fattore lavoro.

Questo processo di trasformazione si colloca in un mercato del lavoro oramai largamente flessibilizzato, ma insieme anche più precario, dove la precarietà non favorisce una maggiore professionalità in grado di aumentare la qualità del lavoro e, quindi, la sua produttività. Il risultato è stato che i salari italiani e in particolare quelli toscani (per la specializzazione prevalente nella nostra regione), come ormai mostrano molte ricerche, sono più bassi di quelli di molti paesi europei, segnalando una minore produttività del lavoro, un processo redistributivo penalizzante per il lavoro dipendente, un carico fiscale e previdenziale elevato che distanzia il salario netto dal costo del lavoro.

Date queste premesse, l'analisi dell'andamento economico della Toscana mostra con chiarezza la necessità di ritmi di crescita del PIL e della produttività più sostenuti di quelli conosciuti nel 2007 e previsti per il 2008, dal momento che in presenza di crescite contenute della produzione di beni e servizi è difficile immaginare dinamiche occupazionali e salariali di rilievo e, tramite queste, un rilancio dei consumi e della domanda interna.

Nel complesso quindi il quadro che si prospetta per la Toscana appare di nuovo basato su di una ipotesi di stagnazione, ma non appare dissimile da quello nazionale e da quello delle regioni cui abitualmente ci confrontiamo, sottolineando ancora una volta come sarebbe un errore pensare che esista un

“caso Toscana”; esiste piuttosto un “caso Italia”, al cui interno, naturalmente, esistono alcune specificità che caratterizzano la Toscana, ma che non rappresentano un significativo “di più” di difficoltà.

1.3 Il mercato del lavoro regionale: tendenze e previsioni

Lo scenario del mercato del lavoro in Toscana ha manifestato nel 2007 aspetti contraddittori, che nella media annuale hanno portato a modesti miglioramenti sul versante occupazionale e risultati più favorevoli sul fronte della disoccupazione. Nell'insieme, l'occupazione complessiva è aumentata del +0,3%, con tasso di occupazione invariato, mentre la disoccupazione è calata del -11,1% nel numero dei senza lavoro e di mezzo punto percentuale nel tasso di disoccupazione, che è sceso al 4,3 toccando un nuovo minimo storico. I livelli di partecipazione al lavoro tra la popolazione in età lavorativa sono scesi leggermente, ma solo nella componente maschile: un dato su cui possono avere inciso anche gli orientamenti maturati rispetto al pensionamento ed il mutare della consistenza demografica delle coorti di soggetti in età avanzata.

Un aspetto fortemente caratterizzante l'evoluzione degli aggregati occupazionali nell'anno è stato il segno molto differenziato tra il primo ed il secondo semestre, con sensibili segnali di contrazione tendenziale nei primi sei mesi, ed una marcata ripresa nei mesi successivi, che hanno positivamente compensato la brusca frenata emersa in particolare all'inizio dell'anno. La sequenza delle variazioni tendenziali dell'occupazione è stata infatti la seguente: I trimestre -1,8% II trim. -1,6% III trim. +2,8% IV trim. +1,7.

Il tasso generale di occupazione nella popolazione 15-64 anni si è attestato su un valore di 64,8%, invariato rispetto al 2006. Nonostante la Toscana presenti un valore nettamente superiore alla media italiana, la linea di tendenza che emerge non appare sufficiente al conseguimento del target di Lisbona (UE al 70% nel 2010), obiettivo che richiederebbe, nel prossimo triennio, un incremento medio annuo del tasso di occupazione pari a circa 1,7 punti percentuali. Una *performance* che appare decisamente ambiziosa, tenuto conto del contesto macroeconomico nazionale ed europeo previsto per i prossimi anni, contraddistinto da crescita rallentata.

Rispetto all'anno precedente, in riferimento ai macrosettori si sono invertiti i centri di spinta propulsivi della domanda di lavoro: l'industria è tornata a creare occupazione aggiuntiva, mentre segnali di moderato arretramento si sono avuti nel terziario.

L'industria ha recuperato occupati (+6,1%) sia nel settore delle costruzioni – già protagonista nel recente passato - sia nell'industria in senso stretto (+3,7%, con + 12.000 unità), nella quale però neppure nel 2007 sono venuti meno importanti fattori di instabilità e criticità, particolarmente evidenti in alcuni comparti. Per contro sono emersi importanti spunti dinamici in altri segmenti, spesso rafforzati nel loro ruolo *export oriented*. Se da un lato si è infatti confermata la tendenza espansiva del settore metalmeccanico in numerosi suoi comparti, con un accresciuto peso del settore nell'industria toscana e positivi riflessi sulla domanda di lavoro, dall'altro assai più controversa è apparsa la capacità di assorbire offerta di lavoro nell'industria della moda ed in particolare del tessile. In quest'ultimo settore è proseguito il ridimensionamento di unità produttive e di organici, che ha attivato il ricorso a quote importanti di ammortizzatori sociali, determinanti nel contenere i costi sociali delle crisi e delle ristrutturazioni.

Nel complesso, il ricorso alla cassa integrazione nella regione è calato (-11,2% rispetto al 2006), ma a seguito di una forte discesa delle ore ordinarie, più connesse all'andamento congiunturale, a fronte di un incremento delle ore straordinarie (+9,5%), che ha confermato il pesante lascito delle crisi aziendali degli ultimi anni. Misure importanti di contenimento della disoccupazione, inoltre, si sono avute tramite il ricorso a cassa integrazione straordinaria in deroga alla normativa, concessa anche nel 2007 per i settori ancora in affanno o con un numero elevato di esuberanti.

Al di là dei punti di crisi, nell'industria regionale i benefici conseguiti già nell'anno precedente con il recupero di un migliore posizionamento sui mercati e di un più soddisfacente andamento della produttività si sono trasferiti sul mercato del lavoro, dopo lo scarto temporale che abbastanza normalmente si determina tra la fase di nuova crescita di prodotto e valore aggiunto, e la capacità di innescare nuovi investimenti, innovazione e quindi domanda di lavoro aggiuntiva.

Anche se in misura non particolarmente accentuata in termini relativi, si è avvertita, per il peso che rappresenta nel sistema occupazionale toscano – oltre un milione di lavoratori -, la flessione di addetti nel settore dei servizi (-1,3%, pari a -14.000 unità). L'andamento, più che un'inversione della tendenza di medio periodo, ancora positiva per componenti chiave come il turismo ed anche il terziario avanzato e la logistica, appare un assestamento rispetto alla forte espansione dell'anno precedente, che era stata nettamente più elevata rispetto alle altre regioni del Centro-Nord del Paese. Il settore in contrazione appare in questo caso il commercio, certo colpito dalla contrazione dei consumi delle famiglie, secondo una dinamica generalizzata a livello nazionale.

Anche la Toscana ha infatti risentito del basso ritmo di incremento dei salari, tanto che molti lavoratori hanno visto compromesso il loro potere di acquisto: un fenomeno che pare aver limato i divari retributivi, poiché oltre a penalizzare i redditi bassi, ha interessato in misura significativa anche i salari medio-alti.

Oltre al terziario, pure l'agricoltura ha inciso negativamente sull'evoluzione annuale dell'occupazione: le stime Istat – che, com'è noto, soffrono in questo settore di elevata variabilità negli anni per le peculiarità del lavoro agricolo influenzato dalla stagionalità delle attività, dall'andamento climatico e dagli investimenti colturali degli agricoltori - segnalano un consistente ridimensionamento di addetti (-16,1%, con 10.000 unità in meno), cui non è estraneo certamente un trend di segno nettamente riflessivo nell'intero territorio nazionale.

La moderata flessione nel settore dei servizi non ha compromesso i buoni risultati dell'occupazione femminile. Senza ignorare le criticità strutturali che persistono (sfasamento tra domanda e offerta di lavoro, segmentazioni settoriali e professionali, persistenza di discriminazione, difficoltà di conciliazione tra attività per il mercato e impegno di cura familiare e personale) si può a pieno titolo affermare che l'occupazione delle donne si conferma oggi l'elemento trainante del sistema lavoro della Toscana. In termini quantitativi, il consuntivo del 2007 rimane saldamente positivo (+1,5%, pari a +10.000 unità), una dinamica più contenuta rispetto all'anno precedente, ma ancora incrementale. Il tasso di occupazione femminile ha proseguito la sua crescita al 55,6% dal 55,0% del 2006: un andamento senza dubbio in rallentamento e che rende anche in questo caso arduo il raggiungimento del target di Lisbona (60% nel 2010), ma che pure consolida oggi un posizionamento della Toscana oltre il valore medio del Centro-Nord.

Un aspetto cruciale per delineare un percorso espansivo rimane l'innalzamento del livello di partecipazione al lavoro, favorendo l'inserimento di tutta quell'area di potenziale occupazione delle donne che oggi resta ai margini o esclusa dal mercato, perché non attende vantaggi economici e professionali sostanziali da un lavoro che non compensa il tempo di cura che sostituisce e quindi rimane al di sotto del 'salario di accettazione'. L'aumento del tasso di occupazione, in sostanza, richiede necessariamente di rimuovere gli ostacoli all'aumento del tasso di attività. A tal fine le politiche di conciliazione rappresentano uno dei cardini strategici per incrementare la partecipazione al mercato del lavoro, in un contesto di pari opportunità e abbattimento delle barriere discriminanti. Va infatti ricordato che ben il 17,6% delle donne, a fronte dell'11,4% dei maschi, dichiara tuttora di svolgere un'attività lavorativa che non è adeguata alla propria condizione professionale.

In linea con la tendenza che tanto in Italia che in Europa è improntata ad una riduzione sensibile della disoccupazione, anche nel 2007 il tasso di disoccupazione della Toscana, come valore medio annuale, è disceso al 4,3% dal 4,8% dell'anno precedente; un livello che rappresenta il minimo storico per la regione e che è risultato nettamente inferiore alla media nazionale (6,1% dal 6,8%) e mezzo punto percentuale sopra la media del Centro-Nord (al 3,8% dal 4,4%). Coerentemente con gli andamenti occupazionali per genere, si è avuto un miglioramento significativo per la componente femminile, il cui tasso è calato al 6,3% dal 7,1% del 2006.

L'entità della disoccupazione toscana, che conta in termini assoluti 70.000 persone in cerca di occupazione, è abbastanza contenuta, come indicatore e come numero di soggetti. L'analisi segnala un fenomeno degno di attenzione: l'inattività 'condizionata' di una parte delle non forze di lavoro, connessa con atteggiamenti di 'scoraggiamento'.

Percorsi lavorativi con frequenti interruzioni e attività sommerse tendono a favorire questa condizione. La difficoltà di conciliazione tra attività per il mercato e per la famiglia, inoltre, connota ampiamente in questi casi, come peraltro la marginalizzazione dei lavoratori over 50 che hanno perso un precedente lavoro. L'ampiezza di questa area di formale non-disoccupazione, ma di ricerca più debole e condizionata di lavoro, può esprimere un potenziale lavorativo inutilizzato che rappresenta un fattore di squilibrio del sistema, che richiede quindi interventi attivi e politiche del lavoro mirate.

Il principale aspetto di criticità qualitativa del lavoro – correlato a quello della bassa retribuzione - e come tale avvertito nella percezione comune, è l'estensione delle forme di lavoro temporaneo, nella duplice articolazione di lavoro dipendente a termine e di lavoro atipico propriamente detto, ossia l'area dei collaboratori 'parasubordinati'. In particolare, l'attuale situazione giovanile appare ancora oggi caratterizzata dalla tendenza della flessibilità a persistere oltre la fase di inserimento e trasformarsi in precarizzazione della posizione lavorativa del giovane; rilevanti difficoltà occupazionali anche per la fascia dei più istruiti. Sono note le conseguenze sociali generali negative: ritardo nella formazione di una propria famiglia, dipendenza economica dalla famiglia di origine, bassa fertilità.

Pur non essendo al momento disponibili dati regionali per il 2007, i primi segnali convergono nel rilevare una frenata nella crescita del lavoro temporaneo, in espansione ininterrotta almeno dal 2001: nella ripartizione Centro Italia l'incidenza degli occupati dipendenti a termine è rimasta invariata al 13,1% del totale; in Italia è salita al 13,2 dal 13,1 del 2006.

La quota dell'occupazione temporanea "ufficiale" complessiva (dipendenti a termine più collaboratori) presente in Toscana è stata stimata nel 2006 attorno al 12% del totale degli occupati, pari a 172.000 unità.

Le politiche dell'ultimo biennio, che hanno introdotto misure di stabilizzazione del precariato, sia a livello centrale che periferico, e azioni di dissuasione nel ricorso al lavoro atipico, parrebbero dunque presentare i primi concreti risultati di contenimento del fenomeno della 'flessibilità senza sicurezza', se non di una sua regressione. Si potrebbe ridimensionare, cioè, un ciclo in cui la domanda di lavoro reagisce agli spunti di ripresa dell'economia attivando principalmente lavoro temporaneo, a fronte di un'offerta di lavoro

giovanile e femminile che invece richiede, anche in forza della maggiore istruzione, nuovi percorsi di qualificazione, stabilità, prospettiva di crescita professionale, uscita dalla precarietà.

Va ricordato che ad essa si aggiungono, anche nel mercato del lavoro toscano, le numerose forme di lavoro "sommerso" o irregolare, diffuse in vari settori: in prevalenza nei servizi e nelle attività di sostegno alla famiglia, nelle costruzioni e in attività manifatturiere con forte presenza di immigrati.

Proprio dall'immigrazione viene un contributo indispensabile all'economia e alla società, sia dal punto di vista del riequilibrio demografico nel bilanciare il declino della popolazione autoctona e frenare il marcato invecchiamento della popolazione - sia per il positivo inserimento nel mercato del lavoro, frutto di un incontro tra una domanda di lavoro non soddisfatta dalle scelte e dalle aspirazioni dei lavoratori autoctoni, e un'offerta caratterizzata da una buona capacità di adattamento alle condizioni e ai lavori offerti.

L'inserimento dei lavoratori stranieri nei settori di attività segnala il prevalere della domanda di lavoro proveniente dal settore manifatturiero (20,9%) e dalle costruzioni (14,6%); tra gli altri settori una presenza particolarmente significativa si rileva in agricoltura, alberghi e ristoranti e nei servizi alla persona. Nel complesso il numero di occupati stranieri nella ripartizione Centro Italia (Toscana, Marche, Umbria e Lazio) ha fatto registrare nel 2007 un aumento medio annuale pari a +16,5%. In conseguenza di ciò, il lavoro straniero in Italia ha concorso per ben il 47% all'aumento totale degli occupati registrato nell'anno.

In conclusione, insieme a numerosi punti di forza che tendono ad allineare il mercato del lavoro toscano alle dinamiche delle regioni italiane più avanzate, si confermano alcuni fattori strutturali di criticità che richiedono una costante messa a punto delle politiche attive sui versanti della occupabilità, della formazione e della qualificazione dell'istruzione. Il maggiore fattore di freno e instabilità, che è rappresentato dalla bassa corrispondenza tra un'offerta di lavoro via via più qualificata e una domanda del sistema d'impresa ancora prevalentemente posizionata sulle qualifiche medio-basse, non sarà rimosso senza l'impulso dinamico di settori produttivi e distributivi potenziati da ricerca, qualità, sviluppo di nuove coordinate organizzative volte a valorizzare le risorse umane, in un contesto di tutele universali sul mercato del lavoro.

2. LE SCELTE PROGRAMMATICHE PER IL 2009

I **Programmi strategici** del PRS 2006-2010 sono declinati in 25 Progetti Integrati Regionali (PIR), integralmente confermati dal DPEF 2009, dove, per ognuno, si richiamano in specifiche schede le attività svolte nel 2007, quelle in corso nel 2008 e quelle previste per il 2009, indicandone le risorse relative quale riferimento per la manovra finanziaria prevista per il 2009.

PROGRAMMA STRATEGICO 1: COMPETITIVITÀ SISTEMA INTEGRATO REGIONALE E TERRITORIO

- PIR 1.1 – Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione
- PIR 1.2 – Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale
- PIR 1.3 – Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali
- PIR 1.4 – Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale
- PIR 1.5 – Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale
- PIR 1.6 – Governance dei servizi pubblici locali a rilevanza economica
- PIR 1.7 – Accessibilità territoriale, mobilità integrata
- PIR 1.8 – Sviluppo della piattaforma logistica toscana

PROGRAMMA STRATEGICO 2: CITTADINANZA, LAVORO, COESIONE, CULTURA E QUALITÀ DELLA VITA

- PIR 2.1 – Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita
- PIR 2.2 – Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro
- PIR 2.3 – Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute
- PIR 2.4 – Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale
- PIR 2.5 – Assistenza e integrazione per la non autosufficienza
- PIR 2.6 – Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità
- PIR 2.7 – Riqualificazione urbana e politiche di edilizia sociale
- PIR 2.8 – Organizzazione, produzione e fruizione della cultura

PROGRAMMA STRATEGICO 3: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLO SVILUPPO

- PIR 3.1 – Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria
- PIR 3.2 – Sostenibilità e competitività del sistema energetico
- PIR 3.3 – Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti
- PIR 3.4 – Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua
- PIR 3.5 – Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

PROGRAMMA STRATEGICO 4: GOVERNANCE, CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE, SICUREZZA

- PIR 4.1 – Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza
- PIR 4.2 – La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government
- PIR 4.3 – Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane
- PIR 4.4 – Efficienza, riorganizzazione, semplificazione

PROGRAMMA STRATEGICO 1 - COMPETITIVITÀ SISTEMA INTEGRATO REGIONALE E TERRITORIO

PIR 1.1 – Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Per attuare il presente PIR, saranno incrementati e consolidati gli interventi a sostegno della ricerca e dell'innovazione, con particolare riferimento alla sezione promozione e coordinamento della ricerca in collaborazione con Università e centri di eccellenza. Tali interventi, finanziati nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2007-2013 (POR FSE e POR FESR) integrata con le politiche del Piano d'indirizzo generale in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro (PIGI) 2006-2010, saranno orientati a favorire il processo d'innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale, in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale, e promuovere lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale. Quest'ultimo obiettivo è finalizzato al progresso sociale e al miglioramento della qualità della vita, favorendo la realizzazione personale e professionale e "forme di cittadinanza attiva".

In relazione agli obiettivi suddetti nel periodo in oggetto saranno realizzate e consolidate le seguenti azioni:

- creazione di reti e partenariati locali tra il mondo della ricerca ed il sistema delle imprese
- trasferimento dell'innovazione: distretto tecnologico con borse di studio o vouchers
- creazione e consolidamento delle imprese attraverso strumenti di ingegneria finanziaria
- aiuti alle imprese R&ST (Ricerca & Sviluppo Tecnologico) nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia
- infrastrutture per centri servizi alle imprese e centri di competenza piccole medie imprese (PMI)
- sostegno alla mobilità geografica in ambito nazionale.

Sarà inoltre data attuazione agli strumenti di indirizzo e coordinamento previsti dalla proposta di Legge regionale in materia di ricerca, innovazione e Università. Nel 2008-2009 avverrà quindi il consolidamento della nuova programmazione delle politiche per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica delineate, nei suoi indirizzi principali, dal PRS 2006-2010.

Nell'ambito delle azioni del Programma regionale dello sviluppo economico (PRSE) 2007-2010 e del POR CReO FESR 2007-2013 rivolte alla ricerca, sviluppo e innovazione, si prevede l'assegnazione di appositi fondi per il sostegno a programmi di intervento delle imprese concernenti l'innovazione, i servizi avanzati e qualificati e le infrastrutture di trasferimento tecnologico.

Sempre nel POR CReO FESR 2007-2013, in attuazione della linea di intervento 1.1.c "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in materia di salute", saranno anche attivati interventi inerenti il campo delle scienze della vita, da realizzarsi in collaborazione fra imprese e organismi di ricerca attraverso: tavoli di confronto con l'industria e Regione Toscana, selezione e finanziamento di progetti mediante bandi e/o attivazione di strumenti di programmazione negoziata.

Ulteriori attività finalizzate allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario da realizzare in attuazione del Piano Sanitario regionale (PSR) 2008-2010, riguarderanno:

- il favorire e l'implementare le reti fra organismi di ricerca presenti sul territorio e delle reti sovranazionali ed extranazionali (anche tramite strumenti già attivi: Segretariato della Toscana per la ricerca in sanità, rete europea Enrich)
- la creazione di un distretto regionale di scienze della vita, che possa favorire l'integrazione e le collaborazioni tra ricerca e imprese
- il proseguimento di progetti/programmi di ricerca finanziati negli anni precedenti, sia con risorse proprie che del Ministero della Salute inclusa attività di diffusione, impiego dei risultati delle ricerche.

Strumenti per l'attuazione:

POR CReO FESR e FSE 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

Documento Unico di Programmazione (DUP) FAS 2007-2013 relativo documento di attuazione

APQ Ricerca e trasferimento tecnologico

L.R. 32/2002 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro

PIGI 2006-2010

PRSE 2007-2010

PSR 2008-2010

Protocollo di intesa tra Regione Toscana – Consiglio Nazionale Ricerca (CNR)

Partecipazione ai programmi europei: INTERREG IV C, Transfrontaliero, Transnazionale MED

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Legge regionale in materia di ricerca, innovazione e Università

Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Atto d'indirizzo in materia di ricerca e innovazione

PIR 1.1.a - Promozione e coordinamento ricerca in collaborazione con Università e Centri di eccellenza - Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Avvio progetto ST@rT (scienze e tecnologie per il patrimonio artistico e archeologico toscano): finanziamento regionale 2,9 Meuro</p> <p>Sottoscritto protocollo per costituire il distretto dell'idrogeno prodotto da fonti di energia rinnovabile (progetto "Filiera idrogeno"): investimento totale 10,9 Meuro (di cui 5,2 di finanziamento regionale)</p> <p>Approvato schema di protocollo d'intesa tra RT e le Università toscane per confermare e avviare attività di cooperazione per grandi progetti in materia di ricerca</p> <p>Approvato III Atto integrativo dell'APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico": risorse 12,3 Meuro</p> <p>Promozione dello sviluppo occupazionale nel settore della ricerca: impegnati 3,5 Meuro per finanziare 7 progetti integrati di ricerca per l'assunzione di ricercatori destinati a Università e Centri di ricerca (ulteriori 6 progetti inviati al CIPE)</p> <p>Recepite le risorse del Ministero della Salute per progetti di ricerca finalizzata (cofinanziamento 300 mila euro)</p> <p>Il POR FSE 2007-2013 (di cui a gennaio 2008 la Giunta ha approvato il Documento di attuazione) prevede per il 2008-2010 11,6 Meuro per il PIR 1.1</p>	<p>Attuazione progetti finanziati con il II Atto Integrativo APQ Ricerca e Trasferimento tecnologico</p>	<p>Definizione delle azioni progettuali delle linee di intervento POR FSE, POR FESR, DUP FAS</p>
	<p>Attuazione progetti finanziati con il III Atto integrativo APQ Ricerca e Trasferimento tecnologico</p>	<p>Definizione dei Regional Research Driver Cluster per l'applicazione di metodologie alternative di ricerca e sviluppo tecnologico</p>
	<p>Bando per la selezione dei progetti da finanziarsi con il III Atto integrativo Ricerca e Trasferimento tecnologico</p>	<p>Definizione della collaborazione con South East England Region ed altri per la creazione di un Istituto Internazionale per la Sostenibilità</p>
	<p>Avvio della concertazione e adozione della proposta di legge in materia di ricerca, innovazione e Università</p>	<p>Definizione delle azioni conseguenti l'approvazione della L.R. sulla ricerca, innovazione e Università</p>
	<p>Definizione Azioni conseguenti la sottoscrizione del Protocollo RT-CNR</p>	<p>Definizione Accordi di collaborazione con la Regione Bavaria e Catalogna per la realizzazione di un distretto interregionale sull'ottica</p>
	<p>Avvio delle attività inerenti la linea di attuazione 1.1.c POR CReO FESR 2007-2013 "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in materia di salute"</p>	<p>Attivazione distretto regionale di scienze della vita e della salute</p>
	<p>Consolidamento delle reti internazionali con particolare riferimento alla rete europea Enrich</p>	<p>Attività per aumentare la presenza della ricerca sanitaria toscana nell'ERA (European Research area) spazio europeo della ricerca</p>
	<p>Sviluppo reti con Aziende Sanitarie per partecipazione a bandi UE</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Consolidamento del Segretariato della Ricerca per la Salute per indirizzo e valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati con fondi regionali</p>	<p>Attuazione del piano di diffusione e industrializzazione di conoscenza e brevetti (finalizzato al trasferimento e applicazione dei risultati delle ricerche finanziate)</p>

PIR 1.1.b - Ricerca industriale, trasferimento tecnologico, sviluppo precompetitivo - Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007 Principali azioni realizzate	2008 Principali attività in corso di realizzazione	2009 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Il POR CReO FESR 2007-2013 (di cui a gennaio 2008 la Giunta ha approvato il Documento di attuazione) prevede complessivamente risorse per 231,2 Meuro destinate alla realizzazione di progetti di ricerca, sostegno al trasferimento dell'innovazione, aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati, realizzazione di infrastrutture per centri servizi alle imprese e centri di competenza PMI, aiuti alle imprese R&S nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia. Sono previsti inoltre finanziamenti regionali (83,9 Meuro) stanziati dal PRSE 2007-2010</p> <p>Sottoscritto protocollo per costituire il distretto dell'idrogeno prodotto da fonti di energia rinnovabile (progetto "Filiera idrogeno"): investimento complessivo 10,9 Meuro (di cui 5,2 finanziamento regionale) Ammessi a finanziamento 41 progetti sul bando DocUP 2000-2006 az. 1.7.1. "Reti per il trasferimento tecnologico" (10.2 Meuro)</p> <p>Approvati 4 progetti per il bando "ERA-STAR Regions" (progetti transnazionali nel settore della ricerca aerospaziale)</p> <p>Impegnati 11,5 Meuro del Fondo unico regionale per le attività produttive relativi al bando per il sostegno dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle PMI che effettuino investimenti nelle aree del territorio regionale escluse dall'Obiettivo 2</p>	<p>Realizzazione linea di intervento 1.1 del PRSE: Potenziamento della attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, il distretto tecnologico e del POR CReO FESR – asse 1 Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità - azione 1.6 Aiuti alle imprese per la R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia</p>	<p>Prosecuzione attuazione dei progetti presentati sul bando delle azioni 1.1 PRSE del POR CReO FESR asse 1.Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità</p>
	<p>Attuazione attività di sostegno a programmi di investimento delle imprese per l'innovazione anche nei settori del terziario e dei servizi inclusi gli incentivi per l'acquisizione di servizi qualificati attraverso la definizione di un bando</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Avvio attività di sostegno a programmi di investimento per infrastrutture dello sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, infrastrutture per insediamenti produttivi ed il terziario avanzato, infrastrutture per lo sviluppo socio-economico in aree urbane - linea 5.1 del POR CReO FESR, attraverso le procedure del disciplinare dei Piani integrati urbani di sviluppo sostenibile (PIUSS)</p>	<p>Attuazione attività di sostegno dei programmi di investimento per infrastrutture dello sviluppo economico e prosecuzione attività 2008</p>
	<p>Avvio attività di sostegno a programmi di investimento in infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, in aree svantaggiate attraverso la definizione di un bando</p>	<p>Attuazione progettualità bando attività di sostegno a programmi di investimento per infrastrutture per lo sviluppo economico</p>
	<p>Avvio azioni di formazione ed animazione volte alla diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica in campo ambientale</p>	<p>Realizzazione azioni di formazione ed animazione volte alla diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica in campo ambientale</p>
	<p>Avvio studi ed analisi di supporto alle politiche ambientali e sostegno alla creazione e al consolidamento di reti tra imprese, organismi di ricerca, centri di servizi, istituzioni pubbliche, volte all' approfondimento dei quadri conoscitivi, al trasferimento tecnologico, alla diffusione di innovazione, per la soluzione congiunta di problematiche ambientali</p>	<p>Realizzazione studi ed analisi di supporto alle politiche ambientali e sostegno alla creazione e al consolidamento di reti tra imprese, organismi di ricerca, centri di servizi, istituzioni pubbliche, volte all' approfondimento dei quadri conoscitivi, al trasferimento tecnologico, alla diffusione di innovazione, per la soluzione congiunta di problematiche ambientali e Reach</p>

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
6,3	27,8	-	32,2	3,1	69,4	-	69,4

PIR 1.2 – Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale

Descrizione delle priorità programmatiche per la prima del 2008 e il 2009

Nel corso del periodo in oggetto proseguirà la promozione e la qualificazione del sistema toscano della cooperazione, mantenendo un focus sulle opportunità derivanti dalla politica di cooperazione internazionale e dalla politica territoriale europea, secondo gli indirizzi previsti dal Programma regionale di sviluppo vigente. In questa ottica, oltre a proseguire le attività progettuali già intraprese, saranno presentate al Ministero per gli affari esteri ed all'UE proposte di progetto, anche multiregionali, dirette a favorire l'integrazione territoriale e tematica nell'ambito di settori strategici della cooperazione toscana.

Sarà quindi messo a regime il sistema di governance della cooperazione toscana attraverso il lavoro dei Tavoli di area geografica e del Tavolo Regionale della cooperazione internazionale e della pace, istituiti nel corso del 2007. I tavoli suddetti opereranno per procedere alla formulazione di progetti esecutivi e nel lavoro di confronto e informazione sulle politiche della cooperazione toscana, definendo anche strumenti operativi di regolamentazione coordinamento delle attività dei vari attori del territorio.

Nel corso del 2008 inoltre è prevista l'approvazione del Testo Unico per le attività internazionali della Regione Toscana che permetterà di adottare metodologie di programmazione della attività internazionali tali da garantire coerenza e raccordo tra le azioni.

L'anno 2008 vedrà anche la messa a regime delle nuove funzioni di gestione e governance dei programmi di cooperazione territoriale (Autorità di gestione Programma Operativo Marittimo Italia-Francia e coordinamento regionale obiettivo 3) e l'avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati della partecipazione della Regione Toscana ai programmi di cooperazione territoriale ob.3, la cui piena implementazione sarà assicurata entro il 2009.

In relazione al coordinamento delle politiche del mare, nel corso del 2008 e nel 2009, si proseguirà nell'attività di costruzione di un sistema di governance europea e mediterranea orientato alla realizzazione delle priorità e delle azioni contenute nella strategia marittima europea come definita nel Libro Blu pubblicato dalla Commissione europea alla fine del 2007.

Saranno inoltre implementate le linee d'indirizzo sulle politiche integrate per la Toscana del mare 2008-2010, contenute nel documento di indirizzo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 12 febbraio 2008. Tale documento prevede la costituzione della Consulta della Toscana del mare, che diverrà l'organismo consultivo di raccordo tra Regione e istituzioni locali per il coordinamento delle politiche integrate per il mare ed effettuerà la verifica del loro stato di realizzazione e dello sviluppo di progetti sperimentali.

La Consulta approverà annualmente un'Agenda nella quale si espliciteranno sia gli esiti più significativi della politica marittima integrata, riferita all'anno precedente, sia la previsione delle azioni più rilevanti che saranno realizzate nel periodo successivo e farà riferimento alle priorità progettuali contenute nei Patti per lo Sviluppo Locale, sottoscritti tra Regione e Province della costa. Tale Agenda verrà adottata dalla Giunta regionale.

Infine, come previsto dal PRSE 2007-2010, per le Attività di programmazione pluriennale di promozione economica per le risorse dell'agricoltura, dell'artigianato, della PMI industriale e del turismo, la Giunta regionale predisporrà le linee strategiche pluriennali 2009-2010 per l'attività di promozione economica sulla base della relazione predisposta dall'Agenzia Toscana Promozione (TP). Il documento sarà condiviso dai soci fondatori dell'agenzia suddetta (Istituto per il Commercio Estero – Ente Nazionale Italiano per il Turismo - Unioncamere Toscana) e fungerà da base per l'elaborazione del programma annuale di promozione economica gestito da TP.

Strumenti per l'attuazione:

Piani regionali per la cooperazione internazionale 2007-2010, per la promozione di una cultura di pace 2007-2010; per gli interventi in favore dei toscani all'estero 2007-2010 e relativi documenti attuativi

Programmi operativi della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale del nuovo obiettivo 3 nell'ambito del FESR 2007-2013

Tavolo regionale per la cooperazione

Intese e accordi di programma a livello nazionale-regionale per la cooperazione territoriale

Consulta della Toscana del mare

Agenda 2008 e 2009 della Toscana del mare

PRSE 2007-2010: Linee strategiche 2009-2010 in materia di promozione e internazionalizzazione e programma promozionale annuale

Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Piano Integrato per le attività Internazionali

PIR 1.2 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		
<p>Approvata dalla GR la pdl relativa al testo unico per le attività internazionali, che riorganizza le attività suddette individuando nuove procedure e strumenti (previsto un piano integrato delle attività internazionali che coordinerà le linee di intervento esistenti)</p> <p>Approvato Piano della cooperazione internazionale 2007-2010; risorse regionali previste 16,2 Meuro complessive, cui si aggiungeranno le risorse dei programmi statali e comunitari e finanziamenti privati; impegnate nel corso dell'anno le risorse 2007 (4 Meuro)</p> <p>Approvato dalla GR il protocollo d'intesa per la creazione del Tavolo regionale della cooperazione internazionale e della pace</p> <p>Cooperazione sanitaria internazionale per iniziative da realizzare in varie parti del mondo: impegnati 4 Meuro per i progetti 2006-2007</p>	Approvazione da parte del CR del Testo unico per le attività internazionali	Adozione del Piano integrato per le attività Internazionali
	Approvazione dei Progetti di interesse regionale della cooperazione internazionale	Attivazione progetti approvati
	Attuazione del documento attuativo 2008 del Piano regionale per la cooperazione internazionale	Approvazione del documento attuativo 2009 del Piano regionale per la cooperazione internazionale
	Definizione dei Programmi operativi di area	Realizzazione progetti esecutivi relativi ai Programmi operativi di area
	Attività del Tavolo regionale per la cooperazione e la pace	Prosecuzione attività del Tavolo regionale per la cooperazione e la pace
	Assegnazione contributi microprogetti di cui alla L.R. 17/1999 in materia di cooperazione internazionale	Prosecuzione attività
	Conferenza regionale della cooperazione internazionale e della pace	
	Presentazione al Ministero Affari esteri (MAE) di proposte progettuali: Seenet – Southern East Europe network II (Balcani) e decentramento Sud Africa	Realizzazione Progetto Seenet II Realizzazione Progetto Sud Africa
	Prosecuzione attività progettuali in Medioriente con particolare attenzione ai problemi della pacificazione e del dialogo	Prosecuzione attività
Prosecuzione delle attività progettuali in Africa, Asia, America Latina ed Europa nelle tematiche strategiche della cooperazione toscana	Prosecuzione attività	
ATTIVITA' IN FAVORE DEI TOSCANI ALL'ESTERO		
Approvato Piano per i toscani all'estero 2007-2010 e il relativo documento di attuazione 2007. Si sono inoltre svolte la quarta "Giornata dei toscani all'estero" e la terza "Conferenza mondiale dei giovani toscani all'estero": 1 Meuro le risorse complessivamente impegnate per il 2007; approvato anche documento attuativo 2008	Attuazione del documento attuativo del Piano regionale per gli interventi in favore dei toscani all'estero 2008	Approvazione del documento attuativo del Piano regionale per gli interventi in favore dei toscani all'estero 2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
COOPERAZIONE TERRITORIALE		
Approvati indirizzi per il nuovo programma di Cooperazione territoriale 2007-2013 (72,3 Meuro le risorse finanziarie stimate) Approvato Programma operativo transfrontaliero Italia-Francia marittimo 2007-2013, di cui è stato poi approvato il primo bando	Messa a regime e consolidamento dell'Autorità di gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia marittimo	Attività operative Autorità di gestione
	Partecipazione di RT ai bandi dei programmi della cooperazione territoriale in raccordo con altre regioni italiane ed europee	Implementazione attività di governance per la partecipazione di RT a programmi di cooperazione territoriale
	Partecipazione di RT ai Comitati di sorveglianza ed ai Comitati nazionali dei programmi di cooperazione territoriale	Prosecuzione attività
	Messa in opera di un sistema di monitoraggio dei risultati della partecipazione di RT ai programmi di cooperazione territoriale in forma coordinata con la strumentazione di monitoraggio regionale	Implementazione e messa a regime del sistema di monitoraggio dei risultati della partecipazione di RT ai programmi di cooperazione territoriale
ATTIVITA' MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA PACE		
Approvato Piano regionale per la promozione di una cultura di pace 2007-2010; previste risorse per 2,1 Meuro (oltre 500 mila ogni anno). Approvato anche documento di attuazione 2007 (512 mila euro)	Attuazione del documento attuativo del Piano regionale per gli interventi in materia di educazione alla pace 2008	Approvazione del documento attuativo del Piano regionale per gli interventi in materia di educazione alla pace 2009
	Integrazione del Programma operativo di area geografica previsto dal piano della cooperazione (L.R. 17/1999) con le azioni per la promozione di una cultura della pace	Implementazione dei Programmi operativi di area geografica integrati con le azioni per la promozione di una cultura di pace
	Approvazione dei Progetti di interesse regionale sui seguenti temi: - promozione dei diritti umani e contro la pena di morte - promozione del dialogo interculturale e interreligioso tra i popoli - analisi dei conflitti e sostegno ai percorsi di dialogo e riconciliazione	Attuazione dei Progetti d'interesse regionale presentati nel 2008: i temi prioritari vengono individuati nel piano di attuazione annuale
	Promozione di azioni di studio, ricerca e cooperazione che affrontino le questioni del conflitto e della riconciliazione e sviluppo (Progetto pilota Guatemala)	Prosecuzione attività
COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DELLA TOSCANA DEL MARE		
Si è svolta la seconda conferenza regionale sul mare. Approvato dal CR "Documento sulle politiche integrate per la Toscana del mare 2008-2010", con il quale vengono definite le azioni di coordinamento delle politiche regionali integrate: valorizzazione della competitività, tutela dell'ecosistema marino, promozione della qualità della vita. Istituita Consulta regionale del mare	Costituzione della Consulta sulla Toscana del mare e avvio attività	Prosecuzione attività della Consulta
	Organizzazione Conferenza europea sulle Isole Minori e presentazione delle linee di azione per lo sviluppo l'Arcipelago toscano	Coordinamento delle politiche marittime regionali nell'ambito delle attività della Commissione Intermediterranea della Conferenza per le Regioni Periferiche Marittime (CRPM)
	Approvazione dell'Agenda per la Toscana del mare per il 2008	Approvazione dell'Agenda per la Toscana del mare per il 2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA		
<p>Il POR CREO FESR 2007-2013 prevede complessivamente risorse per 26,3 Meuro per l'attivazione di iniziative di marketing per promuovere le risorse endogene ed attrarre investimenti esteri nei settori avanzati, e a fini di turismo sostenibile. Previsti anche finanziamenti regionali (60,8 Meuro) del PRSE 2007-2010 per l'asse "Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale"</p> <p>Impegnati 12,6 Meuro per realizzare 180 iniziative promozionali: manifestazioni fieristiche, comunicazione, promozione di prodotti turistici tematici, eventi settoriali</p> <p>Destinati a Toscana Promozione 5,9 Meuro per la realizzazione di altre attività di carattere promozionale</p> <p>Approvato Programma di promozione 2008 (10,1 Meuro le risorse previste) e linee di indirizzo della promozione economica per il 2009-2010</p>	<p>Elaborazione ed approvazione linee strategiche pluriennali 2009-2010 in materia di promozione e internazionalizzazione</p> <p>Avvio fase di consultazione con il territorio per predisporre una bozza tecnica delle attività di promozione economica 2009 (a cura di Toscana Promozione)</p>	<p>Implementazione del Programma regionale annuale di promozione e internazionalizzazione</p>

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
23,8	-	-	29,2	-	53,0	7,7	60,7

PIR 1.3 – Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Il presente PIR si propone di favorire una forte innovazione, in stretto collegamento con il quadro europeo e nazionale, delle politiche industriali. La politica industriale regionale costituisce il luogo progettuale dove si integrano linee di intervento rivolte ai sistemi produttivi, alle imprese, al territorio e agli attori dello sviluppo.

Al PIR in oggetto sarà data attuazione attraverso il Piano regionale per lo sviluppo economico 2007-2010 e il nuovo POR CREO FESR 2007-2013 per l'obiettivo Competitività regionale e occupazione che prevede le seguenti azioni:

sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione

sostegno a programmi di investimento delle imprese per l'innovazione

sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione.

L'azione "Sostegno ai programmi di sviluppo delle pmi industriali, artigiane e cooperative" sarà attuata attraverso la linea di intervento 3.2 del PRSE 2007-2010.

Strumenti per l'attuazione:

POR CREO FESR 2007-2013 relativi documenti di attuazione

Documento Unico di Programmazione FAS 2007-2013 relativo documento di attuazione

Leggi nazionali di incentivazione dei distretti produttivi - Legge nazionale 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) 1, comma 890, Contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni

L.R. 36/1995 Interventi finanziari a favore dell'artigianato e disciplina dell'associazionismo artigiano di garanzia

PRSE 2007-2010

Progetti Integrati di Innovazione nei settori moda, nautica, meccanica, chimica e farmaceutica, arredo-casa e pietre ornamentali – Protocolli Localizzativi

L.R. 73/2005 Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo e suoi strumenti di promozione e di assistenza

Partecipazione al programma europeo: INTERREG IV C

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Modifiche alla L.R. 36/1995 Interventi finanziari a favore dell'artigianato e disciplina dell'associazionismo artigiano di garanzia

PIR 1.3 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede risorse per 155,3 Meuro, destinate ad aiuti alla ricerca per le imprese dei settori tradizionali, a strumenti di ingegneria finanziaria per il sostegno di spin-off, creazione e consolidamento di imprese, al sostegno di programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione di imprese, attraverso alleanze strategiche su specifici progetti o creazione di reti. A tali risorse si affiancano i finanziamenti regionali (70,9 Meuro) e del FAS (56 Meuro) stanziati dal PRSE 2007-2010</p> <p>Finanziati 7 progetti pilota di alleanza strategica di filiera e cluster di imprese nel settore della componentistica 2-3-4 ruote; 3,2 Meuro contributo regionale per investimenti in R&S</p> <p>Interventi di rafforzamento della competitività dei contesti territoriali locali (distretti industriali, sistemi produttivi locali, poli territoriali della conoscenza, filiere produttive territoriali): risorse 46,8 Meuro. I progetti prevedono: urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi, adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, realizzazione di strutture di servizi avanzati (incubatori, laboratori, etc.), sviluppo di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti e dei sistemi produttivi locali</p> <p>Per finanziare i Programmi di investimento innovativi delle PMI (bando 2006) sono stati erogati 10 Meuro a favore di Fidi Toscana</p> <p>Sottoscritto il protocollo d'intesa</p>	<p>Adesione di RT al bando nazionale destinato ai distretti produttivi (Legge finanziaria 2007, art.1, comma 890), attraverso la presentazioni di progetti regionali</p>	<p>Attuazione dei progetti regionali di cui al bando nazionale distretti</p>
	<p>Predisposizione Progetti Integrati di Innovazione (PIDI) nei settori moda, nautica e meccanica e successivamente chimica, pietre ornamentali e sistema casa</p>	<p>Attuazione dei PIDI settoriali attraverso le azioni previste</p>
	<p>Sostegno all'evoluzione dei modelli organizzativi delle imprese, attraverso la creazione di reti di imprese e supportando i processi di riorganizzazione delle filiere: bandi filiera</p>	<p>Attuazione dei bandi di filiera</p>
	<p>Conclusioni del progetto Interreg IIC sud DISTRICT e attivazione di nuove attività di cooperazione a supporto della riorganizzazione dei sistemi produttivi e della creazione di reti di imprese</p>	<p>Realizzazione di nuove attività di cooperazione a supporto della riorganizzazione dei sistemi produttivi e della creazione di reti di imprese</p>
	<p>Attivazione azioni di sostegno a programmi di investimento per interventi infrastrutturali a favore di settori produttivi attraverso anche la riqualificazione ambientale e recupero aree per insediamenti produttivi. linea 3.3 del PRSE attraverso la definizione di apposito bando</p>	<p>Attuazione azioni di sostegno a programmi di investimento per interventi infrastrutturali a favore di settori produttivi attraverso anche la riqualificazione ambientale e recupero aree per insediamenti produttivi linea 3.3 del PRSE</p>
	<p>Attivazione azioni di sostegno a programmi di investimento per interventi infrastrutturali a favore di aziende esercenti attività produttive – Aree Industriali ed Artigiane Ecologicamente Attrezzate</p>	<p>Attuazione azioni di sostegno a programmi di investimento per interventi infrastrutturali a favore di aziende esercenti attività produttive – Aree Industriali ed Artigiane Ecologicamente Attrezzate</p>

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Sottoscritto Protocollo d'intesa tra RT, Fidi Toscana e le Fondazioni bancarie per costituire il Fondo Toscana Innovazione; obiettivo del fondo è realizzare plusvalenze dall'investimento in PMI, operanti in Toscana o che abbiano in programma investimenti per l'insediamento sul territorio, attive in settori ad alto contenuto tecnologico o innovativo; il fondo (40 Meuro) avrà una durata di 12 anni</p> <p>Sottoscritto Protocollo d'intesa tra RT, Province ed enti camerali toscani per riorientare le rispettive risorse destinate ad interventi nel sistema delle garanzie, al fine di razionalizzare i fondi di garanzia gestiti da Fidi Toscana, nell'ottica di Basilea 2</p> <p>Approvati nuovi regolamenti dei fondi rischi per la prestazione di garanzie e cogaranzie, di controgaranzia e di garanzia per gli investimenti delle PMI di cui all'Azione 1.3.1 DocUP 2000-2006 di 12 anni</p>	Attivazione linea 3.1 "Ingegneria finanziaria" del PRSE (e linea 1.4 POR CReO FESR per la creazione di strumenti di ingegneria finanziaria): partecipazione al fondo "Toscana innovazione"	Attuazione delle attività previste dall'intervento
	Attivazione linea 3.1 "Ingegneria finanziaria" PRSE (e linea 1.4 POR CReO FESR per la creazione di strumenti di ingegneria finanziaria): attivazione strumenti di garanzia	Attuazione delle attività previste dall'intervento
	Attivazione linea 3.1 "Ingegneria finanziaria" PRSE (e linea 1.4 POR CReO FESR per la creazione di strumenti di ingegneria finanziaria): attuazione di un intervento di sostegno all'evoluzione organizzativa dei confidi	Attuazione delle attività previste dall'intervento
	Attivazione linea 3.1 "Ingegneria finanziaria" PRSE (e linea 1.4 del POR CReO FESR per la creazione di strumenti di ingegneria finanziaria): creazione di un fondo di "quasi equity"	Attuazione delle attività previste dall'intervento
	Attuazione linea 3.1 "Ingegneria finanziaria" PRSE: operatività strumenti di ingegneria finanziaria esistenti	Attuazione delle attività previste dagli interventi. Attuazione delle procedure per l'affidamento della gestione
	Attivazione linea 3.2 del PRSE "Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile": intervento di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI	Attuazione delle attività previste dall'intervento
	Attivazione linea 3.2 PRSE "Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile": intervento di sostegno ai processi di integrazione aziendale	Attuazione delle attività previste dall'intervento
	Attivazione linea 3.2 PRSE "Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile" (e linea 1.3.a POR CReO FESR "Aiuti alla ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri")	Attuazione delle attività previste dall'intervento
	Attivazione linea 3.2 PRSE "Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile": operatività dei fondi rotativi per il sostegno agli investimenti delle PMI	Attuazione delle attività previste dall'intervento
Attivazione "protocolli localizzativi": definizione del regolamento e avvio implementazione	Attuazione delle attività previste dall'intervento	

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
1,1	27,4	-	21,7	-	50,2	3,0	53,2

PIR 1.4 Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Il Programma regionale per lo sviluppo economico (PRSE) 2007-2010 definisce gli obiettivi di sviluppo del sistema turistico e della distribuzione della Toscana e gli strumenti per il sostegno finanziario necessari all'attuazione delle politiche per la qualificazione dell'offerta in questi settori. Il tema centrale del Piano è l'innovazione per uno sviluppo sostenibile e competitivo.

Oltre al PRSE, il 2008 vede l'avvio delle misure previste dai programmi comunitari POR CRo FESR e Piano di sviluppo rurale (PSR FEASR) per il periodo 2007/2013.

In relazione al quadro strategico individuato dagli strumenti di programmazione suddetti, per il periodo in oggetto, si evidenziano per il presente PIR, sei grandi linee di azione di seguito sintetizzate:

- sviluppo della governance per garantire la costante condivisione, con gli attori del sistema, delle conoscenze dei fenomeni, degli obiettivi e delle strategie di azione
- ulteriore semplificazione della normativa
- qualificazione del sistema delle infrastrutture pubbliche per il turismo, la distribuzione, il sistema espositivo, congressuale e termale
- aiuti agli investimenti delle imprese per sostenere i processi di innovazione
- sostegno alla qualificazione dei servizi e ai processi di aggregazione delle imprese
- azioni di marketing e promozione.

Strumenti per l'attuazione:

POR CRo FESR e PSR FEASR 2007-2013: Linee di sostegno per le imprese, relativi documenti di attuazione

Documento Unico di Programmazione FAS 2007-2013 relativo documento di attuazione

PRSE 2007-2010 e relativi Progetti speciali di interesse regionale

Protocollo di intesa con le associazioni di categoria delle imprese per il rilancio dei settori

Osservatori del Turismo e del commercio

Programmazione e attuazione delle azioni di marketing turistico e di promozione delle reti distributive di qualità

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Legge regionale in materia di offerta termale

Legge regionale in materia di demanio marittimo

PIR 1.4 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Il POR CRo FESR 2007-2013 prevede complessivamente risorse per 116,2 Meuro, destinate al sostegno dell'innovazione e ai programmi di investimento delle imprese (inclusi gli incentivi per l'acquisto di servizi qualificati), nonché alla realizzazione di infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali. A tali risorse si affiancano i finanziamenti regionali (27 Meuro) e FAS (20 Meuro), stanziati dal PRSE 2007-2010 per l'innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale Il Programma pluriennale degli investimenti per il rilancio dei poli espositivi e congressuali della Toscana prevede un investimento di 165,2 Meuro, di cui la metà finanziato da RT (31 Meuro di impegni); sono stati definiti interventi per 153,3 Meuro; i soggetti attuatori hanno impegnato 139,5 Meuro ed erogato	Riorganizzazione degli Osservatori del Turismo e del Commercio	Prosecuzione attività
	Costituzione della Cabina di regia per l'innovazione del turismo e attivazione Comitato tecnico scientifico e dei Tavoli tematici	Prosecuzione attività del Comitato tecnico-scientifico e dei Tavoli tematici
	Definizione nuovi protocolli di qualità per le imprese del turismo (Benvenuti in Toscana) e del Commercio (Vetrina Toscana)	Attivazione di interventi sperimentali per il sostegno alle reti Benvenuti in Toscana e Vetrina Toscana

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Attuazione progetti presentati sui bandi annuali per gli aiuti agli investimenti delle imprese per lo sviluppo sostenibile e competitivo utilizzando risorse regionali, statali e comunitarie	Approvazione bandi annuali per gli aiuti agli investimenti delle imprese per lo sviluppo sostenibile e competitivo utilizzando risorse regionali, statali e comunitarie
	Approvazione parchi progetti per le infrastrutture pubbliche per il turismo e per il commercio	Completamento ulteriori interventi per il rilancio del sistema espositivo
	Ricapitalizzazione terme Chianciano e Montecatini per loro rilancio	Attuazione nuovi piani industriali
	Bandi per sostenere processi di qualificazione dei servizi turistici e commerciali e aggregazione di imprese	Attivazione di progetti integrati collegati a prodotti turistici tematici
	Completamento interventi rilancio turismo bianco e verde in montagna	Prosecuzione attività
	Avvio Progetti interregionali per l'offerta turistica (Francigena, Congressuale, Terme d'Italia, Cicloturismo)	Attuazione progetti interregionali approvati nel 2008 (Francigena, Congressuale, Terme d'Italia, Cicloturismo)
	Avvio Progetti Speciali di interesse regionale per una nuova offerta turistica: Via Francigena, Etruschi, Cicloturismo, Montagna	Avvio Progetti speciali di interesse regionale: Terme, Rete Escursionistica Toscana, Formazione, Turismo Balneare
	Azioni di marketing per la promozione dell'offerta turistica (indirizzo e raccordo con Toscana Promozione), con particolare riferimento alla campagna integrata di comunicazione	Prosecuzione attività
	Promozione della rete Vetrina Toscana e dei Centri commerciali naturali	Prosecuzione attività
	Definizione progetto ERNEST per la creazione delle Rete europea per l'innovazione e la ricerca per il turismo sostenibile	Attuazione progetto ERNEST per la rete europea per l'innovazione e la ricerca per il turismo sostenibile

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
6,0	8,7	-	11,8	-	26,5	0,1	26,6

PIR 1.5 – Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

In relazione all'attuazione del presente PIR, nella seconda metà del 2008 si prevede l'elaborazione del Piano agricolo regionale (PAR), ai sensi della L.R. 1/2006, quale strumento che contribuisce a definire e concretizzare le politiche economiche regionali agricole e di sviluppo rurale. All'interno del PAR confluiranno i regimi di aiuto finalizzati ad interventi in agricoltura finanziati con risorse regionali o statali vincolate.

Questo strumento, integrerà e rafforzerà le strategie e le azioni previste nel Piano di sviluppo rurale (PSR FEASR) 2007-2013. Nel corso del 2009 si prevede inoltre l'avvio dell'attuazione di interventi di sostegno previsti nel Piano agricolo regionale.

Per quanto riguarda la pesca marittima professionale e l'acquacoltura, nel periodo in oggetto si continuerà nella realizzazione delle misure previste dal Programma pluriennale regionale 2007-2010, in attuazione della L.R. 66/2005 in materia di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Relativamente al Piano regionale dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (PSSAR) 2007-2010 si darà attuazione agli interventi previsti e coordinamento delle modalità attuative ivi compresa l'approvazione dei criteri di riconoscimento degli organismi di consulenza.

In relazione alle politiche concernenti foreste e patrimonio agro forestale, il Programma Forestale Regionale (PFR) 2007-2011 costituisce lo strumento programmatico di riferimento per le attività previste nel periodo in oggetto insieme al Piano Operativo Antincendi Boschivi regionale (POAB). Nel corso del periodo 2008-2009 si darà attuazione agli interventi previsti nel Programma Forestale Regionale suddetto attraverso il finanziamento di interventi con fondi regionali e la successiva realizzazione da parte degli Enti interessati (Comunità montane, costituendo Unioni di Comuni montani, Province e alcuni Comuni con competenza in materia di gestione del demanio forestale regionale) ai sensi della L.R. 39/2000 (Legge forestale della Toscana) e attraverso i documenti di attuazione del Programma Forestale Regionale 2007-2011 e del Piano Operativo Antincendi Boschivi regionale.

Strumenti per l'attuazione:

PSR FEASR 2007-2013 e relativo documento di attuazione

PFR 2007-2011

Programma pluriennale della Pesca professionale e dell'acquacoltura 2007-2010

PSSAR 2007-2010 e relativi documenti di attuazione

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Adeguamento della normativa regionale ai nuovi orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato

Modifiche alla L.R. 30/2003 relativa alla disciplina delle attività agrituristiche

Nuovi strumenti di programmazione che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Piano agricolo regionale

PIR 1.5 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Il PSR FEASR 2007-2013 (di cui a gennaio 2008 la GR ha approvato il documento di attuazione) prevede risorse complessive per 839 Meuro: erogata ad ARTEA la prima annualità della quota regionale (7,7 Meuro) PFR 2007-2011: impegnati 31,7 Meuro per forestazione e lotta agli incendi PSSAR 2007-2010: impegnati 4 Meuro dell'annualità 2007 Piano zootecnico 2004-2008: impegnati 6,7 Meuro (in parte per interventi a favore della sostenibilità ambientale) Programma per l'energia nelle aree rurali: finanziati 18 progetti, (investimento totale 8,5 Meuro di	Approvazione PAR da parte del CR	Attuazione misura Leader del PSR 2007-2013 e misura 311 relativa ad investimenti agricoli ed extragricoli Attivazione di alcuni dei regimi di aiuto contenuti nel PAR Notifica dei regimi di aiuto non esenti

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Approvati: Piano faunistico-venatorio 2007-2010; Piano per la pesca nelle acque interne 2007-2012 (9,6 Meuro lo stanziamento complessivo; 1,1 Meuro le risorse impegnate); Programma pesca professionale e dell'acquacoltura 2007-2010 (assegnate le risorse 2007, pari a 1,2 Meuro); Programma 2007-2010 per la tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale: 300 mila euro le risorse per il 2007-2009</p> <p>Approvata L.R. "Norme in materia di imprenditrice e imprenditore agricolo e di impresa agricola"</p> <p>Bando per l'erogazione di contributi a favore di operatori del settore agricolo ed agroalimentare per il sistema "Agriqualità": (3,7 Meuro). Impegnati 463 mila euro a sostegno degli agricoltori per interventi a favore della qualità alimentare ("Strade del vino, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità", etc.)</p> <p>Approvato progetto regionale Filiera corta - Rete regionale per la valorizzazione dei prodotti agricoli toscani (2,3 Meuro per 29 iniziative)</p>	<p>PSSAR 2007-2010 attuazione e rimodulazione finanziaria per il 2008</p> <p>Approvazione criteri riconoscimento organismi di consulenza – misura 114 PSR ed approvazione elenchi organismi riconosciuti</p> <p>Bando misura 114 PSR "Utilizzo servizi di consulenza"</p>	<p>Attuazione per il 2009 PSSAR</p> <p>Aggiornamento annuale elenchi organismi consulenza riconosciuti</p> <p>Delibere GR di attuazione e rimodulazione finanziaria per il 2009 e per il 2010</p>
	<p>Attuazione degli interventi nel settore Zootecnico in particolare quelli per investimenti, materiali e immateriali in azienda</p> <p>Prosecuzione erogazione premi per i pascoli</p>	<p>Attivazione di alcuni dei regimi di aiuto contenuti nel PAR</p>
	<p>Attuazione interventi previsti per l'apicoltura</p>	<p>Attivazione di alcuni dei regimi di aiuto contenuti nel PAR tramite Delibere di GR</p>
	<p>Attivazione interventi previsti nel 2007 dal progetto filiera corta e inaugurazione del 50% dei mercati di produttori e spacci locali</p> <p>Attivazione del logo e sito web</p>	<p>Prosecuzione attività previste dal progetto</p>
	<p>Avvio Consulta agroalimentare regionale</p>	<p>Attività Consulta agroalimentare regionale</p>
	<p>Prosecuzione attuazione del programma straordinario degli investimenti per Invasi idrici multifunzionali</p> <p>Individuazione interventi per la formazione del Piano irriguo nazionale</p> <p>Promozione Accordo di programma fra enti territori e ente irriguo Umbro-Toscano per la realizzazione della rete di distribuzione irrigua dello schema irriguo del fiume Foenna (diga del Calcione)</p> <p>Collaborazione alla definizione dell'accordo di programma tra RT e Regione Umbria per la ripartizione della risorsa idrica dell'invaso di Montedoglio</p>	<p>Prosecuzione attuazione del programma straordinario degli investimenti per Invasi idrici multifunzionali</p>
<p>Attuazione misure PSR 2007/2013 relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al sostegno agricoltori per interventi in favori della qualità alimentare - alla diversificazione agricola - in attività non agricole <p>Avvio della procedura informatizzata della gestione delle domande</p>	<p>Prosecuzione attività</p>	

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
		Pesca professionale marittima ed acquicoltura: ammodernamento impianti di acquicoltura; Diversificazione delle attività di pesca: pescaturismo ed ittiturismo; Adeguamento aree destinate all'ormeggio delle barche da pesca, ai luoghi di sbarco, ai ripari di pesca; Messa a punto del sistema di tracciabilità del prodotto ittico Pesca professionale nelle acque interne: assistenza tecnica e formazione professionale
	Foreste e patrimonio agroforestale: attuazione interventi previsti dal PFR 2007-2011 e dai rispettivi documenti di attuazione con finanziamento regionale e realizzazione da parte degli Enti competenti ai sensi della L.R. 39/2000	Foreste e patrimonio agroforestale: Finanziamento regionale e attuazione interventi di prevenzione e lotta degli incendi boschivi, gestione, miglioramento e valorizzazione dei beni appartenenti al patrimonio agricolo forestale, miglioramento delle foreste, difesa fitosanitaria, sistemazioni idraulico-forestali e manutenzione della viabilità forestale
	“Programma investimenti energia aree rurali”: attuazione del monitoraggio fisico dei progetti nella graduatoria del bando “Produzione di energia nelle aree rurali”: erogazione del finanziamento a cura di ARTEA e avvio monitoraggio semestrale interventi con trasmissione dati dei soggetti beneficiari	Prosecuzione monitoraggio dei progetti in graduatoria del bando “Produzione di energia nelle aree rurali”
	Predisposizione degli atti normativi per l'erogazione dei contributi in regime de minimis per l'acquisto dei riproduttori finalizzato al miglioramento genetico degli animali	

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
19,6	-	110,8	-	-	130,4	-	130,4

PIR 1.6 Governance dei servizi pubblici locali a rilevanza economica

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Il presente PIR ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la competitività del Sistema dei servizi pubblici Locali a rilevanza economica (SPL) garantendo la specifica missione pubblica dei medesimi. Ciò attraverso l'incentivazione dei processi di integrazione e aggregazione delle aziende, per permettere una più forte presenza nel mercato dei servizi pubblici locali a scala regionale, nazionale, internazionale. Il buon funzionamento del sistema di tali servizi costituisce non solo presupposto indispensabile per una migliore qualità della vita dei cittadini/cittadine, ma anche per la competitività delle imprese, di cui rappresenta un supporto imprescindibile.

Il perseguimento di tale obiettivo sarà realizzato, prioritariamente, con azioni di governance volte a superare la frammentazione delle gestioni, immettendo nel sistema procedure che garantiscano maggior concorrenzialità nella individuazione dei soggetti gestori dei servizi.

Il presente PIR sarà realizzato attraverso l'approvazione di una specifica Legge regionale in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, nonché sviluppando azioni di governance finalizzate alla sottoscrizione di impegni da parte dei vari attori del sistema dei servizi (soggetti pubblici e privati).

Si prevede che nel secondo semestre del 2008 possano iniziare le attività per l'emanazione dei bandi regionali per la formazione delle graduatorie di accesso ai contributi regionali per la istituzione degli sportelli unici delle imprese e per gli incentivi alla cooperazione.

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Legge regionale in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica

PIR 1.6 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Avviato il processo di elaborazione della pdl di riforma dei servizi pubblici locali. La proposta è stata accompagnata da un Patto che fissava strategie ed obiettivi comuni tra RT e le istituzioni locali, le associazioni di categoria e di rappresentanza per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi pubblici. Il Patto è stato ritirato al tavolo di concertazione e una parte dei suoi contenuti sono confluiti nella pdl, la cui definizione ha beneficiato anche della concertazione sul Patto stesso. La riduzione degli ATO dell'acqua da sei a due (di cui uno interregionale con l'Emilia Romagna) è prevista nella pdl, mentre la riduzione degli ATO rifiuti da dieci a tre (corrispondenti alle aree vaste) è stata realizzata con modifica della L.R. 25/1998. Per l'attuazione della pdl sono previsti fondi per 3 Meuro (2008-2010)	Definizione della L.R. sui SPL	Attivazione azioni specifiche attuative della L.R. SPL con riferimento ai PIR settoriali Attivazione dei finanziamenti, regionali, tramite bandi, per la realizzazione di sportelli unici delle imprese e per la concessione di agevolazioni alla cooperazione degli utenti

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
1,0	-	-	-	-	1,0	-	1,0

PIR 1.7 – Accessibilità territoriale, mobilità integrata

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Le priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009, con riferimento al presente PIR sono costituite da:

- il proseguimento delle azioni per la realizzazione del nodo ferroviario di Firenze, nell'ambito del sistema alta velocità e alta capacità (AV/AC), della terza corsia dell'A1 e del sistema tranviario dell'area fiorentina, insieme all'avvio del sistema tranviario dell'area pratese, come obiettivi strategici della Regione Toscana al fine di migliorare la mobilità in Toscana e di incentivare l'uso del Trasporto pubblico locale (TPL), in un quadro di mobilità sostenibile
- il proseguimento dell'attivazione del programma straordinario degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale e l'approvazione del progetto definitivo (ed inizio dei lavori) della bretella Lastra a Signa-Prato

- il proseguimento delle azioni di miglioramento dei servizi di TPL, in particolare attraverso l'ulteriore estensione del servizio cadenzato mnemonico (Memorario) alle linee pontremolese e tirrenica nord e sud, l'avanzamento del programma di sostituzione del parco rotabile su ferro e su gomma e la definizione degli interventi correlati al programma di investimento relativo ai Piani Urbani della Mobilità (PUM), decorrente dal 2009
- la predisposizione della proposta iniziale del Programma Regionale per il Trasporto Pubblico Locale (PRTPL), che consentirà di riprogrammare, alla luce degli obiettivi posti dalla Giunta regionale, l'assetto della rete dei servizi di TPL in Toscana, mediante una complessa azione di governance della Regione nei confronti degli enti locali; ulteriori aspetti non marginali di intervento riguarderanno le tariffe e l'informazione/assistenza ai cittadini utenti del TPL
- l'assegnazione dei finanziamenti regionali già stanziati e l'attuazione del 3° programma del Piano nazionale della sicurezza stradale
- il proseguimento dell'implementazione del progetto regionale "I-mobility Toscana" per migliorare la fruibilità della rete della mobilità, mediante la realizzazione di banche dati e servizi Web GIS di orario multimodale per il TPL, ferrovie, aerei, traghetti (con contact center) e quelli connessi allo sviluppo di servizi telematici per gestione flotte, gestione traffico ed informazione ai turisti.

Strumenti per l'attuazione:

POR CREO FESR 2007-2013 relativi documenti di attuazione

Documento Unico di Programmazione FAS 2007-2013 relativo documento di attuazione

L.R. 88/1998 Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche ed integrazioni

L.R. 42/1998 Norme per il trasporto pubblico locale, e successive modifiche ed integrazioni

Accordo quadro Regione Toscana - Rete Ferroviaria Italiana (RFI) 2003 per tracce

Intese con EELL e Trenitalia

L.R. 1/2005 Norme per il governo del territorio, artt. 28 e 29

APQ sulle infrastrutture di trasporto del 2000

Programma regionale per la mobilità e la logistica (PRML) 2004

Programma regionale viabilità di interesse regionale 2002-2007

Intesa Generale Quadro fra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18.04.2003

Accordo di programma Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17-12-2002

Protocollo di intesa tra Regione Toscana – Comune di Arezzo - Linea Ferroviaria Italiana (LFI) del 01.10.2004

Piani Urbani Mobilità (PUM)

Programma regionale rinnovo parco rotabile 2006-2008

Intesa tra Regione Toscana, Province e Comuni sulla proposta complessiva sui servizi minimi di trasporto pubblico locale ex L.R. 42/1998

Piano Nazionale della sicurezza stradale 2001-2011 – Del. CIPE 100/2003

Intesa per la partecipazione degli enti locali alla costruzione del sistema informativo geografico regionale del 19.12.2007

Convenzione Regione Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) sul Distretto ICT e Security

Contratto di programma con Rete Ferroviaria Toscana (RFT) per la gestione delle infrastrutture e contratto di servizio con Trasporto Ferroviario Toscano (TFT)

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Modifiche alla L.R. 42/1998 Norme per il trasporto pubblico locale

Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Programma regionale del trasporto pubblico locale

PIR 1.7 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007 Principali azioni realizzate	2008 Principali azioni in corso di realizzazione	2009 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Il POR CReO FESR prevede 121,5 Meuro per interventi infrastrutturali per completamento del sistema tramviario metropolitano dell'area fiorentina, potenziamento del sistema tramviario e ferroviario nella città di Prato, realizzazione di un'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità (I-Mobility)</p> <p>Interventi per l'AV/AC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nodo fiorentino (costo totale 1.517 Meuro, costi realizzati 18%); RFI ha aggiudicato i lavori del nodo ferroviario AV/AC - tratta Firenze-Bologna: costo totale 3.530 Meuro, costi realizzati 79% - adottato il Master plan degli interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale dell'Addendum del luglio 2002 per l'alta velocità <p>Proseguiti interventi per risanamento tecnico delle linee ferroviarie regionali: impegnati 3,6 Meuro</p> <p>Protocollo d'intesa (2004) fra RT, Comune di Arezzo e RFT: stanziati 6 Meuro per il 2008-2010 (più finanziamenti statali per 1,3 Meuro)</p> <p>Costituita a Firenze l'agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria (maggio 2008)</p> <p>Viabilità regionale: a partire dal 2001 impegnati 400 Meuro (di cui 62 nel 2007) ed erogati 218 Meuro (88 nel 2007); 46 dei 152 progetti sono conclusi</p> <p>Approvata modifica del contratto di concessione di Project Financing per la bretella autostradale Lastra a Signa-Prato (costo totale 243 Meuro)</p> <p>Attivate azioni per migliorare la sicurezza stradale in Toscana in attuazione del Piano nazionale; 13 Meuro (di cui 5,6 della Regione)</p>	<p>Prosecuzione realizzazione opere nodo ferroviario e terza corsia A1 ed approvazione progetto definitivo terza corsia tratto Barberino – Firenze nord</p>	<p>Approvazione progettazione definitiva terza corsia tratto Firenze sud – Incisa</p>
	<p>Prosecuzione lavori tramvia fiorentina ed inizio pagamenti RT (fondi UE); progettazione definitiva tramvia area pratese</p>	<p>Linea 1 tramvia fiorentina: messa in esercizio e linee 2 e 3 (1° lotto) prosecuzione lavori; progettazione esecutiva tramvia pratese</p>
	<p>Prosecuzione attuazione programma di investimenti sulla viabilità di interesse regionale</p>	<p>Prosecuzione attuazione programma di investimenti sulla viabilità di interesse regionale</p>
	<p>Prosecuzione procedure di approvazione del progetto definitivo e studi di impatto ambientale bretella Lastra a Signa-Prato</p>	<p>Approvazione del progetto definitivo e inizio lavori bretella Lastra a Signa-Prato</p>
	<p>Completamento del sistema di telecomando controllo del traffico centralizzato, nell'ambito dell'attuazione dell'accordo di programma fra RT e Ministero Infrastrutture e Trasporti 17.12.02</p>	<p>Attuazione degli ulteriori interventi di cui all'accordo di programma fra RT e Ministero Infrastrutture e Trasporti 17.12.02</p>
	<p>Definizione programmatica interventi finanziati RT per la riqualificazione funzionale delle ferrovie Arezzo-Stia, Arezzo-Sinalunga</p>	<p>Atti di intesa per la riqualificazione funzionale delle ferrovie Arezzo-Stia, Arezzo-Sinalunga</p>
	<p>Definizione progetto di massima linea pontremolese tirrenica nord (memorario) e gestione contratti TPL ferro</p>	<p>Definizione progetto di massima linea tirrenica sud e gestione contratti TPL ferro</p>
	<p>Definizione criteri, nuovo bando e effettuazione selezione per assegnazione finanziamenti per i Piani Urbani della Mobilità (PUM)</p>	<p>Assegnazione finanziamenti per i PUM</p>
	<p>Avvio elaborazione del PRTPL</p>	<p>Prosecuzione elaborazione del PRTPL</p>
<p>Emanazione del disciplinare regionale per l'allocatione delle risorse nell'ambito del terzo programma attuativo del Piano nazionale per la sicurezza stradale</p>	<p>Approvazione graduatorie ed avvio degli interventi da parte degli assegnatari, nell'ambito del terzo programma attuativo del Piano nazionale per la sicurezza stradale</p>	

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Investimenti per i treni: il programma approvato nel 2006 prevede risorse per 130,6 Meuro (di cui 30,4 di cofinanziamento regionale dal Programma straordinario degli investimenti): approvato schema di contratto tra RT e Trenitalia per l'acquisto di nuovo materiale rotabile; impegnati 10,3 Meuro (che si aggiungono ai 9,3 impegnati nel 2006) Il progetto "Memorario" ha permesso un incremento medio dell'offerta di servizio del 25%. nel 2007 il progetto è stato attivato anche sulle linee Faentina, Valdisieve e Aretina Investimenti per il TPL: concluse le prime due fasi del programma, con l'acquisto di 904 nuovi autobus (di cui 229 a basso impatto ambientale); avviata la terza fase; 120,7 Meuro le risorse totali erogate Tramvia fiorentina: stanziati 31,2 Meuro, (costo complessivo dell'intervento, in corso di realizzazione, 211,3 Meuro). Finanziamenti per 35 Meuro, per il tratto finale da Piazza della Libertà a Bagno a Ripoli, previsti dal POR CReO FESR 2007-2013 PUM: finanziati con 7,8 Meuro 9 interventi per infrastrutture sulle reti di TPL dei sistemi metropolitani e urbani (investimento complessivo 19 Meuro); RT ha impegnato 3 Meuro Stanziati 1.250 Meuro per il 2007-2009 per lo sviluppo dell'offerta di TPL (estensione di Memorario, gestione dei contratti di servizio, trasporto su rotaia e gomma); per il 2007 sono stati impegnati 417 Meuro Avvio del progetto I-Mobility – Infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità territoriale on demand; assegnato 1 Meuro Sviluppo del sistema informativo geografico regionale: stanziati in totale 2,8 Meuro	Approvazione graduatorie dei progetti ed assegnazione delle risorse regionali in materia di interventi per la sicurezza stradale Definizione avviso per parte di EELL della RT nell'ambito dell'attività "IV.4 – Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility" del POR CReO FESR 2007-2013 Convenzione con parte degli EELL della RT per costituzione centri GIS Atto di indirizzo annuale per lo sviluppo degli archivi della Base Informativa Geografica e dei servizi dell'Infrastruttura geografica Elaborazione del Piano Regionale di Infomobilità – (PRI) attuativo del Piano nazionale e del PRML	Monitoraggio e attuazione interventi finanziati dalla RT in materia di interventi per la sicurezza stradale Definizione avviso per i restanti EELL della RT nell'ambito dell'attività "IV.4 – Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility" del POR CReO FESR 2007-2013 Convenzione con i restanti EELL della RT per costituzione centri GIS Atto di indirizzo annuale per lo sviluppo degli archivi della Base Informativa Geografica e dei servizi dell'Infrastruttura geografica Attuazione del PRI

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
544,6	17,4	-	7,4	-	569,4	543,6	1.113,0

1.8 Sviluppo della piattaforma logistica toscana

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Per il periodo in oggetto si prevede lo sviluppo dei seguenti progetti:

- realizzazione dei servizi sulle vie navigabili interne regionali tra l'Interporto di Guasticce, la darsena di Pisa e il Porto di Livorno; a seguito della definizione del documento di coordinamento progettuale previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto l'11 gennaio 2007 (tra Regione Toscana, le Province di Pisa e Livorno, i Comuni di Pisa, Livorno e Collesalveti, l'Ente Parco Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli, le Camere di Commercio di Livorno e Pisa, l'Autorità Portuale di Livorno e l'Autorità di

bacino del fiume Arno), si procederà all'approvazione del documento preliminare alla progettazione e predisposta la conseguente progettazione preliminare delle opere per la navigabilità dello scolmatore dell'Arno. Successivamente, saranno redatti gli atti e le intese che daranno il via alle successive fasi di progettazione e realizzazione

- rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica toscana. Saranno definiti e sottoscritti atti ed intese con Rete ferroviaria italiana (RFI) per la progettazione e realizzazione delle opere infrastrutturali
- rafforzamento della rete ferroviaria per migliorare i legami tra piattaforma logistica toscana e reti Trans-European Network (TEN) - ferrovia Pistoia-Lucca. Anche in questo caso saranno sottoscritti atti e intese con RFI e si procederà alla Valutazione Impatto Ambientale ed all'approvazione della progettazione delle opere, nonché all'avvio della fase di cantierizzazione
- completamento della Strada di grande comunicazione (SGC) E78 Due mari (tratto GR/SI): è stato consegnato il 3° lotto dei lavori e nel corso del 2008/2009 ANAS procederà all'appalto degli altri, già approvati dal CIPE
- completamento del Corridoio Tirrenico: nel tratto toscano dell'A12 Rosignano Marittimo/Civitavecchia, sono in corso gli atti di approvazione da parte del CIPE e successivamente sarà dato inizio alla fase operativa
- presentazione programmi di investimento relativi a interventi straordinari su sistema aeroportuale toscano
- definizione interventi sul sistema portuale toscano
- adeguamento e messa in sicurezza della FI-PI-LI: prosecuzione dei lavori con interventi di rinnovo e adeguamento della pavimentazione e barriere di sicurezza e avvio delle procedure per l'approvazione del progetto definitivo dell'ampliamento ad autostrada per il tratto Ginestra-Montelupo Fiorentino

Strumenti per l'attuazione:

Documento Unico di Programmazione FAS 2007-2013 relativo documento di attuazione

Piano regionale della mobilità e della logistica (PRML) 2004

Accordo di programma per lo sviluppo dell'area costiera Pisa-Livorno

L.R. 88/1998 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di "Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112

Programma regionale viabilità di interesse regionale 2002-2007

Piano di indirizzo territoriale (PIT) con riferimento specifico ai Masterplan "La rete toscana dei porti" e "Il sistema aeroportuale toscano"

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Legge regionale sul demanio marittimo

Modifiche alla L.R. 1/2005 Norme per il governo del territorio, relativamente alla parte su porti regionali e interregionali

Legge regionale in materia di navigazione interna

PIR 1.8 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede risorse per 123,7 Meuro, a cui si aggiungono 154,6 Meuro da parte di privati, destinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica costiera - al rafforzamento della rete ferroviaria per migliorare i collegamenti tra piattaforma logistica costiera e reti TEN (ferrovia PT-LU) - alla realizzazione dei servizi su vie navigabili interne tra interporto di Guasticce, darsena di Pisa e porto di Livorno <p>Destinati 1 milione di euro per progetti di completamento dell'infrastrutturazione interna degli interporti di Livorno Guasticce e Prato Gonfienti</p>	<p>Approvazione del documento preliminare alla progettazione e predisposizione del progetto per la navigabilità dello scolmatore dell'Arno</p> <p>Definizione intese con RFI per la progettazione delle opere infrastrutturali relative ai collegamenti ferroviari tra la rete principale, linee secondarie e reti TEN</p>	<p>Redazione degli atti e delle intese che daranno il via alle successive fasi di progettazione per la navigabilità dello Scolmatore dell'Arno</p> <p>Definizione delle azioni in merito alla realizzazione delle opere infrastrutturali relative ai collegamenti ferroviari</p>

Sottoscritto protocollo d'intesa, tra la Regione Toscana e i Comuni interessati, per lo sviluppo

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Definizione da parte ANAS dell'appalto dei lotti rimanenti già approvati dal CIPE relativi alla E 78 tratto Grosseto/Siena	Inizio della fase operativa
	Prosecuzione lavori relativi all'adeguamento FI-PI-LI	Prosecuzione attività
	Avvio delle procedure per l'approvazione del progetto definitivo dell'Autostrada tratto Ginestra-Montelupo Fiorentino	Appalto dei lavori relativi all'Autostrada tratto Ginestra-Montelupo Fiorentino
		Prima attuazione dei programmi di investimento sul sistema aeroportuale – interventi nel settore aeroportuale
	Definizione interventi ed opere sui porti regionali e per la navigazione interna	Avvio interventi ed opere sui porti regionali e per la navigazione interna

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
23,5	19,2	-	17,3	-	60	483,5	543,5

PROGRAMMA STRATEGICO 2 - CITTADINANZA, LAVORO, COESIONE, CULTURA E QUALITÀ DELLA VITA

PIR 2.1 – Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

La finalità del presente PIR è quella di conseguire l'integrazione della formazione lungo tutto l'arco della vita, coniugando coesione sociale e maggiore competitività del sistema regionale attraverso un sistema della formazione strutturato e integrato con quello dell'istruzione e del lavoro. Il PIR in oggetto verrà sostanzialmente supportato dalle risorse del POR FSE 2007-2013 (che ha concluso il suo processo di definizione degli strumenti di programmazione nell'anno 2007), le cui finalità convergono nel favorire la piena occupazione e la qualità del lavoro attraverso politiche volte ad accrescere gli investimenti nel capitale umano e nella ricerca, l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, lo sviluppo dell'imprenditorialità, l'integrazione e la coesione sociale, in un'ottica di lifelong learning e di perseguimento delle pari opportunità tra uomini e donne. Gli obiettivi del POR FSE 2007-2013, che vedrà l'avvio dei suoi interventi nell'anno 2008, si integrano con le politiche del Piano d'indirizzo generale in materia di Istruzione Formazione e Lavoro (PIGI) 2006-2010. La programmazione degli interventi avverrà agendo sulla qualificazione delle risorse umane, con particolare attenzione alle donne ed ai giovani, e sulla formazione in favore delle fasce più deboli della popolazione.

La programmazione regionale ha individuato, mediante gli strumenti sopra elencati, le linee di intervento di maggior interesse per le politiche di sviluppo del capitale umano ed avrà un effetto catalizzatore rispetto agli interventi provinciali, in modo da agevolare la realizzazione di potenziali economie esterne, altrimenti non concretizzabili attraverso l'azione separata dei singoli soggetti istituzionali.

La Regione Toscana prevede di sottoscrivere con le Parti Sociali un Protocollo d'intesa per un sistema regionale sulla mobilità dei cittadini per motivi di studio e lavoro finalizzata alla crescita professionale.

Strumenti per l'attuazione:

POR FSE 2007-2013 relativi documenti di attuazione

Documento Unico di Programmazione FAS 2007-2013 relativo documento di attuazione

L.R. 32/2002 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro

PIGI 2006-2010

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Modifica della L.R. 32/2002 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, relativamente al tema dell'obbligo di istruzione

PIR 2.1. Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Il PIGI 2006-2010 prevede risorse complessive per 887 Meuro: impegnati nel 2007 128 Meuro per interventi in materia di istruzione e formazione Approvato il documento attuativo del POR FSE 2007-2013: 665 Meuro per i sette anni. Previste risorse regionali per 337,5 Meuro per il 2008-2010 <u>Sistema dell'istruzione:</u> Firmato accordo Stato-Regioni (1,5 Meuro – risorse statali) per l'ampliamento dell'offerta formativa ai bambini da 2 a 3 anni e attivate le classi "primavera": impegnati 351 mila euro aggiuntive (risorse regionali); impegnati 3,6 Meuro a favore delle scuole d'infanzia paritarie e di EELL; assegnati alle Province i fondi 2006 del Ministero del Lavoro (7,2 Meuro erogati) per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; erogati a vari Comuni, 4,5 Meuro per l'attribuzione di borse di	Azioni contro la dispersione scolastica	Definizione ed attuazione dell'Obbligo d'Istruzione nel sistema scolastico e offerta qualifica professionale dopo 10 anni trascorsi nel sistema dell'istruzione
	Azioni per l'integrazione sistema Istruzione-Formazione	Conclusione del progetto d'integrazione Istruzione-Formazione
	Azioni per l'educazione non formale adulti	Definizione del sistema Educazione degli adulti: Italiano per tutti e diploma per tanti
	Prosiegua della sperimentazione delle classi "primavera"	
	Assegnazione risorse L.R. 70/2005 per messa a norma edifici scolastici	Assegnazione nuove risorse per messa a norma edifici scolastici

2007	2008	2009	
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare	
<p>Finanziati 252 voucher per incentivare l'iscrizione delle studentesse alle facoltà scientifiche e ingegneristiche; Impegnati 800 mila euro a favore delle Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU) per la realizzazione delle azioni di orientamento a favore di studenti universitari e laureati</p> <p>Impegnati: 3 Meuro a sostegno della didattica nei corsi di laurea e nei master universitari per rafforzare il collegamento fra alta formazione e mondo del lavoro; 1,7 Meuro per progetti di formazione di studenti e disoccupati nell'ambito del turismo; 800 mila euro per la diffusione della cultura delle competenze, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del sistema integrato di istruzione, la formazione e servizi al lavoro</p> <p>Approvati: - Piano regionale dei corsi di Istruzione e formazione tecnica superiore nell'ambito dei piani formativi nazionali integrati per il settore calzaturiero, tessile, moda</p>	Completamento Anagrafe Edilizia scolastica	Attività a regime anagrafe edilizia scolastica e manutenzione del data base	
	Diritto – Dovere: Finanziamento statale per l'obbligo istruzione-formazione con trasferimenti alle Province per attività in materia		
	Attuazione delle misure previste dall'innalzamento dell'obbligo di istruzione in relazione alla L. 296/2006, Legge finanziaria 2007		Prosecazione nell'attuazione delle misure previste dall'innalzamento dell'obbligo di istruzione in relazione alla L. 296/2006, Legge finanziaria 2007
	Formazione finalizzata all'inserimento o reinserimento lavorativo e Formazione propedeutica a nuove assunzioni		Prosecazione dell'attuazione delle linee di intervento finanziate dal POR FSE 2007-2013 e dalle altre risorse assegnate regionali e statali
	Formazione continua sia in forma di progetti aziendali che in forma individualizzata realizzata anche in maniera integrata con i fondi paritetici interprofessionali		Prosecazione attività
	Formazione continua legata ad interventi di supporto alle politiche di conciliazione nelle imprese		Prosecazione attività
	Formazione a favore delle parti sociali, degli imprenditori e delle fasce sociali disagiate		Prosecazione attività
	Avvio azioni per il sistema dell'Apprendistato		Prosecazione attività per il sistema dell'Apprendistato
	Insedimento Comitato di sorveglianza POR FSE 2007-2013		Attività Comitato di sorveglianza POR FSE 2007-2013
	Approvazione dei criteri di valutazione per l'aggiudicazione delle attività della programmazione POR FSE 2007-2013		Attuazione dei criteri di valutazione per l'aggiudicazione delle attività della programmazione POR FSE 2007/2013
	Avvio nuova fase del Progetto TRIO		Attuazione e sviluppo della nuova fase del Progetto TRIO 2009-2014
	Atti relativi al Sistema regionale delle competenze – Modifiche conseguenti da apportare al Regolamento L.R. 32/2002		Sviluppo e gestione del Sistema regionale competenze
	Attuazione nuove procedure per l'accREDITamento degli organismi formativi		Attuazione e aggiornamento della nuova disciplina dell'accREDITamento degli organismi formativi
	Incentivazioni per l'aggregazione degli organismi formativi		Prosecazione azioni per l'aggregazione degli organismi formativi
Adeguamento e aggiornamento delle norme di gestione FSE		Adeguamento e aggiornamento delle norme di gestione FSE	

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>- piani annuali 2006-2007 e 2007-2008 del sistema regionale di Web learning – TRIO: risorse 7,6 Meuro. Destinate risorse regionali (anticipate sul POR FSE 2007-2013) per 7 Meuro per l'affidamento del servizio di gestione di TRIO per il periodo 2008-2011</p> <p><u>Diritto allo studio universitario</u> Impegnati in favore delle ARDSU 57 Meuro per spese di gestione e per l'assegnazione di borse di studio</p> <p>Piano pluriennale investimenti per il diritto allo studio: impegnati 4 Meuro, più ulteriori 10 Meuro come finanziamento per il 2007/2008</p> <p>Approvata la pdl per un'unica azienda per il diritto allo studio universitario ed emanati gli indirizzi per supportare l'unificazione delle tre esistenti</p> <p>Approvati indirizzi per la costituzione di un fondo di garanzia per prestiti fiduciari a studenti universitari</p> <p><u>Servizi educativi per la prima infanzia e educazione non formale di adolescenti e giovani</u></p> <p>Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede, per la realizzazione di asili nido e di servizi integrativi per l'infanzia, risorse complessive per 16,3 Meuro (9,8 Meuro finanziamento regionale)</p> <p>Realizzato investimento di 23 Meuro per asili nido e servizi integrativi: impegnati 8,5 Meuro a favore delle Province per interventi destinati alla realizzazione di servizi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti ed i giovani; approvazione graduatoria bando per la realizzazione di servizi per l'infanzia e l'adolescenza (fondi CIPE 5 Meuro); approvato APQ "Infrastrutture socioeducative per lo sviluppo locale" - III Accordo integrativo; con indicazione degli interventi da finanziare</p> <p>Approvate graduatorie 2006-2007 e relativi impegni (3 Meuro per anno) per realizzazione di servizi per l'infanzia e l'adolescenza; 23 i progetti finanziati</p> <p>Prosecuzione iniziativa "Nidi domiciliari - Ragnatela" (5 i progetti finanziati)</p> <p>Destinati 1,4 Meuro per concessione di voucher a famiglie che non hanno trovato posto nei nidi pubblici</p>	Implementazione del sistema integrato per l'Orientamento	Attuazione delle azioni per il sostegno delle attività di orientamento
	Implementazione del Catalogo dell'offerta formativa individuale	Manutenzione e aggiornamento del Catalogo dell'offerta formativa individuale
	Individuazione soggetto gestore della sovvenzione globale POR FSE 2007-2013	Attivazione contratto per il gestore della sovvenzione globale POR FSE 2007-2013
	Definizione dei sistemi di gestione e controllo del POR FSE 2007-2013	Manutenzione e aggiornamento Sistemi di gestione e controllo
	Bando mobilità internazionale degli studenti delle scuole superiori di secondo grado toscane	Azioni di supporto alla mobilità verso i paesi della UE rivolta a studenti, ricercatori, apprendisti, giovani diplomati e laureati ed imprenditori
	Progetto europeo RAPPIM (Regional Apprentices In Mobility) per la mobilità di apprendisti toscani in Catalogna	Partecipazione a progetti interregionali
	Progetto Mobireg ai fini della costruzione di una piattaforma regionale per la mobilità di giovani lavoratori	Accordi bilaterali e multilaterali finalizzati alla produzione di innovazioni, diffusione e scambio esperienze tra regioni europee facenti parte della rete EARLALL
	Bando di mobilità post laurea di giovani neolaureati presso aziende o centri di ricerca in paesi dell'UE	Attuazione bando di mobilità post laurea di giovani neolaureati presso aziende o centri di ricerca in paesi dell'UE
	Costruzione di un sistema di accordi bilaterali e multilaterali per progetti comuni e partecipazioni a reti	Azioni per l'attuazione degli accordi bilaterali e multilaterali e consolidamento e incremento di partenariati
	Sottoscrizione con le Parti Sociali un Protocollo d'intesa per un sistema regionale sulla mobilità dei cittadini per motivi di studio e lavoro finalizzata alla crescita professionale	Azioni per l'attuazione del Protocollo d'intesa per un sistema regionale sulla mobilità dei cittadini per motivi di studio e lavoro finalizzata alla crescita professionale
	Azioni per la gestione e per l'assegnazioni delle borse di studio agli studenti	Azioni per la gestione e per l'assegnazioni delle borse di studio agli studenti
	Approvazione L.R. in materia di Diritto allo studio universitario: atti e indirizzi conseguenti alla L.R. di unificazione delle Aziende per il DSU	Azioni di accompagnamento per l'Azienda per il DSU in conseguenza all'unificazione
	Azioni per la gestione del fondo di garanzia per i prestiti fiduciari a studenti universitari	Prosecuzione attività
Diritto allo studio scolastico: revisione del sistema e delle procedure di programmazione, gestione e valutazione degli interventi	Attuazione delle procedure di programmazione, gestione e valutazione degli interventi	

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Approvazione e atti conseguenti al provvedimento relativo agli "Interventi triennali per la prima infanzia 2008-2010": azioni per la riduzione delle liste d'attesa e per nuovi investimenti	Attuazione delle procedure di gestione, monitoraggio e valutazione relative al provvedimento "Interventi triennali per la prima infanzia 2008-2010": azioni per la riduzione delle liste d'attesa e per nuovi investimenti
		Avvio della sperimentazione educativa in ordine alla divulgazione della sensibilità del paesaggio

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
73,9	8,3	-	1,3	93,0	176,5	38,1	214,6

PIR 2.2 – Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Il PIR in oggetto verrà sostanzialmente supportato mediante il POR FSE 2007-2013 integrato con le politiche del Piano di Indirizzo Generale Integrato in materia Orientamento, istruzione, formazione e lavoro orientamento, formazione professionale e lavoro (PIGI) 2006-2010. Saranno individuati, sulla base delle esigenze della politica economica, settori sui quali concentrare gli interventi. Inoltre si prevede, anche sulla base del Protocollo d'intesa con le Parti Sociali regionali per la programmazione e l'integrazione dell'attività di formazione continua, complementarietà tra fondi di origine diversa. Tali politiche favoriranno la stabilizzazione occupazionale, contrastando le tendenze alla precarizzazione. E' posta inoltre particolare attenzione sulle politiche attive di genere per l'accesso all'occupazione delle donne e servizi per la conciliazione della vita familiare e lavorativa oltre a interventi di sostegno all'emersione di lavoro irregolare e a favore di individui in condizioni di svantaggio. A tal fine sono previsti interventi specifici per la conciliazione della vita familiare e lavorativa e per sostenere l'occupabilità femminile attraverso l'erogazione di vouchers e il miglioramento dei servizi, sia attraverso l'ampliamento delle attuali sezioni, sia attraverso nuovi investimenti nelle strutture. In coerenza con la persistenza del ritardo dell'occupazione femminile rispetto ai target fissati in sede europea, la Regione Toscana prevede di sottoscrivere con le Amministrazioni provinciali e i soggetti economici, sociali e istituzionali l'accordo "Patto per l'occupazione femminile".

La Regione Toscana prevede di sottoscrivere con le Parti Sociali un Protocollo d'intesa sul lavoro atipico per favorire azioni coordinate e organiche per rispondere alle esigenze dei lavoratori in questione.

Per quanto concerne l'imprenditoria giovanile, si prevede l'approvazione della nuova Legge regionale in materia entro la prima metà del 2008. In relazione alle politiche di stabilizzazione del lavoro atipico, l'anno 2008 vedrà il proseguimento degli interventi tesi a favorire l'accesso al credito e il supporto ai lavoratori atipici attraverso appositi servizi di sportello e la stabilizzazione dei contratti. Proseguiranno gli interventi di sostegno alle politiche volte al reinserimento occupazionale dei lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinari (CIGS) e mobilità, mediante fondi regionali istituiti all'uopo. Gli interventi in materia di sicurezza del lavoro vedranno il finanziamento di progetti formativi orientati alla salute e sicurezza dei lavoratori anche in attuazione del patto per la sicurezza sottoscritto tra Regione Toscana e Parti Sociali il 21/12/2007.

A due anni dall'approvazione dell'accordo attuativo del D.Lgs. 195/2003 che disciplina i requisiti, la durata ed i contenuti dei corsi di formazione per gli addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP e RSPP), permane l'esigenza di assicurare interventi formativi rivolti alla figura del responsabile dei servizi di prevenzione e protezione aziendale sia nella funzione di esperto che collabora con il datore di lavoro, sia per il datore di lavoro che assume direttamente i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 626/1994.

Strumenti per l'attuazione:

POR CRo FESR 2007-2013 relativi documenti di attuazione

POR FSE 2007-2013 relativi documenti di attuazione

L.R. 32/2002 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro

L.R. 27/1993 in materia di agevolazioni per creazione di nuove imprese a sostegno dell'imprenditoria giovanile

PIGI 2006-2010

PIR 2.2. Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007 Principali azioni realizzate	2008 Principali azioni in corso di realizzazione	2009 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Il POR FSE 2007-2013 prevede per il 2008-2010 17,2 Meuro per il PIR 2.2</p> <p>PIGI 2006-2010: impegnati 10 Meuro per i vari interventi</p> <p>Impegnati 500 mila euro per iniziative a sostegno dell'occupazione di donne disoccupate/inoccupate nella fascia di età dai 35 ai 45 anni</p> <p>Approvati indirizzi per la stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato ed emanazione del relativo Avviso pubblico; impegnati oltre 1 Meuro a seguito dell'approvazione della graduatoria</p> <p>Costituito Fondo di garanzia per i lavoratori "non a tempo indeterminato": risorse 1 Meuro</p> <p>Impegnati 2 Meuro a sostegno dell'imprenditoria giovanile. In fase di elaborazione la pdl sull'imprenditoria giovanile, che prevede risorse per 15 Meuro per il triennio 2008-2010</p> <p>Erogati 380 mila euro per la gestione del fondo regionale che finanzia interventi per favorire la continuità retributiva dei lavoratori in cassa integrazione (CIGS)</p> <p>Fondo regionale per l'occupazione dei disabili per il 2006: assegnati alle Province 1,7 Meuro e erogati all'INPS regionale 1,5 Meuro. Definite sui fondi del 2007 le risorse a disposizione delle Province (2,5 Meuro)</p> <p>Approvata L.R. sugli appalti pubblici: caratteristiche fondamentali: regolarità, sicurezza e tutela del lavoro, qualificazione e trasparenza delle procedure di approvigionamento, valorizzazione degli aspetti connessi alla salvaguardia delle risorse ambientali; rafforzato il ruolo dell'Osservatorio Regionale sugli appalti</p> <p>Approvate modifica alla L.R. sugli appalti e la pdl al Parlamento nazionale per modificare il D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici); tali proposte puntano a recuperare le parti più innovative della L.R. che è stato necessario cassare in base a quanto deciso dalla Corte Costituzionale a seguito del pronunciamento sul ricorso presentato in precedenza dalla RT sulle norme statali che regolano la materia</p> <p>Approvato "Patto per la sicurezza e la regolarità del lavoro in Toscana"; per garantire migliori livelli di prevenzione, sicurezza e regolarità nei luoghi di lavoro sul territorio regionale</p> <p>Iniziativa comunitaria EQUAL (finanziata dal FSE 2000-2006): risorse impegnate (nel periodo 2000-2006) 29 Meuro; finanziati 20</p>	<p>Incentivi alle imprese per l'assunzione di donne over 35 anni</p> <p>Sottoscrizione di un Patto per l'occupazione femminile con le parti sociali e le Province per interventi e azioni comuni finalizzate al raggiungimento del tasso di occupazione femminile del 60% (obiettivo europeo)</p> <p>Sottoscrizione con le Parti Sociali di un Protocollo d'intesa sul lavoro atipico per favorire azioni coordinate e organiche per rispondere alle esigenze dei lavoratori in questione</p> <p>Incentivi alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori in mobilità</p> <p>Incentivi alle imprese per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro</p> <p>Interventi per la continuità retributiva in CIGS</p> <p>Approvazione della normativa regionale sull'imprenditoria giovanile</p> <p>Progetti a favore del microcredito e dei telecentri</p> <p>Fondo per incentivare l'accesso al credito per lavoratori atipici</p> <p>Sportello per lavoratori atipici</p> <p>Interventi per la formazione continua finalizzata alla sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	<p>Interventi su alcuni settori economici attuando la complementarità tra fondi e concentrazione degli interventi stessi</p> <p>Sviluppo delle azioni in attuazione del Patto per l'occupazione femminile</p> <p>Sviluppo delle azioni per l'attuazione del Protocollo d'intesa sul lavoro atipico</p> <p>Interventi a favore della stabilizzazione occupazionale</p> <p>Interventi per ridurre le disparità di genere</p> <p>Accordo per l'occupazione femminile</p> <p>Atti conseguenti per l'attuazione della normativa regionale sull'imprenditoria giovanile</p> <p>Sostegno per l'emersione del lavoro irregolare</p> <p>Interventi a favore di individui in condizione di disagio sociale</p> <p>Prosecuzione dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi e dei fondi programmati</p>

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Incentivi alle imprese per l'assunzione di neolaureati	Proseguimento dell'attuazione delle linee di intervento delineate e dell'utilizzo degli incentivi alle imprese per l'assunzione di neolaureati
	Potenziamento dei servizi di conciliazione familiare e lavorativa	Potenziamento dei servizi di conciliazione familiare e lavorativa
	Diffusione dello strumento Individual Learning Account	Proseguimento della diffusione dello strumento Individual Learning Account
	Completamento e realizzazione progetto per la formazione dei datori di lavoro delle imprese artigiane svolto in collaborazione con il Comitato Paritetico Regionale per l'Artigianato (CPRA)	Formazione dei responsabili aziendali dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP), nel rispetto dei contenuti dell'accordo attuativo del D.Lgs. 195/2003 che prevede la strutturazione di tre tipologie di corsi (A-B-C)
		Formazione dei datori di lavoro artigiani che assumono i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale con particolare riferimento ai datori di lavoro delle piccole e medie imprese
		Percorsi formativi integrati per la formazione dei responsabili aziendali (RSPP) che operano nel macrosettore "ATECO 3 estrazione minerali, altre industrie estrattive, costruzioni" con quelli previsti per dei coordinatori alla sicurezza dal D.Lgs. 494/1996
	Potenziamento dei servizi forniti dalla rete territoriale dei servizi per l'impiego	Potenziamento dei servizi forniti dalla rete territoriale dei servizi per l'impiego (aggiornamento IDOL e sviluppo ed integrazione tecnologica tra nodo regionale e Borsa continua nazionale del lavoro)

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
10,4	-	-	-	4,6	15,0	1,9	16,9

PIR 2.3 – Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Ai fini dell'attuazione del presente PIR, nel corso del 2008 sarà predisposta la proposta di modifica della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio sanitario regionale) inerente la Società della Salute. Uno degli obiettivi precipui del nuovo ordinamento sarà la diffusione e messa a regime in tutta la Regione delle Società della Salute (SdS), pur confermando il principio dell'adesione volontaria da parte dei Comuni e Aziende Asl per la relativa costituzione. Tra le azioni di rilievo, si prevede il rifinanziamento dell'incentivazione per il consolidamento delle SdS esistenti e per la costituzione di nuove SdS. Le risorse previste sono 8 milioni di euro per il periodo 2008-2010 (2 Meuro per il 2008, 3 per il 2009 e 3 per il 2010).

A tal proposito sarà perseguita la valorizzazione del ruolo della Conferenza regionale della SdS quale organo attraverso cui Regione Toscana, SdS e Comuni partecipano alla definizione delle politiche regionali in materia sanitaria e sociale ed al coordinamento della programmazione strategica a livello regionale e locale. Saranno definite, inoltre, le competenze delle SdS nell'ambito della programmazione operativa contestualmente all'adozione di un sistema budgetario individuato da documenti previsionali che definiscono, per i diversi ambiti di attività e per le specifiche responsabilità gestionali, gli obiettivi da perseguire, le risorse disponibili e i risultati raggiunti sulla base di documenti consuntivi. Tra le priorità dell'arco temporale preso in considerazione è individuata l'adozione di criteri di uniformità della gestione delle prestazioni sociali e sociosanitarie individuate dalla programmazione regionale (con particolare attenzione ai progetti per la Non Autosufficienza e Disabilità). Un ulteriore obiettivo è costituito dall'individuazione di percorsi assistenziali appropriati, tempestivamente corrispondenti ai bisogni accertati, secondo i principi della qualificazione delle prestazioni erogate e della compatibilità con le risorse disponibili. Saranno, altresì, realizzate specifiche azioni di lettura e valutazione dei contenuti dei Piani Integrati di Salute (PIS) contestualmente all'attivazione di strumenti di indagine dei bisogni del territorio ad esso legati (Profili di salute e Immagini di Salute).

Strumenti per l'attuazione:

L.R. 40/2005 Disciplina del servizio sanitario regionale e successivi provvedimenti di attuazione

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Modifiche alla L.R. 40/2005 Disciplina del servizio sanitario regionale

PIR 2.3. Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Approvato dalla GR e discusso dal CR documento preliminare relativo alla pdl in materia di SdS per codificare l'esperienza delle Società ed estenderla all'intera regione Prosecuzione processo di attuazione dei PIS, che rappresentano lo strumento di programmazione integrata per elaborare azioni di miglioramento delle condizioni di salute della popolazione Elaborato documento conclusivo del Profilo di salute delle Zone socio-sanitarie, che rappresenta la base informativa comune per orientare la progettazione e realizzazione delle azioni del PIS: raccoglie le informazioni necessarie per individuare le priorità locali e analizzare i bisogni come base per la definizione degli obiettivi di salute Il ruolo delle Società della salute, quale componente fondamentale del sistema sanitario toscano, è confermato anche dalla proposta di Piano sanitario regionale 2008-2010 approvato dalla GR	Attuazione del nuovo ordinamento socio-sanitario territoriale	Attività di accompagnamento al processo di costituzione e trasformazione delle SdS
	Produzione profili di salute	Definizione di un sistema informativo per le SdS
	Predisposizione PIS	Definizione di un sistema di valutazione delle performances sanitarie e sociali delle SdS in particolare dei risultati complessivi in termini di appropriatezza, di soddisfazione dell'utenza e degli operatori, di economicità della gestione e dei risultati specifici raggiunti per l'organizzazione e l'erogazione di attività di assistenza territoriale, di prestazioni ad alta integrazione socio-sanitaria e di prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, individuate dalla programmazione regionale

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse	Altre risorse	TOTALE
-------------------	-----	-------	------	-----	----------------	---------------	--------

						disponibili	attivabili	
3,0	-	-	-	-	-	3,0	-	3,0

PIR 2.4 – Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Per quanto riguarda i quattro nuovi ospedali toscani, dopo la sottoscrizione delle convenzioni tra le Aziende Sanitarie e il Concessionario avvenuta nel Novembre 2007, si è aperto un periodo di intensa attività per garantire il rispetto del cronoprogramma finalizzato all'apertura dei cantieri. Il 20 Febbraio 2008 è stato consegnato dal concessionario il progetto definitivo dell'opera. Si tratta ora di attivare le procedure previste dalla normativa urbanistica e sui lavori pubblici per giungere all'effettivo inizio dei lavori, che presumibilmente avverrà tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009. Il 2009 sarà dedicato alla esecuzione dei lavori.

Per quanto riguarda gli interventi relativi all'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) di Siena e Pisa, le procedure di realizzazione proseguono per la struttura ospedaliera senese con ipotesi di conclusione entro il 2009, mentre per i lavori riguardanti la struttura pisana è in corso una procedura che porterà alla stesura di una progettazione complessiva unica per le opere ancora da eseguire.

Per le opere infrastrutturali collegate ai 4 ospedali e al nuovo Cisanello, proseguono le attività finalizzate alla loro realizzazione entro il termine di ultimazione delle strutture sanitarie.

E' previsto, per il triennio 2008-2010 un consistente piano di rinnovo delle tecnologie sanitarie e di ristrutturazione strutturale dei presidi sanitari e ospedalieri.

Strumenti per l'attuazione:

Piano Sanitario Regionale (PSR) 2002-2004 e relativo aggiornamento

Programma pluriennale di interventi sanitari strategici

Indirizzi alle aziende sanitarie per l'attuazione del programma pluriennale di interventi sanitari strategici" (DCR 31/2003)

Accordo di Programma sottoscritto il 20.05.2004 tra il Ministero della Salute e la Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. 502/1992, concernente la realizzazione del Progetto denominato Nuovi Ospedali, finalizzato alla costruzione dei nuovi ospedali delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato

Accordo di Programma 31.03.2005 tra Regione Toscana ed Enti interessati per il trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria Pisana e polo Universitario da S.Chiera a Cisanello

4 Accordi di Programma 18.11.2005 tra Regione Toscana ed Enti interessati per la realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato

PIR 2.4. Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009	
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare	
<p>Progetto 4 nuovi ospedali, costo complessivo 422 Meuro (169 Meuro dallo Stato, 121 Meuro dalle ASL, 132 Meuro dall'impresa privata): il Sistema integrato ospedali regionali (SIOR) ha aggiudicato la concessione per la costruzione degli ospedali di Prato, Pistoia, Lucca e delle Apuane</p> <p>Siglata convenzione per la costruzione delle strutture ospedaliere e per la gestione dei servizi non sanitari e commerciali dei nuovi ospedali, che avrà una durata complessiva di 22 anni e 9 mesi</p> <p>Interventi relativi alle AOU di Pisa e Siena: investimento complessivo di 282,8 Meuro; impegnati 88 Meuro ed erogati 17 Meuro dal Programma straordinario degli investimenti: per Siena l'Azienda ha impegnato 29,8 Meuro (l'intero costo del progetto) ed erogato 8,4 Meuro; per Pisa è previsto un investimento di 253 Meuro (Accordo di programma del 2005) cui si aggiungono 48 Meuro da parte dell'Università; l'Azienda ha impegnato 70 Meuro ed erogato 16 Meuro</p> <p>Completamento del patrimonio strutturale e strumentale della sanità: previsto un ulteriore investimento di 58 Meuro; impegnati 40 Meuro di finanziamento regionale (17,5 erogati); 9 i progetti definiti (Empoli, Lucca, Grosseto, Firenze, Pisa, Livorno e Arezzo); l'intervento di Arezzo è concluso, quattro sono in fase di esecuzione, gli altri in fase di progettazione; le ASL hanno impegnato 45,8 milioni di euro ed effettuato pagamenti per 2,5 milioni di euro</p> <p>Previsti 300 Meuro per il triennio 2008-2010 per l'adeguamento delle strutture ospedaliere e dei presidi territoriali e per il rinnovamento delle tecnologie sanitarie</p>	<p>Nuovi ospedali: procedura finalizzata al perfezionamento ed approvazione del Progetto definitivo</p>	<p>Nuovi ospedali: Inizio e prosecuzione dei lavori di costruzione</p>	
	<p>Procedura finalizzata alla acquisizione delle aree e all'accantieramento</p>		
	<p>Procedura finalizzata alla stesura del progetto esecutivo, e all'inizio dei lavori</p>		
	<p>AOU Senese: prosecuzione dei lavori</p>		<p>AOU Senese: completamento lavori ed attivazione della struttura</p>
	<p>AOU Pisana: prosecuzione dei lavori del pronto soccorso; affidamento e stesura del progetto generale</p>		<p>AOU Pisana: ultimazione della progettazione, affidamento ed inizio lavori delle opere di completamento</p>
	<p>Infrastrutture per nuovi ospedali e Cisanello: assegnazione ed erogazione delle risorse a carico della Regione Toscana per il 2008</p> <p>completamento delle attività di progettazione da parte degli enti attuatori</p> <p>prosecuzione dei lavori già iniziati</p>	<p>Infrastrutture per nuovi ospedali e Cisanello: assegnazione ed erogazione delle risorse a carico della Regione Toscana per il 2009</p> <p>completamento dell'iter procedurale per l'approvazione dei progetti e affidamento dei lavori</p> <p>prosecuzione dei lavori già iniziati</p>	
<p>Riqualificazione dei presidi sanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione e avvio programma di investimenti per gli interventi di adeguamento delle strutture ospedaliere e dei presidi territoriali - definizione piano di rinnovamento delle tecnologie sanitarie 	<p>Riqualificazione dei presidi sanitari</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione degli interventi per l'adeguamento delle strutture ospedaliere e dei presidi territoriali - attuazione e sviluppo piano di rinnovamento delle tecnologie sanitarie 		

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
102,0	-	-	-	-	102,0	61,0	163,0

PIR 2.5 – Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Nel periodo in oggetto saranno attivate le prime azioni del Progetto di “Assistenza e integrazione per la non autosufficienza” in particolare attraverso:

la messa a regime degli esiti di sperimentazioni già attivate, interventi previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 402/2004 “Azioni per la riqualificazione del processo assistenziale a favore delle persone anziane non autosufficienti”

l'estensione del modello a tutto il territorio regionale

la copertura del modello assistenziale per un numero significativo di soggetti, valutati secondo modelli multidimensionali

a definizione dei criteri di un sistema tariffario unico (per le residenze e i servizi domiciliari).

La necessaria gradualità con la quale deve svilupparsi un tale modello indica che in una prima fase lo stesso è attivato nei confronti dei soggetti non autosufficienti anziani e di soggetti disabili gravi individuati al fine di approfondire i caratteri di progressiva estensione del progetto alle diverse aree della disabilità.

Per la disabilità vengono inoltre coordinati progetti relativi al sostegno per l'inserimento lavorativo, per l'autonomia personale, per assicurare le varie forme di accompagnamento e per il cosiddetto “Sempre con noi”.

Nel 2008 unitamente alla fase pilota del progetto “Assistenza continua alla persona non autosufficiente” si provvederà a consolidare la rete territoriale dei servizi attraverso:

la diffusione dei punti unici di accesso, garantendo la copertura di tutte le zone socio-sanitarie, per un accesso unificato ai servizi in modo da evitare difficoltà nella richiesta d'assistenza o attivazioni duplicate d'intervento, e per identificare il luogo fisico dove segnalare il bisogno e ottenere la valutazione

la riqualificazione delle unità di valutazione multidisciplinare presenti in ogni zona/distretto, per la definizione del programma assistenziale individuale e della verifica periodica degli esiti del percorso assistenziale

le azioni di prevenzione della non autosufficienza, soprattutto nei confronti degli “anziani fragili”

la continuità di assistenza tra ospedale e territorio

lo sviluppo di un sistema di risposte flessibili, in primo luogo territoriali, domiciliari e di sostegno alla cura familiare, e quindi residenziali, sulla base del principio di appropriatezza

la gestione unitaria ed integrata, da parte di soggetti istituzionali territoriali (Società della Salute) del Fondo per la non autosufficienza composto di risorse derivanti dal fondo sanitario, dal fondo sociale, dalla spesa dei Comuni e di altri soggetti locali.

Strumenti per l'attuazione:

Piano integrato sociale regionale (PISR) 2007-2010 e relativi documenti di attuazione

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Legge regionale “Istituzione del fondo regionale per la continuità assistenziale verso le persone non autosufficienti”

Legge regionale di accreditamento dei servizi alla persona e delle strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private

PIR 2.5. Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Erogati alle ASL 130 Meuro di spese correnti quale quota del Fondo sanitario regionale per finanziare le attività di assistenza agli anziani Elaborate linee guida per il Fondo per la non autosufficienza, finalizzato a: azzerare le liste di attesa per l'inserimento nelle Residenze sanitarie assistite (RSA), potenziare la rete di assistenza domiciliare per dare risposte di qualità alle persone anziane e alle loro famiglie, assicurare contributi per il sostegno al lavoro di cura delle assistenti familiari e per l'emersione del lavoro di cura sommerso; previsti 235 Meuro Approvato dalla GR documento preliminare della pdl in materia di interventi in favore dei soggetti non autosufficienti Avviata fase pilota del Progetto “Assistenza	Azioni di comunicazione e informazione interna ed esterna per accompagnare, l'avvio e la sperimentazione del progetto della non autosufficienza	Realizzazione di un sistema informativo finalizzato al monitoraggio del Fondo integrato per l'assistenza continua per le persone non autosufficienti

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Avvio dell'elaborazione dei provvedimenti, ai sensi del PISR 2007-2010, relativi alla compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni ed all'affidamento dei servizi socio sanitari	Provvedimenti, ai sensi del PISR 2007-2010, relativi alla compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni ed all'affidamento dei servizi socio sanitari
	Avvio della definizione del progetto "Assistenti familiari"	Definizione del progetto "Assistenti familiari"
	Programma di formazione pluriennale rivolto a tutti gli operatori sociosanitari ed amministrativi del territorio	Programma di formazione pluriennale rivolto a tutti gli operatori sociosanitari ed amministrativi del territorio
	Percorso di supporto per tutte le zone al fine di individuare e definire percorsi uniformi di partecipazione ai processi di programmazione territoriale	Percorso di supporto per tutte le zone al fine di individuare e definire percorsi uniformi di partecipazione ai processi di programmazione territoriale
	Definizione di un pacchetto di procedure valutative e progettuali multidimensionali della condizione di bisogno della persona non autosufficiente	

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
233,0	-	-	-	-	233,0	755,6	988,6

PIR 2.6 – Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Nel periodo 2008-2009 verranno sviluppate le politiche inerenti l'inclusione dei migranti nella comunità plurale e coesa basata sulla positiva convivenza di cittadini provenienti da etnie e culture diverse in coerenza con gli obiettivi previsti dal Programma regionale di sviluppo 2006-2010, in attuazione del presente PIR. Nell'ambito della nuova Legge regionale sull'immigrazione, attualmente all'esame della Giunta regionale, verrà definito il quadro complessivo delle azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato concernente la costruzione di una società plurale e coesa. Verrà inoltre definito un nuovo modello di governance funzionale allo sviluppo sinergico dei programmi di intervento inerenti le politiche dell'immigrazione dei diversi settori delle Amministrazioni e dei diversi livelli di governo locale. In attuazione della nuova legge verrà realizzato un nuovo piano specifico in materia di immigrazione. Verrà infine definita la cornice delle attività antidiscriminatorie che prevedrà lo sviluppo di collaborazioni con l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), con la rete della difesa civica locale, con i centri antidiscriminazioni presenti nel territorio, con le associazioni legittimate ad agire in giudizio in quanto iscritte in apposito albo nazionale.

Strumenti per l'attuazione:

Protocolli d'intesa con enti locali e associazioni del terzo settore

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Legge regionale in materia di immigrazione

Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Piano di indirizzo pluriennale sull'immigrazione e relativi documenti di attuazione annuale

PIR 2.6. Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007 Principali azioni realizzate	2008 Principali azioni in corso di realizzazione	2009 Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Sottoposta all'esame della GR la pdl sull'immigrazione Siglato protocollo d'intesa per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese tra RT, Ufficio scolastico regionale e provinciale, Provincia di Prato, tutti i Comuni della Provincia e tutti gli istituti scolastici (per l'attuazione impegnati 500 mila euro) RT ha aderito come partner al progetto "Insieme in movimento - strategie e strumenti per favorire il dialogo interculturale" Iniziativa "Sostegno delle reti di accoglienza e diffusione di buone pratiche" a favore degli immigrati: attraverso la costituzione nei Comuni capoluogo di provincia di Unità territoriali per l'accoglienza si attua la messa in rete dei servizi di pronta accoglienza e la creazione di un sistema strutturato di governance territoriale. Erogati 250 mila euro Approvata bozza di Accordo di programma tra RT e Ministero della Solidarietà sociale per il finanziamento statale di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, destinato ai cittadini extracomunitari adulti regolarmente presenti in Italia. Risorse statali per 259 mila euro</p>	Attuazione protocollo d'intesa sull'accoglienza con i Comuni capoluogo e l'ANCI Toscana	Elaborazione nuovo strumento programmatico sull'immigrazione pluriennale
	Sviluppo collaborazione con reti internazionali	Elaborazione nuovo documento annuale sull'immigrazione
	Sviluppo attività conoscitiva sui fenomeni migratori	Sviluppo attività antidiscriminazione
	Promozione rapporti interculturali nel contesto sociale	
	Programmi di insegnamento della lingua italiana, che comprendono anche le normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Programmi di insegnamento della lingua italiana, che comprendono anche le normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
	Avvio del progetto "Abitare il mondo" finanziato nell'ambito di bando nazionale promosso dal Ministero della Solidarietà	

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
0,5	-	-	-	-	0,5	2,0	2,5

PIR 2.7 Riqualficazione urbana e politiche di edilizia sociale

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Le principali azioni previste nel periodo in oggetto per il presente PIR riguardano:

- far convergere sul tema della casa iniziative e risorse economiche di tutti i soggetti pubblici e privati responsabilmente interessati al miglioramento della qualità della vita del proprio contesto sociale
- definire una disciplina dell'edilizia sociale e revisione della normativa regionale
- costruire quadri conoscitivi e strumenti di informazione per supportare le scelte della programmazione regionale e locale, con particolare attenzione all'accesso alla casa di giovani coppie, anche con lavoro atipico, di donne sole con figli
- individuare modalità e strumenti idonei (e innovativi sotto il profilo finanziario) a sviluppare la qualificazione e differenziazione dell'offerta pubblica di abitazioni, restituendo continuità e certezza di finanziamento: forme di sostegno differenziate che vanno dal contributo diretto fino alla istituzione di fondi di garanzia
- realizzare interventi straordinari per la riduzione del disagio abitativo di particolari categorie sociali soggette a procedure esecutive di rilascio dell'alloggio incrementando il numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica tramite il recupero e l'acquisto di alloggi/edifici di proprietà dei Comuni e dei soggetti gestori da destinare ad Edilizia residenziale pubblica (ERP)
- attuare misure straordinarie per la riduzione del disagio abitativo mediante l'attivazione del Fondo Sociale ex art. 29 della L.R. 96/1996 "Disciplina per l'assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica"
- promozione, in tutte le attività di riqualficazione urbana e di edilizia sociale, per quanto di competenza regionale, di criteri progettuali, distributivi (orientamento solare, insolazione) e tecnologici (biomateriali, FER, coibentazione degli organismi architettonici) tali da implementare l'uso razionale e quindi il risparmio dell'energia, dell'acqua con la promozione delle Fonti energetiche rinnovabili.

Strumenti per l'attuazione:

Delibere del Consiglio Regionale e della Giunta attuative della nuova normativa

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Definizione di una disciplina dell'edilizia sociale e revisione della normativa regionale

Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Programma Regionale dell'Edilizia Sociale

PIR 2.7 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Elaborato documento preliminare della pdl in materia di edilizia abitativa sociale Firmato protocollo d'intesa tra RT e Conferenza episcopale per realizzare alloggi destinati alla locazione a canone agevolato: previsti 9 Meuro Integrati criteri di ripartizione del Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione; erogati per il 2007 24,2 Meuro Approvate proposte di intervento per la riduzione del disagio abitativo 2007/2009, presentate dai Comuni secondo i Livelli ottimali di esercizio (LODE) In entrata 31,5 Meuro quale quota dei finanziamenti del "piano casa" varato dal Governo per fronteggiare l'emergenza abitativa; 317 mila euro destinati alla creazione di un Osservatorio per la programmazione degli interventi di edilizia sociale Varato dalla GR un pacchetto di misure straordinarie per le politiche abitative: 50 Meuro le ulteriori risorse stanziare Accordo tra RT e Comune di Firenze sulla gestione del patrimonio residenziale pubblico;	Definizione di una disciplina dell'edilizia sociale e revisione della normativa regionale Attuazione del Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica, art. 21 del decreto-legge n. 159/2007, convertito con modificazioni dalla L. 222/2007 Attivazione del Fondo Sociale ex art. 29 della L.R. 96/1996	Definizione Regolamenti attuativi Ricognizione stato di attuazione L'ammissibilità dei programmi operativi e l'erogazione dei finanziamenti avvengono in un rapporto diretto con il Ministero delle infrastrutture) Operatività del Fondo

2007		2008		2009	
Principali azioni realizzate		Principali azioni in corso di realizzazione		Principali priorità progettuali da realizzare	
		Interventi straordinari per la riduzione del disagio abitativo di particolari categorie sociali soggette a procedure esecutive di rilascio dell'alloggio		Localizzazione/finanziamento Piani Operativi di intervento	

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
34,6	-	-	-	-	34,6	100,4	135,0

PIR 2.8 Organizzazione, produzione e fruizione della cultura

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Il 2008 prevede la piena attuazione del nuovo Piano integrato della cultura (PIC) 2008-2010, disciplinato dalla L.R. 27/2006 "Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo" e approvato dal Consiglio regionale nel 2007. Al perseguimento degli obiettivi del Piano, concertati e condivisi con il territorio, sarà finalizzata tanto la programmazione delle azioni regionali quanto quella delle azioni del governo locale.

È prevista inoltre l'elaborazione del Testo unico della disciplina della valorizzazione e fruizione dei beni culturali, delle attività culturali e dello spettacolo, il cui documento preliminare si trova attualmente all'attenzione del Consiglio regionale per l'informativa ai sensi dell'art. 48 dello Statuto.

Nell'ambito delle celebrazioni galileiane, si prevede la realizzazione nel 2009 delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le manifestazioni in memoria della figura di Galileo Galilei, fra cui le importanti mostre fiorentine e pisane, la ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze, il coordinamento degli interventi di qualificazione dei musei scientifici e luoghi della scienza toscani.

Si prevede, inoltre, l'avvio della realizzazione di progetti innovativi per la fruizione della cultura toscana, quali il nuovo Palazzo del cinema a Firenze e il nuovo Parco della musica nell'area fiorentina della Stazione Leopolda. Sempre in tale direzione è in corso di esecuzione la costituzione di un sistema metropolitano di arte contemporanea con la ristrutturazione del Centro per l'Arte Contemporanea (Museo Pecci).

Per quanto attiene alla promozione della pratica delle attività motorie si prevede, oltre all'approvazione del Piano regionale, anche la gestione, nel 2009, di un piano degli investimenti per l'impiantistica sportiva incrementato rispetto agli anni precedenti.

E' in corso l'istruttoria per la stipula del Nuovo Accordo di Programma Quadro ai sensi della delibera CIPE 166 del 21/12/2007. Ulteriori investimenti nel settore dei beni culturali saranno attivati nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2007-2013 previste dal POR CReO FESR 2007-2013.

Strumenti per l'attuazione:

POR CReO FESR 2007-2013 relativi documenti di attuazione

Documento Unico di Programmazione FAS 2007-2013 relativo documento di attuazione

Nuovo Accordo di Programma in materia di beni culturali

PIC 2008-2010 e relativi documenti annuali di attuazione

Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica per le attività motorie 2008-2010

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Testo unico della disciplina della valorizzazione e fruizione dei beni culturali, delle attività culturali e dello spettacolo

PIR 2.8 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007		2008		2009	
Principali azioni realizzate		Principali azioni in corso di realizzazione		Principali priorità progettuali da realizzare	

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Presentato al CR documento preliminare sulla pdl relativa al testo unico in materia di beni e attività culturali</p> <p>Approvato "Piano integrato della cultura 2008-2010": risorse previste 106 Meuro</p> <p>Approvati interventi di investimento per impiantistica sportiva: impegnati 2 Meuro (di cui 1 sul Programma straordinario degli investimenti); stanziati 700 mila euro per iniziative di promozione delle attività motorie e ricreative con contributi assegnati alle Province</p> <p>Approvata dalla GR proposta di piano per la promozione delle attività motorie 2008-2010; oltre 5 Meuro i finanziamenti previsti per il triennio</p> <p>Interventi in materia di <u>beni e attività culturali</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della cultura contemporanea: stanziati 3,2 Meuro per il 2007-2009 del Piano 2006-2010 - spettacolo (programma 2005-2007): stanziati 7,6 Meuro: 3,8 per Enti e Fondazioni di rilevanza regionale, 1,9 per i progetti proposti a finanziamento regionale, 1,9 per i progetti di iniziativa regionale; approvato il progetto di iniziativa regionale "Toscanacinema" (400 mila euro le risorse destinate) - manifestazioni estive, rassegne e festival dell'estate 2007: stanziati 2,9 Meuro in favore delle Province - sistema documentario toscano: impegnati 1,7 Meuro a favore delle biblioteche toscane - per l'adeguamento dei musei ai livelli di qualità del Codice dei beni culturali impegnati 2,6 Meuro <p>Investimenti in materia di <u>beni culturali</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma di interesse regionale "Toscana Museo diffuso"; investimenti per 90 Meuro (53,9 della Regione): 52 progetti conclusi, investimento totale 53 Meuro - nuovo Programma 2006-2008: impegnati 32,6 Meuro; 44 i progetti ammessi al finanziamento, investimento complessivo 47,1 Meuro - firmato V Accordo integrativo all'APQ Beni e attività culturali (11 progetti, per un investimento di 23 Meuro). Il quadro complessivo dell'Intesa registra 226 interventi: 259 Meuro costo totale, realizzato per 173,5 Meuro - POR CReO FESR 2007-2013 prevede per investimenti nel settore dei beni culturali 84,6 Meuro (51,8 Meuro il finanziamento regionale) <p>Interventi in materia di <u>beni paesaggistici</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - firmata intesa tra RT e Ministero per i beni e le attività culturali per la pianificazione congiunta del territorio; sottoscritto Disciplinare attuativo dell'intesa - costituita a Firenze, presso la Villa Medicea di Careggi, la Rete delle Università d'Europa sul paesaggio - firmato protocollo di intesa per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale dell'area Baratti-Populonia - Piano di indirizzo per il sostegno alle attività di educazione e formazione alla musica e al canto corale 2005-2007: 360 mila euro risorse 2007 	<p>Elaborazione del Testo unico della disciplina della valorizzazione e fruizione dei beni culturali, delle attività culturali e dello spettacolo</p> <p>Stipula del Nuovo Accordo di programma in materia di beni culturali</p> <p>Tutela del paesaggio e valorizzazione dei beni paesaggistici</p> <p>Avvio attività di promozione della cultura e delle attività motorie ricreative</p> <p>Avvio attività di qualificazione e sviluppo del sistema documentario toscano</p> <p>Avvio attività di adeguamento dei musei ai livelli di qualità indicati dal Codice dei beni culturali</p> <p>Avvio attività di promozione del patrimonio culturale</p> <p>Avvio attività di promozione dell'educazione e della formazione alla musica e al canto corale</p> <p>Avvio attività di promozione delle attività di spettacolo</p> <p>Avvio attività di promozione della cultura contemporanea</p> <p>Avvio attività di realizzazione dei programmi regionali e comunitari di investimenti nei beni culturali</p> <p>Avvio attività di riorganizzazione dei teatri di prosa</p> <p>Progettazione e avvio iniziative per le celebrazioni Galileiane</p>	<p>Attuazione Testo unico della disciplina della valorizzazione e fruizione dei beni culturali, delle attività culturali e dello spettacolo</p> <p>Attuazione del Nuovo Accordo di programma in materia di beni culturali</p> <p>Prosecuzione attività a lato</p> <p>Gestione del piano di investimenti per l'impiantistica sportiva 2008-2010</p> <p>Prosecuzione attività di promozione della cultura e delle attività motorie ricreative</p> <p>Prosecuzione attività di qualificazione e sviluppo del sistema documentario toscano</p> <p>Prosecuzione attività di adeguamento dei musei ai livelli di qualità indicati dal Codice dei beni culturali</p> <p>Prosecuzione attività di promozione del patrimonio culturale</p> <p>Prosecuzione attività di promozione dell'educazione e della formazione alla musica e al canto corale</p> <p>Prosecuzione attività di promozione delle attività di spettacolo</p> <p>Prosecuzione attività di Promozione della cultura contemporanea</p> <p>Prosecuzione attività di realizzazione dei programmi regionali e comunitari di investimenti nei beni culturali</p> <p>Prosecuzione attività di riorganizzazione dei teatri di prosa</p> <p>Realizzazione iniziative per le celebrazioni Galileiane</p> <p>Avvio realizzazione Parco della musica</p>

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
		Avvio realizzazione Palazzo del Cinema

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
28,6	21,4	-	7,2	-	57,2	-	57,2

PROGRAMMA STRATEGICO 3 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DELLO SVILUPPO

PIR 3.1 Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

In attuazione del decalogo presentato agli Stati generali della sostenibilità, verranno individuate apposite modalità di raccordo e coordinamento operativo, in primo luogo all'interno dell'amministrazione regionale, per la definizione di azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e i cambiamenti climatici. Questo nucleo di coordinamento attiverà confronti periodici con le sedi di concertazione regionale.

Le azioni incluse in questo PIR, rivolte specificamente alle politiche di ecoefficienza per il rispetto del protocollo di Kyoto, non esauriscono ovviamente tutti gli interventi regionali per l'adattamento e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Queste azioni si collegano infatti, all'interno di un approccio unitario e condiviso, con interventi previsti in altri PIR, quali ad esempio l'1.1 (ricerca per l'ambiente), 1.7 (mobilità sostenibile), 2.1 (educazione al paesaggio), 2.7 (bioedilizia), 3.2 (fonti energetiche rinnovabili), 3.3 (raccolta differenziata rifiuti), 3.4 (risorse idriche e diritto all'acqua), 4.3 (contabilità ambientale).

Ciò premesso, ai fini dell'attuazione del presente PIR, nel corso della seconda parte del 2008 e nel corso del 2009 proseguirà l'attuazione del Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007-2010 e sarà data attuazione al Piano di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria (PRRM) 2008-2010, secondo le azioni e gli strumenti specificati nei due documenti di programmazione. In particolare, il PRAA e i relativi documenti attuativi, ai sensi della L.R. 14/2007 costituiscono lo strumento principale per la definizione di azioni e interventi, integrati e raccordati tra le varie politiche regionali, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto.

Nel mese di gennaio è stata adottata la delibera di Giunta regionale n. 57 con la quale sono stati emanati i criteri per l'erogazione dei contributi per l'annualità 2008 ai Comuni firmatari dell'Accordo fra Regione Toscana, URPT, ANCI, Province e Comuni del 15 aprile 2003 per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico.

Inoltre a gennaio è anche stata adottata la delibera di Giunta regionale n. 21 per la determinazione della struttura regionale di rilevamento del PM 2,5 (polveri sottili con diametro medio inferiore a 2,5 micron) anticipando di fatto il recepimento, non ancora avvenuto a livello nazionale, delle norme europee.

Nel corso del secondo semestre del 2008 e nel 2009 continuerà il trasferimento delle risorse ai Comuni in base all'individuazione degli interventi attivati in attuazione dei rispettivi Piani di Azione Comunale (PAC).

Nella seconda parte del 2008 e nel corso del 2009 sarà data piena attuazione alla linea di intervento 2.3 del POR CReO FESR 2007-2013 "Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso d'inquinamento atmosferico" che prevede risorse sia per implementare la rete provinciale di rilevamento della qualità dell'aria che per finanziare ulteriori interventi previsti nei PAC dei Comuni. Si prevede inoltre di addivenire alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTMT) per il trasferimento delle risorse previste per interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico dal DM 16 ottobre 2006.

Strumenti per l'attuazione:

POR CReO FESR 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

PRAA 2007-2010 e relativi documenti di attuazione

PRRM 2008-2010

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Legge regionale Disposizioni in materia di gestione della qualità dell'aria (sostituirà le LL.RR. 33/1994, 19/1995 e 63/1998)

PIR 3.1 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Svolgimento degli Stati generali della sostenibilità nel novembre 2007, con la presentazione del "decalogo della sostenibilità"</p> <p>Il POR CReO FESR, 2007-2013, prevede 12,9 Meuro (finanziamento regionale 10,4 Meuro) destinati alla realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria e per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane</p> <p>Sottoscritto nuovo accordo per ridurre lo smog e prevenire i fenomeni di inquinamento atmosferico nelle aree urbane con 30 Comuni toscani e URPT: il protocollo obbliga i Comuni all'elaborazione del PAC e destina ai Comuni sottoscrittori 4,5 Meuro all'anno fino al 2009. Approvate le linee guida regionali per la redazione dei PAC e ripartito lo stanziamento di 4,5 Meuro del 2007(di cui 200 mila euro al Comune di Firenze per il progetto di riorganizzazione del trasporto merci tramite veicoli elettrici e ibridi nell'area fiorentina). Ripartiti anche i 4,5 Meuro del 2008</p> <p>Assegnati 300 mila euro per la prosecuzione del progetto PATOS (100 mila all'anno per il triennio 2007-2009) e 120 mila euro (2007-2008) per lo sviluppo, la razionalizzazione e la gestione delle reti di rilevamento delle Province (60 mila per il 2007 e 60 mila per il 2008)</p> <p>Individuata rete regionale di rilevamento per la gestione regionale della qualità dell'aria per il particolato PM2.5: importo stimato 232 mila euro (risorse del POR CReO FESR 2007-2013)</p> <p>PRAA 2007-2010: approvato Programma degli interventi di valorizzazione ambientale per la Piana fiorentina (15 Meuro per il 2007-2008); impegnati 7 Meuro del 2007 a favore dei Comuni della Piana: 3 Meuro per il potenziamento delle piste ciclabili e interventi sulla mobilità; 4 Meuro per interventi di riduzione dell'inquinamento atmosferico</p> <p>Approvata dalla GR proposta del Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria; previsti interventi in materia di mobilità pubblica e privata, di impianti di riscaldamento e nel settore dell'industria</p> <p>Assegnate risorse per trasformazione dell'Osservatorio regionale di Kyoto in punto regionale di coordinamento, supporto, informazione e assistenza agli EELL e alle imprese nella gestione di quanto previsto dal Protocollo di Kyoto (865 mila euro per il 2007-2009) e per gestire e aggiornare l'inventario regionale delle emissioni di gas ad effetto serra (380 mila euro per il 2007); stanziati ulteriori 3 Meuro</p> <p>Approvato schema di accordo di collaborazione tra RT e l'IBIMET-CNR per il progetto Osservatorio regionale Kyoto; impegnati 785 mila euro</p>	<p>Realizzazione (in parte) della Rete Regionale per il rilevamento del PM 2,5</p>	<p>Elaborazione di un nuovo quadro di interventi per la riduzione di sostanze inquinanti per i soggetti aderenti all'Accordo</p>
	<p>Predisposizione atti per approvazione definitiva del Consiglio del PRRM</p>	<p>Definizione di azioni collegate all'attività di prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico</p>
	<p>Erogazione dei finanziamenti e monitoraggio dei finanziamenti già erogati ai Comuni per i PAC</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Attività preliminari per giungere alla stipula dell'APQ con MATTMT per il trasferimento delle risorse previste per interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico</p>	
	<p>Predisposizione regolamenti attuativi e altri atti attuativi del PRRM</p>	<p>Attuazione regolamento e degli altri atti</p>

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
5,0	-	-	1,4	-	6,4	0,5	6,9

PIR 3.2 Sostenibilità e competitività del sistema energetico

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Il presente PIR verrà attuato nel periodo in oggetto mediante le seguenti azioni:

- proseguiranno i finanziamenti previsti dal Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007/2010, comprendenti anche dei finanziamenti comunitari, per interventi concernenti la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della percentuale di energia ottenuta attraverso l'uso di fonti rinnovabili
- proseguirà la gestione del Programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e di ecoefficienza in campo energetico
- sarà ancora operativo l'accordo di Programma tra la Regione Toscana, i Comuni di Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Monterotondo Marittimo, Montieri, Chiusdino, Radicondoli e Casole d'Elsa; le Province di Grosseto, Pisa e Siena; le Comunità Montane Zona F – Val di Cecina, Zona R - Colline Metallifere, Zona U - Val di Merse e il Consorzio Sviluppo Geotermico (CoSviG), per realizzare il Distretto delle energie rinnovabili e alternative nei territori dei comuni suddetti
- proseguiranno le attività previste dal protocollo d'intesa "Accordo Generale sulla Geotermia" tra Regione Toscana, ENEL ed i rappresentanti degli enti locali interessati (15 Comuni, 5 Comunità montane e le Province di Pisa, Siena e Grosseto), per lo sviluppo sostenibile della "coltivazione" geotermica, il miglioramento delle tecnologie utilizzate per l'estrazione del vapore, la valorizzazione dei territori che ospitano i giacimenti e la tutela dell'ambiente e della popolazione residente
- giungeranno a "regime" gli interventi di incentivazione finanziaria attivati nel 2007 relativi a:
 - o il programma di realizzazione dei Distretti Energetici Abitativi
 - o il programma di incentivi a favore delle energie rinnovabili e degli interventi di efficienza energetica
 - o il piano delle diagnosi energetiche degli ospedali più importanti ai sensi del Decreto Ministeriale del 21/12/2007 (Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 300/2007) e delibera Giunta regionale n. 209/2007
 - o il parco progetti per il POR CReO FESR 2007-2013.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, i bandi attuativi del POR CReO FESR 2007-2013, partiranno dopo l'approvazione della notifica a Bruxelles, ai sensi della nuova Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (GUCE 1 Aprile 2008), presumibilmente verso la metà del 2008.

Sempre all'interno del POR CReO FESR 2007-2013, l'Asse 3 "Competitività e sostenibilità del sistema energetico" prevede tre linee di azione:

- sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili rivolto a imprese e soggetti pubblici locali
- realizzazione di azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, animazione, sostegno tecnico, ecc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- realizzazione di azioni finalizzate alla razionalizzazione e alla riduzione dei consumi energetici nei sistemi produttivi.

E' inoltre previsto per l'Asse 1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca" la linea di intervento 1.1.b "Sostegno alla realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale in materia di energia".

Per quanto riguarda i finanziamenti comunitari inoltre, nel 2008 si concluderà il periodo di attuazione del DocUP 2000-2006, Misura 3.1 e 3.2 "Ottimizzazione del sistema energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili. Soggetti pubblici e privati".

Strumenti per l'attuazione:

POR CReO FESR 2007-2013 e relativi documenti di attuazione
PRAA 2007-2010 e relativi documenti di attuazione
PIER 2008-2010 e relativi documenti di attuazione

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Modifiche alla L.R. 39/2005 Disposizioni in materia di energia

PIR 3.2 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede 53,4 Meuro per consolidare la competitività del sistema energetico e raggiungere i traguardi del protocollo di Kyoto</p> <p>Approvata dalla GR proposta del Piano d'indirizzo energetico regionale; per il 2008-2010: previsti finanziamenti per 252,1 Meuro, di cui 48,8 dal bilancio regionale (in parte anche con l'utilizzo delle risorse FESR), destinati in particolare alle energie rinnovabili e alla ricerca</p> <p>Approvato Programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e di ecoefficienza in campo energetico per il 2007; previsti 2 Meuro, impegnati 327 mila euro, ampliato il budget di 600 mila euro. Assegnate inoltre le risorse 2008 (1,9 Meuro)</p> <p>Firmato accordo "Energia Ambiente" tra RT e 5 istituti bancari per promuovere e sostenere investimenti delle PMI toscane in tutta la filiera produttiva del settore delle energie rinnovabili; previsto un fondo di 150 Meuro</p> <p>Attuazione del programma di misure ed interventi su utenze energetiche pubbliche: risorse 458 mila euro; individuate nelle strutture ospedaliere gli edifici pubblici più significativi da sottoporre al programma e approvate le linee per l'attuazione</p> <p>Approvati indirizzi e criteri per la realizzazione di distretti energetici abitativi: impegnati 5 Meuro per realizzare 568 alloggi per 20 villaggi a risparmio energetico in 16 Comuni</p> <p>Avviata realizzazione di un parco progetti contenente le progettualità del territorio per lo sviluppo di fonti di energie rinnovabili e l'efficienza energetica</p> <p>Rifinanziato (900 mila euro) programma promozione del solare termico per l'installazione di pannelli solari per il riscaldamento domestico dell'acqua sanitari</p> <p>Assegnati nel 2008 ulteriori 800 mila euro</p> <p>Approvata documentazione per individuare un soggetto accreditato presso AEEG (Autorità per l'energia elettrica ed il gas) che operi per conto della RT in relazione al recupero economico dei Titoli di efficienza energetica (TEE) inerenti i programmi regionali di promozione dei pannelli solari termici per l'anno 2007</p>	<p>Approvazione Piano di Indirizzo Energetico Regionale 2008-2010</p>	<p>Approvazione documento attuativo PIER 2008-2010</p>
	<p>Programma di incentivazione finanziaria per lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e la riduzione dei consumi energetici</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Favorire l'insediamento territoriale degli impianti di FER</p> <p>Favorire l'accesso al mercato di cittadini ed imprese per una maggiore competitività del settore</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Certificazione energetica degli edifici, Programmi per l'efficienza energetica degli impianti di produzione di energia e per i sistemi di trasporto</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
<p>Valutazione del rapporto finale di rischio del gassificatore</p>	<p>Prosecuzione attività di valutazione del rapporto finale di rischio del gassificatore</p>	

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Accordo di programma tra RT, Comuni interessati e Consorzio sviluppo geotermico (CoSviG): approvato il progetto esecutivo della Rete telematica servizi trasversali (RTST) presentato dal CoSviG: previsti 407 mila euro Firmato protocollo d'intesa tra la RT e ENEL per l'unificazione al 2024 della scadenza delle concessioni per la coltivazione geotermica e lo stanziamento a favore del territorio toscano di 650 Meuro fino al 2024, oltre ai circa 160 Meuro garantiti dalla legge nazionale	Programma di sviluppo concertato della risorsa geotermica collegato all' "Accordo Generale sulla Geotermia" tra Regione Toscana, ENEL ed i rappresentanti degli EELL interessati	Attuazione Programma di sviluppo concertato della risorsa geotermica collegato all' "Accordo Generale sulla Geotermia" tra Regione Toscana, ENEL ed i rappresentanti degli enti locali interessati

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
7,4	-	-	7,4	-	14,8	-	14,8

PIR 3.3 - Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Il presente PIR verrà attuato nel periodo in oggetto attraverso le azioni di seguito descritte. In attuazione del Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007-2010 in materia dei rifiuti:

proseguirà il sostegno ad interventi concernenti la riduzione della produzione rifiuti

saranno implementate le azioni necessarie per l'incremento della raccolta differenziata (RD) nonché per la realizzazione impiantistica a supporto della stessa. Con atti di competenza della Giunta regionale, si procederà al trasferimento delle risorse in attuazione dell'art.3 della L.R. 25/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati". Ai sensi dell'articolo suddetto le risorse saranno destinate agli ATO che sono costituiti in forma di Consorzio fra i Comuni

proseguiranno le attività di sostegno alla filiera del recupero, con particolare riferimento all'uso del compost per scopi agricoli e per un suo impiego nel verde pubblico

sarà favorito lo sviluppo del sistema impiantistico secondo quanto previsto dalla pianificazione di settore. In materia di bonifica dei siti inquinati:

sarà data completa attuazione alla linea di intervento 2.1 della nuova programmazione comunitaria 2007-2013 del POR CReO FESR, che prevede la realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate. Nella prima fase di attuazione del programma saranno finanziati lotti a completamento di interventi già avviati ed inseriti in graduatoria nel DocUP 2000-2006. Nella seconda fase sarà predisposto specifico bando ad evidenza pubblica.

In relazione ai finanziamenti comunitari del DocUP 2000-2006, nel 2008 si concluderà il periodo di attuazione delle seguenti misure: 3.4 "Infrastrutture per il recupero e trattamento rifiuti. Soggetti pubblici", 3.6 "Bonifica e recupero siti degradati. Soggetti pubblici" e 3.7 "Bonifica e recupero siti degradati. Soggetti privati".

Infine proseguiranno il sostegno agli interventi ordinari di bonifica dei siti inquinati e la bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) con l'attuazione degli accordi già siglati con il Ministero dell'Ambiente e la sottoscrizione degli accordi ancora da siglare.

Strumenti per l'attuazione

POR CReO FESR 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

PRAA 2007-2010 e relativo documento di attuazione

L.R. 25/1998 Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati

Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Piano Regionale dei Rifiuti – adeguamento, relativamente ai due stralci rifiuti urbani e speciali in adeguamento alla normativa sia nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) che regionale (L.R. 61/2007)

PIR 3.3 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede risorse complessive per 17,3 Meuro, destinate ad interventi di bonifica e risanamento di aree industriali inquinate, per il successivo reinserimento di attività produttive, per la potenziale fruizione del territorio per scopi turistici o di servizi a favore della collettività</p> <p>Firmato Patto per lo smaltimento dei rifiuti tra RT, Province di Firenze, Prato e Pistoia, Circondario Empolese-Valdelsa i Comuni. Impegno per il 2007-2010 di 6 Meuro per ridurre i rifiuti urbani e di 8 Meuro per incrementare la raccolta differenziata. L'accordo prevede la realizzazione e l'adeguamento degli impianti di termovalorizzazione, la costituzione di una società unica di gestione e di un solo ATO di Area vasta; approvati criteri e modalità di erogazione dei finanziamenti. Gli 8 Meuro suddetti rientrano nel Programma degli interventi di valorizzazione ambientale (approvato nel luglio 2007)</p> <p>Il PRAA 2007-2010 prevede 167,9 Meuro per l'uso sostenibile delle risorse naturali e la gestione dei rifiuti (27 Meuro per il 2007). In tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvate priorità e criteri per l'attuazione 2007 degli interventi per ridurre la produzione totale dei rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero ed il riciclo (sono previsti quasi 10,3 Meuro); approvate priorità e criteri per interventi di prevenzione della produzione rifiuti, annualità 2007 (impegnati 1,5 Meuro); destinati 1,9 Meuro agli interventi di prevenzione della produzione rifiuti (raccolta differenziata) in relazione al protocollo d'intesa degli ATO Firenze-Prato-Pistoia (impegnati 1,4 Meuro) - destinati 18,4 Meuro per bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse - approvata graduatoria per la costituzione di un Parco Progetti in materia di gestione rifiuti e assegnate le risorse previste dalla L.R. 25/1998 (impegnati 1,1 Meuro) - approvata graduatoria del bando per la restituzione di un parco progetti in materia di rifiuti per l'assegnazione delle risorse di cui alla L 549/1995; impegnati oltre 1,1 Meuro per implementare la raccolta differenziata, il recupero ed il riciclo <p>Approvata modifica della L.R. 25/1998, per la riduzione degli ATO per i rifiuti, a partire da gennaio 2009, in una logica di area vasta, con l'istituzione di tre nuovi ATO: Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud. Approvato schema di statuto tipo per la costituzione delle comunità d'ambito</p> <p>Approvati contenuto e finalità generali dell'APQ per gli interventi di bonifica negli Ambiti marino costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli – Coroglio; previsto onere di 10 Meuro a carico della RT per il 2008-2009</p>	<p>Trasferimento risorse alle Comunità di Ambito per il finanziamento di interventi in materia di incremento della RD</p>	<p>Prosecuzione attuazione degli interventi in materia di RD</p>
	<p>Definizione criteri e modalità di attuazione in materia di riduzione della produzione rifiuti</p>	<p>Attuazione degli interventi in materia di riduzione della produzione rifiuti</p>
	<p>Adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti relativamente ai due stralci rifiuti urbani e speciali Favorire lo sviluppo del sistema impiantistico secondo quanto previsto dalla pianificazione locale di settore</p>	<p>Attuazione Piano regionale rifiuti</p>
	<p>Definizione graduatoria e realizzazione interventi di bonifica di siti degradati attivati con i fondi PIR</p>	<p>Attuazione e monitoraggio interventi finanziati dalla RT in materia di bonifica di siti degradati</p>
	<p>Definizione graduatoria e realizzazione interventi di bonifica attivati con i fondi POR CReO FESR</p>	<p>Attuazione e monitoraggio interventi finanziati dalla RT in materia di bonifica di siti degradati</p>
	<p>Realizzazione degli interventi previsti nei SIN e approvazione degli APQ</p>	<p>Attuazione e monitoraggio degli interventi ricompresi nei SIN e negli APQ</p>
	<p>Avvio procedimento per il ricalcolo dell'ecotassa</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Approvazione atti in applicazione della L.R. 61/2007</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Bonifica SIN e sviluppo delle attività previste nell'APQ Piombino-Bagnoli con particolare riferimento al riutilizzo dei materiali derivanti dalle attività industriali</p>	

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
13,5	-	-	2,4	-	15,9	36,7	52,6

PIR 3.4 Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Con la L.R. 29/2007 Norme per l'emergenza idrica e la prevenzione della crisi idropotabile è stato dichiarato lo stato di emergenza idrica a scopo idropotabile su tutto il territorio regionale e sono state definite le misure e le condizioni operative per consentire la più celere attuazione di interventi urgenti per il superamento dell'emergenza idrica; a giugno 2007 è stato approvato il Programma pluriennale degli investimenti per il superamento delle situazioni di crisi idrica e per la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche di cui all'art. 38 della L.R. 70/2005 (Legge finanziaria 2006). Con la finanziaria regionale 2008 è stata estesa anche al 2008 la dichiarazione di stato di emergenza idropotabile.

In relazione alle esigenze di prevenire il ricorso all'utilizzo di strumenti di emergenza, di garantire livelli di attenzione costanti e sempre più alti soprattutto in relazione ai temi della prevenzione dei rischi idrogeologici e della disponibilità di risorse naturali, in una visione complessiva delle necessità e delle disponibilità della Toscana a medio e lungo periodo è stato deciso l'avvio della costruzione del Patto per l'acqua. Si tratta di procedere, con tutti i soggetti interessati, alla definizione di uno strumento per rileggere, correggere, adeguare le relazioni sistemi naturali - sistemi antropici, produttività dell'ambiente – sostenibilità dello sviluppo tenuto conto delle mutate e mutabili condizioni climatiche e della conseguente necessità di garantire "capacità di adattamento".

Nel periodo in oggetto è prevista la piena operatività del Programma degli interventi prioritari per la manutenzione straordinaria del reticolo idrografico di bonifica idraulica, che concorrono alla riduzione del rischio idraulico e degli interventi prioritari da finanziare con la delibera CIPE 3/2006 per la riduzione del rischio idraulico nel bacino del Fiume Arno.

Inoltre, nel quadro del PRAA 2007-2010, i relativi strumenti di attuazione definiranno sia la programmazione dei fondi per la bonifica idraulica per le annualità 2008-2009, sia il completamento dell'individuazione degli interventi e all'attuazione di quelli ammessi a cofinanziamento.

Per la Difesa del suolo, al fine di garantire sicurezza e sostenibilità economica e sociale al territorio, si procederà, con atti di competenza della Giunta regionale, alla verifica e definizione delle azioni strategiche, nei diversi bacini idrografici, per il recupero di condizioni di equilibrio idrogeologico e, in tale ambito, alla individuazione degli interventi prioritari e dei soggetti beneficiari. Per l'attuazione degli interventi prioritari e con particolare riferimento alle esigenze dell'asta principale del bacino del fiume Arno, la Regione si attiverà, con il Governo nazionale, per il reperimento di nuove e ulteriori risorse finanziarie.

In relazione alla Tutela delle Acque, si procederà alla concertazione per l'individuazione degli interventi da ammettere a cofinanziamento.

Infine, oltre al PRAA 2007-2010, per quanto attiene le risorse idriche, la nuova programmazione comunitaria del POR CRo FESR 2007-2013 prevede, all'Asse 2 "Sostenibilità ambientale", la realizzazione di interventi per la riduzione del rischio idraulico e di frana e per l'erosione costiera. In un'ottica di una più razionale e sostenibile gestione della risorsa idrica, l'impegno della Regione Toscana si sostanzierà inoltre nell'avvio di una revisione del sistema tariffario, nella messa a punto di strumenti per il risparmio idrico mediante il riutilizzo della risorsa idrica, l'ottimizzazione dei consumi nei diversi comparti, la riduzione delle perdite.

Strumenti per l'attuazione:

POR CRo FESR 2007-2013 e relativi documenti di attuazione

Documento Unico di Programmazione FAS 2007-2013 e relativo documento di attuazione

PRAA 2007-2010 e relativo documento di attuazione

PIR 3.4 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede risorse complessive per 25,1 Meuro destinate alla realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio</p> <p>Destinati 30 Meuro per le annualità 2007-2009 alla tutela delle acque e al miglioramento della qualità dei servizi idropotabili resi ai cittadini</p> <p>Il Programma straordinario degli investimenti per la tutela delle risorse idriche prevede stanziamenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 32 Meuro (tutti impegnati, 19,7 erogati) per la risoluzione di critiche situazioni di carenza idrica a scopo idropotabile (investimento totale 124 Meuro) - 58 Meuro per la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento delle acque e alla tutela dell'assetto idrogeologico (investimenti 294,4 Meuro, cofinanziati dal Ministero dell'Ambiente, AATO, EELL e privati) - 14 Meuro (finanziamenti 2006-2008) per ulteriori interventi di miglioramento e tutela delle risorse idriche; impegnati 600 mila euro (regionali) per realizzare un dissalatore a Giannutri ed approvato il programma per l'utilizzazione delle restanti risorse: 13,4 Meuro regionali <p>Approvata L.R. 29/2007 per l'emergenza idrica e la prevenzione della crisi idropotabile</p> <p>Approvate disposizioni per l'attuazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2007 inerente misure per fronteggiare la crisi idrica</p>	<p>Attivazione interventi con fondi destinati ex art. 38 della L.R. 34/1994</p>	<p>Proseguimento attività</p>
	<p>Individuazione del programma degli interventi di manutenzione straordinaria prioritari per la bonifica idraulica e loro cofinanziamento con fondi del presente PIR</p>	<p>Attuazione del programma</p>
	<p>Attuazione degli interventi prioritari per la bonifica idraulica e loro cofinanziamento con fondi del presente PIR</p>	<p>Proseguimento attività</p>
	<p>Definizione del programma degli interventi urgenti finalizzati alla risoluzione delle più gravi situazioni di carenze idriche a scopo idropotabile e alla riduzione degli inquinanti rilasciati nei corpi idrici per la Tutela delle Acque per bacino idrografico, da attivarsi con il 2° Programma straordinario degli investimenti</p>	<p>Attuazione del programma</p>
	<p>Realizzazione degli interventi previsti dal programma degli interventi urgenti finalizzati alla soluzione di carenze idriche a scopo idropotabile e alla riduzione degli inquinamenti rilasciati nei corpi idrici per la tutela delle acque per bacino idrografico, da attivarsi con il 2° Programma straordinario degli investimenti</p>	<p>Proseguimento attività</p>
<p>In attuazione del PRAA 2007-2010:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvato finanziamento per la manutenzione e il recupero dell'equilibrio idrogeologico e dell'erosione costiera (stanziamento 18,6 Meuro); impegnati 2,1 Meuro 	<p>Definizione del programma degli interventi prioritari per la Tutela quantitativa delle Acque, settore acquedotto, per bacino idrografico attivati con i fondi del presente PIR</p>	<p>Attuazione del programma</p>
<ul style="list-style-type: none"> - approvata individuazione delle priorità di intervento per il 2007 per l'implementazione e l'integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi; stanziati 1,7 Meuro e trasferiti 850 mila euro al Consorzio LAMMA 	<p>Realizzazione degli ulteriori interventi prioritari per il superamento delle ulteriori situazioni di deficit idrico nel Servizio Idrico Integrato attivati con fondi del presente PIR</p>	<p>Proseguimento attività</p>
<ul style="list-style-type: none"> - assegnate risorse per tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica: 1,1 Meuro per i quadri conoscitivi in riferimento allo stato qualitativo della risorsa; 16,5 Meuro (per il 2008-2009) per migliorare la qualità dei servizi idropotabili e 13,5 Meuro (per il 2007-2009) per estendere e migliorare la qualità delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione per i cittadini e i comparti industriali (12,5 per cofinanziare interventi di fognatura e depurazione del servizio idrico integrato; 1 Meuro per il sistema di organizzazione e condivisione dei dati riguardanti gli scarichi); 	<p>Definizione del programma degli interventi prioritari per la Tutela delle Acque, settore fognatura e depurazione, per bacino idrografico attivati con i fondi del presente PIR</p>	<p>Attuazione del programma</p>

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Attuazione interventi di emergenza idraulica (ex art. 38 della L.R. 34/1994): impegnati 1,8 Meuro Bacino dell'Arno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stanziati dal Ministero dell'Ambiente 7 Meuro per la messa in sicurezza dell'Arno; disponibili 71 Meuro, di cui 43 stanziati dalla Regione e dagli EELL e 28 dallo Stato - Programma triennale degli interventi per la messa in sicurezza geomorfologia ed idraulica: approvato programma per l'esecuzione di indagini e monitoraggi propedeutici alla progettazione degli interventi di consolidamento per il bacino dell'Arno; risorse per 646 mila euro - firmato Il atto integrativo dell'APQ sulla difesa del suolo: 2 progetti per la realizzazione di casse di espansione lungo il bacino dell'Arno; investimento complessivo 17 Meuro 	Realizzazione degli interventi prioritari per la tutela delle acque per bacino idrografico attivati con i fondi del presente PIR	Proseguimento attività
	Definizione del programma degli interventi prioritari per la difesa dal rischio idraulico ed idrogeologico per bacino idrografico da finanziarsi con fondi pregressi	Attuazione del programma
	Realizzazione degli interventi prioritari per la difesa dal rischio idraulico per bacino idrografico da finanziarsi con fondi pregressi	Proseguimento attività
	Realizzazione degli interventi prioritari per la difesa dal rischio idraulico ed idrogeologico per bacino idrografico e per la riduzione dell'erosione costiera definiti con fondi regionali	Proseguimento attività
	Elaborazione ed attuazione del "Patto per l'acqua" - strumento regolatore, condiviso e partecipato per lo sviluppo coordinato delle azioni di tutela salvaguardia e gestione delle risorse idriche al fine di una loro equilibrata distribuzione in relazione alle esigenze per i diversi usi (idropotabili, irrigui, domestici, ambientali e produttivi) nel rispetto delle condizioni di equilibrio del bilancio idrico. Definisce le strategie per la tutela e la valorizzazione della risorsa e individua azioni di breve, medio e lungo periodo capaci di conciliare la disponibilità di risorsa con le esigenze di utilizzo e tiene conto delle mutate e mutabili condizioni climatiche	

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
74,8	13,2	-	3,5	-	91,5	80,1	171,6

PIR 3.5 Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

Descrizione delle priorità programmatiche per il 2009

Il 2008-2009 sarà il biennio del consolidamento della nuova programmazione delle politiche per le montagne toscane delineata, nei suoi indirizzi principali, dal Programma regionale di sviluppo 2006-2010. Dopo la Terza Conferenza delle montagne e la sottoscrizione dell'Intesa per uno sviluppo sostenibile dei

territori montani (tra Giunta regionale, ANCI, UPI e UNCEM), è prevista la definizione di un'Agenda per le montagne toscane, che evidenzierà con cadenza annuale sia lo stato di attuazione dell'Intesa che le azioni attivate e da attivare a favore dei territori montani. Tutto ciò in coerenza con l'ampia fase di negoziazione che ha portato la Regione Toscana, le dieci Province ed il Circondario Empolese Valdelsa a sottoscrivere nel corso del 2007 gli undici Patti per lo sviluppo locale (Pasl), che verranno aggiornati nel 2008.

Nella seconda parte del 2008 e nel 2009, sarà data attuazione alla nuova normativa in materia di riordino e riforma delle Comunità montane, per la parte relativa agli strumenti di programmazione regionale e locale che agiscono sui territori montani, sia attraverso un regolamento che indicherà i criteri di riparto delle risorse dei vari Fondi previsti, sia con la definizione di un modello analitico per la redazione dei Piani di sviluppo socio-economico a livello locale.

Ricordiamo che, all'interno di questo documento, gli specifici interventi che ricadono sui territori montani, legati alle varie politiche di settore regionali, trovano la loro collocazione, in termini di risorse e strumenti operativi di intervento, nei rispettivi Progetti integrati regionali (ad esempio, interventi per il sistema agricolo e forestale, progetto per il turismo e commercio in montagna, priorità montagna sull'Asse V del POR FESR CReO, azioni per il sistema socio-sanitario, interventi per la Società dell'informazione e della conoscenza, azioni per il rischio idrogeologico e difesa del suolo, azioni collegate all'attività di prevenzione e riduzione del rischio sismico, etc). Questi interventi saranno al centro, in termini di azioni realizzate ed in corso di implementazione, dell'Agenda annuale per le montagne toscane, che sarà presentata nell'autunno 2008.

In relazione al Fondo regionale per la montagna, la Regione prende atto del notevole impatto moltiplicativo che hanno avuto le risorse impegnate negli interventi nelle aree montane. Si attende di valutare l'impatto in Toscana del previsto significativo incremento del Fondo nazionale previsto dalla Legge finanziaria 2008 e dei criteri del suo riparto. Alla luce delle ricadute in Toscana del Fondo Nazionale, potrà essere valutata in sede di formazione del Bilancio regionale 2009 anche una modifica di quello regionale.

Strumenti per l'attuazione:

Intesa per uno sviluppo sostenibile dei territori montani tra Giunta regionale, ANCI, UPI e UNCEM
 Agenda annuale per le montagne toscane

PIR 3.5 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
Terza Conferenza regionale delle montagne toscane: l'obiettivo regionale dell'intesa programmatica con l'UNCEM, è stato raggiunto con la condivisione dell'Intesa per lo sviluppo sostenibile della Montagna Toscana al tavolo di concertazione istituzionale	Sottoscrizione dell'Intesa per uno sviluppo sostenibile dei territori montani	
Piano di indirizzo per le montagne toscane 2004-2006: stanziati 1,6 Meuro (risorse statali) trasferite a RT a valere sul "fondo per la montagna 2005". Erogati il 68% (1,1 Meuro). Tali risorse si aggiungono ai 3 Meuro di risorse regionali, erogate al 57% (1,7 Meuro)	Attuazione del riordino e della riforma delle Comunità montane, per la parte relativa agli strumenti della programmazione regionale e locale	Attuazione del riordino e della riforma delle Comunità montane, per la parte relativa agli strumenti della programmazione regionale e locale
Approvato "Documento di attuazione 2007" del Piano d'indirizzo per le montagne toscane 2004-2006 (vigente fino all'approvazione di un nuovo strumento di programmazione per il coordinamento degli interventi nelle zone montane): risorse per 4 Meuro di cui 3,8 Meuro per le Comunità montane e 140 mila euro per i Comuni montani non inclusi in Comunità montana. 50% dei fondi erogati a favore dei soggetti beneficiari	Elaborazione di un documento di attuazione del Piano e ripartizione delle risorse in carico al coordinamento per le politiche per le montagne toscane	
Ripartito Fondo unico per le Comunità montane di cui alla L.R. 82/2000 per l'anno 2007: 7,4 Meuro, interamente erogati	Elaborazione dell'Agenda 2008 per le montagne Toscane	Elaborazione dell'Agenda 2009 per le montagne Toscane
Altre iniziative per i territori montani sono realizzate nell'ambito degli interventi per lo sviluppo della "Società dell'informazione", per il superamento del digital divide e per la realizzazione delle infrastrutture informatiche nelle zone montane e nei piccoli comuni (cfr. PIR 1.0)		

	Avvio, tenuto conto della legge di riordino delle Comunità montane, del confronto per la revisione della normativa regionale in materia di interventi nelle zone montane	Elaborazione nuovo testo della L.R. in materia di interventi nelle zone montane
--	--	---

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
4,0	-	-	-	-	4,0	1,0	5,0

PROGRAMMA STRATEGICO 4 - GOVERNANCE, CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE, SICUREZZA

PIR 4.1 Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Per quanto attiene gli aspetti istituzionali, l'attuazione del PIR in oggetto nel 2008-2009 si svilupperà principalmente in direzione del riordino e della riforma dell'ordinamento delle Comunità Montane e della sua attuazione, processo accelerato dalla Legge finanziaria per il 2008 (articolo 2, commi 16 e seguenti L. 244/2007). I mutamenti in corso nel quadro di riferimento nazionale, conseguenti all'interruzione della legislatura, all'elezione del nuovo Parlamento e alla formazione del nuovo Governo, determineranno inevitabilmente una ridefinizione delle questioni di rilievo istituzionale locale (attuazione del federalismo fiscale, riforma delle sedi concertative, riforma dell'ordinamento degli enti locali, attuazione del Titolo V della parte seconda della Costituzione). In tale contesto, le azioni innovative previste dal presente PIR, peraltro ampiamente già in fase di attuazione, dovranno tenere conto degli esiti più incerti del dibattito nazionale, e saranno ricondotte, per quanto possibile, alla riforma del così detto sistema regionale delle autonomie, di cui sono parte essenziale: lo sviluppo della concertazione istituzionale, il rafforzamento della cooperazione istituzionale locale incentrata sulle gestioni associate comunali e sulla valorizzazione delle aree vaste (Area Metropolitana, Area della Toscana Centro meridionale, Area della Toscana Nord occidentale), il sostegno ai Comuni e ai territori in situazione di maggior disagio, il monitoraggio dei processi di decentramento amministrativo.

Saranno inoltre attuati e monitorati: gli 11 Patti per lo sviluppo locale (Pasl) sottoscritti dalle Province, dal Circondario Empolese Valdelsa, anche alla luce del processo di aggiornamento previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 814/2007, e il Pasl dell'Area vasta Metropolitana. Sarà inoltre avviato il percorso di elaborazione dei Pasl per le Aree vaste Centro meridionale e Nord occidentale.

Per quanto riguarda le attività attinenti gli interventi di sostegno e sviluppo delle politiche per la sicurezza urbana, la Regione Toscana si impegnerà, anche attraverso gli specifici interventi destinati alle polizie locali, a riaffermare e consolidare il modello di governance della sicurezza fin qui realizzato, attraverso il mantenimento, il rafforzamento e l'eventuale ampliamento della rete di rapporti creata in attuazione del progetto "Una Toscana più sicura" (aggiornato con delibera della Giunta regionale n. 199/2007) e basata su una pluralità di tipologie di interventi, incluse collaborazioni e intese con i vari soggetti istituzionali competenti in materia di sicurezza.

Per gli aspetti legati all'entrata in vigore della Legge regionale sulla partecipazione (L.R. 69/2007), si prevede l'assegnazione al Consiglio Regionale di 700 mila euro da affidare alla gestione della nuova Autorità indipendente che ha il compito di valutare e ammettere al sostegno regionale i progetti partecipativi presentati da enti locali e cittadini. Altri 300 mila euro sono invece di competenza della Giunta regionale e saranno essenzialmente rivolti a specifici eventi partecipativi promossi dalla Giunta e allo svolgimento di attività formative, in collaborazione con le università e gli enti locali, finalizzate alla conoscenza e alla diffusione di nuovi modelli partecipativi. La legge suddetta prevede, prima di essere pienamente operativa, l'attuazione di alcuni adempimenti, ad oggi in fase di definizione:

- la nomina dell'Autorità regionale da parte del Consiglio Regionale
- la stesura e la sottoscrizione, da parte di singoli Enti, di un Protocollo di intesa Regione-enti locali.

La legge in materia di partecipazione prevede inoltre scadenze quadrimestrali per la presentazione delle domande di sostegno ai progetti partecipativi (la prima al 31 marzo 2008). Altro atto rilevante previsto per i prossimi mesi è quello della firma di un'intesa con le Università, su comuni progetti formativi sui temi della partecipazione, nell'ambito della conferenza Regione-Università toscane.

In relazione alla tutela dei consumatori, nel 2008 sarà data attuazione alla nuova L.R. 9/2008 "Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti". Sulla base del Piano di indirizzo per i consumatori e gli utenti 2007-2009, che definisce il quadro degli obiettivi e delle azioni da realizzare in questo ambito, verranno adottati i documenti di attuazione annuali. Sempre nel 2008 sarà possibile integrare le risorse regionali previste dal Piano di indirizzo suddetto con finanziamenti derivanti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'art. 148 comma 1 della Legge 388/2000.

Strumenti per l'attuazione:

Tavolo di concertazione istituzionale

Conferenze di area vasta

L.R. 40/2001 in materia di gestione associata di Comuni

L.R. 69/2007 Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali

L.R. 9/2008 Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti

Piano di indirizzo per i consumatori e gli utenti 2007-2009 e relativi documenti di attuazione

Pasl Provinciali, del Circondario Empolese Valdelsa e di Area vasta

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Legge di riordino e di riforma delle comunità montane e norme per le unioni di Comuni

Codice regionale dei principi dell'etica e norme di deontologia della Polizia locale toscana nell'ambito del progetto "Etica nell'azione di polizia"

Legge regionale in materia di antidegrado e decoro urbano

Modifica del Codice regionale del commercio L.R. 28/2005 con riferimento alle procedure previste per la distruzione della merce messa in commercio abusivamente (legge di semplificazione)

Legge regionale in materia di VAS e VIA

PIR 4.1 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
<p>Approvata L.R. 24/2007: definisce le modalità con cui enti e organismi regionali collaborano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (Patto di stabilità)</p> <p>Elaborato progetto di fattibilità per il monitoraggio dell'impatto amministrativo conseguente al decentramento di funzioni ai livelli istituzionali locali</p> <p>Approvata legge di modifica della L.R. 40/2001, per sostenere lo sviluppo delle gestioni associate di Comuni, consolidare i livelli ottimali e le forme stabili di aggregazione, valorizzare gli accordi locali, semplificare i procedimenti la negoziazione locale e coinvolgere maggiormente le Province. Approvata disciplina transitoria di attuazione per un nuovo sistema di premialità. Gestioni associate: destinate nel 2007 risorse regionali per 3,5 Meuro e contributi aggiuntivi statali per 653 mila euro (erogati al 90%). Nell'ambito di questa attività è stato dato impulso allo sviluppo dei SUAP associati</p> <p>Approvata L.R. "Servizi postali e di prossimità - Interventi di sostegno ai Comuni disagiati"; per il mantenimento e la diffusione di attività e servizi di prossimità pubblici e privati in territori interessati da fenomeni di carenza dei servizi. Risorse 600 mila euro per il periodo 2007-2009. Approvata disciplina di attuazione</p> <p>Assegnati ai Comuni montani e piccoli Comuni in situazione di disagio contributi per 2,2 Meuro; si aggiungono risorse stanziare dal 2004 (inizialmente 2 Meuro) per un fondo di rotazione a favore della progettualità dei Comuni. Approvati criteri e modalità di assegnazione di risorse per incentivare i piccoli Comuni alla gestione associata dei servizi in materia di società dell'informazione; approvato l'avviso per la selezione degli interventi</p> <p>Firmati 11 Patti per lo sviluppo locale (Pasl) tra RT e le 10 Amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese-Valdelsa. Approvate le linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'attuazione dei Pasl</p> <p>Firmato il Pasl di Area vasta Metropolitana tra RT, le Province e i Comuni capoluogo di Firenze, Prato, Pistoia e il Circondario</p>	<p>Riordino e riforma delle Comunità montane</p>	<p>Attuazione del riordino e della riforma delle Comunità montane</p>
	<p>Attuazione della L.R. 40/2001, come modificata dalla L.R. 35/2007 (gestioni associate di Comuni)</p>	<p>Attuazione della L.R. 40/2001, come modificata dalla L.R. 35/2007 (gestioni associate di Comuni)</p>
	<p>Supporto agli EELL per la costituzione di unioni e circondari</p>	<p>Prosecuzione attività di supporto agli EELL per la costituzione di unioni e circondari</p>
	<p>Attuazione della L.R. 39/2004 sui piccoli Comuni</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Attuazione della L.R. 66/2007 sui servizi postali e di prossimità</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Monitoraggio dei processi di decentramento amministrativo</p>	<p>Prosecuzione attività</p>
	<p>Riforma dell'esercizio dei poteri sostitutivi verso gli EELL</p>	<p>Attuazione della legislazione sul sistema degli EELL</p>
	<p>Definizione della cornice generale per il riordino del sistema delle autonomie locali</p>	<p>Avvio della revisione della L.R. 77/1995</p>
	<p>Aggiornamento e attuazione Pasl provinciali e del Circondario Empolese Valdelsa</p>	<p>Attuazione Pasl provinciali e del Circondario Empolese Valdelsa</p>
	<p>Consolidamento della Conferenza di Area vasta Metropolitana; definizione del protocollo e costituzione della Conferenza di Area vasta per la Toscana Centro meridionale e per la Toscana Nord occidentale</p>	<p>Funzionamento e consolidamento delle Conferenze di Area vasta Metropolitana, dell'Area vasta Toscana Centro meridionale e dell'Area vasta Nord occidentale</p>
	<p>Attuazione del Pasl di Area vasta Metropolitana; definizione del Pasl di Area vasta Toscana Centro meridionale e Toscana Nord occidentale</p>	<p>Attuazione dei Pasl di Area vasta Metropolitana, di Area vasta Centro meridionale e di Area vasta Nord occidentale</p>

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Avvio dell'elaborazione della L.R. in materia di VAS e VIA	Approvazione della L.R. in materia di VAS e VIA e relativi regolamenti
SICUREZZA		
<p>Finanziamento 2007 per gli interventi in materia di politiche locali per la sicurezza: risorse impegnate 2,1 Meuro</p> <p>Approvato documento delle politiche per la sicurezza della Toscana 2007-2010, che aggiorna ed amplia il precedente progetto "Una Toscana più sicura"</p> <p>Siglatto patto per la sicurezza dell'area metropolitana fiorentina, per sviluppare la collaborazione e il coordinamento dei soggetti istituzionali competenti in materia di sicurezza</p> <p>Siglatto accordo "Patto per Prato sicura"</p> <p>Costituito "Tavolo della rete per la legalità toscana", formato dalle istituzioni locali e dalle associazioni che operano in Toscana o in collaborazione con la Regione per le politiche della sicurezza urbana e della legalità</p> <p>Raggiunta intesa tra RT, Emilia-Romagna, Liguria e il Comune di Modena per la costituzione della Scuola interregionale di polizia locale. Approvati L.R. per l'adesione della RT alla Fondazione e relativo Statuto</p> <p>Definita proposta del "Codice di etica della polizia locale della Toscana"</p>	Delibera annuale GR che dispone i finanziamenti per progetti in materia di sicurezza urbana per Comuni toscani singoli e associati, gestioni associate di polizia municipale, <u>polizie provinciali</u>	Delibera annuale GR che dispone i finanziamenti per progetti in materia di sicurezza urbana per Comuni toscani singoli e associati, gestioni associate di polizia municipale, <u>polizie provinciali</u>
	Rinnovo dei Protocolli d'Intesa con le dieci Province toscane per attività di studio e ricerca in materia di sicurezza urbana	Svolgimento delle attività e delle azioni di cui ai protocolli d'intesa sottoscritti da RT in materia di sicurezza urbana
	Patto per la sicurezza dell'area metropolitana fiorentina e Patto per Prato sicura	Svolgimento delle attività e delle azioni di Patto per la sicurezza dell'area metropolitana fiorentina sottoscritto da RT
	Tavolo di lavoro Stato-Regioni per la definizione della Legge Nazionale di coordinamento delle politiche della sicurezza ex art. 118 comma 3 <u>Costituzione Italiana</u>	Proseguimento delle attività di collaborazione interistituzionale
	Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza urbana con il Ministero dell'Interno (rinnovo)	Svolgimento delle attività e delle azioni di cui ai protocolli sottoscritto da RT con il Ministero dell'Interno in materia di sicurezza urbana
	Proseguimento collaborazione con le tre Università toscane per l'effettuazione di ricerche in materia di sicurezza urbana e promozione di percorsi formativi di livello universitario per "Coordinatori delle politiche di sicurezza urbana"	Acquisizione dei risultati delle ricerche e restituzione pubblica dei prodotti finali Promozione dei percorsi formativi di livello universitario
	Ricerche su mediazione (Protocollo d'Intesa con Università degli Studi di Firenze e Giudice di pace) e presenza della criminalità organizzata di stampo mafioso in Toscana (collaborazione con l'Associazione Avviso Pubblico)	Acquisizione risultati delle ricerche e restituzione pubblica dei prodotti finali
	Partecipazione attività del "Tavolo permanente contro la violenza su donne e bambini" e "Tavolo per la sicurezza urbana e la legalità in Toscana"	Proseguimento attività
	Partecipazione attività del Forum Italiano sulla Sicurezza Urbana (FISU) e del Forum Europeo sulla Sicurezza Urbana (FESU)	Proseguimento attività

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Attivazione Scuola Interregionale di polizia locale	Partecipazione alle attività della Scuola interregionale di polizia locale
	Elaborazione nuovi strumenti normativi in materia di sicurezza urbana	Messa a regime e monitoraggio degli strumenti normativi
		Definizione del modello operativo di Polizia Comunitaria nel progetto di Sicurezza partecipata
		Definizione e prima attuazione di interventi finalizzati al rafforzamento della sicurezza nella circolazione stradale, con particolare riguardo ai comportamenti dei conducenti di veicoli e alla tutela dei soggetti deboli
PARTECIPAZIONE e TUTELA DEI CONSUMATORI		
Approvata L.R. 69/2007 in materia di partecipazione: la legge ha una durata sperimentale di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2008; per la sua attuazione stanziato 1 Meuro per ogni annualità 2008 e 2009	Attuazione della L.R. 69/2007, "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali"	Prosecuzione attività
	Attuazione documento attuativo del Piano dei Consumatori e degli utenti per l'anno 2008	Adozione strumento attuativo del Piano dei Consumatori e degli utenti per l'anno 2009

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
10,8	-	-	-	-	10,8	0,9	11,7

PIR 4.2 La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009:

In raccordo con gli obiettivi di intervento previsti dal Programma regionale di sviluppo vigente e gli assi di intervento presenti nel Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza 2007-2010 (e-comunità, e-servizi, e-competitività, infrastrutture abilitanti), il presente PIR prevede per il 2008 e 2009 le seguenti azioni:

- e-comunità: Potenziamento e riqualificazione della rete dei Punti per l'accesso assistito ai servizi (PAAS)
- e-servizi: Diffusione dell'interoperabilità del protocollo (meno carta più rete)
Rete di servizi per il VOiP e la videoconferenza
Sistema integrato dei servizi per la giustizia su specifico protocollo d'Intesa
Attuazione del CSTT (Centro Servizi Territoriale della Toscana)
- e-competitività: Potenziamento e riqualificazione della rete degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP)
Progetto di collaborazione CISPEL per i servizi agli utenti delle Public utilities
- Infrastrutture abilitanti: Dispiegamento delle infrastrutture della cooperazione
Attivazione dell'infrastrutture per identificazione e l'accesso
Banda larga nei territori disagiati

Strumenti per l'attuazione:

Documento Unico di Programmazione FAS 2007-2013 relativi documenti di attuazione

L.R. 1/2004 Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana"
 Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza 2007-2010
 Ridefinizione degli Accordi di Programma Quadro sulla Società dell'informazione
 Protocollo di Intesa con Ministero di Giustizia e CNIPA
 Stipula Convenzione per Sistema Pubblico di Connettività Toscana-CNIPA con individuazione del TIX quale nodo ufficiale SPC (Sistema Pubblico di Connettività) a norma del Codice amministrazione elettronica

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Legge regionale in materia della Società dell'Informazione e della conoscenza: sistema informativo e statistico regionale, misure per l'amministrazione digitale

Legge in materia di strumenti di prevenzione ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di pagamento e di credito

Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Nuovo Accordo di programma generale Stato-Regione per i processi di e-government

PIR 4.2 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Programma e-Toscana: investimento globale 86,2 Meuro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea 1 (PA e imprese): 20 progetti attivi, di cui 12 gestiti direttamente dalla Regione; investimento 65,3 Meuro: regionali 44,4 Meuro; impegnati 42,2 Meuro regionali (erogati 38,6 Meuro) - Linea 2 (associazioni di categoria e libere professioni): approvati 20 progetti (già conclusi) per un investimento di 5,7 Meuro: erogati, 2,8 Meuro. Individuati altri 24 progetti attuati dagli EELL in partnership con associazioni di categoria e delle libere professioni: investimento 4,7 Meuro, di cui 2,4 regionali; erogati 1,1 Meuro regionali. I soggetti attuatori hanno impegnato 9,2 Meuro ed erogato 5,6 Meuro - Linea 3: (sostegno della domanda di informazione, alla rimozione dei digital divide, alla diffusione delle opportunità di accesso all'informazione), investimento 10,5 Meuro: impegnati 6,4 Meuro ed erogati 6,2 Meuro <p>Per la prosecuzione del programma: assegnati 16 Meuro regionali, cui si aggiungono 5 Meuro destinati da RT, all'interno del Nuovo patto per lo sviluppo, per interventi per l'efficienza e l'innovazione nella PA</p>	<p>Avvio dell'estensione del Protocollo Elettronico ai Comuni della Toscana come primo step per una PA full digital</p>	<p>Completamento estensione del Protocollo Elettronico ai Comuni della Toscana</p>
<p>Approvato Programma per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza (16 Meuro per il 2007-2009): attivato l'intervento trasversale, per la valorizzazione del patrimonio informativo del settore pubblico</p> <p>Agli interventi di e-Toscana si affiancano i progetti finanziati con l'APQ per lo sviluppo della società dell'informazione: sottoscritto, tra RT, CNIPA e Ministero dello sviluppo economico, il primo protocollo di riprogrammazione dell'APQ per la Società dell'informazione - protocollo aggiuntivo</p> <p>Approvato III Atto integrativo APQ Società dell'Informazione: previsti 4 interventi per un totale di 1,1 Meuro</p> <p>Complessivamente, gli APQ per la Società dell'informazione prevedono 14 interventi a carattere regionale per un investimento di 21,6 Meuro (di cui quasi il 90% risorse gestite dalla Regione), e una spesa di 9,4 Meuro</p>	<p>Prima copertura aree territoriali con la Banda Larga</p>	<p>Completamento copertura aree territoriali con la Banda Larga</p>
	<p>Completamento sperimentazione VOiP</p>	<p>Estensione VOiP a tutti gli enti interessati</p>
	<p>Approvazione regole tecniche per la dematerializzazione dei documenti</p>	<p>Completamento sperimentazione in sanità</p>

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
<p>Ulteriori attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvati tre interventi per favorire lo sviluppo e la diffusione di servizi digitali per la semplificazione amministrativa (risorse per 1,8 Meuro) - per Linea 3 "e-Toscana per le famiglie e i cittadini", avviati 7 nuovi interventi per consolidare e ampliare la rete dei PAAS, per i quali è iniziato l'accreditamento Progetto "TELL-ME", per la valorizzazione dei PAAS nell'ambito della e-partecipation: previsti 110 mila euro dall'UE; approvato avviso pubblico per un contributo ai PAAS per l'adesione alle iniziative di TELL-ME ed alla promozione della partecipazione. Approvato lo schema di protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e RT per la promozione e diffusione del progetto "e-toscana per l'accesso" - sottoscritto Accordo di programma per "la diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione in Toscana"; finanziate misure di supporto alla semplificazione in materia di SUAP <p>Presentato "Centro regionale di competenza per il riuso del software"; approvata la convenzione con gli enti coordinatori dei progetti di riuso dell'accordo citato. Approvato lo schema di convenzione tra RT e Provincia di Firenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvati criteri per il finanziamento di interventi di e-government a favore di Comunità montane e livelli ottimali per le azioni previste nel I atto integrativo dell'APQ "Società dell'Informazione"; stanziati 4 Meuro di risorse regionali straordinarie e ridestinate risorse CIPE per il finanziamento del progetto Banda larga nelle aree rurali della Toscana 	<p>Completamento procedure per la attuazione del CSTT</p> <p>Completamento progetto ARPA (infrastruttura di autenticazione ed accesso sicuro ai servizi di Regione Toscana e di Rete Telematica Regionale Toscana - RTRT)</p>	<p>Attivazione del CSTT</p> <p>Estensione di tale applicazione ai processi di mutua autenticazione in ambito interregionale</p>
<p>"Potenziamento dei servizi di e-government nei piccoli Comuni e nelle Comunità montane": impegnati 1,8 Meuro a favore delle Comunità Montane e dei livelli ottimali che hanno presentato il Programma sulla società dell'informazione e sono capofila dei Comuni associati; avviati lavori di analisi e concertazione dei Programmi locali sulla società dell'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvato progetto "Banda larga per le aree rurali della Toscana", previsti 20 Meuro, di cui 5,8 Meuro di risorse CIPE, e 8,2 Meuro del POR CReO FESR (che prevede per il 2007-2013 21,3 Meuro per il PIR 4.2); approvata nel 2008 la graduatoria definitiva degli operatori (OPC), con l'impegno di 8,2 milioni di euro, che si aggiungono ai 6,8 impegnati nel 2007 <p>Approvato schema di protocollo d'intesa con la Provincia e le Comunità montane lucchesi per l'attuazione degli interventi per infrastrutture di rete a banda larga dei Psl</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvati criteri e modalità di assegnazione delle risorse (2,6 Meuro) per interventi a favore dei piccoli Comuni per la gestione associata dei servizi in materia di società dell'informazione - indetta selezione per la presentazione di soluzioni di accesso on-line ai servizi delle public utilities in Toscana; impegnati 400 mila euro per il progetto "CRM Integrato Utilities Toscane" - sottoscritto protocollo d'intesa tra RT, ANCI Toscana, UNCEM e URPT per lo sviluppo e la diffusione della Società dell'informazione e della conoscenza e dell'amministrazione elettronica 	<p>Potenziamento delle funzioni statistiche degli EELL con apposito bando a sostegno della progettualità locale</p>	<p>Completamento rete SUAP</p> <p>Gestione bando e attuazione - monitoraggio degli interventi</p>

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	Revisione Piani locali in materia di Società dell'informazione alla luce dell'aggiornamento dei Pasi	Attuazione Piani locali in materia di Società dell'informazione

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
4,9	7,7	-	2,9	-	15,5	10,0	25,5

PIR 4.3 – Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

L'obiettivo generale del presente PIR prevede di inserire il sistema urbano policentrico della Toscana in una dimensione unitaria e integrata, all'interno del quale verranno avviate una serie di azioni nel corso del 2008 e del 2009 come attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT).

In coerenza con i lineamenti di programmazione territoriale dell'Unione Europea fissati nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE), il PIT promuove un modello di sviluppo territoriale policentrico che faccia leva sulle capacità e sulle eccellenze presenti all'interno della rete delle città e che sappia coniugarle con i valori ambientali, culturali e paesaggistici propri degli spazi rurali.

La competitività dello spazio regionale non può, però, essere garantita solamente dalla valorizzazione e dal rilancio delle risorse locali, ma deve essere sostenuta anche da politiche che rafforzino l'accessibilità territoriale e l'innovazione tecnologica in una prospettiva di sviluppo durevole.

La visione strategica del PIT trova attuazione attraverso una serie di strumenti preposti alla sua messa in opera tra i quali rientrano:

- le intese tra Regione Toscana e Ministero per i beni e le attività culturali per la definizione del Piano paesaggistico regionale
- una serie di progetti attivati con il livello locale per sostanziare "la città policentrica toscana" stimolando la progettazione dal basso.

Le priorità programmatiche nel corso del 2008 e della prima parte del 2009 sono costituite dall'implementazione del PIT al fine di arrivare alla definizione del Piano paesaggistico, la semplificazione procedurale di alcuni aspetti della normativa di governo del territorio e la messa in opera di una serie di azioni per attivare la città policentrica toscana.

In tal modo nel corso del 2009 saranno ricondotte a regime le indicazioni del PRS vigente e dello stesso PIT sul versante di una sempre maggiore collaborazione tra Regione ed enti locali.

Strumenti per l'attuazione:

L.R. 1/2005 Norme per il governo del territorio

PIT

Partecipazione ai programmi europei: INTERREG IV C, Transfrontaliero, Transnazionale MED

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Modifica alla L.R.1/2005 Norme per il governo del territorio, relativamente agli aspetti concernenti il paesaggio

PIR 4.3 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare

<p>Approvato PIT Firmato protocollo d'intesa tra RT e Ministero per i beni e le attività culturali per l'elaborazione dello statuto del PIT avente valore di Piano paesaggistico Approvati alcuni regolamenti attuativi della L.R. 1/2005 sul governo del territorio: sistema informativo geografico, territorio rurale, disposizioni del titolo V della L.R. 1/2005, tutela e valorizzazione degli insediamenti, valutazione integrata, indagini geologiche Approvata modifica della L.R. 1/2005 che rafforza il potere della Regione di bloccare atti che presentino situazioni di incompatibilità o contrasto rispetto al PIT; si prevede inoltre la possibilità che il procedimento di verifica regionale per l'apposizione delle misure di salvaguardia sia avviato anche a seguito di istanze collettive di cittadini, organizzati in forme associative Approvato schema di protocollo d'intesa per la cooperazione relativa alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale (PIT e PTCP, Piano di indirizzo territoriale regionale - Piano territoriale di coordinamento provinciale) tra RT e le Province di Livorno e Firenze Firmato protocollo d'intesa tra RT, Province di Firenze e Prato e Comuni di Firenze e Prato per la condivisione di alcuni obiettivi prioritari di strategia territoriale (mobilità, tutela ambientale, sistema dei parchi)</p>	<p>Azioni locali finalizzate all'adeguamento della strumentazione urbanistica al PIT ed ai regolamenti comunali</p>	<p>Sostegno alle iniziative di coordinamento dei Comuni dell'Amiata impegnati nella costruzione di uno statuto unico in adeguamento alla disciplina paesaggistica. Sostegno alle iniziative di coordinamento dei Comuni di Roccastrada e Grosseto. Progettazione del piano strutturale coordinato dei Comuni de "La città del Tufo": Sorano, Pitigliano e Castell'azzara Sperimentazione delle Linee guida sulla Contabilità ambientale</p>
	<p>Adozione Linee guida sulla Contabilità ambientale in attuazione del PIT</p>	<p>Implementazione del quadro conoscitivo del PIT con specifico riferimento al sistema infrastrutturale regionale</p>
	<p>Attivazione di ricerche finalizzate alla raccolta di informazioni e di elaborazione di analisi in merito alle reti infrastrutturali materiali ed immateriali al fine di sostenere l'integrazione della città policentrica</p>	<p>Aggiornamento del quadro conoscitivo del PIT con specifico riferimento all'Atlante delle aree industriali in Toscana.</p>
	<p>Avvio dell'attività di aggiornamento del quadro conoscitivo del PIT relativamente al sistema delle aree produttive industriali di rilevanza regionale e alla loro interconnessione con il sistema della mobilità e della logistica</p>	<p>Redazione dell'Atlante dei paesaggi urbani della Toscana quale implementazione della disciplina paesaggistica regionale</p>
	<p>Avvio delle attività di studio e ricerca finalizzate alla costruzione del quadro regionale dei paesaggi urbani</p>	<p>Avvio di attività conoscitive e progettuali finalizzate alla redazione del progetto preliminare del Parco della Piana, ivi incluse le attività di diffusione dei risultati del progetto</p>
<p>Attività di supporto per la predisposizione di atti finalizzati all'adeguamento coordinato della strumentazione urbanistica di livello locale a seguito di sottoscrizione di protocolli di intesa tra Regione, Province di Prato e Firenze e Comuni di Cambi Bisenzio e Sesto Fiorentino ai fini dell'attuazione del Parco della Piana</p>		

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
0,2	-	-	-	-	0,2	0,2	0,4

PIR 4.4 Efficienza, riorganizzazione, semplificazione

Descrizione delle priorità programmatiche per la seconda parte del 2008 e il 2009

Le priorità programmatiche del periodo 2008-2009 per il presente PIR sono date: dalla prosecuzione degli interventi diretti alla realizzazione degli obiettivi di riduzione del 50% del numero delle leggi regionali

entro il 2010 e dal presidio della qualità della regolazione regionale attraverso lo sviluppo delle attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post dell'impatto degli atti normativi regionali sulle imprese, sui cittadini e sulla PA.

Inoltre, in conformità agli indirizzi del PRS 2006-2010 e a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007, si consolida l'attività avviata nel 2007 di sviluppo di strumenti di coordinamento tra gli interventi nazionali e regionali di semplificazione normativa e di qualità della regolazione. Nello specifico, parallelamente alle amministrazioni centrali, impegnante in un analogo intervento in attuazione del Piano di Azione per la Semplificazione e la Qualità della Regolazione del luglio 2007, e conformemente all'art. 9 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007, prende avvio un programma di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi imposti dalla legislazione regionale.

La realizzazione di tale programma consentirà alla Regione di concorrere alla riduzione del 25% degli oneri amministrativi entro il 2012 come previsto dalla Commissione (Comunicazione n. 23 del 2007) e dal Consiglio Europei (Consiglio europeo in materia di Better regulation dell'8-9 marzo 2007) e dal Piano d'Azione del governo secondo la metodologia condivisa a livello internazionale.

Sul versante della semplificazione, obiettivo fondamentale delle attività della Regione Toscana e degli strumenti operativi predisposti per l'attuazione del programma di semplificazione (Tavolo Tecnico Regionale per lo sviluppo dei servizi degli Sportelli Unici delle Attività Produttive e Centro di Competenza per l'innovazione tecnologica e la semplificazione amministrativa) per gli anni 2008-2009 è quello di preparare la PA locale ad affrontare le trasformazioni previste dalla proposta di Legge regionale "Interventi di semplificazione. Riforma del procedimento amministrativa dello sportello unico delle attività produttive. Abrogazione di leggi e regolamenti regionali".

La proposta di legge si pone l'obiettivo di superare la logica del controllo preventivo della PA sulle attività di impresa, per approdare ad una logica di controllo successivo, come richiesto dalle associazioni di categoria delle imprese, prevedendo che l'autocertificazione (dichiarazione di conformità) divenga il metodo ordinario per l'insediamento delle attività produttive e che, nei soli casi previsti dalla legge, si attivi un procedimento residuale in conferenza di servizi. In entrambi i casi i tempi dei procedimenti saranno notevolmente ridotti rispetto ai tempi attualmente previsti.

Questa nuova impostazione comporta una profonda trasformazione del ruolo della PA locale che deve ridurre ai pochi casi previsti dalla legge le attività di controllo preventivo, per concentrare le proprie risorse in attività dirette a fornire alle imprese un sistema di informazione on line chiaro, esaustivo, trasparente ed omogeneo sul territorio regionale che elimini ogni ambiguità interpretativa e consenta alle imprese di attivare i procedimenti dichiarativi e, successivamente, alla PA di attivare il controllo sulle stesse.

Nel contempo si stanno predisponendo gli strumenti tecnologici per favorire la trasformazione degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP) da sportelli "fisici" a sportelli on line attivando gli strumenti per la concreta applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e realizzando una drastica riduzione dei tempi necessari per lo start up di impresa e dei relativi costi. I SUAP on line costituiranno anche una parte del sistema di accesso per le imprese che, ferma restando la competenza di ogni SUAP per il proprio territorio, consenta l'accesso da tutti i punti della rete ad un unico 'fascicolo elettronico', come previsto dall'art.41 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Sempre per gli aspetti della semplificazione è previsto nel 2008 l'attivazione del Progetto FORe-gov che garantisce il coinvolgimento, a partire dalla fase di progettazione dei contenuti, del sistema pubblico toscano, con l'obiettivo di mettere in comune e valorizzare le esperienze più significative e le capacità interne garantendo nel contempo la contestualizzazione dei contenuti. Si prevede inoltre:

- l'attuazione delle delibere della Giunta regionale n. 65/2007 e 394/2007
- l'avvio della realizzazione di un sistema integrato di gestione dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane
- l'avvio della realizzazione di un sistema di gestione delle competenze utilizzabile anche dagli altri enti nei processi di mobilità
- il potenziamento azioni e funzioni della rete dei SUAP
- la predisposizione della Legge regionale di semplificazione in ordine al SUAP in Toscana
- l'attivazione del Centro di competenza per l'innovazione e la semplificazione amministrativa per l'impresa diretta ad assicurare maggiore efficienza alla PA ed a valorizzare le potenzialità offerte dall'amministrazione digitale
- il coordinamento delle azioni per la diffusione presso gli enti della Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) dell'e-procurement.

Strumenti per l'attuazione:

Decisione di Giunta regionale di selezione atti normativi da sottoporre ad Analisi di Impatto della Regolazione (AIR)

Programma di misurazione e riduzione oneri amministrativi

Protocollo di Intesa con UNIONCAMERE per l'istituzione del Centro di competenza per l'innovazione e la semplificazione amministrativa per l'impresa

Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2008 e nel 2009:

Legge regionale periodica di semplificazione e disciplina dello sportello unico delle attività produttive (SUAP) in Toscana

Legge regionale periodica di manutenzione

Legge regionale periodica comunitaria

PIR 4.4 Monitoraggio al 31/12/2007 e azioni prioritarie 2008-2009

2007	2008	2009	
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare	
<p>Predisposto progetto di riorganizzazione delle sedi regionali nel centro storico di Firenze</p> <p>Approvato schema di protocollo d'intesa per la riorganizzazione delle sedi di Pisa degli uffici regionali, dell'ARSIA e dell'ARPAT in un'unica area destinata ad uffici pubblici</p> <p>Sperimentata prima gara pubblica telematica dalla Regione Toscana; effettuati acquisti on line della Regione per 15 Meuro</p> <p>Firmato protocollo di intesa in materia di formazione, promozione e diffusione delle nuove tecnologie nei processi formativi dei dipendenti pubblici tra Regione e CNIPA</p> <p>Firmato protocollo d'intesa per l'adesione al progetto FOR e-gov (formazione per l'e-government) tra RT, ANCI, UNCEM e URPT: previste azioni formative coordinate e finalizzate alla crescita delle competenze nel sistema pubblico toscano; previsto un finanziamento di 280 mila euro; firmata la convenzione per l'avvio del progetto</p> <p>Sancito dalla Conferenza unificata accordo fra Governo, Regioni, Province autonome, ANCI, UPI e UNCEM per la semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione; Stato e Regioni hanno assunto l'impegno di ridurre del 25% gli oneri amministrativi per le imprese entro il 2012</p> <p>Approvata legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2007; interviene su norme che riguardano: presidenza della Giunta, sviluppo economico, diritto alla salute e politiche di solidarietà sociale, politiche del lavoro, politiche territoriali e ambientali, bilancio e finanze, commissioni e comitati</p> <p>Individuate leggi soggette per il 2008 all'analisi di impatto della regolazione (AIR) Sviluppata analisi delle metodologie VIR (verifica dell'impatto della regolazione) e delle esperienze italiane ed estere in materia</p> <p>Presentate proposte per semplificare l'amministrazione regionale e ridurre le spese di funzionamento, attivati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvata modifica della L.R. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), che prevede la riduzione degli AATO per i rifiuti con l'istituzione di tre nuovi AATO: Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud - approvata pdl per l'istituzione di un'unica Azienda regionale per il diritto allo studio universitario, con l'accorpamento delle tre Aziende esistenti 	<p>L.R. di semplificazione</p>	<p>L.R. di semplificazione</p>	
	<p>L.R. di manutenzione</p>	<p>L.R. di manutenzione</p>	<p>L.R. di manutenzione</p>
	<p>L.R. comunitaria</p>	<p>L.R. comunitaria</p>	<p>L.R. comunitaria</p>
	<p>Svolgimento AIR sui provvedimenti selezionati dalla GR per il 2008</p>	<p>Svolgimento AIR sui provvedimenti identificati dalla GR per il 2009</p>	<p>Svolgimento AIR sui provvedimenti identificati dalla GR per il 2009</p>
	<p>Formazione del personale della GR sulla redazione e implementazione delle clausole valutative e inserimento delle stesse nelle Leggi regionali</p>	<p>Rafforzamento delle competenze specialistiche in materia di AIR degli operatori regionali</p>	<p>Rafforzamento delle competenze specialistiche in materia di AIR degli operatori regionali</p>
	<p>Formazione del personale sulle tecniche e metodologie di Valutazione d'impatto della regolamentazione (VIR)</p>	<p>Avvio di una sperimentazione di VIR</p>	<p>Avvio di una sperimentazione di VIR</p>
	<p>Completamento della sperimentazione di misurazione oneri amministrativi</p>	<p>Avvio del programma di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dalla legislazione regionale del 25% entro il 2012 in conformità alle conclusioni del Consiglio europeo dell'8-9 marzo 2007 in materia di <i>Better regulation</i> e a quanto previsto dall'art. 9 dell'Accordo Stato – Regioni del 29 marzo 2007</p>	<p>Avvio del programma di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dalla legislazione regionale del 25% entro il 2012 in conformità alle conclusioni del Consiglio europeo dell'8-9 marzo 2007 in materia di <i>Better regulation</i> e a quanto previsto dall'art. 9 dell'Accordo Stato – Regioni del 29 marzo 2007</p>
	<p>Partecipazione al Tavolo permanente della semplificazione costituito con DPCM 8 marzo 2007</p>	<p>Partecipazione al Tavolo permanente della semplificazione costituito con DPCM 8 marzo 2007</p>	<p>Partecipazione al Tavolo permanente della semplificazione costituito con DPCM 8 marzo 2007</p>
	<p>Partecipazione al Tavolo di monitoraggio dell'Accordo Stato-Regioni e Autonomie locali per la qualità della regolazione del 29 marzo 2007</p>	<p>Partecipazione al Tavolo di monitoraggio dell'Accordo Stato-Regioni e Autonomie locali per la qualità della regolazione del 29 marzo 2007</p>	<p>Partecipazione al Tavolo di monitoraggio dell'Accordo Stato-Regioni e Autonomie locali per la qualità della regolazione del 29 marzo 2007</p>
	<p>Progetto FOR e-gov:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei bisogni formativi e profilazione utenza. - erogazione dei corsi di formazione - monitoraggio e valutazione delle attività 	<p>Progetto FOR e-gov:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento della proposta formativa in e-learning 	<p>Progetto FOR e-gov:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento della proposta formativa in e-learning

2007	2008	2009
Principali azioni realizzate	Principali azioni in corso di realizzazione	Principali priorità progettuali da realizzare
	<p>Coordinamento delle iniziative formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - espletamento della procedura di gara per la fornitura di Servizi di formazione, con possibilità di adesione da parte del Consiglio Regionale e Enti, Aziende ed Agenzie Regionali (Enti RT), nonché degli Enti aderenti alla RTRT (Comuni, Province, Comunità Montane, Consorzi di Area Vasta, etc.) - attivazione di forme di coordinamento tra Regione Toscana e Enti nella gestione della formazione 	<p>Coordinamento delle iniziative formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di piani e programmi di formazione a supporto dei processi di governance - sviluppo di percorsi formativi comuni con l'intento di creare un sistema integrato di formazione
	<p>Sistema integrato di gestione dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione del modello delle competenze attraverso l'individuazione e la descrizione dei profili di ruolo del personale regionale - definizione di metodologie e strumenti a supporto della gestione di un processo di valutazione finalizzato alla realizzazione del bilancio individuale delle competenze per il personale regionale 	<p>Sistema integrato di gestione dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione di un modello logico finalizzato alla definizione e alla successiva gestione del sistema dei crediti formativi/professionali del personale - ridisegno dei processi di gestione risorse umane e integrazione con il modello delle competenze - individuazione delle parti del modello riusabili e estendibili al sistema pubblica amministrazione a valenza regionale
	Redazione primo schema di articolato e relazione per la L.R. di semplificazione in ordine al SUAP in Toscana	Approvazione della L.R. di semplificazione in ordine al SUAP in Toscana
	Potenziamento azioni e funzioni della rete dei SUAP	Attuazione interventi rete SUAP
	Attivazione del Centro di competenza per l'innovazione e la semplificazione amministrativa per l'impresa	Attività Centro
	Diffusione presso gli enti RTRT dell'e-procurement	Promozione all'utilizzo dell'e-procurement nel sistema produttivo toscano

Risorse regionali	FAS	FEASR	FESR	FSE	Totale risorse disponibili	Altre risorse attivabili	TOTALE
2,2	-	-	-	-	2,2	0,1	2,3

2.5 La territorializzazione del PRS 2006-2010: i patti per lo sviluppo locale (Pasl) provinciali e di area vasta

La territorializzazione delle politiche regionali, intesa come raccordo di queste con il livello locale, è in corso di attuazione mediante i Patti per lo sviluppo locale (Pasl) previsti dalla L.R. 49/1999 in materia di programmazione regionale (art. 12 bis). Questo strumento ha tenuto conto dell'esperienza maturata in Toscana negli ultimi quindici anni in relazione agli accordi di programma quadro, ai patti territoriali, ai piani di sviluppo locale e ai piani strategici.

I Pasl operano in una logica di governance cooperativa, secondo quanto disposto dal PRS 2006-2010, e nascono dall'esigenza, individuata alla fine del ciclo di programmazione regionale 2000-2005, di creare un forte coordinamento tra politiche regionali e locali, ferme restando le reciproche autonomie, ma dando rilievo al ruolo intermedio delle Province come raccordo tra Regione e sistemi locali.

Occorre ricordare che l'elaborazione dei Pasl si è basata sui seguenti principi guida:

- integrazione delle politiche settoriali e di queste con le politiche territoriali
- progettazione integrata, per una maggiore efficienza ed efficacia nella realizzazione
- selezione delle priorità e degli interventi
- cofinanziamento da parte dei soggetti che vi partecipano
- concertazione mobilitante, in grado di attivare risorse innovative per il sistema
- reciproco riconoscimento tra il Pasl e le procedure ordinarie di intervento.

In particolare, il metodo della concertazione utilizzato è stato sviluppato come processo per favorire la cooperazione e l'interazione su obiettivi condivisi, coerenti con il PRS, tra soggetti non solo istituzionali, per favorire una partecipazione concreta dei territori alla progettazione e per una selezione qualitativa ed efficace degli interventi.

Ai sensi della L.R. 49/1999 la sottoscrizione dei Pasl ha rappresentato pertanto un momento di rilevante impegno da parte dei territori per realizzare le azioni previste, sebbene intese in forma pre-contrattuale. Questo evidenzia che i progetti inclusi nei Patti rappresentano momenti di coordinamento di strumenti di programmazione i cui aspetti operativi verranno considerati in modo più approfondito al momento della realizzazione.

Attualmente sono stati sottoscritti dalla Giunta regionale 10 Pasl (uno per provincia) più il Pasl del Circondario Empolese Valdelsa. I Patti prevedono complessivamente circa 700 tra progetti ed idee progettuali prioritarie, articolati con riferimento ai PIR del PRS e suddivisi in tre fasce:

- 1) progetti previsti nei programmi di iniziativa regionale del PRS
- 2) progetti di iniziativa locale, coerenti con la programmazione regionale giudicati prioritari dalla Regione, dalle Amministrazioni Provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa
- 3) progetti di iniziativa locale, coerenti con la programmazione regionale, ma che presentano un minor grado di priorità per la Regione.

I Pasl sono in corso di attuazione in conformità con strumenti ordinari e straordinari di intervento: programmi regionali di settore, Accordi di programma quadro Stato-Regione, strumenti di programmazione comunitaria (programmi FESR, FSE, FEASR) in quanto non dispongono di uno specifico fondo regionale ad essi dedicato.

Gli interventi inclusi nei Patti avranno priorità o premialità nell'ambito della selezione e del finanziamento che avverrà a livello dei singoli strumenti di carattere operativo, sia con riferimento ai bandi che alle procedure direttamente negoziali.

I Pasl rappresentano quindi il master plan dell'attuazione territoriale del PRS 2006-2010 e delle priorità da esso definite attraverso i Progetti integrati regionali, per l'attuale legislatura, confermando le priorità progettuali contenute nei Pasl sottoscritti come il quadro di riferimento strategico per l'allocatione delle risorse previste dai diversi piani di settore regionali, dai programmi comunitari 2007-2013 e dagli Accordi di Programma Quadro (Fondi FAS), coerentemente con i criteri di esigibilità degli interventi, nei limiti di quanto previsto dai regolamenti applicativi ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 149/2007. I soggetti locali firmatari dei Patti sono tenuti a rispettare lo stesso impegno programmatico assunto dalla Regione.

Ad oggi non è possibile avere una precisa indicazione delle risorse che i Pasl saranno in grado di attivare, in quanto i progetti saranno finanziabili solo al momento della presentazione della fase esecutiva e cantierabile e una parte dei progetti stessi era costituita da idee progettuali non quantificabili economicamente. Tuttavia, da una prima valutazione complessiva dei progetti negoziati con il territorio, i Pasl hanno un impatto superiore agli 8.500 milioni di euro per il periodo 2007-2010, che rappresentano una quota significativa rispetto alle risorse complessive attivate dal PRS vigente (15.000 Meuro). La gran parte di queste risorse sono destinate alle infrastrutture; altre quote sono dedicate allo sviluppo della competitività, agli interventi in campo ambientale e in ambito sociale e culturale.

Attualmente i Patti sono in corso di aggiornamento secondo i criteri della delibera della Giunta regionale n. 814/2007. Questa individua, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 149/2007 che approvava i Pasl, la possibilità di un'integrazione delle varie priorità contenute nei Patti, entro il periodo di validità dell'attuale legislatura (2010). La delibera prevede due finestre di aggiornamento. Una si è conclusa

il 31/01/2008 e ha previsto integrazioni per 5 Province: Pistoia, in relazione ad infrastrutture per il turismo bianco; Prato, per interventi in territori montani e in ambito delle energie rinnovabili; Massa, per interventi in materia di energia, sviluppo economico, territori montani e aree urbane, beni culturali; Siena, per interventi in ambito economico, territoriale ed ambientale, investimenti in beni culturali, politiche sociali, attività internazionali; Arezzo, per investimenti in beni culturali. La seconda finestra si chiuderà il 31/07/2008 e dovrebbe portare ad un allineamento definitivo tra programmazione regionale unitaria (PRS, piani e programmi regionali; POR FSE e FESR; Piano di sviluppo rurale FEASR; Fondi FAS), programmazione strategica e progettazione dei territori toscani.

Contemporaneamente alla fase finale di definizione dei Pasl provinciali, si è sviluppato il Pasl di Area vasta previsto dal PRS 2006-2010 come lo strumento di governance per l'individuazione delle priorità condivise di sviluppo di un territorio interprovinciale. Questo strumento dovrebbe rafforzare il ruolo delle comunità e delle istituzioni locali quale interlocutore unitario rispetto al livello regionale.

Il percorso si è avviato a livello di Area Metropolitana (Giunta regionale, Province e i Comuni capoluogo di Firenze, Prato, Pistoia e il Circondario Empolese Valdelsa) ed ha portato alla firma del Patto con contenuti progettuali il 27 luglio 2007. Il Pasl metropolitano prevede 6 assi strategici (ambiente, infrastrutture e mobilità, economia, sanità e welfare, società dell'informazione e della conoscenza, cultura e ricerca) e 32 priorità progettuali e, oltre ad essere stato concordato tra soggetti istituzionali firmatari è stato portato al confronto con i soggetti che partecipano al tavolo di concertazione regionale e con le autonomie funzionali (Camere di Commercio, Università), per le quali è previsto un ruolo significativo nell'attuazione di alcuni progetti. Questo Pasl avrà una ricaduta finanziaria complessiva di circa 4500 Meuro di risorse pubbliche (sono inclusi nel calcolo alcuni progetti già compresi nei patti provinciali di Firenze, Prato, Pistoia e del Circondario sopra descritti) prevalentemente impiegati per interventi infrastrutturali.

Il Patto Metropolitano prevede inoltre la definizione dei tavoli di approfondimento tematico per grandi ambiti di intervento (ambiente, economia, infrastrutture, welfare), con la partecipazione dei soggetti firmatari del Pasl e dei rappresentanti delle parti economiche e sociali. Il valore aggiunto di questo lavoro, che rappresenta un'esperienza pilota in Italia, potrà essere la condivisione, da parte di una pluralità di soggetti pubblici e privati dell'area vasta, di progetti integrati attuabili attraverso i vari strumenti di intervento operativo della Regione, in rapporto anche con livelli sovra-regionali (es. Governo, UE).

Un analogo processo di definizione di strumenti di coordinamento si è avviato per l'area della Toscana Centro meridionale, comprendente le Province di Arezzo, Siena e Grosseto; si svilupperà nei prossimi mesi anche per l'area della Toscana Nord occidentale, comprendente le Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno.

Trattandosi di strumenti negoziali, il processo di formazione dei Pasl ha coinvolto la Giunta regionale, sulla base degli indirizzi definiti negli strumenti di programmazione regionale approvati dal Consiglio regionale. La Giunta, attraverso il presente documento, intende ottemperare a quanto disposto dall'art. 12 bis della L.R. 49/1999 in merito all'obbligo di riferire annualmente al Consiglio regionale sullo stato di attuazione dei Pasl sottoscritti e sui risultati prodotti dagli stessi tenuto conto degli esiti del monitoraggio previsto in ciascun Pasl sottoscritto. A tale proposito si rinvia all'allegato B del presente documento "Sintesi dello stato di avanzamento dei patti per lo sviluppo locale" che indica per ciascuna Provincia, per il Circondario Empolese Valdelsa e per l'Area vasta Metropolitana lo stato dell'arte dei progetti prioritari.

3.1 Le risorse finanziarie dei PIR

Con questo DPEF 2009, che presenta un equilibrio strutturale delle risorse disponibili rispetto agli interventi programmati, viene aggiornato, come previsto, il PRS 2006-2010, proiettandone gli interventi fino al 2011, in una sorta di phasing-out della programmazione regionale, coprendo così anche l'anno di connessione con il nuovo PRS 2011-2015, per permetterne il completamento. E' stata operata una revisione complessiva della destinazione degli interventi nei diversi Progetti Integrati Regionali, dovuta a ragioni di natura tecnico-programmatica determinate da tre fattori principali: una rimodulazione temporale in funzione dell'effettiva fattibilità, la ricerca di una completa coerenza con i contenuti dei POR del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) e del nuovo programma FAS nazionale, tutti sull'orizzonte 2007-2013, l'integrazione di nuovi importanti interventi maturati nel corso del 2007 e che trovano piena conferma nella programmazione dal 2008 al 2011.

Attraverso questo aggiornamento del PRS 2006-2010 il DPEF 2009 si colloca direttamente nel processo di formazione del bilancio pluriennale 2009-2011, indicandone il percorso per la piena copertura finanziaria a fronte degli interventi previsti. La conferma di scelte prioritarie rilevanti su un orizzonte di medio periodo determina nuovi significativi impegni della Regione Toscana sul piano delle risorse a livello di programmazione finanziaria pluriennale, con un ruolo particolare riservato in questo DPEF 2009 a un rinnovato sostegno del processo di infrastrutturazione del sistema regionale, con particolare riferimento a:

- avvio di un intervento programmatico rilevante sulla provvista idrica
- totale finalizzazione dell'eco tassa per il conferimento in discarica agli investimenti per la raccolta differenziata dei rifiuti
- nuovi significativi progetti di infrastrutture in campo culturale
- un programma di sviluppo dell'impiantistica sportiva
- potenziamento di infrastrutture per sviluppo economico
- sviluppo di strutture fieristiche e termali
- completamento del piano dei porti e delle infrastrutture viarie
- finanziamento delle nuove strutture ospedaliere e dei strutture logistiche e tecnologiche connesse.

Occorre infatti tenere in considerazione che con il 2008 si conclude il Programma Straordinario degli Investimenti, ma che le azioni intraprese richiedono risorse regionali anche per gli anni successivi a integrazione di quelle rese disponibili dai programmi europei e da quelli nazionali e che sono state individuate come prioritarie in questo DPEF 2009.

La progressiva definizione delle scelte rispetto agli indirizzi operativi dei nuovi programmi europei e delle loro relazioni con quelli nazionali, implica anche un impegno sul piano della ripartizione temporale dei possibili interventi, in considerazione delle rilevanti penalizzazioni che potrebbero derivare dal loro non rispetto nella realizzazione dei progetti. Si tratta di una questione di assoluto rilievo, che richiede una elevata capacità di programmazione degli interventi secondo un'accurata previsione della scansione temporale.

La tabella finanziaria complessiva riporta in sintesi l'aggiornamento del PRS 2006-2010 con riferimento alla previsione pluriennale della ripartizione delle risorse derivanti dalle diverse fonti nei 25 Progetti Integrati Regionali. Tale tabella è coerente con il quadro finanziario dei nuovi programmi europei e nazionali e presenta una piena copertura finanziaria degli interventi programmati. Sul piano delle risorse disponibili vengono confermate quelle indicate dal PRS, estendendone la validità al 2011, indicandone la piena copertura all'interno del DPEF 2009 e rimandando alla manovra di bilancio solo la quadratura contabile, all'interno di un equilibrio strutturale della programmazione finanziaria pluriennale già raggiunto al momento dell'approvazione del DPEF.

Tabella di aggiornamento dei PIR del PRS con riferimento alle risorse finanziarie destinate ai PIR nel periodo 2008-2011 – milioni di euro

PIR	RISORSE REGIONALI				TOTELE RISORSE DISPONIBILI	ALTRE RISORSE ATTIVABILI****	TOTALE	
	FAS	FEASR	FESR	FSE				
1.1 lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	52,5	72,5	-	158,2	14,7	297,9	-	297,9
1.2 internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale	94,8	-	-	119,9	-	214,7	30,8	245,5
1.3 distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali	15,8	102,6	-	103,3	-	221,7	12,0	233,7
1.4 innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale	35,7	31,4	-	58,9	-	126,0	0,7	126,7
1.5 innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale	77,3	-	537,1	-	-	614,4	-	614,4
1.6 Sistema dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	4,0	-	-	-	-	4,0	-	4,0
1.7 accessibilità territoriale, mobilità integrata	2.071,5	62,9	-	47,2	-	2.181,6	2.174,5	4.356,1
1.8 sviluppo della piattaforma logistica toscana	66,8	63,0	-	86,0	-	215,8	1.934,0	2.149,8
2.1 qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita	289,5	30,2	-	6,8	429,5	756,0	152,7	908,7
2.2 innovazione, qualità e sicurezza del lavoro	40,6	-	-	-	21,7	62,3	7,6	69,9
2.3 coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute	11,0	-	-	-	-	11,0	-	11,0
2.4 le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale	324,0	-	-	-	-	324,0	244,2	568,2
2.5 assistenza e integrazione per la non autosufficienza	926,0*	-	-	-	-	926,0	3.022,5**	3.948,5
2.6 inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità	2,0	-	-	-	-	2,0	8,0	10,0
2.7 politiche di edilizia sociale	508,9***	-	-	-	-	508,9	401,7	910,6
2.8 organizzazione, produzione e fruizione della cultura	110,8	74,2	-	36,0	-	221,0	-	221,0
3.1 politiche di ecoefficienza per il rispetto di kyoto e qualità dell'aria	20,0	-	-	7,1	-	27,1	2,0	29,1
3.2 sostenibilità e competitività del sistema energetico	27,2	-	-	37,1	-	64,3	-	64,3
3.3 efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti	47,4	-	-	12,0	-	59,4	147,0	206,4
3.4 governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua	249,6	47,8	-	16,9	-	314,3	320,6	634,9
3.5 sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana	16,0	-	-	-	-	16,0	4,0	20,0
4.1 partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste	43,2	-	-	-	-	43,2	3,6	46,8
4.2 la società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government	12,9	22,0	-	14,7	-	49,6	40,0	89,6
4.3 coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane	0,8	-	-	-	-	0,8	0,9	1,7
4.4 efficienza, riorganizzazione, semplificazione	7,5	-	-	-	-	7,5	0,5	8,0
TOTALE	5.055,8	506,6	537,1	704,1	465,9	7.269,5	8.507,3	15.776,8

* include le risorse statali del fondo per la non autosufficienza per complessivi 206 milioni

** risorse di fonte statale comprendenti gli assegni di accompagnamento, la compartecipazione dei parenti e la spesa dei comuni

*** trattasi di fondi trasferiti dallo Stato a valere sui piani ex Gescal ante 2000, composti in quota parte da avanzo di esercizi precedenti

****comprendono risorse attivate attraverso accordi, ancora da perfezionare, con lo Stato, gli enti locali, l'Anas, le Ferrovie e altre istituzioni e operatori pubblici e privati

Il DPEF 2009 non modifica nella sostanza le priorità programmatiche delineate nel PRS 2006-2010, che rimane confermato nella sua impostazione strategica, nelle sue scelte progettuali, nella sua dimensione finanziaria complessiva, presentando una aggiornata articolazione degli interventi previsti nei singoli PIR.

Con questo DPEF 2009, il PRS 2006-2010 trova la sua più piena attuazione, aggiornamento e integrazione, proiettandosi fino al 2011 e collegandosi programmaticamente con il nuovo PRS 2011-2015 che sarà predisposto dalla nuova legislatura e che conterrà anche il completamento degli interventi pluriennali che presentano una valenza temporale fino al 2013, come nel caso della programmazione europea e nazionale.

3.2 Il programma attuativo del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013

Il DPEF 2009 opera anche il necessario aggiornamento del PRS 2006-2010 conseguente alla definizione di quelle che sono le risorse Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013.

In data 21/12/2007 il CIPE ha approvato la delibera n. 166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013" pubblicata sulla GURI n. 111 del 13/05/2008. Tale delibera definisce, sulla base del contenuto del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e tenuto conto delle decisioni condivise nel processo di partenariato istituzionale, le procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie per la sua attuazione.

Per dare attuazione alla strategia della politica regionale unitaria delineata nel QSN, la delibera definisce le assegnazioni del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), quale fondo nazionale pluriennale per lo sviluppo, alle Amministrazioni responsabili dell'attuazione della politica regionale. Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate costituisce lo strumento con cui si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell' art. 119 comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio socio economico fra le aree del paese. La strategia di politica regionale unitaria che è attuata utilizzando esclusivamente o in parte risorse del FAS rispetta i medesimi principi stabiliti dal QSN per l'utilizzo delle risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale.

La ripartizione di risorse FAS all'interno delle macro-aree del Centro-Nord e del Mezzogiorno è effettuata per programmi di carattere nazionale e regionale, che corrispondono alle priorità delineate dal QSN e si propongono di rafforzare l'intensità di azione della corrispondente programmazione operativa comunitaria e di operare l'integrazione territoriale o tematica delle linee di intervento previste nell'ambito di tale programmazione. Per le Regioni del Centro-Nord le risorse per il periodo 2007-2013 sono ripartite fra programmi di interesse strategico nazionale a responsabilità di una o più Amministrazioni Centrali (2.218,80 milioni di euro) e programmi di interesse strategico regionale a responsabilità delle amministrazioni regionali del Centro-Nord (5.543,981 milioni di euro).

Le risorse assegnate a programmi di interesse strategico nazionale saranno programmate dalle Amministrazioni Centrali facendo riferimento ad interventi su aree vaste con l'obiettivo di un forte radicamento di tali interventi nell'ambito delle politiche nazionali di riferimento di settore, definendone il carattere unitario, comunque non configurabile come mera somma di diversi programmi corrispondenti ad ambiti regionali. Anche al fine di rafforzare tale carattere unitario, per realizzare condizioni adeguate di cooperazione istituzionale nelle fasi di programmazione e individuazione delle azioni, è previsto il coinvolgimento delle Regioni.

Alla Regione Toscana sono state assegnate risorse FAS per il periodo 2007-2013 per l'importo di 757,308 milioni di euro (corrispondente al 13,66% dell'attribuzione complessiva alle regioni del Centro-Nord); nella delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 è previsto che, entro 5 mesi dall'approvazione, le amministrazioni regionali predispongano un Documento Unico di Programmazione (DUP) e che altrettanto facciano i ministeri con i Documenti Unitari di Strategia Specifica (DUSS).

Nelle Regioni in cui gli atti di programmazione regionale e settoriale già forniscono le indicazioni richieste per il DUP dal QSN, questi possono costituire, previa integrazione, il documento idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013. In questo caso le Regioni trasmettono al Ministero dello sviluppo economico (MISE), Dipartimento per le politiche di sviluppo (DPS), un documento di sintesi ricognitivo e riassuntivo secondo uno schema concordato con lo stesso MISE/DPS.

Considerato che il PRS possiede tutte le caratteristiche di documento programmazione unitaria regionale, la Regione Toscana ha deciso di procedere con la predisposizione di una relazione di sintesi ricognitiva e riassuntiva del Programma regionale di Sviluppo 2006-2010, idonea a declinare la strategia politica regionale di coesione unitaria 2007-2013 con valenza di Documento Unico di Programmazione (DUP).

La relazione avente valore di DUP ha pertanto fatto una ricognizione ed una sintesi delle scelte strategiche individuate nel PRS, proiettandole per il triennio successivo, ovvero fino al 2013. Tale proiezione è subordinata ad una revisione complessiva che potrà essere fatta nella prossima legislatura in occasione dell'approvazione del nuovo Programma regionale di sviluppo. La relazione è articolata in cinque punti:

- 1) obiettivi generali e specifici della strategia di politica regionale unitaria che si intende perseguire nell'arco temporale 2007-2013, sulla base delle priorità del PRS 2006-2010; collegamenti tra i documenti di programmazione esistenti e la strategia di politica regionale unitaria

- 2) quadri di programmazione finanziaria delle risorse aggiuntive della politica regionale unitaria, articolati con riferimento alle priorità del QSN e per fonte finanziaria (FSE, FESR, FAS) negli anni 2007-2013, in base alle previsioni del PRS e del DPEF 2008
- 3) indicazione sugli strumenti da attivare o attivati per l'attuazione della strategia, con riferimento all'attuazione del PRS
- 4) esplicitazione della strategia di sviluppo locale integrata (Patti per lo sviluppo locale)
- 5) governance e organizzazione, in base al modello regionale di programmazione.

Al documento è allegata una matrice che evidenzia le coerenze tra gli obiettivi e le priorità del QSN e le strategie, i PIR, gli obiettivi e gli strumenti di attuazione del PRS. Nel documento si evidenziano anche le caratteristiche del sistema di monitoraggio delle azioni prioritarie definite dal PRS-DPEF (*Tableau de bord*), come sistema di controllo strategico della programmazione unitaria regionale.

Tale documento è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 144 del 25 febbraio 2008, unitamente al "Piano di valutazione della programmazione unitaria della Regione Toscana 2007 - 2013" che, come previsto dalla delibera CIPE n. 166/2007, doveva essere definito entro il febbraio 2008.

Il Piano di valutazione rappresenta lo strumento con cui organizzare i processi valutativi della politica regionale unitaria nel suo complesso, secondo le finalità, i contenuti e le modalità espressi nel QSN 2007-2013 e declinati in indirizzi operativi dalla delibera CIPE 166/2007 citata.

La Regione Toscana ha elaborato il Piano di valutazione con una impostazione strettamente connessa al modello toscano di programmazione e valutazione, come definito dalla L.R. 49/1999 e dal relativo regolamento di attuazione (Reg. 51/R/2006), incentrato sulle strategie del PRS e sui piani/programmi di attuazione delle stesse e tenendo conto delle attività di valutazione avviate e/o programmate, onde evitare duplicazioni. Il Piano di valutazione è articolato nei seguenti punti:

- 1) Organizzazione e ruoli per la definizione e l'attuazione del Piano
- 2) Orizzonte temporale e tempistica
- 3) Meccanismi per garantire la qualità dei processi valutativi
- 4) Meccanismi per individuare oggetti e domande di valutazione
- 5) Attività valutativa svolta sulla programmazione regionale vigente
- 6) Modalità di pubblicazione e messa a disposizione del Piano di valutazione
- 7) Risorse organizzative, finanziarie ed umane.

L'Amministrazione regionale ha previsto un primo aggiornamento del Piano entro il mese di ottobre 2008 ed una successiva revisione in concomitanza con la presumibile revisione del Documento integrativo con valenza di DUP, in connessione con l'elaborazione del PRS 2011-2015.

In data 7 marzo 2008 i due documenti sono stati inoltrati al MISE, all'UVAL e alla Direzione generale delle politiche regionali della Commissione Europea.

Con la conclusione della negoziazione con il MISE/DPS e con il CIPE, si è avuta certezza delle risorse complessive che sarebbero state assegnate alla Regione. Considerato che per il periodo 2007-2010 il quadro finanziario ipotizzato nel DPEF 2008 era di 303,2 milioni di euro, si è ottenuto nel complesso un incremento significativo delle previsioni dell'apporto dei fondi FAS. La relazione con valenza di DUP viene aggiornata, in relazione alla seguente tabella che contiene la destinazione di risorse FAS, all'interno dei quattro programmi strategici e dei nove Programmi Integrati Regionali.

Programmi strategici e PIR di intervento	Milioni di euro
Programma strategico 1 - Competitività sistema integrato regionale e territorio	
1.01 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	91,4
1.03 Distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali	148,2
1.04 Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale	48,4
1.07 Accessibilità territoriale, mobilità integrata	97,9
1.08 Sviluppo della piattaforma logistica toscana	98,1
Programma strategico 2 - Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	
2.01 Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita.	47,2
2.08 Organizzazione, produzione e fruizione della cultura	117,1
Programma strategico 3 - Sostenibilità ambientale dello sviluppo	
3.04 Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua	74,6
Programma strategico 4 - Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	
4.02 La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government	34,4
TOTALE	757,3

La delibera CIPE 166/2007 stabilisce i principi di base, anche di rilievo costituzionale, della programmazione FAS, da rispettare in quanto sottendono al legittimo ed efficace utilizzo delle risorse

aggiuntive nazionali. Tali principi riguardano l'insieme dei Programmi FAS, sia nazionali e interregionali che regionali, nonché tutti i territori interessati, sia quelli del Centro Nord che del Mezzogiorno. In particolare si tratta del:

- principio di prevalente destinazione delle risorse ad obiettivi di riequilibrio economico sociale, così come previsto dall'art. 119, comma V della Costituzione così anche da tener conto dell'opportunità di integrare gli obiettivi conseguibili dalle Regioni dell'obiettivo "Competitività territoriale e occupazione" di cui al Reg. (CE) n. 1080/2006, con obiettivi coerenti conseguibili specificamente nell'ambito del Programma e delle risorse della politica regionale nazionale finanziata a valere sulle risorse del FAS
- principio di addizionalità delle risorse, che non possono sostituirsi a quelle della politica ordinaria
- principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale del livello di programmazione ed attuazione degli interventi (per Programmi Nazionali e Interregionali FAS).

E' inoltre previsto che la programmazione FAS possa intervenire, comunque in attuazione della strategia del QSN: sui medesimi ambiti e sulle medesime linee di intervento previste dalla corrispondente programmazione operativa comunitaria (ove presente), rafforzandone l'intensità di azione; su ambiti diversi ai fini dell'integrazione territoriale o tematica di tali linee di intervento.

La delibera stabilisce che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS sarà realizzata attraverso la definizione, da parte delle Amministrazioni regionali e centrali destinatarie delle risorse, di un documento di programmazione attuativa (nel seguito Programma attuativo FAS), in corso di elaborazione, contenente i profili operativi atti a esplicitare, sul piano realizzativo e delle modalità di attuazione, i contenuti di programmazione strategica definiti nel DUP/DUSS, i relativi obiettivi ed azioni e tale quindi da consentire l'univoca interpretazione della relativa strategia e le necessarie attività di valutazione in itinere ed ex post.

Per la definizione dei Programmi attuativi FAS e per la esplicitazione dei relativi contenuti, è prevista una articolazione nei seguenti punti:

- inquadramento e/o richiamo del Programma attuativo FAS nell'ambito della strategia di politica regionale unitaria per conseguire uno o più obiettivi specifici di tale strategia
- articolazione di obiettivi, linee di azione, strumenti, tempistica e risultati attesi, secondo le Priorità definite dal QSN
- integrazione di tali obiettivi e linee di azione e strumenti con quelli previsti da un lato dalla programmazione comunitaria e dall'altro dalla politica ordinaria
- esplicitazione dei risultati attesi (con indicatori e target ovvero con altre modalità che consentano comunque di apprezzare ex ante e valutare, in itinere ed ex post, l'efficacia del programma)
- proposta di linee di azione, con relativo accantonamento programmatico di risorse, la cui attuazione richiede il ricorso alla cooperazione istituzionale ed è quindi condizionata dalla stipula di APQ e indicazione e motivazione delle linee di azione, con le relative risorse, la cui attuazione è prevista attraverso strumenti di attuazione diretta
- individuazione e/o criteri di individuazione delle azioni cardine
- indicazione delle linee di azione, con le relative risorse, la cui attuazione richieda l'attivazione di strumenti di incentivazione alle imprese
- esplicitazione delle modalità di attuazione, coerenti, anche qualora diverse in relazione alle caratteristiche degli obiettivi e degli interventi specifici del Programma attuativo, con quelle previste per l'utilizzo dei fondi strutturali.

A livello di strumenti attuativi, all'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione - previsto per settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria, opportuna o comunque più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione – si affiancano gli strumenti di attuazione diretta. Tali strumenti, ad esclusiva titolarità dell'Amministrazione responsabile del programma, saranno utilizzati per l'attuazione di linee di intervento dei programmi regionali, nazionali e interregionali che si ritiene non necessitino in fase attuativa di un'azione di cooperazione interistituzionale.

Considerato quanto previsto dalla delibera CIPE in relazione alla governance e all'attuazione del programma stesso, si sottolinea come il Governo centrale tenda verso una forte omogeneizzazione rispetto alle procedure per l'utilizzo dei fondi europei, specialmente per l'individuazione degli organismi responsabili della gestione, della certificazione e del controllo.

L'adozione del programma attuativo FAS da parte della Giunta regionale è prevista entro il giugno 2008.

4.1 L'equilibrio di bilancio

Nella costruzione di questo DPEF si è operato con l'obiettivo di prefigurare, già in fase programmatica, un tendenziale equilibrio tra entrate e spese, riservando al bilancio 2009 solo la funzione di quadratura contabile dei dati. Il Documento che viene presentato prospetta quindi una situazione di equilibrio strutturale delle risorse disponibili rispetto agli interventi programmati.

SPESE (in milioni di euro)

Spese complessiva al netto sanità	2.152
Spesa sanitaria (finanziata con entrate tributarie)	6.410
TOTALE COMPLESSIVO	8.562

ENTRATE (in milioni di euro)

Tributarie destinate a spesa sanitaria	6.410
Tributarie extra spesa sanitaria	927
Bassanini	329
Patrimoniali e altre	62
Fondi UE/Stato programmi comunitari	223
Fondi FAS	151
Indebitamento autorizzato	460
TOTALE COMPLESSIVO	8.562
<i>TOTALE ENTRATE AL NETTO SANITA'</i>	<i>2.152</i>

Tale risultato è stato conseguito puntando su una crescita controllata della spesa corrente e su un approccio agli investimenti basato su una più realistica programmazione finanziaria. Grazie a ciò, si è evitato il ricorso ad ulteriore indebitamento rispetto a quello autorizzato per il 2008, anche nell'ottica di non irrigidire ulteriormente il bilancio di parte corrente con un aumento degli oneri a servizio del debito e di perseguire, laddove le risorse disponibili lo consentissero, una riduzione del livello di indebitamento in essere.

La conferma del raggiungimento dell'equilibrio strutturale già nella definizione del DPEF 2009, consente di vedere in questo strumento l'inizio di un percorso che porterà, senza soluzione di continuità, alla formazione del bilancio 2009 con le sue proiezioni pluriennali fino al 2011, agganciandosi, così, alle scelte che saranno effettuate dalla nuova legislatura.

4.2 Le entrate

4.2.1 Il contesto nazionale

Il quadro finanziario nazionale all'interno del quale si colloca la programmazione economico-finanziaria regionale per il 2009, è ancora fortemente condizionato dagli esiti incerti del processo di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione. L'accelerazione che ha portato nel corso del 2007 alla presentazione al Parlamento del disegno di legge sul federalismo fiscale, si è esaurita con la crisi di governo e l'indizione delle elezioni anticipate. Prevale, pertanto, l'incertezza dello scenario, anche se vi sono state due importanti elementi di novità che rappresentano una positiva inversione di tendenza rispetto al neo-centralismo statale della prima metà del decennio.

Un primo elemento di novità è rappresentato dalla regionalizzazione dell'IRAP prevista dalla Finanziaria del 2008. E' stato infatti stabilito dalla norma statale che a decorrere dal 1° gennaio 2009 l'IRAP venga istituita con Legge regionale come tributo proprio. La maggiore novità è data dall'estensione delle facoltà di manovra regionale, finora limitata alle aliquote, anche a detrazione e deduzioni dalla base imponibile, sia pure nei limiti stabiliti dalle leggi statali che al momento non disciplinano questi aspetti. La Giunta regionale presenterà contestualmente alla manovra finanziaria per il 2009 una proposta di legge in questo senso anche qualora il Governo non dovesse procedere al regolamento tipo previsto dalla Finanziaria. Saranno utilizzati comunque tutti i margini di autonomia che sarà possibile concordare con lo Stato, anche al fine di configurare una possibile manovra fiscale per il 2009 che premi le imprese che pongono in essere azioni virtuose in termini di capacità occupazionale, di efficienza economica ed ambientale.

Un secondo elemento di novità è dato dall'introduzione di una consistente compartecipazione all'accisa sul gasolio per il finanziamento del Trasporto pubblico locale, che consente di fare affidamento su un cespite tributario stabile nel tempo, in grado di stabilizzare le risorse per il finanziamento di questo importante servizio e, contemporaneamente, di compensare la continua riduzione del gettito derivante dall'accisa sulla benzina.

4.2.2 La modernizzazione del sistema tributario regionale

Oltre alla già citata legge di regionalizzazione dell'IRAP, la Regione è impegnata in una significativa azione di modernizzazione del sistema tributario regionale, in un rapporto di collaborazione sia con i grandi enti nazionali preposti alla gestione della fiscalità statale (Agenzia delle Entrate, Equitalia SPA, Guardia di Finanze) sia con gli Enti Locali.

Le direzioni sulle quali si è già iniziato a lavorare sono :

La lotta all'evasione fiscale

In materia di prevenzione e contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, la Regione svilupperà il rapporto di collaborazione con la Guardia di Finanza, già da tempo instaurato, del quale devono essere evidenziati i risultati sinora ottenuti in termini di efficacia, proficuità e deterrenza, per il notevole e positivo impatto che ha avuto nell'attività di recupero dei tributi regionali e nell'irrogazione delle sanzioni volte a reprimere le violazioni tributarie, consentendo l'emersione di sacche di evasione non individuabili dalla Regione con l'utilizzazione dei propri mezzi. Al fine di consolidare e migliorare i risultati raggiunti è prevista la formalizzazione del rapporto di collaborazione con la Guardia di Finanza, mediante la stipulazione di un protocollo d'intesa. Inoltre, con la regionalizzazione dell'IRAP dovrà essere profondamente rivista anche l'attuale convenzione con l'Agenzia delle Entrate, rafforzando anche in tale ambito il rilievo dei controlli sui soggetti passivi di interesse regionale

Per rendere concreto ed operativo il contributo regionale all'azione di contrasto all'evasione e di prevenzione, si ritiene di grande rilievo strategico la destinazione di una parte del maggior gettito IRAP derivante dall'attività di accertamento (risorse che in base ad un'innovativa norma contenuta nella Finanziaria regionale per il 2008 saranno direttamente introitate dalla Regione Toscana) all'aumento della quantità ed al miglioramento dell'efficacia dei controlli. Tali risorse aggiuntive consentiranno di svolgere in modo adeguato le funzioni di polizia economico finanziaria e i compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie, attribuite dal decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, a tutela anche del bilancio regionale.

Riscossione e rapporti con Equitalia SPA

Per quanto riguarda la riscossione delle entrate, si evidenziano risultati in costante e sensibile miglioramento. Le ragioni di tale miglioramento dipendono sia dalla razionalizzazione delle procedure regionali di recupero del credito tributario sia in larga misura dalla ripubblicizzazione del sistema di riscossione realizzata con la creazione di Equitalia SPA e dall'introduzione e l'utilizzo a regime dei nuovi strumenti normativi previsti dalla riforma della riscossione del settembre 2006.

In questo quadro è da evidenziare che Equitalia Spa entro il 2008 dovrebbe avviare un progressivo processo di regionalizzazione delle attuali strutture. Si ritiene che questa strategia possa costituire un'opportunità anche per la Regione Toscana di stringere ulteriormente i rapporti, assumendo, nel corso del 2009, anche un ruolo attivo in un'eventuale società Equitalia di dimensione regionale e nella definizione delle strategie di riscossione dei tributi sul proprio territorio.

Coordinamento del sistema tributario regionale e locale

Pur nella perdurante assenza della prevista legge delega attuativa dell'articolo 119 della Costituzione, la Regione Toscana ha, comunque, deciso di aprire un confronto con le associazioni rappresentative delle Province e dei Comuni Toscani per affrontare congiuntamente il tema del coordinamento del sistema tributario, anche allo scopo di collaborare per il governo della pressione fiscale complessiva sul territorio regionale. Questa comune volontà si è concretizzata, nei primi mesi di 2008, con la stipula fra Regione Toscana, ANCI Toscana e UPI Toscana di un protocollo d'intesa sul coordinamento del sistema tributario regionale e locale, di cui l'integrazione e l'interconnessione delle basi dati informative dei vari enti impositori è ritenuta tassello fondamentale e condizione imprescindibile per l'implementazione di politiche tributarie consapevoli, condivise, basate su una corretta analisi di contesto e attuate con modalità omogenee, tenendo conto delle realtà dei vari territori. Entro il 2008 è prevista la conclusione di un studio tecnico di pre-fattibilità, con la prospettiva, per il 2009, di dare concreto avvio alle azioni necessarie alla realizzazione del sistema informativo integrato, quale strumento indispensabile alla realizzazione degli obiettivi del protocollo.

4.2.3 L'andamento della pressione fiscale complessiva in Toscana

In un contesto di complessivo incremento del gettito delle entrate tributarie, tanto della Regione che degli enti locali, si assiste, in termini di incidenza reale sul PIL, ad una sostanziale stabilità della pressione fiscale complessiva in Toscana. L'analisi del rapporto tra entrate tributarie e PIL a prezzi costanti ci mostra, infatti, come la pressione fiscale in Toscana tra il 2002 e il 2007 oscilli intorno all'8,7%, nonostante le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità (IRAP, Compartecipazione IVA e Addizionale IRPEF), che peraltro non seguono un criterio di competenza, subiscano incrementi consistenti, che nel 2005, anno in cui la pressione fiscale è al massimo, raggiungono il 7%.

Pressione fiscale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Regione Toscana	6,0%	6,2%	6,2%	6,2%	6,6%	6,4%	6,6%
Comuni	1,7%	2,0%	2,1%	2,1%	2,1%	1,9%	1,7%
Province	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Totale	8,0%	8,6%	8,8%	8,7%	9,0%	8,7%	8,7%

Se invece si prendono in considerazione soltanto le entrate tributarie riconducibile alla autonomia impositiva degli enti territoriali, (al netto quindi delle entrate che finanziamo la sanità e della compartecipazione all'IRPEF per gli Enti locali) la crescita del gettito tributario risulta decisamente inferiore alla crescita del PIL nominale, determinando una riduzione della pressione fiscale. Va comunque segnalato come una quota della diminuzione della pressione fiscale è da imputare al fatto che a partire dal 2002 la TARSU, tassa comunale sui rifiuti solidi urbani, si va progressivamente trasformando in tariffa (TIA) e non è più contabilizzata tra le entrate tributarie ma incassata direttamente dai gestori del servizio. Tuttavia, anche scontando questo fenomeno, si conferma il trend evidenziato dalla tabella sottostante.

Pressione fiscale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Regione Toscana*	0,79%	0,77%	0,76%	0,75%	0,67%	0,67%	0,72%
Comuni**	1,69%	1,72%	1,65%	1,62%	1,59%	1,46%	1,46%
Province**	0,34%	0,34%	0,35%	0,36%	0,34%	0,34%	0,33%
Totale	2,82%	2,84%	2,76%	2,73%	2,59%	2,47%	2,51%

* al netto delle entrate del D.Lgs. 56/2000

**al netto della compartecipazione all'IRPEF

4.2.4 L'andamento dei gettiti tributari regionali 2007 e l'aggiornamento delle previsioni 2008

Il dato 2007 relativo agli accertamenti delle entrate tributarie finalizzate al finanziamento della sanità (IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF alle aliquote ordinarie stabilite dallo Stato e la compartecipazione all'IVA) è in linea con le previsioni del DPEF e con quanto previsto nella delibera CIPE che quantifica il fabbisogno sanitario regionale. Si deve però segnalare che i versamenti effettuati nel 2007 dai soggetti passivi IRAP e Addizionale regionale IRPEF sono stati superiori per circa 278 milioni di euro a quanto accertato nel bilancio regionale. Questa consistente somma è stata però interovertita dallo Stato e non riversata alla Regione. Infatti il meccanismo che, mediante il decreto legislativo 56/2000, avrebbe dovuto collegare i fabbisogni di spesa regionali con l'andamento effettivo delle entrate tributarie non è mai stato compiutamente applicato ed è tuttora bloccato, in attesa del federalismo fiscale.

Relativamente al complesso delle entrate tributarie realizzate nel 2007 diverse da quelle finalizzate alla Sanità, gli accertamenti effettuati nell'anno risultano superiori del 6,5% (pari a circa 53 milioni di euro) rispetto alle previsioni contenute nello scorso DPEF. La differenza è dovuta ad un maggior gettito delle tasse automobilistiche (al netto di quanto occorrerà riversare allo Stato per la maggiore tassazione dei veicoli ad alto impatto ambientale e comprensivo del 10% di aumento effettuato con la manovra fiscale regionale 2007) ed in misura minore dell'Addizionale regionale sul gas metano. La crescita delle Tasse Auto è dovuta ad un aumento della base imponibile per effetto di una crescita del parco circolante (a sua volta determinata dall'effetto, ormai in via di esaurimento, degli eco-incentivi statali), all'aumento della potenza media dei veicoli ed alla minore evasione dovuta a seguito di una consistente attività di accertamento effettuata negli anni precedenti. Un'altra importante componente che spiega la crescita complessiva è data dalle entrate derivanti da attività di accertamento, sanzionamento e riscossione coattiva (41,6 milioni di euro contro i 15 previsti). Presenta segno negativo invece, come accade da diversi anni, la revisione delle stime di gettito derivante dalla compartecipazione all'accisa sulla benzina, per i diminuiti consumi di tale carburante in favore del gasolio.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dall'aumento selettivo dell'aliquota IRAP per alcune categorie di soggetti passivi (prevista in 32 milioni di euro per il 2007 ed in crescita negli anni successivi) non

si dispone ancora di alcun dato. E' stato accertata in bilancio una somma leggermente inferiore a quella prevista a causa di una maggiore stima delle agevolazioni IRAP.

Le entrate destinate alla Sanità sono state parametrare, per il 2008, al nuovo valore del fabbisogno sanitario regionale stabilito dal Patto per la salute. Per il 2009 e per gli anni successivi tale valore è incrementato del 3% annuo.

Aumentano nel 2008 le entrate derivanti da compartecipazioni ad accise e altre entrate non manovrabili, a motivo dell'introduzione di una rilevante compartecipazione al gasolio stabilita con la Legge finanziaria dello Stato per il 2008. La tabella seguente dà conto della destinazione delle risorse provenienti da tale fonte, evidenziando in particolare le maggiori e crescenti risorse destinate al Trasporto pubblico locale: 16 milioni nel 2008, 24 nel 2009 e 30 per gli anni seguenti; in sintesi a partire dal 2010 tutte le risorse saranno totalmente destinate al finanziamento del TPL regionale.

Tabella 1 - Destinazione della compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione (importi in milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011
Previsione di gettito	116,6	117,6	118,6	118,6
<i>di cui già presenti in bilancio pluriennale</i>	5,5	6	6	6
Maggiori previsioni rispetto a bilancio pluriennale	111,1	111,6	112,6	112,6
<i>Trasferimenti alle aziende TPL</i>	-38,1	-38,1	-38,1	-38,1
<i>Compensazione della riduzione dell'accisa sulla benzina</i>	-40,4	-40,4	-40,4	-40,4
<i>diminuzione accisa sulla benzina</i>	-9	-5	-4	-4
Risorse a disposizione per ulteriori interventi	23,6	28,1	30,1	30,1
<i>Ulteriore finanziamento Trasporto pubblico locale</i>	-16	-24	-30	-30
Risorse libere aggiuntive rispetto al bilancio pluriennale	7,6	4,1	0,1	0,1

Le previsioni aggiornate per il 2008 relative ai tributi regionali manovrabili aumentano di 8 milioni di euro la stima complessiva rispetto al bilancio. Si conferma anche per il 2008 il buon andamento delle entrate da sanzionamento e riscossione coattiva.

4.2.5 Gli interventi fiscali e le previsioni per il 2009

Il buon andamento delle entrate tributarie regionali nel biennio 2006-2007 basato principalmente su un esito particolarmente positivo della lotta all'evasione fiscale, permette di stabilizzare una maggiore base imponibile, che pone, sin da ora, le condizioni per avviare nel 2009 un processo di riduzione della pressione fiscale a competenza regionale in Toscana, finalizzata alla realizzazione di specifiche politiche regionali, nell'ottica di individuare in essa anche uno strumento di realizzazione di specifici obiettivi.

Una riduzione selettiva del carico fiscale in Toscana dovrà essere opportunamente coordinata con le scelte che il prossimo Governo compirà, ad iniziare dalla ripresa del processo di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione e dalla definizione dei principi del federalismo fiscale. Allo stesso tempo, l'intervento fiscale regionale potrà essere più efficace attraverso un impegno di coordinamento con le autonomie locali, volto alla salvaguardia del reddito disponibile complessivo ed alle aspettative del cittadino contribuente.

Le aree possibili di intervento sono, come è noto, limitate alle manovre sulla tassa automobilistica e a quelle sull'IRAP, all'interno dei rilevanti limiti imposti dalla legislazione nazionale e dall'impossibilità di intervenire sull'IRPEF. Va infatti sottolineato, ancora una volta, come in Toscana, a differenza di altre regioni, non è possibile alcun intervento di riduzione dell'addizionale sull'IRPEF, semplicemente perché essa non è mai stata applicata nella nostra regione. E' stata una scelta difficile e pesante per la tenuta del bilancio regionale, ma mantenuta con coerenza in tutti questi anni. La differenza in termini di carico fiscale è ed è stata rilevante: se in Toscana fossero state applicate le addizionali IRPEF come in altre regioni italiane, l'insieme dei contribuenti toscani avrebbe avuto un maggiore carico fiscale superiore a 100 milioni annui.

La Regione Toscana dunque, come già accaduto in passato, privilegerà un approccio selettivo, non generalizzato, con l'obiettivo di sostenere comportamenti delle imprese e dei consumatori di tipo "virtuoso", meritevoli di tutela pubblica, favorendo anche lo spostamento delle risorse dalla rendita allo sviluppo, scoraggiando, invece, quelli ritenuti non coerenti con la sostenibilità ambientale, la coesione sociale e la qualificazione e stabilizzazione dell'occupazione. Saranno dunque definiti interventi che realizzino un

risparmio d'imposta a favore dei contribuenti toscani, nella misura in cui ciò sarà possibile nell'ambito delle competenze regionali in materia di autonomia fiscale. All'interno delle possibilità di manovra saranno, dunque, privilegiati interventi di tipo selettivo, prevalentemente orientati a favorire le politiche di sostenibilità ambientale, di introduzione di innovazione, qualificazione e stabilizzazione dell'occupazione. Sarà messo a punto in sede di bilancio 2009 un pacchetto di misure possibili comprendente l'eliminazione dell'incremento del 10% della tassa automobilistica per le auto a basse emissioni inquinanti e l'esenzione per 5 anni del pagamento della tassa per i veicoli alimentati a GPL e Metano, misura, quest'ultima, volta a favorire la compatibilità ambientale del parco macchine anche per chi non dispone del reddito per il cambio con un'auto nuova.

Sarà inoltre attivato immediatamente un tavolo con le parti sociali e le associazioni ambientaliste per valutare la praticabilità, le forme e i contenuti di interventi di riduzione dell'IRAP per specifici settori operanti in campo sociale, quali le aziende di servizi alla persona, e l'utilizzo della leva fiscale anche all'interno dei programmi europei, in materia di innovazione e ricerca e qualità e stabilizzazione dell'occupazione, con specifico riferimento ai giovani e alle donne. Si ritiene in ogni caso opportuno operare per il coordinamento e l'accorpamento degli incentivi già operanti, allo scopo di semplificare e qualificare il sistema delle agevolazioni. La misura complessiva della possibile riduzione IRAP di tipo selettivo potrà essere determinata solo al momento in cui saranno definite le modalità e la possibilità di una positiva complementarità con i fondi europei destinati alle stesse politiche oggetto dell'intervento.

Verrà poi operata una riparametrazione tecnica delle aliquote IRAP che sono state ritoccate dalla Finanziaria statale 2008 mediante l'applicazione di un coefficiente di 0,9176 alle aliquote già oggetto di manovra regionale (sia le agevolazioni sia le maggiorazioni). In base al decreto istitutivo dell'IRAP le Regioni possono infatti modificare le aliquote nell'ambito di una forbice di un punto percentuale, mentre il meccanismo automatico in vigore per il 2008 ha ridotto tale forbice. La Regione, pertanto, intende ripristinare le precedenti differenze di aliquota rispetto alla nuova aliquota base stabilita dalla legge statale (3,90%), anche per riportare le agevolazioni già decise in passato al precedente valore.

Le previsioni per il 2009 e per l'intero triennio 2009-2011, non modificano il quadro relativo al finanziamento della sanità ed alle compartecipazioni alle accise, mentre quelle relative ai tributi manovrabili, pur nella sostanziale invarianza complessiva (nel complesso si stimano 5 milioni di euro in meno rispetto a quanto iscritto nel bilancio pluriennale), integrano l'effetto della prefigurata manovra fiscale.

Le ipotizzate riduzioni ed esenzioni per i veicoli meno inquinanti, comportano una riduzione di 20 milioni di euro delle Tasse Auto. Si prevede comunque un recupero strutturale di base imponibile dovuta alla lotta all'evasione fiscale, dell'ordine di 10 milioni.

Le entrate da accertamento sono in aumento rispetto alle precedenti previsioni ed in linea con quanto si prevede di riscuotere nel 2008, anche tenuto conto del nuovo introito derivante dalla riscossione diretta dell'IRAP da attività di accertamento. In considerazione del carattere non strutturale di tali entrate, è stata fatta la scelta di destinare in via prioritaria ad investimenti le eventuali maggiori risorse derivanti dal recupero dell'evasione fiscale, dettata dalla valutata opportunità di contenere l'incremento nel medio periodo del livello di indebitamento. Eventuali ulteriori incrementi di entrata di carattere strutturale, al netto dell'inflazione, saranno destinati al fondo per la non autosufficienza, secondo quanto previsto dall'o.d.g. del Consiglio Regionale in sede di approvazione del bilancio regionale 2008.

Tabella 2 – Andamento e previsione entrate proprie (importi in milioni di euro)

Tributi	2007		2008			2009			2010			2011
	Previsioni contenute nel DPEF 2008	Entrate accertate (dati di pre-consuntivo)	Previsioni di entrata iscritte in bilancio	Previsioni aggiornate per il presente DPEF	Differenza prev. Aggiornate dpef/iniziale	Previsioni di entrata iscritte in bilancio	Previsioni aggiornate per il presente DPEF	Differenza prev. Aggiornate dpef/iniziale	Previsioni di entrata iscritte in bilancio	Previsioni aggiornate per il presente DPEF	Differenza prev. Aggiornate dpef/iniziale	Previsioni aggiornate per il presente DPEF
Risorse destinate al finanziamento della sanità	6.013,39	6.012,23	6.164,14	6.226,03	61,89	6.345,99	6.409,60	63,61	6.533,38	6.598,68	65,30	6.793,43
Compartecipazioni alle accise erariali ed altre entrate non manovrabili												
Passerimenti statali fiscalizzati	127,66	127,66	127,66	87,29	-40,37	127,66	87,29	-40,37	127,66	87,29	-40,37	87,29
Quota regionale accisa sul gasolio per autotrazione	5,00	5,55	5,50	116,60	111,10	6,00	117,60	111,60	6,00	118,60	112,60	118,60
Quota regionale accisa sulla benzina	160,19	151,37	153,18	144,47	-8,71	148,84	144,00	-4,84	148,84	144,97	-3,87	144,97
totale	292,85	284,58	286,34	348,36	62,02	282,50	348,89	66,39	282,50	350,86	68,36	350,86
Tributi manovrabili												
IRAP - effetti delle manovre regionali	28,43	24,60	47,48	47,48	-	49,98	49,98	-	49,98	49,98	0,00	49,98
Addizionale IRPEF - effetti manovre regionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasse automobilistiche	386,00	415,45	403,42	406,42	3,00	407,42	417,42	10,00	405,42	415,42	10,00	415,42
<i>riduzione veicoli meno inquinanti dal 2009</i>							20,00	20,00		20,00	20,00	20,00
ARISGAM (addizionale imposta erariale gas metano)	45,00	52,28	40,00	45,00	5,00	40,00	45,00	5,00	40,00	45,00	5,00	45,00
Tributo speciale sui conferimenti in discarica	21,30	22,12	21,30	21,30	-	21,30	21,30	-	21,30	21,30	0,00	21,30
Altri tributi	23,10	23,76	23,90	24,62	0,72	23,90	23,90	-	23,90	23,90	0,00	23,90
totale	503,83	538,21	536,10	544,82	8,72	542,60	537,60	5,00	540,60	535,60	5,00	535,60
Sanzionamento												
Sanzionamento e riscossione coattiva	15,00	41,68	20,90	40,00	19,10	20,90	30,00	9,10	20,90	30,00	9,10	30,00
Riscossione diretta Irap da accertamento							10,00	10,00		10,00	10,00	10,00
totale	15,00	41,68	20,90	40,00	19,10	20,90	40,00	19,10	20,90	40,00	19,10	40,00
Totale generale	6.825,07	6.876,70	7.007,48	7.159,21	151,73	7.191,99	7.336,09	144,10	7.377,38	7.525,14	147,76	7.719,89

N.B. la Quota regionale accisa sulla benzina comprende, per gli anni 2007 e 2008, la compensazione per il minor gettito per accisa /tassa auto

4.2.6 Il ricorso al credito

Nel corso del 2007 non si sono verificate carenze di liquidità tali da determinare l'esigenza di procedere con l'effettiva contrazione del debito autorizzato dalla legge di bilancio per il finanziamento della spesa di investimento, spesa che è stata quindi sostenuta con la "cassa" regionale. Pertanto, lo stock di debito ad inizio 2008 (pari a 1.472,88 milioni di euro) risulta ridotto rispetto al valore di inizio 2007 (era di 1.525,34 milioni), in virtù del capitale rimborsato per il debito precedentemente contratto. Con buona certezza, neppure nel corso del 2008 si verificherà la necessità di contrarre nuovo debito a carico della Regione, così che la consistenza ad inizio 2009, tenuto conto dell'ammortamento in linea capitale, si potrà assestare in circa 1.417 milioni di euro.

Con riferimento allo stock di debito attualmente a carico della Regione, si forniscono i seguenti indici e dettagli calcolati all'1/1/2008:

- il debito pro-capite è pari a 413,03 euro e corrisponde all'1,486% del Pil regionale pro capite;
- lo stock di debito è generato per il 62,27% da operazioni di mutuo (917,23 milioni) e per il 37,73% da emissioni obbligazionarie (555,65 milioni);
- tenuto conto della tipologia di tasso, il 71,60% del debito è a tasso variabile ed il 28,40% a tasso fisso. Poco più della metà del debito contratto a tasso variabile (pari al 35,3% dello stock complessivo) è assistito da derivati finanziari che coprono dal rischio di rialzo dei tassi;
- il tasso di interesse medio annuo pagato, senza tener conto della copertura in derivati, è pari al 4,281%. Tenendo conto delle coperture, il tasso medio si assesta nel 4,614%. Se la parte di debito a tasso variabile, poi assistita da derivati, fosse stata contratta fin dall'origine a tasso fisso (riferito al tasso applicato da Cassa Depositi e Prestiti), il tasso medio pagato dalla Regione nel 2007 sarebbe stato pari al 4,717%;
- il servizio del debito (rate complessive pagate) incide per lo 0,792% sul totale delle entrate correnti della Regione.

In definitiva, ancorché non incrementato, lo stock di debito a carico della Regione risulta comunque di importo consistente, tale da imporre una costante attenzione verso le future eventuali necessità di procedere con nuove operazioni di indebitamento.

Questa attenzione è dovuta sia per non compromettere l'elevato merito di credito assegnato alla Toscana dalle Agenzie internazionali di rating Moody's: Aa2 e Standard&Poor's: A+), sia per contenere gli oneri del servizio del debito a carico del bilancio, che incidono sul tetto di impegnabilità stabilito dal Patto di Stabilità 2008, sia -infine- per garantire il rispetto della capacità giuridica di indebitamento dell'Ente, che peraltro è pienamente capiente.

Ad ogni buon conto, gli equilibri di bilancio che si profilano per l'esercizio 2009 conducono a ritenere che non sarà necessario incrementare l'autorizzazione all'indebitamento già prevista nell'annualità 2009 del Bilancio Pluriennale 2008-2010. Tale autorizzazione è pari a circa 474,1 milioni di euro, di cui:

- 236 milioni per finanziare la spesa di investimento 2009 non coperta dalle risorse proprie del bilancio regionale (c.d. "equilibrio di bilancio");
- 138,1 milioni a titolo di copertura degli investimenti previsti per il 2009 nel Programma Pluriennale degli Investimenti (l'importo originariamente previsto in 123,7 milioni, è stato modificato con Legge di Assestamento 2008)
- 100 milioni quale seconda annualità del programma degli investimenti sanitari.

4.2.7 Le entrate patrimoniali

Le entrate per alienazione di beni patrimoniali rilevate al termine dell'esercizio 2007 sono state di circa 7,2 milioni di euro a fronte dei 9 milioni previsti. Sono quindi state accertate circa l'80% delle entrate previste e ciò è dovuto principalmente al fatto che le procedure di alienazione dei beni sono di media durata e che l'accertamento dell'entrata avviene soltanto al momento della stipula: pertanto per le aggiudicazioni effettuate nell'ultimo trimestre si realizzerà solo nell'esercizio successivo.

Continua regolarmente l'esecuzione del piano di vendita approvato dalla Giunta regionale con propria delibera n. 612 del 4 settembre 2006 ed integrato con successiva delibera 37 del 28 gennaio 2008 e si conferma, pertanto, la previsione di 7 milioni di euro per il 2009 di proventi da alienazioni di beni del patrimonio regionale.

Le entrate di parte corrente per proventi derivanti da beni del patrimonio nel corso dell'esercizio 2007 hanno di gran lunga superato le previsioni: a fronte di 1,4 milioni di euro previsti, sono entrati nelle casse regionali 3,4 milioni, pari al 249% in più. Tale incremento è dovuto soprattutto al rinnovo di alcuni contratti di locazione commerciale collegati agli immobili di recente acquisizione, per i quali il canone era invariato da almeno dodici anni. A tali rinnovi si aggiungono nuove concessioni, ancorché di breve durata, di immobili prestigiosi e di interesse culturale.

Anche per il 2009 si prevedono entrate di parte corrente per circa 3 milioni di euro.

4.3 La spesa

4.3.1 Il fabbisogno per il PRS 2006-2010 e la spesa extra PIR

Il quadro finanziario all'interno del quale si costruisce il fabbisogno 2009 è caratterizzato dalla certezza delle risorse di natura esogena per tutto l'arco temporale 2007-2013: sono note le risorse dei Fondi europei, per le quali sono anche già operativi i POR ed è stata approvata la delibera CIPE di attuazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 e di ripartizione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS). Data la certezza e stabilità del quadro finanziario, si è assunto come obiettivo programmatico il perseguimento dell'equilibrio tendenziale tra risorse disponibili e spese correnti e in conto capitale già nella fase di definizione del DPEF 2009.

Ciò comporta una attenta valutazione dei tempi di avvio e di realizzazione degli interventi programmati e di quelli che si intende inserire ex novo, finalizzata a determinare il fabbisogno finanziario annuale in funzione della effettiva spendibilità, pur nel rispetto degli impegni presi con il PRS 2006-2010.

La predisposizione del DPEF 2009 si colloca, infatti, nella fase di completamento del processo di attuazione del PRS 2006-2010 e assume una specifica rilevanza politico-programmatica riguardo allo stato di realizzazione dei PIR e al loro aggiornamento e integrazione nella seconda parte della legislatura. Già con il bilancio di previsione pluriennale 2008-2010 si è operata una rimodulazione dei PIR che, senza modificare le indicazioni programmatiche del PRS, è intervenuta sulla articolazione temporale dei progetti. Con il DPEF 2009, si procede all'aggiornamento del PRS 2006-2010 derivante da una ulteriore rimodulazione del cronoprogramma di alcuni PIR, alla luce del loro attuale stato di attuazione e di una più realistica valutazione dei tempi di conclusione delle azioni in esso previste, prevedendo, laddove necessario, anche uno slittamento delle previsioni finanziarie al 2011, come prosecuzione degli impegni programmatici di fine legislatura.

E' stata inoltre approvata la delibera CIPE di attuazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 e del quadro finanziario di allocazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), che porterà, nell'arco temporale interessato dalla programmazione unitaria 2008-2013, ulteriori risorse aggiuntive, rispetto a quelle previste al momento della definizione del PRS 2006-2010. Esse si andranno ad integrare con quelle già definite dai POR dei nuovi programmi europei, mettendo complessivamente a disposizione un insieme significativo di risorse per investimenti strutturali per gli anni a venire. Tale incremento di risorse rende disponibili quote di risorse libere regionali per dare copertura finanziaria alle ulteriori priorità progettuali che si

intende assumere con il DPEF 2009, ad integrazione del quadro programmatico già delineato dal PRS 2006-2010.

Nel 2008 si registra peraltro una significativa disponibilità di risorse in relazione al concreto avvio di gran parte degli interventi finanziati nell'ambito dei fondi europei, il cui arco temporale di riferimento ha di fatto subito una contrazione.

Contestualmente, si è operato un contenuto e controllato incremento delle spese correnti, inferiore al tasso di inflazione, con una programmazione delle stesse che non si discosta significativamente dal fabbisogno espresso con l'annualità 2009 del bilancio di previsione pluriennale 2008-2010. Le spese correnti addizionali rispetto al bilancio pluriennale sono esclusivamente quelle relative ai rinnovi contrattuali, ai servizi educativi e di istruzione e a previsioni di oneri derivanti da nuovi provvedimenti di legge successivi alla approvazione del bilancio 2008.

L'insieme delle operazioni poste in essere con questo aggiornamento del PRS, effettuato in sede di definizione del DPEF 2009, determina un sostanziale equilibrio strutturale degli interventi in conto capitale e di parte corrente, compatibile anche con la manovra di riduzione selettiva della pressione fiscale che si intende approvare con questo DPEF.

Tabella 3 – Fabbisogno finanziario PIR 2008 (importi in milioni di euro)

PIR	RISORSE REGIONALI	FAS	FEASR	FESR	FSE	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	ALTRE RISORSE ATTIVABILI****	TOTALE
1.1 lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	20,4	8,3	-	61,9	5,4	96,0	-	96,0
1.2 internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale	23,3	-	-	32,0	-	55,3	7,7	63,0
1.3 distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali	11,3	13,6	-	37,4	-	62,3	3,0	65,3
1.4 innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale	14,7	5,2	-	23,0	-	42,9	0,1	43,0
1.5 innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale	18,4	-	206,2	-	-	224,6	-	224,6
1.6 Sistema dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	1,0	-	-	-	-	1,0	-	1,0
1.7 accessibilità territoriale, mobilità integrata	528,4	10,4	-	24,8	-	563,6	543,6	1.107,2
1.8 sviluppo della piattaforma logistica toscana	29,8	10,5	-	33,6	-	73,9	483,5	557,4
2.1 qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita	79,2	5,0	-	2,6	158,9	245,7	38,1	283,8
2.2 innovazione, qualità e sicurezza del lavoro	9,4	-	-	-	8,0	17,4	1,9	19,3
2.3 coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute	2,0	-	-	-	-	2,0	-	2,0
2.4 le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale	108,0	-	-	-	-	108,0	61,0	169,0
2.5 assistenza e integrazione per la non autosufficienza	227,0*	-	-	-	-	227,0	755,6**	982,6
2.6 inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità	0,5	-	-	-	-	0,5	2,0	2,5
2.7 politiche di edilizia sociale	418,1***	-	-	-	-	418,1	100,4	518,5
2.8 organizzazione, produzione e fruizione della cultura	31,1	10,0	-	14,0	-	55,1	-	55,1
3.1 politiche di ecoefficienza per il rispetto di kyoto e qualità dell'aria	5,0	-	-	2,8	-	7,8	0,5	8,3
3.2 sostenibilità e competitività del sistema energetico	5,4	-	-	14,5	-	19,9	-	19,9
3.3 efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti	14,0	-	-	4,7	-	18,7	36,7	55,4
3.4 governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua	59,0	7,9	-	6,2	-	73,1	80,1	153,2
3.5 sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana	4,0	-	-	-	-	4,0	1,0	5,0
4.1 partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste	10,7	-	-	-	-	10,7	0,9	11,6
4.2 la società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government	3,6	3,6	-	5,7	-	12,9	10,0	22,9
4.3 coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane	0,2	-	-	-	-	0,2	0,2	0,4
4.4 efficienza, riorganizzazione, semplificazione	1,4	-	-	-	-	1,4	0,1	1,5
TOTALE	1.625,9	74,5	206,2	263,2	172,3	2.342,1	2.126,4	4.468,5

* include le risorse statali del fondo per la non autosufficienza per a 22 milioni

** risorse di fonte statale comprendenti gli assegni di accompagnamento, la compartecipazione dei parenti e la spesa dei comuni

*** trattasi di fondi trasferiti dallo Stato a valere sui piani ex Gescal ante 2000, composti in quota parte da avanzo di esercizi precedenti

****comprendono risorse attivate attraverso accordi, ancora da perfezionare, con lo Stato, gli enti locali, l'Anas, le Ferrovie e altre istituzioni e operatori pubblici e privati

Tabella 4 – Fabbisogno finanziario PIR 2009 (importi in milioni di euro)

PIR	RISORSE REGIONALI	FAS	FEASR	FESR	FSE	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	ALTRE RISORSE ATTIVABILI****	TOTALE
1.1 lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	6,3	27,8	-	32,2	3,1	69,4	-	69,4
1.2 internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale	23,8	-	-	29,2	-	53,0	7,7	60,7
1.3 distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali	1,1	27,4	-	21,7	-	50,2	3,0	53,2
1.4 innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale	6,0	8,7	-	11,8	-	26,5	0,1	26,6
1.5 innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale	19,6	-	110,8	-	-	130,4	-	130,4
1.6 Sistema dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	1,0	-	-	-	-	1,0	-	1,0
1.7 accessibilità territoriale, mobilità integrata	544,6	17,4	-	7,4	-	569,4	543,6	1.113,0
1.8 sviluppo della piattaforma logistica toscana	23,5	19,2	-	17,3	-	60,0	483,5	543,5
2.1 qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita	73,9	8,3	-	1,3	93,0	176,5	38,1	214,6
2.2 innovazione, qualità e sicurezza del lavoro	10,4	-	-	-	4,6	15,0	1,9	16,9
2.3 coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute	3,0	-	-	-	-	3,0	-	3,0
2.4 le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale	102,0	-	-	-	-	102,0	61,0	163,0
2.5 assistenza e integrazione per la non autosufficienza	233,0*	-	-	-	-	233,0	755,6**	988,6
2.6 inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità	0,5	-	-	-	-	0,5	2,0	2,5
2.7 politiche di edilizia sociale	34,6***	-	-	-	-	34,6	100,4	135,0
2.8 organizzazione, produzione e fruizione della cultura	28,6	21,4	-	7,2	-	57,2	-	57,2
3.1 politiche di ecoefficienza per il rispetto di kyoto e qualità dell'aria	5,0	-	-	1,4	-	6,4	0,5	6,9
3.2 sostenibilità e competitività del sistema energetico	7,4	-	-	7,4	-	14,8	-	14,8
3.3 efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti	13,5	-	-	2,4	-	15,9	36,7	52,6
3.4 governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua	74,8	13,2	-	3,5	-	91,5	80,1	171,6
3.5 sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana	4,0	-	-	-	-	4,0	1,0	5,0
4.1 partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste	10,8	-	-	-	-	10,8	0,9	11,7
4.2 la società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government	4,9	7,7	-	2,9	-	15,5	10,0	25,5
4.3 coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane	0,2	-	-	-	-	0,2	0,2	0,4
4.4 efficienza, riorganizzazione, semplificazione	2,2	-	-	-	-	2,2	0,1	2,3
TOTALE	1.234,7	151,1	110,8	145,7	100,7	1.743,0	2.126,4	3.869,4

* include le risorse statali del fondo per la non autosufficienza per a 28 milioni

** risorse di fonte statale comprendenti gli assegni di accompagnamento, la compartecipazione dei parenti e la spesa dei comuni

*** trattasi di fondi trasferiti dallo Stato a valere sui piani ex Gescal ante 2000

****comprendono risorse attivate attraverso accordi, ancora da perfezionare, con lo Stato, gli enti locali, l'Anas, le Ferrovie e altre istituzioni e operatori pubblici e privati

4.3.2 La sostenibilità della spesa sanitaria

Come già negli anni scorsi, anche per il 2008 e per il 2009 si prevede di mantenere in pareggio i conti della sanità toscana con le sole risorse provenienti dal Fondo sanitario regionale. Si sottolinea che questo risultato confermerebbe la Toscana quale unica regione in Italia ad aver mantenuto per tutta la legislatura i conti della sanità in pareggio senza alcun contributo aggiuntivo di risorse provenienti dal bilancio regionale. Tale risultato ha peraltro un significativo impatto sul quadro macroeconomico generale, così come lo hanno più in generale le politiche sanitarie, in considerazione del fatto che la Sanità rappresenta il 7% del PIL regionale. Avere scongiurato la necessità di applicare maggiori imposte regionali o nuovi ticket incide positivamente sulla spesa per consumi delle famiglie evitando così un ulteriore rallentamento della crescita già molto contenuta del PIL; allo stesso modo le politiche di stabilizzazione del personale precario hanno l'effetto di rivitalizzare tali consumi in ragione della maggior certezza di occupazione e di reddito.

La vigenza, ancora per il 2009, del Patto per la salute siglato con il governo Prodi alla fine del 2006, dovrebbe assicurare un incremento nominale delle risorse del 3%, anche se occorre dire che si tratta di una crescita che, in assenza di politiche di riorganizzazione e di controllo della spesa, non potrebbe garantire il mantenimento dell'equilibrio dei conti e la piena erogazione dei LEA. A questo proposito, le Regioni, anche nelle concertazioni relative alla stesura della Legge finanziaria per il 2008, hanno con forza sottolineato l'insufficienza delle risorse messe a disposizione della Sanità e che l'incremento avrebbe dovuto essere almeno corrispondente a quello del PIL nominale previsto nei documenti di programmazione economica dei corrispondenti anni.

Tabella 5 – Fabbisogno sanitario riconosciuto (importi in milioni di euro)

	2007	2008	2009		2010		2011	
	Del. Cipe n. 97/2007	Ipotesi di riparto (Accordo CSR n. 30 del 14.2.2008)	incr.%	ipotesi	incr.%	ipotesi	incr.%	ipotesi
totale fabbisogno sanitario riconosciuto, al netto delle entrate proprie (*)	5.885,08	6.119,02	3,00	6.302,59	3,00	6.491,67	3,00	6.686,42
mobilità (importo convenzionale)	127,15	107,01		107,01		107,01		107,01
totale finanziato da D.Lgs. 56/2000	6.012,23	6.226,03		6.409,60		6.598,68		6.793,43
altre partite finanziarie riconosciute	88,00	88,00		88,00		88,00		88,00
copertura parziale del contratto (**)	-	39,66		23,88		23,88		23,88
totale fabbisogno riconosciuto	6.100,23	6.353,69		6.521,48		6.710,56		6.905,31

(*) Le stime 2009 ipotizzano che il fabbisogno sanitario riconosciuto si incrementi annualmente del 3%, tenuto conto dell'art. 1 comma 797 della L. 296/2006 (Legge finanziaria 2007). Lo stesso criterio di crescita è utilizzato anche per il 2010 e il 2011.

(**) La stima della copertura parziale dei contratti è stata effettuata sulla base della disposizione dell'art. 3 comma 139 della L. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) che prevede a livello nazionale 661 mln per il 2008 e 398 mln a decorrere dall'anno 2009, tenendo conto di un indice di accesso per la Toscana del 6%

Occorre infatti tener conto che nell'incremento del 3% dovrà essere compreso l'accantonamento, pari al tasso di inflazione programmata, per i rinnovi contrattuali, dovrà essere coperto il costo dei maggiori prezzi dei beni e servizi spinti dalla ripresa inflazionistica, dovrà essere garantito il processo di miglioramento offerto dalla tecnologia nel campo della tecnica chirurgica e della diagnostica. Si ritiene pertanto che già nel corso del 2008, successivamente all'insediamento del nuovo Governo, sarà necessario riprendere il dialogo in merito al fabbisogno di risorse.

Nel 2008 e nel 2009 sarà necessario proseguire nel processo di riorganizzazione e ammodernamento dei servizi sanitari finalizzato alla completa introduzione del modello dell'ospedale per intensità di cure, al trasferimento di alcuni servizi ospedalieri nel territorio, alla presa in carico del paziente da parte della medicina dei servizi. Proseguirà l'azione di riorganizzazione amministrativa avviata con gli ESTAV nella direzione di mantenere quel processo di innovazione organizzativa che ci ha consentito finora considerevoli risparmi economici sulle gare per l'acquisto di beni e servizi. Ma sarà consolidato anche il lavoro avviato con i comuni della Toscana che sta consentendo, anche grazie alle Società della salute, di tenere sotto controllo la spesa sanitaria e sociale nel territorio garantendo nel contempo la qualità e l'ampliamento dei servizi al cittadino.

ALLEGATO A

Tabelle entrate finanziarie

Tabella A - Effetti manovre disposte con leggi regionali

(importi in milioni di euro)

Anno di imposta	Manovre regionali sull'irap										Manovre regionali sulle tasse automobilistiche	Effetti totali netti delle manovre regionali
	ONLUS (L.R. 2/2001)	MONTAGNA (L.R. 2/2001, L.R.65/2001, L.R. 43/2002)			NUOVE IMPRESE GIOVANILI L.R. 2/2001 (costituite nel triennio 2001 - 2003) - L.R. 58/2003 (costituite nel triennio 2004 - 2006) - L.R. 64/2006 (costituite nel triennio 2007 - 2010)	Imprese con certificazione ambientale (L.R. 58/2003 - L.R. 71/2004)	Imprese certificate SA8000 (L.R. 71/2004)	Totale agevolazioni	Incremento aliquote L.R. 64/2006	Effetto netto manovre Irap		
		Comuni totalm. montani	"spacci"	Comuni parz. montani								
2007	-3,53	-1,10	-0,08	-0,17	-0,20	-1,82	-0,50	-7,40	35,83	28,43	40,00	68,43
2008	-3,23	-1,00	-0,07	-0,11	-0,11	-1,72	-0,40	-6,64	54,12	47,48	40,00	87,48
2009	-3,53	-1,10	-0,08	-0,17	-0,18	-1,82	-0,50	-7,38	57,36	49,98	20,00	69,98
2010	-3,53	-1,10	-0,08	-0,17	-0,18	-1,82	-0,50	-7,38	57,36	49,98	20,00	69,98
2011	-3,53	-1,10	-0,08	-0,17	-0,18	-1,82	-0,50	-7,38	57,36	49,98	20,00	69,98

Tabella B – Margini teorici di manovra fiscale - esercizio 2009 (importi in milioni di euro)

Tributi regionali	Gettito 2009 (milioni di euro) previsto	Obiettivi perseguibili	Margini di manovra	Manovre già effettuate	Variazione max in aumento (milioni di euro)
IRAP	2.461				
di cui Privata	1.820	a) fiscalità ambientale; b) tassazione di scopo; c) riequilibrio territoriale - sviluppo locale; d) interventi di sostegno settoriali	Variazione nell'intervallo +/- 1% dell'aliquota ordinaria del 3,90%	variata l'aliquota per alcune categorie	398
di cui Pubblica	641		Variazione non consentita		
TASSA AUTOMOBILISTICA	414	a) fiscalità ambientale; b) tassazione di scopo; c) politiche infrastrutturali;	variazione delle tariffe nell'intervallo +/- 10% all'anno	incremento delle tariffe del 10% con Legge finanziaria Regionale per il 2007	41
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	10	a) fiscalità ambientale; b) tassazione di scopo;	aumento aliquota 20% annuo		2
ARISGAM (addizionale imposta erariale gas metano)	40	a) fiscalità ambientale;	aumento di euro: 0,002xT1 0,010xT2inf250 0,004xT2sup250 0,004xesenti		8
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF Capitolo 11011	413	a) scopi redistributivi del reddito b) politiche di welfare	+0,5 punti (da 0,9% a 1,4%)		230
TRIBUTO SPECIALE SUI CONFERIMENTI IN DISCARICA	21	a) fiscalità ambientale;	fino a 0,01per rifiuti inerti - fino a 0,02582 rifiuti non pericolosi e pericolosi		22
IMPOSTA SULLE CONCESSIONI STATALI DEMANIO E PATRIMONIO	2	a) fiscalità ambientale; b) tassazione di scopo;	fino al 300% del canone di concessione (attualmente 15% demanio marittimo e 100% miniere e geotermia). Aumento della base imponibile con Legge finanziaria statale per il 2007		28
IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA	-	a) fiscalità ambientale; b) tassazione di scopo;	0,02582 euro/litro		35
TASSA DIRITTO STUDIO UNIVERSITARIO	12	a) tassazione di scopo (vincolata)	Fino a 121,88 euro (attuale 98 euro)		3
TOTALE	3.373				767

Tabella C - ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE ANNO 2007 (importi in milioni di euro)
FONTE: contabilità regionale - dati di preconsuntivo

TRIBUTO	IMPORTO ACCERTATO
IRAP	2.416,1
Addizionale IRPEF	386,3
Compartecipazione regionale all'IVA	3.560,5
Fondo di Garanzia interregionale - art. 13 D.Lgs. 56/2000	-200,0
Quota regionale dell'accisa sulla benzina	151,9
Compensazione minor gettito accisa sulla benzina/TT.AA	4,3
Quota regionale dell' accisa sul gasolio per autotrazione	5,5
ARISGAM	52,3
Tasse automobilistiche	433,4
Fondo Riversamento allo Stato Tasse automobilistiche di competenza statale	-18,0
Tributo speciale per il conferimento in discarica	22,1
Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile	2,3
Tassa sulle concessioni regionali	9,2
Tasse e contributi per il finanziamento degli interventi per il diritto allo studio universitario	11,7
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,6
Incassi da avvisi di accertamento	2,0
Riscossione coattiva dei tributi regionali	38,6
Sanzioni amministrative	1,1

ALLEGATO B

Quadro di sintesi dello stato di avanzamento dei Patti per lo sviluppo locale

Nelle pagine seguenti viene fornito un primo report sullo stato di attuazione delle linee progettuali contenute nei Pasi sottoscritti nel 2007. Come noto, i Pasi comprendono sia progetti già approvati e in molti casi in corso di realizzazione, sia progetti in corso di definizione per i quali, peraltro, non si è concluso l'iter di approvazione o di individuazione dei canali di finanziamento. Il report si concentra prevalentemente sugli interventi di priorità 1 e 2 già attivati; tuttavia si è dato conto, talvolta, anche di progetti in fase di elaborazione. Relativamente a questi ultimi, in alcuni casi si è dato conto degli interventi già precedentemente attivati nello stesso ambito. Le informazioni sono state elaborate a partire dal sistema integrato di monitoraggio messo a punto per i Pasi unitariamente da Regione, Province e Circondario Empolese Valdelsa. Ove non diversamente indicato, i dati finanziari si riferiscono normalmente alle risorse gestite dai soggetti attuatori degli interventi.

Il Pasi della Provincia di Arezzo, firmato nel giugno 2007, contiene 91 progetti di cui 3 in fascia di priorità 1 e 33 in fascia 2.

Fascia 1

Piano straordinario investimenti - Rilancio poli espositivi e congressuali Centro Affari Arezzo (Innovation building) – PIR 1.4

Al polo espositivo-congressuale aretino sono destinati investimenti per 25,3 milioni di euro; il cofinanziamento regionale, attraverso il Programma straordinario degli investimenti, è pari al 50%. Per l'attuazione del progetto risultano definiti 6 interventi, di cui 1 terminato. Ad oggi gli impegni sulle risorse regionali del soggetto attuatore sono pari a 6,5 Meuro, interamente erogati.

Completamento della Due mari (SGC Grosseto-Fano) – PIR 1.7

Il progetto definitivo relativo al Nodo di Olmo è in corso di completamento. L'approvazione è prevista entro il dicembre 2008. I lavori si svolgeranno dal 2009 al 2012 e il costo presunto è di 145 Meuro.

L'APQ Infrastrutture di trasporto comprende inoltre 3 interventi, relativi all'adeguamento a quattro corsie del tratto Arezzo-confine regionale, per 61 Meuro. Le risorse impegnate per i 3 lotti ammontano a 59,2 Meuro.

Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE – PIR 4.2

L'investimento per le 10 Province toscane ammonta a 20 Meuro, di cui 14 milioni di risorse regionali (8,2 Meuro previsti dal POR FESR e 5,8 milioni finanziati dal FAS). Per la Provincia di Arezzo il finanziamento regionale ammonta a 2 Meuro (cofinanziamento della Provincia 855 mila euro). I lotti provinciali sono stati aggiudicati: il progetto può così entrare nella sua fase attuativa.

Fascia 2

Azioni innovative nel settore tessile - PIR 1.1

L'intervento è in fase di progettazione definitiva. Il costo presunto è di 595 mila euro. La conclusione del progetto è prevista entro maggio 2009.

Completamento centro espositivo Tevere Expo – PIR 1.3

L'intervento è in fase di progettazione preliminare; il costo totale previsto è di 408 mila euro.

Centro di verniciatura e trattamento superficiale per manufatti in legno e metallo – PIR 1.3

Lo studio di fattibilità del progetto è stato concluso (con un costo realizzato di 25 mila euro). Il costo totale previsto è di 2,4 Meuro, di cui 1,2 come contributo del bando per gli interventi dell'Area 6 (Nuovo Patto per lo sviluppo).

Realizzazione incubatore di impresa – PIR 1.3

L'intervento è articolato in 2 lotti, il primo dei quali è in corso di esecuzione. Il secondo è in corso di progettazione definitiva. Il costo totale è di 2 Meuro, di cui 1,8 di risorse regionali (a valere sui fondi dell'Area 6 (Nuovo Patto per lo sviluppo)). I costi realizzati ammontano a 349 mila euro.

Promozione centro commerciale naturale – PIR 1.4

Il progetto localizzato nel Comune di Monte San Savino e finanziato per 40 mila euro, è terminato.

Centro di selezione e moltiplicazione manze – PIR 1.5

L'intervento è in fase di progettazione preliminare. Il costo presunto è di 400 mila euro.

Completamento sistema integrato trasporto merci in Casentino – PIR 1.7

L'intervento, relativo alle infrastrutture ferroviarie, è in fase di attuazione con un costo complessivo di 3,6 Meuro. L'avanzamento della spesa è al 78%. L'attivazione è prevista entro ottobre 2008.

Sistema integrato mobilità di accesso ad Arezzo. Realizzazione di parcheggio per autobus e veicoli privati ad integrazione del sistema di accesso alla città, collegati con il TPL – PIR 1.7

I PUM, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, comprendono un intervento relativo alla mobilità di accesso ad Arezzo per 2,1 Meuro (di cui 450 mila di risorse regionali). E' in corso la progettazione definitiva. Gli impegni ammontano a 450 mila euro.

Piero della Francesca e le corti italiane – PIR 2.8

Il progetto, che ha un costo complessivo di 2,3 Meuro, si articola in due interventi. Il primo è relativo all'allestimento della mostra su Piero della Francesca ed è terminato nel luglio 2007. Il secondo consiste nella realizzazione di una segnaletica permanente per l'itinerario "Pierfrancescano".

Progetto diffusione energia rinnovabile-alternativa – PIR 3.2

Il progetto si articola in 6 interventi per lo sviluppo e la diffusione di fonti di energia rinnovabile, come le biomasse legnose e il gas idrogeno, nonché lo sviluppo di reti di teleriscaldamento. I Comuni interessati sono Arezzo e Loro Ciuffenna e le Comunità montane del Casentino e della Valtiberina. Il finanziamento complessivo supera 1,3 Meuro.

Opere di distribuzione irrigua sistema di Montedoglio (completamento) – PIR 3.4

Il costo del progetto ammonta a 59 Meuro, di cui 6,2 (interamente impegnati) sono finanziati dalla Regione attraverso il Programma straordinario degli investimenti. I costi realizzati ammontano a 1,5 Meuro. Già completato l'intervento per la rete irrigua della Valtiberina (finanziato dalla Regione con 4,1 Meuro).

Interventi sulla viabilità regionale – PIR 1.7

Il Programma straordinario degli investimenti Infrastrutture viarie comprende un complesso di interventi sulle SRT 69, 71 e 258 per 65 Meuro: 45,5 milioni per la SRT 69 (Variante in riva destra dell'Arno); 14,7 milioni per la SR 71 (Variante di Camucia) e 4,9 milioni per l'ammodernamento del tratto Arezzo/Bibbiena SRT 71. L'intervento sulla messa in sicurezza della SRT 258 (costo di 177 mila euro) è concluso. Le risorse complessive impegnate relative ai vari interventi ammontano a 5,1 Meuro.

Azioni per la qualità della vita degli persone anziane autosufficienti e non – PIR 2.5

I vari interventi relativi al miglioramento della qualità della vita (sportelli di consulenza, corsi di formazione, servizi di tipo residenziale, ampliamenti strutture residenziali etc.) hanno un costo complessivo di 1,4 Meuro.

Provincia di Firenze

Il Pasi della Provincia di Firenze, firmato nell'aprile 2007, contiene 60 progetti di cui 17 in fascia 1 e 12 in fascia 2.

Fascia 1

Piano straordinario investimenti - Rilancio poli espositivi e congressuali Firenze Fiera – PIR 1.4

Gli interventi, per circa 86,6 Meuro (interamente impegnati), sono finanziati al 50% dal Programma straordinario degli investimenti e per il restante 50% dai soci pubblici e privati di Firenze Fiera SpA. Gli investimenti sono mirati alla messa a norma e all'ampliamento degli spazi espositivi e congressuali.

Nello specifico, l'intervento relativo alla Fortezza da Basso è finanziato per 68,7 Meuro (di cui 34,2 risorse regionali); la conclusione è prevista entro dicembre 2010. L'intervento relativo a Villa Vittoria è finanziato per 6,1 Meuro (3,7 milioni risorse regionali); la conclusione è prevista entro dicembre 2009. L'intervento relativo al Centro Affari è finanziato per 6,4 Meuro (4,1 milioni risorse regionali). Infine, il progetto sul magazzino in Via Perfetti Ricasoli è finanziato per 5,3 Meuro (2,6 milioni risorse regionali).

Realizzazione dell'alta velocità/alta capacità tra Firenze e Bologna – PIR 1.7

L'APQ Infrastrutture di trasporto finanzia, per 3,5 miliardi di euro, i lavori di quadruplicamento veloce del tratto toscano dal confine con la Regione Emilia-Romagna alla stazione di Firenze Castello. L'intervento, in corso di realizzazione, interessa 6 Comuni. Gli impegni ammontano a 3,1 miliardi di euro. La conclusione dei lavori è prevista entro settembre 2009.

Per quanto riguarda il nodo fiorentino si rinvia al paragrafo relativo al Pasi di Area vasta Metropolitana.

Sistema Tramviario fiorentino. Interventi: Linea tramviaria Peretola centro storico Piazza Libertà, Linea SMN Scandicci (1b13355) linea tramviaria Careggi- Fortezza- Viale Europa con diramazione Rovezzano (1b13354) e acquisto materiale rotabile per tramvia – PIR 1.7

Il costo complessivo dell'opera con riferimento al lotto 1 della linee 1,2 e 3 è di circa 492 Meuro. I lavori sono in corso di esecuzione.

I PUM, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, finanziano azioni di sostegno alla realizzazione della Linea 1 per 211,3 Meuro. Le risorse regionali ammontano a 31,2 Meuro, interamente impegnate a favore del Comune di Firenze. La conclusione dei lavori è prevista entro dicembre 2008. Inoltre una parte delle risorse assegnate alla Regione dalla Finanziaria 2007 (4,5 Meuro) saranno destinate al potenziamento della flotta della tramvia. Ulteriori risorse per il sistema tranviario fiorentino sono previste dal POR CREO FESR 2007-2013.

La conclusione dei lavori ed entrata in esercizio sono previste entro la fine del 2008 per la linea 1 ed entro la fine del 2010 per le linee 2 e 3. Il costo del primo lotto per le linee 2 e 3 di 280,7 Meuro, il costo del secondo lotto è di 212 Meuro (esclusi gli interventi ulteriori allo studio)

Progetto Autostrada, Terza corsia e nuovi caselli e Bretella Autostradale Lastra a Signa-Prato – PIR 1.7

L'APQ Infrastrutture di trasporto comprende numerosi interventi relativi all'autostrada A1 Milano Napoli per complessivi 2,4 miliardi di euro. La maggior parte è in corso di esecuzione. La variante di Valico è finanziata per 1,2 miliardi di euro; l'adeguamento a tre corsie del tratto Barberino del Mugello-Incisa per 770 Meuro.

Gli interventi relativi alla Firenze Mare sono in corso di elaborazione. Il costo presunto è di 300 Meuro.

Per quanto riguarda la Bretella autostradale Lastra a Signa – Prato, il Programma straordinario degli investimenti prevede la realizzazione dell'intervento tramite project financing, con un investimento di 242,9 Meuro (di cui 28 risorse regionali, interamente erogati).

Agenzia per la mobilità di area metropolitana – PIR 1.7

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasi di Area vasta Metropolitana

Polo tecnologico Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria – PIR 1.7

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasi di Area vasta Metropolitana

Integrare i collegamenti stradali con i porti tramite il completamento del Corridoio Tirrenico, dei collegamenti Livorno-Pisa-Firenze – PIR 1.8

Il progetto preliminare della Tirrenica ha superato la valutazione di impatto ambientale; è stato inoltre definito un piano finanziario a costo zero per lo Stato. Come risulta dalla riunione CIPE del marzo 2008, il tavolo tecnico istituito nel novembre 2007 non ha ancora potuto esprimere una posizione da tutti condivisa in quanto manca il parere della Regione Lazio. Il CIPE ha deciso di tenere conto delle richieste della Regione Lazio e di aspettare il rapido invio del suo parere.

Per quanto riguarda la FI-PI-LI, la Regione ha finanziato, attraverso il Programma straordinario degli investimenti, 12 interventi gestiti dalla Provincia di Firenze per 91,7 Meuro. Gli interventi riguardano l'installazione di pannelli, l'informazione agli utenti e la realizzazione di alcuni lotti.

Progetto visite specialistiche (liste d'attesa) – PIR 2.3

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasi di Area vasta Metropolitana

Iniziative anno Galileiano (Museo Galileo IMSS) – PIR 2.8

Il progetto, finalizzato alla ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze, è finanziato dall'APQ Beni culturali (V Atto integrativo) per 6,2 Meuro (1,5 risorse regionali). Gli impegni ammontano a 155 mila euro. La conclusione dei lavori è prevista entro agosto 2009.

L'intervento rappresenta il cardine sul quale articolare la valorizzazione dei musei scientifici dell'intera area metropolitana e la creazione di una rete permanente di musei, osservatori astronomici e laboratori il cui nodo unificante sarà la figura di Galileo.

Ecoincentivi per la promozione della mobilità sostenibile - PIR 3.1

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasl di Area vasta Metropolitana

Realizzazione Termovalorizzatori e Parco della Piana nell'ambito del Protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti negli AATO Firenze-Prato-Pistoia nell'ambito del coordinamento rifiuti area vasta

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasl di Area vasta Metropolitana

Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE – PIR 4.2

L'investimento per le 10 Province toscane ammonta a 20 Meuro, di cui 14 milioni di risorse regionali (8,2 Meuro previsti dal POR FESR e 5,8 Meuro dal FAS). Per la Provincia di Firenze l'intervento è stato limitato, su indicazione della Provincia stessa, al solo Circondario. Sul resto del territorio provinciale si interverrà presumibilmente entro il 2008. Si prevede il completamento degli interventi e l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese entro il 2009.

Fascia 2

E-government. Interventi: Linea comune il nuovo centro servizi territoriale di Firenze e Provincia, Firenze nell'E-government (estensione dei servizi on-line e potenziamento degli strumenti di e-government); Centro servizi informativi Montagna fiorentina –PIR 4.2

L'APQ Società dell'informazione comprende un progetto, di livello interprovinciale, per lo sviluppo dei servizi di e-government nei piccoli comuni, singoli o associati, e nelle comunità montane per complessivi 1,8 Meuro (risorse regionali). Il progetto è stato collaudato.

L'APQ Società dell'informazione (I Atto integrativo) comprende un progetto, di livello interprovinciale, per il potenziamento dei servizi di e-government nei piccoli comuni e nelle Comunità Montane per complessivi 3,3 Meuro (risorse regionali). La progettazione esecutiva è conclusa; gli impegni ammontano a 2,8 Meuro. La conclusione del progetto è prevista entro novembre 2008.

Rete telematica territoriale: intervento 2 "Rete a banda larga di Firenze e della sua provincia"–PIR 4.2

L'APQ Infrastrutture patti territoriali (I Atto integrativo) comprende un intervento di estensione della rete relativo alla comunità montana del Mugello, della Montagna Fiorentina e dell'area metropolitana fiorentina per 1,1 Meuro (di cui 682 mila di risorse regionali). I lavori sono stati aggiudicati; la conclusione è prevista entro ottobre 2008.

Interventi sulla viabilità regionale – PIR 1.7

Il Programma straordinario degli investimenti prevede numerosi interventi di viabilità che rientrano nell'ambito provinciale di Firenze. In particolare per la SR 69 sono previsti interventi per 29,2 Meuro; per la SR 222 interventi per 33,1 Meuro; per la SR 2 interventi per 5 Meuro.

Provincia di Grosseto

Il Pasl della Provincia di Grosseto, firmato nel maggio 2007, contiene 43 progetti di cui 3 in fascia di priorità 1 e 18 in fascia 2.

Fascia 1

Completamento della Due Mari (S.G.C. Grosseto-Fano, tratto Grosseto-Siena) – PIR 1.7

L'APQ Infrastrutture di trasporto comprende vari interventi di competenza delle Province di Grosseto e Siena per complessivi 243,3 Meuro (di cui 183,7 impegnati). Gli interventi di competenza della Provincia di Grosseto (4 lotti) sono finanziati per 190 Meuro. La conclusione dei lavori è prevista entro il 2012.

Corridoio Tirrenico (Asse autostradale Cecina-Civitavecchia) – PIR 1.8

Il progetto preliminare della Tirrenica ha superato la valutazione di impatto ambientale; è stato inoltre definito un piano finanziario a costo zero per lo Stato. Come risulta dalla riunione CIPE del marzo 2008, il tavolo tecnico istituito nel novembre 2007 non ha ancora potuto esprimere una posizione da tutti condivisa in quanto manca il parere della Regione Lazio. Il CIPE ha deciso di tenere conto delle richieste della Regione Lazio e di aspettare il rapido invio del suo parere.

Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE –PIR 4.2

L'investimento per le 10 Province toscane ammonta a 20 Meuro, di cui 14 di risorse regionali (8,2 previsti dal POR FESR e 5,8 dal FAS). Per la Provincia di Grosseto il finanziamento regionale ammonta ad 1 Meuro (cofinanziamento Provincia 449 mila euro).

I lotti provinciali sono stati aggiudicati: il progetto può così entrare nella sua fase attuativa. Gli impegni ammontano a 435 mila euro.

Fascia 2

Progetto integrato GR.Inno - Innovazione e ricerca – PIR 1.1

Il Progetto comprende interventi mirati a favorire la creazione di servizi innovativi, la realizzazione e il consolidamento di un rapporto fra laboratori di ricerca ed aziende, lo sviluppo della conoscenza del sistema imprenditoriale locale, la valorizzazione delle produzioni e dell'imprenditoria locale e la diffusione della cultura della cooperazione. Gli interventi riguardano in particolare la creazione del centro per la qualità delle produzioni agroalimentari (in elaborazione lo studio di fattibilità) e del centro di ricerca applicata delle energie rinnovabili di Monterotondo Marittimo (approvato lo studio di fattibilità). Inoltre il progetto comprende gli studi di fattibilità del Polo della Conoscenza e della Rete di servizi per la nautica, entrambi terminati. Gli impegni ammontano a 3,1 Meuro.

Potenziamento Polo fieristico-espositivo in località Madonnino – PIR 1.4

Il progetto è in corso di attuazione con un costo complessivo di 5,5 Meuro finanziati da Regione Toscana, Stato e privati. Le opere relative ai primi due lotti sono in corso di esecuzione. E' da realizzare il 3° stralcio funzionale per il quale è in corso il reperimento delle risorse finanziarie.

La Regione Toscana e la Provincia di Grosseto stanno definendo un protocollo d'intesa nel quale si impegnano a reperire ulteriori finanziamenti per il completamento del polo fieristico.

Piano di sviluppo aree sciabili e zone interessate Monte Amiata – PIR 1.4

Tra i Comuni di Abbadia S. Salvatore, Seggiano, Casteldelpiano, le Comunità Montane Grossetana e Senese, la Provincia di Grosseto e Siena, l'APT, il Consorzio Amiata Insieme ed il Consorzio Amiata Sviluppo è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per definire le azioni del Piano di sviluppo delle aree sciabili e zone interessate Monte Amiata.

E' stato quindi avviato, in sede regionale, il confronto necessario sul piano proposto, con il quale si intende conseguire la definizione di un Accordo di Programma che individui definitivamente gli interventi e gli strumenti finanziari utilizzabili, con l'impegno dei soggetti locali alla compartecipazione. Il Programma prevede una spesa totale di circa 14 Meuro, di cui parte riguardanti il versante grossetano. I progetti individuati sono 33 (17 sono a livello di progettazione preliminare e 3 a livello di progettazione definitiva).

Interventi di raccordo con la grande viabilità – PIR 1.7

Il Progetto si articola in 3 proposte di intervento per un costo complessivo presunto di 14,2 Meuro:

- la realizzazione della variante al centro abitato di Albinia con soppressione del passaggio a livello della linea Roma-Pisa;

- il raccordo fra la S.P. 158 e la SS 1 Aurelia, ossia il nuovo collegamento stradale fra l'area del Puntone di Scarlino (sede del nuovo porto turistico) e la SS 1 Aurelia allo scopo di decongestionare i centri abitati di Scarlino Scalo e Puntone e snellire il traffico da e per la costa. Il nuovo raccordo è funzionale al collegamento dell'area industriale con le vie di grande comunicazione;

- il collegamento stradale tra lo svincolo Grosseto nord della SS 1 Aurelia e la SP 80 Pollino, a nord ovest della città, per consentire lo snellimento del traffico all'interno dell'area urbana, deviando all'esterno del centro abitato il traffico veicolare diretto verso la costa.

Interventi su strade regionali e provinciali – PIR 1.7

Nell'ambito di questo progetto alcuni interventi sono avviati, altri sono in corso di elaborazione.

Gi interventi avviati riguardano l'ammodernamento della SRT 74 Maremmana località Barca del Grazi e Marsiliana (finanziato per 188 mila euro, tutti impegnati) e della SRT 439 Sarzanese-Valdera SR 74 Maremmana (finanziata per 1,2 Meuro tutti impegnati). Gli interventi in corso di elaborazione sono 4, per un costo complessivo presunto di 3,2 Meuro. Nel complesso il Programma straordinario degli investimenti comprende un intervento sulla SRT 74 (confine Toscana-Lazio) per 6,4 Meuro e un intervento sulla SRT 439 (confine Grosseto-Pisa) per 11 Meuro.

Completamento interventi per l'aeroporto civile – PIR 1.7

Il progetto è in corso di elaborazione con un costo presunto di 13,9 Meuro. La realizzazione del progetto è vincolata al rilascio di autorizzazioni e approvazione del progetto definitivo da parte delle autorità aeronautiche.

Corridoio multimodale di Monte Argentario – PIR 1.8

Il progetto, volto a decongestionare la rete stradale del comune di Monte Argentario, è in corso di elaborazione con un costo presunto di 7 Meuro.

Completamento "reti": Riserve naturali. Parco delle bonifiche – PIR 2.8

Le opere già realizzate all'interno delle 13 riserve naturali riguardano la ristrutturazione di edifici per l'allestimento di centri visite e informazioni, la ripulitura e il consolidamento dei sentieri, la sistemazione di telecamere.

L'investimento realizzato è di oltre 3,5 Meuro, finanziati con risorse provinciali, regionali e comunitarie (da ultimo DocUP ob.2 anni 2000-2006), del Patto territoriale, della Fondazione MPS e del Ministero dell'Ambiente.

Il Parco delle bonifiche è un intervento teso a recuperare, riqualificare e promuovere il patrimonio ambientale e le attrezzature storiche di un particolare segmento territoriale. La progettazione relativamente al 1° stralcio (realizzazione di un centro di accoglienza turistica) è a livello esecutivo. Il 2° stralcio è in corso di progettazione.

Sono ancora da realizzare accordi e convenzioni con i soggetti interessati; l'investimento previsto è di 5,5 Meuro.

L'investimento complessivo è di 12 Meuro di cui 8,4 di risorse regionali.

Regimazione idraulica – PIR 3.4

Sono previsti una serie di interventi sui bacini fluviali per una previsione finanziaria di 49 Meuro di cui 20,1 di risorse regionali. Alcuni interventi sono in corso di progettazione, per altri è necessario reperire i finanziamenti.

Difesa del suolo – PIR 3.4

Il progetto si articola in 6 interventi che interessano i Comuni di Magliano, Cinigiano, Pitigliano, Sorano, Massa Marittima e Castell'Azzara. Per il Comune di Cinigiano, in particolare, il costo complessivo delle opere eseguite è di 3,1 Meuro mentre restano ancora da finanziare tutti gli altri interventi, per un valore complessivo pari a circa 2,6 Meuro.

Ciclo delle acque – PIR 3.4

Il progetto si articola in 3 interventi. Il primo, relativo alla messa in sicurezza della falda di Santa Fiora ha un costo presunto di 3 Meuro. E' stato sottoscritto un protocollo di intesa con la Regione Toscana che ha stanziato un importo di 1 Meuro. La Regione richiede il cofinanziamento da parte dei Comuni coinvolti per i restanti 2 milioni. Il secondo, relativo alla dorsale di adduzione in località Baccinello, ha un costo presunto di 800 mila euro.

Il terzo intervento, riguardante il rifacimento delle reti di distribuzione nell'isola del Giglio, ha un costo presunto di 2 Meuro.

Cablaggio territorio provinciale – PIR 4.2

Il progetto consiste nella realizzazione di una rete di telecomunicazioni a banda larga, di proprietà della Provincia, costituita da una struttura che colleghi tutti i 28 capoluoghi di Comune e le aree produttive, garantendo servizi on line per le istituzioni e i cittadini e a sviluppare l'informatica per l'innovazione e l'internazionalizzazione aziendale. L'investimento è di 4,7 Meuro (interamente impegnati) di cui 1,7 di risorse regionali.

Erosione costiera

Il Programma Straordinario degli investimenti Difesa dall'erosione della costa comprende 7 interventi, tutti avviati, nell'ambito del territorio provinciale, per un importo pari a 18,6 Meuro.

Provincia di Livorno

Il Psl della Provincia di Livorno, firmato nel giugno 2007, contiene 33 progetti di cui 4 in fascia di priorità 1 e 7 in fascia 2.

Fascia 1

Completamento corridoio tirrenico (asse autostradale Rosignano-Civitavecchia) - Lotto 0 – PIR 1.7

Il progetto preliminare della Tirrenica ha superato la valutazione di impatto ambientale; è stato inoltre definito un piano finanziario a costo zero per lo Stato. Come risulta dalla riunione CIPE del marzo 2008, il tavolo tecnico istituito nel novembre 2007 non ha ancora potuto esprimere una posizione da tutti condivisa in quanto manca il parere della Regione Lazio. Il CIPE ha deciso di tenere conto delle richieste della Regione Lazio e di aspettare il rapido invio del suo parere.

Progetto Integrato potenziamento area industriale e logistico costiera di Guasticce (A e B) – PIR 1.8

Ad ottobre 2007 il CIPE ha approvato il progetto per gli interventi relativi a viabilità e opere di urbanizzazione primaria dell'interporto di Guasticce assegnando 26 Meuro. Il finanziamento, a carico delle risorse della Legge Obiettivo, permetterà di dare un assetto definitivo all'Interporto Vespucci che, per dimensioni e servizi diventerà dal 2010 il secondo interporto italiano. Oggi esiste solo l'asse viario centrale: il finanziamento CIPE permetterà di completare la viabilità interna (consentendo anche di collegare il terminal ferroviario di Calambrone con la Firenze-Pisa-Livorno) i servizi tecnologici, i sottoservizi (acqua, gas, elettricità, etc.), gli impianti di fognatura, le aree verdi e l'arredo. A dicembre 2007 la Giunta regionale ha deciso di destinare 1 Meuro per cofinanziare progetti di completamento dell'infrastrutturazione interna dei due Interporti toscani Livorno Guasticce e Prato Gonfienti.

A gennaio 2008 la Regione Toscana e i Comuni di Livorno, Prato e Collesalveti hanno sottoscritto il "Protocollo d'intesa per lo sviluppo della logistica regionale e la promozione di sinergie tra gli interporti della Toscana". La Regione dispone di 100 Meuro di fondi europei per il nodo costiero; per realizzare vari raccordi ferroviari, del costo di 250 Meuro, la Regione è disposta a partecipare con 50 Meuro.

La Regione è in attesa delle proposte delle Ferrovie per la realizzazione degli interventi.

Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE – PIR 4.2

L'investimento per le 10 Province toscane ammonta a 20 Meuro, di cui 14 di risorse regionali (8,2 previsti dal POR FESR, 5,8 finanziati dal FAS). Per la Provincia di Livorno il finanziamento regionale ammonta a 748 mila euro (cofinanziamento Provincia 320 mila euro). I lotti provinciali sono stati aggiudicati: il progetto può così entrare nella sua fase attuativa.

Fascia 2

Villa Maurogordato: recupero immobile per creazione centro interuniversitario – PIR 2.1

L'APQ Beni e attività culturali (IV Atto integrativo) comprende uno studio di fattibilità per la ristrutturazione dell'immobile e delle pertinenze di Villa Maurogordato per 300 mila euro (di cui risorse regionali 180 mila). I lavori sono in corso, la conclusione è prevista entro il 2008. Le risorse impegnate ammontano a 175 mila euro.

Progetto Parchi Val di Cornia: localizzazione La Sterpaia – PIR 2.8

Il DocUP ob. 2 2000-2006 "Strutture complementari al turismo" comprende un intervento di completamento servizi nel sistema dei parchi della Val di Cornia per 2,1 Meuro, interamente erogati (1,3 risorse regionali).

Provincia di Lucca

Il Psl della Provincia di Lucca, firmato nell'aprile 2007, contiene 58 progetti di cui 4 in fascia 1 e 29 in fascia 2.

Fascia 1

Linea alta mobilità della Versilia – PIR 1.7

I PUM, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, finanziano un intervento sulla linea ad alta mobilità tra la stazione FF.SS di Viareggio e i viali a mare dei Comuni della Versilia per 750 mila euro (risorse regionali) interamente impegnati. L'intervento è in fase di progettazione definitiva.

Nuovo ospedale e relative opere infrastrutturali come previsto dal PRS 2006-2010 – PIR 2.4

Per quanto riguarda la costruzione del nuovo ospedale, il Programma straordinario degli investimenti prevede uno stanziamento di 106 Meuro (41,3 milioni di risorse regionali).

A luglio 2007 il Sistema integrato ospedali regionali (SIOR) ha aggiudicato la concessione per la costruzione dell'ospedale ad ATI Astaldi, che ha esercitato il diritto di prelazione. A novembre 2007 è stata firmata la convenzione tra il concessionario ATI Astaldi e l'Azienda sanitaria per la realizzazione dell'ospedale e la gestione dei servizi non sanitari e commerciali. Attualmente è in corso la progettazione definitiva.

Per quanto concerne la realizzazione della nuova viabilità locale per l'accessibilità al nuovo ospedale il potenziamento della rete dei sottoservizi e le opere di mitigazione acustica, il Programma straordinario degli investimenti prevede 5,2 Meuro (3,9 di risorse regionali). Le risorse impegnate ad oggi dalla Regione ammontano a 2,4 Meuro. L'intervento è in fase di progettazione preliminare.

Completamento della rete provinciale a larga banda per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE – PIR 4.2

Nel mese di dicembre 2007 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa per l'attuazione degli interventi in tema di infrastrutture di rete a banda larga previsti dai progetti Psl: la Provincia di Lucca si impegna a cofinanziare, insieme alla Regione, gli interventi utili ad assicurare a copertura dei territori marginali (digital divide di I° livello) e per il potenziamento delle infrastrutture di connettività nei distretti industriali della provincia (digital divide di II° livello).

A dicembre la Regione ha approvato una graduatoria provvisoria degli operatori di telecomunicazione aggiudicatari "lotto per lotto" della gara regionale. Nel febbraio 2008 l'Operatore pubblico di comunicazione (OPC) aggiudicatario ha

incontrato gli stakeholders del territorio per presentare il proprio piano degli interventi. Dovrà essere approvato il piano degli investimenti definitivo e la graduatoria. Dopo la firma della convenzione RT-OPC sarà possibile iniziare i lavori. La conclusione del progetto è prevista entro aprile 2011. L'intervento ha un costo complessivo di 2,3 Meuro (di cui 1,6 di risorse regionali). I lotti provinciali sono stati aggiudicati: il progetto può così entrare nella sua fase attuativa.

Fascia 2

Realizzazione di una rete a larga banda nell'area del distretto lapideo di Pietrasanta e suo collegamento con le rete nel distretto cartario di Lucca e con la rete d'ateneo di Pisa – PIR 1.3

L'intervento è volto a realizzare una struttura di rete a larga banda che permetta di promuovere l'utilizzo di servizi interattivi avanzati da parte delle imprese. Il progetto è in corso di elaborazione; è in corso lo studio di fattibilità. L'approvazione è prevista entro febbraio 2009. Il costo presunto è di 2,3 Meuro.

Progettazione e realizzazione di una rete infrastrutturale a larga banda nel DICA e per il DICA, nell'ambito della compatibilità tecnico-normativa individuata dai programmi europei e dalla normativa vigente relativa alla notifica degli aiuti di stato – PIR 1.3

Attualmente è in corso di elaborazione lo studio di fattibilità. L'approvazione del progetto definitivo è prevista entro febbraio 2009. Il costo presunto è di 5,1 Meuro.

Centro di competenze in ambienti virtuali e ICT. Interventi: 1) ampliamento e ristrutturazione dell'immobile per la realizzazione del centro 2) ristrutturazione degli ambienti posti in Pietrasanta al fine di ospitare la struttura del museo - PIR 1.3

Il progetto, in corso di elaborazione, intende dotare l'installazione espositiva (museo virtuale della scultura), presente a Pietrasanta e già finanziata dalla CCIAA Lucca, di una collocazione autonoma specificamente destinata alla fruizione dei contenuti esistenti e di quelli che dovranno essere sviluppati. Il costo presunto è di 850 mila euro.

Riqualificazione del settore lapideo in Garfagnana. Intervento: Realizzazione di incubatore e centro di servizio per lo sviluppo artigianale e di innovazione del settore lapideo Garfagnana, sito Gramolazzo ex area dismessa Montecatini – PIR 1.3

I lavori sono in corso di aggiudicazione per un importo di 2,8 Meuro (di cui 1,7 di risorse regionali) interamente impegnate.

Cittadella della Calzatura – PIR 1.3

L'opera, di importo pari a 4,9 Meuro, consiste nella realizzazione di una struttura di servizio (edifici e spazi esterni di servizio) per la ricerca, le prove di qualità, i servizi ad alto valore aggiunto per le imprese calzaturiere, nonché di un incubatore tecnologico. E' in corso di elaborazione la progettazione definitiva. Gli impegni ammontano a 142 mila euro.

Logistica della carta – PIR 1.3

Il progetto, consistente nella realizzazione di uno studio di fattibilità per verificare le possibilità di identificazione e tracciabilità delle bobine nel settore cartario (cartiera, converting, imballaggio, ecc.) è terminato. Ha ricevuto 90 mila euro di finanziamenti (50 mila di risorse regionali).

Il Lotto Asse di penetrazione e porto di Viareggio – PIR 1.7

Il Programma straordinario degli investimenti Infrastrutture viarie comprende interventi relativi alla razionalizzazione della viabilità di collegamento nella zona portuale di Viareggio e allo svincolo di aggancio alla variante Aurelia del futuro asse di penetrazione al porto di Viareggio (1° e 2° lotto) per 11,9 Meuro. Per quanto riguarda l'asse di penetrazione, i lavori sono in corso esclusivamente per il 1° lotto, il 2° è in fase di progettazione esecutiva.

Urbanizzazione area industriale Cioche-Puntone (Seravezza) – PIR 1.7

L'APQ Competitività territori e imprese (III Atto integrativo) prevede 2,8 Meuro (di cui 1,6 di risorse regionali) per opere di urbanizzazione dell'area industriale di Cioche-Puntone. E' in redazione la progettazione esecutiva.

III Lotto della variante di Altopascio – PIR 1.7

E' in corso di corso di elaborazione la documentazione per la verifica ambientale del secondo lotto, che permetterà di dare indicazioni per la definitiva scelta del tracciato d'insieme.

Potenziamento e adeguamento infrastrutture di accesso a servizio dell'area industriale di Castelnuovo Garfagnana – PIR 1.7

E' in corso di elaborazione lo studio di fattibilità.

Costruzione Ponte sul Torrente Dezza e viabilità di collegamento – PIR 1.7

I lavori sono in via di completamento. L'intervento è stato finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del DocUP ob. 2 2000-2006 azione 2.4.1 per 352 mila euro.

Realizzazione opere di viabilità e servizio di aree industriali in località Larena (Galliciano) – PIR 1.7

Il progetto, finanziato per 415 mila euro, è terminato e reso fruibile.

Riqualificazione insediamenti produttivi Comune di Barga – PIR 1.7

Il progetto si articola in 5 interventi di cui: 3 in esecuzione, 1 in corso di elaborazione e 1 terminato. L'intervento concluso, per 527 mila euro, riguarda la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie in località Ponte all'Ania.

Teatro Alfieri (Castelnuovo Garfagnana) – PIR 2.8

Il progetto, previsto dall'APQ Beni e attività culturali (II Atto integrativo), per 1 Meuro (di cui 603 mila risorse regionali), è terminato.

Teatro Lago Puccini – PIR 2.8

Il Programma straordinario degli investimenti "Museo diffuso" 2003-2005 comprende un intervento per 4 Meuro di cui 2,3 risorse regionali interamente impegnate. I lavori sono in esecuzione.

Palazzo delle Muse – PIR 2.8

L'APQ Beni e attività culturali (IV Atto integrativo) comprende un intervento di completamento, restauro e allestimento del Palazzo delle Muse (Comune di Viareggio) per 2,3 Meuro (di cui 1 di risorse regionali). La progettazione definitiva è conclusa, gli impegni ammontano a 621 mila euro. La conclusione dei lavori è prevista entro il 2009.

Opere di regimazione idraulica dell'area PIP in località Fontanone – PIR 3.4

I lavori sono stati ultimati e sono in corso le procedure di collaudo. L'intervento è stato finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del DocUP ob. 2 2000-2006 azione 2.4.1 con 219 mila euro (127 mila di risorse regionali).

Provincia di Massa - Carrara

Il Pasi della Provincia di Massa - Carrara, firmato nel maggio 2007, contiene 41 progetti di cui 3 in fascia 1 e 21 in fascia 2.

Fascia 1

Raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese (Accordo Stato/Regione) – PIR 1.7

L'APQ Infrastrutture di trasporto comprende un intervento di raddoppio del binario nella tratta S.Stefano-Aulla-Chiesaccia per 239,9 Meuro di risorse statali (interamente impegnati). I lavori sono conclusi e il collaudo è previsto entro giugno 2008.

Per la realizzazione degli ulteriori interventi si prevede di terminare la progettazione definitiva entro dicembre 2008 e di avviare le procedure di gara entro dicembre 2010. Il progetto sarà sottoposto a VIA. I costi dell'azione non sono attualmente determinabili in quanto saranno definiti a seguito della progettazione definitiva.

Nuovo Ospedale delle Apuane ed opere infrastrutturali connesse – PIR 2.4

Il Programma straordinario degli investimenti finanzia il nuovo ospedale delle Apuane per 96,6 Meuro di cui 41,3 di risorse regionali. Il progetto è orientato alla radicale sostituzione dei presidi portanti della rete ospedaliera con interventi innovativi, nel nuovo ospedale delle Apuane.

A luglio 2007 il SIOR ha aggiudicato la concessione per la costruzione dell'ospedale di Massa Carrara ad ATI Astaldi, che ha esercitato il diritto di prelazione. A novembre 2007 è stata firmata la convenzione tra il concessionario ATI Astaldi e l'Azienda sanitaria interessata per la realizzazione dell'ospedale e la gestione dei servizi non sanitari e commerciali. Attualmente è in corso la progettazione definitiva.

Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE – PIR 4.2

L'investimento per le 10 Province toscane ammonta a 20 Meuro, di cui 14 di risorse regionali (8,2 previsti dal POR FESR e 5,8 finanziati dal FAS). Per la Provincia di Massa il finanziamento regionale ammonta a 1,6 Meuro (cofinanziamento Provincia 670 mila euro). I lotti provinciali sono stati aggiudicati: il progetto può così entrare nella sua fase attuativa. La conclusione è prevista entro il 2009.

Fascia 2

Progetto integrato contro l'erosione costiera

Il Programma straordinario degli investimenti Difesa dall'erosione della costa comprende 2 interventi per un totale di 41,5 Meuro; il primo riguarda il Torrente Parmignola per 10,3 Meuro (risorse regionali) di cui 4,2 milioni già impegnati. Il secondo riguarda il Porto di Carrara (foce del Torrente Versilia) per 31,2 milioni (risorse regionali) di cui 738 mila euro già impegnati.

Interventi per rafforzare la competitività del territorio

Per rafforzare la competitività del territorio della Provincia di Massa-Carrara sono previsti 4 progetti integrati per un investimento complessivo di oltre 8 Meuro.

Il primo riguarda la competitività del distretto lapideo, con un investimento totale di 1 milione 450 mila euro; il secondo, centro servizi nautica, per un investimento di 1 milione 104 mila euro; il terzo (completamento infrastrutturazione industriale Apuana) con un investimento di 5 milioni 235 mila euro; il quarto (Nuova Erica) per un investimento di 397 mila euro, prevede la trasformazione di Erica in centro tecnologico legato alla nautica e alla metalmeccanica.

Azioni di valorizzazione dei Centri Commerciali naturali – PIR 1.4

Il DocUP ob. 2 2000-2006 - Infrastrutture per il commercio - comprende sei interventi per il recupero e la rivitalizzazione dei centri commerciali naturali nei Comuni di Aulla e Massa, per un finanziamento complessivo di 1,5 Meuro.

Infrastrutture per il turismo: proposta porto turistico del Lavello – PIR 1.4

Il costo presunto è di 200 Meuro.

SRT 445 variante S. Chiara (Fivizzano) – PIR 1.7

Il Programma straordinario degli investimenti Infrastrutture viarie comprende un intervento sulla SRT 445 per 21,8 Meuro (di cui 21,6 impegnati). I lavori sono in corso di esecuzione e la conclusione è prevista entro dicembre 2009.

Strada dei Marmi – PIR 1.8

L'APQ Competitività territori e imprese comprende un intervento relativo alla Strada dei Marmi Miseglia per 21,5 Meuro (di cui 9,2 di risorse regionali) interamente impegnati. I lavori sono conclusi, il collaudo è previsto entro maggio 2008.

L'APQ Competitività territori e imprese (I Atto integrativo) comprende un intervento relativo alla Strada dei Marmi - Tratto Loc.La Foce - per 67,5 Meuro (di cui 4,6 di risorse regionali), interamente impegnati. La conclusione è prevista entro marzo 2011.

Registrazione EMAS

Il DocUP ob. 2 2000-2006 Acquisizione di servizi qualificati per le imprese industriali e artigiane comprende una serie di interventi relativi alla registrazione EMAS per complessivi 264 mila euro.

Il Psl della Provincia di Pisa, firmato nel maggio 2007, contiene 111 progetti di cui 6 in fascia di priorità 1 e 63 in fascia 2.

Fascia 1

Corridoio trasversale Firenze-Pisa-Livorno – PIR 1.7

Per l'intera FI-PI-LI, la Regione ha stanziato complessivamente 148,2 Meuro, quasi tutti finanziati con il Programma straordinario degli investimenti Infrastrutture viarie, per 17 progetti interventi di messa in sicurezza di diversi tratti dell'arteria, miglioramento degli svincoli esistenti e la realizzazione di nuovi, riduzione dell'inquinamento acustico.

I sei interventi gestiti dalla Provincia di Pisa ammontano a 49 Meuro interamente impegnati; tra questi, si è conclusa la modifica dello svincolo di Pisa aeroporto.

Ulteriori interventi sulla viabilità nella provincia di Pisa (anch'essi finanziati dal Programma straordinario degli investimenti) sono relativi:

- alla Bretella del cuoio (collegamento SP 66 Fi-Pi-Li), con un finanziamento di 24 Meuro e lavori in corso di esecuzione;
- all'adeguamento e messa in sicurezza della SRT 439 (finanziamento di 47,6 Meuro e due interventi conclusi);
- all'adeguamento e messa in sicurezza della SRT 68 (tre interventi per 21 Meuro).

Sviluppo della cantieristica sul Canale dei Navicelli nell'ambito della Piattaforma logistica costiera e del sistema toscano della nautica. Interventi sponde Navicelli e progetto esecutivo sovrappasso - PIR 1.8

Il progetto si compone di interventi sulle sponde del canale Navicelli e di azioni per lo sviluppo della nautica da diporto. Per il ripristino e il consolidamento statico delle sponde del canale Navicelli dall'APQ Infrastrutture di trasporto (1° Atto integrativo) ha finanziato 6,1 Meuro. I lavori sono conclusi. 8,8 Meuro (tutti impegnati) sono finanziati dal DocUP ob. 2 2000-2006 Infrastrutture di trasporto.

Il sovrappasso di collegamento tra l'aeroporto e la nuova zona cantieristica sul Canale dei Navicelli è finanziato dal DocUP ob. 2 2000-2006 Infrastrutture di trasporto per 3,4 Meuro (di cui 1,7 di risorse regionali).

L'APQ Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo finanzia un importo di 1,2 milioni (tutti impegnati) destinato al Centro ricerche e servizi per la nautica da diporto. I lavori sono in corso e la loro conclusione è prevista entro il 2008.

Completare l'intermodalità dei collegamenti tra il porto di Livorno, la Darsena di Pisa e l'Interporto di Guasticce, tramite l'adeguamento delle vie navigabili - PIR 1.8

La Regione ha finanziato il progetto per 1 milione e 114 mila euro. Gli impegni della Regione ammontano a 99 mila euro. In luglio 2007 è stato approvato il documento di coordinamento progettuale redatto dall'Autorità di Bacino dell'Arno per l'ipotesi di navigabilità del tratto finale del Canale Scolmatore. E' in corso di elaborazione la progettazione preliminare relativa al 1° lotto.

Trasferimento Ospedale, valorizzazione area Santa Chiara e relative opere infrastrutturali (incluso intervento linee alta mobilità Comune di Pisa) - PIR 2.4

Il Programma straordinario degli investimenti Interventi sanitari strategici finanzia il progetto per 253 Meuro (cui si aggiungono oltre 48 Meuro da parte dell'Università e ulteriori risorse per le opere infrastrutturali connesse). Le risorse impegnate ammontano a 71 Meuro. Il progetto è articolato in due interventi:

- la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Cisanello (investimento 35 Meuro) i cui lavori sono iniziati nel 2006;
- la realizzazione delle ulteriori opere previste dall'Accordo di programma, fra cui l'edificio per ospitare le funzioni residue di ricovero ancora ospitate a Santa Chiara (secondo potenziamento), la piastra diagnostica, i magazzini e logistica etc. (intervento complessivo 218 Meuro). Per gli interventi relativi alla piastra diagnostica, secondo potenziamento, magazzini e logistica, centrali termiche e elettriche e le relative opere di urbanizzazione, nonché per gli interventi a carico dell'Università e del Diritto allo studio universitario (DSU), è stato pubblicato il bando europeo per la gara di progettazione unitaria da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) pisana. L'Azienda ha impegnato 35 Meuro (l'intero costo della prima azione) e erogato oltre 10 milioni.

Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE – PIR 4.2 a

L'investimento per le 10 Province toscane ammonta a 20 Meuro, di cui 14 di risorse regionali (8,2 milioni previsti dal POR FESR e 5,8 milioni finanziati dal FAS). Per la Provincia di Pisa il finanziamento regionale ammonta a 1,6 Meuro (cofinanziamento Provincia 691 mila euro). I lotti provinciali sono stati aggiudicati: il progetto può così entrare nella sua fase attuativa.

Fascia 2

Ampliamento zona produttiva di Ospedaletto – PIR 1.3

Il DocUP ob. 2 2000-2006 Aree industriali e artigiane comprende 2 interventi per 715 mila euro per l'infrastrutturazione urbanistica e lo sviluppo della zona di Ospedaletto. Le risorse impegnate ammontano a 670 mila euro.

Interventi su PIP Larderello e Pomarance (solo interventi infrastrutturali) – PIR 1.3

L'APQ Competitività territori e imprese (I Atto integrativo) finanzia opere di urbanizzazione PIP Larderello per 1,9 Meuro (1,2 milioni di risorse regionali). I lavori sono in corso e la loro conclusione è prevista entro luglio 2008.

Piano straordinario investimenti - Rilancio offerta Termale Casciana Terme – PIR 1.4

Il Programma straordinario degli investimenti finanzia il rilancio dell'offerta termale di Casciana Terme per 1 Meuro, nella forma di aumento di capitale, a fronte di investimenti complessivi di 2 milioni.

Il DocUP ob. 2 2000-2006 Strutture complementari al turismo comprende un intervento di valorizzazione del Parco termale delle Terme di Casciana per 825 mila euro (495 mila di risorse regionali).

Piano straordinario investimenti - Rilancio offerta Termale San Giuliano Terme – PIR 1.4

Il Programma straordinario degli investimenti destina 1 Meuro (interamente impegnato) a favore del Comune di San Giuliano per il progetto, a fronte di investimenti complessivi di 2 milioni.

Realizzazione di una nuova area in Frazione Saline di Volterra per attività artigianali, terziarie e commerciali – PIR 1.4

L'APQ Competitività territori e imprese (III Atto integrativo) finanzia l'intervento per 1,5 Meuro (900 mila di risorse regionali). E' in corso la progettazione definitiva.

AREA 6 - Nuova viabilità aree industriali con FI-PI-LI - PIR 1.7

L'APQ Competitività territori e imprese (III Atto integrativo) comprende un intervento localizzato nel Comune di Pontedera per 3 Meuro (di cui 1,8 di risorse regionali). I lavori sono in esecuzione e la conclusione è prevista entro settembre 2009.

Parcheggio stazione FS Pontedera – PIR 1.7

Attraverso i PUM (nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti) l'intervento è stato finanziato per 1,5 Meuro (450 mila euro di risorse regionali). I lavori sono terminati nell'aprile 2006.

Castello dei Vicari – PIR 2.8

L'APQ Beni e attività culturali (IV Atto integrativo) finanzia l'intervento per 410 mila euro (246 mila euro di risorse regionali), interamente impegnati. E' in corso il collaudo.

Recupero e valorizzazione del Teatro Verdi Casciana Terme – PIR 2.8

Il Programma straordinario degli investimenti "Museo diffuso" 2000-2006 finanzia un intervento di revisione e restauro del Teatro Verdi per 4 Meuro (di cui 3,3 di risorse regionali). L'intervento è in fase di progettazione esecutiva. Gli impegni ammontano a 477 mila euro.

Plastica post consumo: nuove miscele – PIR 3.3

L'APQ Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo (III Atto integrativo) comprende un intervento relativo alla plastica post consumo per 680 mila euro. E' in corso la progettazione preliminare. La conclusione è prevista entro il luglio 2010.

Difesa e riqualificazione del litorale pisano

Nel Programma straordinario degli investimenti sono compresi 4 interventi di difesa dall'erosione della costa per 16 Meuro. Gli impegni ammontano a 8,5 Meuro.

Provincia di Pistoia

Il Pasi della Provincia di Pistoia, firmato nel maggio 2007, contiene 46 progetti di cui 8 in fascia di priorità 1 e 22 in fascia 2.

Fascia 1

Rilancio poli espositivi e congressuali (Auditorium di Montecatini Terme - Programma straordinario degli investimenti della Regione Toscana) – PIR 1.4

L'Auditorium entrerà in funzione entro il 2008 e sarà gestito in coordinamento con Firenze Fiera. Il finanziamento complessivo è di 4 Meuro (interamente impegnati), finanziato al 50% dalla Regione con il Programma straordinario degli investimenti.

Rafforzamento della mobilità ferroviaria in ottica di area vasta. Interventi: Attivazione servizio ferroviario metropolitano FI-PO-PT (scheda 3.2.1); Raddoppio e velocizzazione della ferrovia PT-LU (scheda 3.2.2) – PIR 1.7

Per il servizio metropolitano Firenze-Prato-Pistoia è in corso lo studio di fattibilità per l'utilizzo del tratto ferroviario Pistoia-Capostrada come sede di tranvia urbana, già inserito come tratto terminale del servizio di tipo metropolitano Firenze-Prato-Pistoia. E' stata stipulata la convenzione tra Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e Comune di Pistoia per la realizzazione del sottopasso di Via Pertini, adiacente la stazione centrale (nessun finanziamento regionale ulteriore è richiesto).

Per la velocizzazione della ferrovia Pistoia – Lucca è stato dato avvio alle fasi iniziali (la progettazione definitiva e la predisposizione della documentazione per il riconoscimento finanziario sui fondi FESR).

Progetto Autostrada, Terza corsia e nuovi caselli – PIR 1.7

Per l'Autostrada A11 Firenze-Mare è prevista la realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Firenze Peretola e Pistoia, nell'ambito della quale verrà esaminata la riorganizzazione dei caselli. Il costo presunto è di circa 300 Meuro.

Progetto visite specialistiche (liste d'attesa) – PIR 2.3

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasi di Area vasta Metropolitana.

Nuovo Ospedale e relative opere infrastrutturali – PIR 2.4

A luglio 2007 il SIOR ha aggiudicato la concessione per la costruzione dell'ospedale di Pistoia ad ATI Astaldi, che ha esercitato il diritto di prelazione. A novembre 2007 è stata firmata la convenzione tra il concessionario ATI Astaldi e l'Azienda sanitaria interessata per la realizzazione dell'ospedale e la gestione dei servizi non sanitari e commerciali. Attualmente è in corso la progettazione definitiva. Il Programma straordinario degli investimenti Interventi sanitari strategici finanzia il nuovo ospedale per 102,2 Meuro (44 milioni di risorse regionali).

Per la realizzazione delle opere infrastrutturali connesse al nuovo ospedale, è in via di formalizzazione l'assegnazione delle risorse finanziarie previste a carico della Regione a favore dei vari Enti attuatori per l'anno 2007. Risultano avviate le procedure per la realizzazione delle opere previste a carico del Comune di Pistoia. L'importo è di 31,8 milioni (di cui 9 milioni risorse regionali).

La conclusione dei lavori di costruzione del nuovo plesso sanitario e la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie per la completa fruibilità della struttura ospedaliera sono previste entro il 2010.

Unificazione 3 Ato, costituzione azienda unica gestione rifiuti, ottimizzazione realizzazione degli impianti tramite coordinamento di Area Vasta– PIR 3.3

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasi di Area vasta Metropolitana.

Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE – PIR 4.2

L'investimento per le 10 Province toscane ammonta a 20 Meuro, di cui 14 di risorse regionali (8,2 finanziati dal FESR e 5,8 dal FAS). Per la Provincia di Pistoia il finanziamento regionale ammonta a 936 mila euro (cofinanziamento Provincia 401 mila euro). I lotti provinciali sono stati aggiudicati: il progetto può così entrare nella sua fase attuativa.

Fascia 2

Soft Economy - Progetti per Cluster del Mobile Quarratino. Innovazione formale -Innovazione tecnologica, sviluppo nuove soluzioni -Science workshop -Certificazione di qualità e sicurezza del prodotto -Potenziamento laboratorio CEQ di Quarrata – PIR 1.3

L'APQ Infrastrutture patti territoriali (I Atto integrativo) comprende 2 interventi, entrambi relativi al mobile imbottito, per l'implementazione dei servizi per le PMI e per l'innovazione tecnologica e la formazione per complessivi 566 mila euro (interamente erogati) di cui 200 mila euro di risorse regionali.

Progetto integrato per lo sviluppo del Distretto vivaistico. Realizzazione del bacino idrico Vincio di Brandeglio. PIR 1.3

Il Programma straordinario degli investimenti Invasi idrici multifunzionali comprende un intervento di realizzazione dell'invaso idrico del torrente Vincio di Brandeglio per 5 Meuro (di cui 2,7 di risorse regionali). L'intervento è in fase di progettazione definitiva e la conclusione dei lavori è prevista entro aprile 2011. Gli impegni della Regione ammontano a 2 Meuro.

Rilancio offerta termale Montecatini Terme, in una prospettiva di sistema del benessere e della salute in Valdinievole – PIR 1.4

Per le Terme di Montecatini sono stati assegnati tramite il Programma straordinario degli investimenti 3,5 Meuro, di cui 2,5 erogati.

Progetto integrato commercio. Interventi sui centri commerciali naturali di Pistoia e S.Marcello Pistoiese (località Gavinana) – PIR 1.4

IL DocUP ob. 2 2000-2006 comprende un intervento di riqualificazione dei centri commerciali naturali minori, localizzato nel Comune di San Marcello Pistoiese, per 391 mila euro (234 mila euro di risorse regionali) interamente erogati.

Sviluppo turistico Appennino pistoiese. Realizzazione funivia Doganaccia-Croce Arcana e pista di slittino estivo Doganaccia, ripristino degli impianti di risalita Comune di Cutigliano, valorizzazione della Foresta del Teso Comune di S.Marcello Pistoiese– PIR 1.4

Per quanto riguarda il rinnovo della funivia l'APQ Competitività territori e imprese (III Atto integrativo) comprende un intervento per 1,2 Meuro (di cui 1 di risorse regionali) che è in corso di progettazione esecutiva. L'intervento relativo alla pista di slittino è finanziato dell'APQ Competitività territori e imprese (II Atto integrativo) per 998 mila euro, anche quest'ultimo è in fase di progettazione esecutiva.

Rafforzamento della mobilità ferroviaria in ottica di area vasta. - Parcheggio scambiatore Pistoia - Area Stazione di Pescia - PIR 1.7

I PUM nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti finanziano il parcheggio scambiatore Pistoia per 900 mila euro (interamente impegnati); l'intervento è in fase di progettazione definitiva. Per l'area Stazione di Pescia sono stanziati 650 mila euro (di cui impegnati 450 mila).

Programma di adeguamento delle strutture e degli impianti sportivi – PIR 2.8

Il Programma straordinario degli investimenti Impiantistica sportiva prevede 7 interventi nei Comuni di Cutigliano, Pieve a Nievole, Massa e Cozzile, Lamporecchio per un importo complessivo di 543 mila euro.

Completamento nuova Biblioteca Comunale di Pistoia – PIR 2.8

L'APQ Beni e attività culturali finanzia la realizzazione di una nuova sede per la biblioteca Fortegurriana per 8,3 Meuro. Il progetto è in fase di collaudo e gli impegni ammontano a 8,1 Meuro.

Riorganizzazione del sistema di depurazione della Valdinievole. Progetto integrato di tutela e valorizzazione delle zone umide a partire dal padule di Fucecchio, la sua riserva naturale e il sistema fluviale di riferimento – PIR 3.4

L'APQ Difesa del suolo e risorse idriche (I Atto integrativo) finanzia il progetto per 22,6 Meuro (di cui 996 mila euro di risorse regionali). Gli impegni ammontano a 111 mila euro. Il progetto, di livello interprovinciale, è in fase di aggiudicazione dei lavori.

Progetto integrato di mitigazione del rischio idraulico (Casse di espansione per la sicurezza idraulica dell'Ombrone - Querciola, Olmi, Adb 010, Adb 011)

L'APQ Difesa del suolo e tutela delle risorse idriche (I Atto integrativo) comprende un intervento sull'Ombrone Pistoiese 1° stralcio 2° lotto per 3,1 Meuro. Il progetto interessa le Province di Prato e Pistoia. E' in corso la progettazione preliminare.

Interventi sulla viabilità regionale – PIR 1.7

Il Programma straordinario degli investimenti Infrastrutture viarie comprende numerosi interventi relativi alla viabilità:

- messa in sicurezza della SR 66 per 1,2 Meuro interamente impegnati
- fluidificazione del traffico e lavori di sicurezza della SR 66 per 9,6 Meuro (di cui 5,5 impegnati)
- interventi relativi alla 2° Tangenziale ovest di Prato per complessivi 29 Meuro (nell'importo rientrano anche gli interventi relativi alla Provincia di Prato)
- SP1 variante pratese al margine sud di Agliana per 3,5 Meuro interamente impegnati
- Variante alla SR 435 lucchese per superamento dell'abitato di Chiesina Uzzanese. Il progetto si articola in 2 interventi il primo, relativo al 1° lotto, per 380 mila euro si è concluso nel marzo 2008. Il secondo, relativo al 2° lotto, per 4,9 Meuro, sarà concluso entro giugno 2010. Ad oggi gli impegni ammontano a 146 mila euro;
- interventi relativi alla SR 436 per 15,2 Meuro (di cui 10,3 impegnati).

Il Pasl della Provincia di Prato, firmato nell'aprile 2007, contiene 101 progetti di cui 12 in fascia di priorità 1 e 27 in fascia 2.

Fascia 1

Poli espositivi. Intervento polo espositivo nell'area ex-Banci in Prato (Comune di Prato) – PIR 1.4

Il progetto è in corso di attuazione e riguarda la realizzazione di un centro congressuale espositivo e di un hotel di elevati standard ricettivi. L'intervento predispone un centro servizi, aperto ad una scala interregionale e nazionale, alla base del quale c'è un progetto urbano che mira a ricomporre la frattura costituita dalla Declassata e dall'impianto industriale ex Banci. Il progetto è collegato anche al complesso di interventi sul rilancio dei poli espositivi e congressuali ricompreso nel Pasl di Area vasta Metropolitana. Il Programma straordinario degli investimenti finanzia il progetto per 20 Meuro (di cui 10 di risorse regionali).

Messa in sicurezza strade regionali e varianti strade regionali e raccordo autostradale Prato-Signa – PIR 1.7

Il Programma straordinario degli investimenti Infrastrutture viarie comprende interventi per la messa in sicurezza della SR 66 (Pistoiese) per 1,8 Meuro interamente impegnati (di cui 1,7 di risorse regionali) e l'intervento di project financing per la realizzazione della nuova autostrada regionale (Bretella Lastra a Signa-Prato) per 243 Meuro (di cui 28,9 di risorse regionali interamente impegnate).

Progetto Autostrada, Terza corsia e nuovi caselli – PIR 1.7

Il progetto fa parte di un complesso di interventi interprovinciali relativi alla realizzazione della terza corsia autostradale della A11, il cui costo complessivo (relativo anche agli interventi che rientrano nella Provincia di Pisa) è ipotizzato in 300 Meuro.

Agenzia per la mobilità di area metropolitana – PIR 1.7

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasl di Area vasta Metropolitana

Viabilità: intervento al sistema infrastrutturale metropolitano, completamento 2a Tangenziale di Prato e connessioni ai Comuni limitrofi e opere di riequilibrio ambientale nei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata, Prato e Montemurlo (1 e 2 stralcio) – PIR 1.7

Il progetto è collegato all'intervento previsto dal Pasl di Area vasta Metropolitana relativo al potenziamento delle infrastrutture stradali di collegamento tra Firenze-Prato-Pistoia-Empoli.

L'APQ Infrastrutture di Trasporto (IV Atto Integrativo) comprende interventi relativi ai lotti di competenza della Provincia di Prato (II bis e IVa) per 11,1 Meuro interamente finanziati dalla Regione. Per il primo lotto l'importo è di 4 Meuro (interamente impegnati). Per il secondo lotto l'importo è di 7,1 Meuro (impegnati 2,4). I lavori sono in esecuzione.

Completamento dell'interporto nell'area pratese/transit point (Interporto della Toscana centrale) – PIR 1.7

Il progetto si articola in 3 interventi:

- opere di completamento della piattaforma ferroviaria (binaria, piazzali, fabbricati) ed acquisto delle aree afferenti. Il progetto è in corso di esecuzione;
- completamento del sistema del verde all'interno dell'area interportuale costituito dal verde di interposizione con l'abitato della Querce e dal verde interno centrale, zona Nord. La progettazione esecutiva sarà pronta a fine agosto 2008 e il cantiere sarà aperto entro ottobre 2008;
- realizzazione dell'edificio indicato nel Piano di utilizzo. La progettazione esecutiva si concluderà entro gennaio 2009.

Per i primi due interventi la conclusione è prevista per dicembre 2008, mentre per l'ultimo per dicembre 2009. Il costo complessivo dei progetti già finanziati è di 23,3 Meuro di cui 10,2 finanziati dalla Regione.

Progetto visite specialistiche (liste d'attesa) – PIR 2.3

Si rinvia al paragrafo relativo del Pasl di Area vasta Metropolitana.

Nuovo Ospedale e relative opere infrastrutturali – PIR 2.4

Il Programma straordinario degli investimenti comprende un progetto orientato alla radicale sostituzione dei presidi portanti della rete ospedaliera con interventi innovativi nel nuovo ospedale di Prato il cui importo complessivo è di 117,2 Meuro (di cui 42,4 di risorse regionali).

La conclusione della costruzione del nuovo complesso sanitario di Prato e la realizzazione delle opere infrastrutturali connesse sono previste entro il 2010. L'importo delle opere infrastrutturali, finanziato interamente dal Comune di Prato, è di 5,8 Meuro.

Nel corso del 2007 sono stati avviati gli interventi previsti nel PRS 2006-2010. Si è conclusa la fase di procedura negoziata ed è stato provveduto da parte del SIOR alla aggiudicazione definitiva della concessione. Risultano avviate le procedure per la realizzazione delle opere previste a carico del Comune di Prato.

Ampliamento e riqualificazione del museo Pecci di Prato – PIR 2.8

L'intervento rientra nell'opera di costituzione di un sistema integrato per l'arte contemporanea previsto dal Pasl di Area vasta Metropolitana per un costo complessivo 9 Meuro.

Il progetto prevede il restauro e l'ampliamento, tramite edificazione di un nuovo corpo di fabbrica, del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci. Si prevede l'approvazione del progetto esecutivo nel giugno 2008 e il completamento delle opere entro ottobre 2010.

L'APQ Beni e attività culturali (V Atto integrativo) finanzia l'intervento per 8,3 Meuro (di cui 5 di risorse regionali). E' in corso la progettazione esecutiva.

Coordinamento politiche rifiuti in un'ottica di area vasta. Bonifica discarica Coderino, realizzazione piattaforme ecologiche e centro documentale per gestione dei rifiuti, azioni per la riduzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata – PIR 3.3

Il DocUP ob. 2 2000-2006 Bonifica e recupero di siti degradati comprende 3 interventi relativi alla discarica di Coderino per un investimento complessivo di 4,2 Meuro. In particolare gli interventi riguardano la realizzazione di indagini chimiche

e geognostiche, la realizzazione di un sistema di raccolta e smaltimento del percolato e la messa in sicurezza della discarica.

Per ulteriori elementi relativi al coordinamento delle politiche dei rifiuti in un'ottica di area vasta si rinvia al paragrafo relativo al Pasl di Area vasta Metropolitana

Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE – PIR 4.2

La Regione Toscana ha avviato un programma di interventi, in collaborazione con le Province, per ridurre il divario digitale presente nelle aree che risultano meno favorite dalle politiche di investimento in atto da parte degli OPC, sono zone che rischiano di essere emarginate dalle possibilità offerte dalla società dell'informazione e della conoscenza.

Il finanziamento destinato alla Provincia di Prato è di 1,4 Meuro (di cui 1 di risorse regionali). I lotti provinciali sono stati aggiudicati: il progetto può così entrare nella sua fase attuativa. La conclusione è prevista entro dicembre 2010.

Fascia 2

Il lotto Centro per la ricerca e l'Alta formazione (Provincia di Prato) – PIR 1.1

L'intervento ha un costo complessivo assestato di 3,7 Meuro (di cui 1,5 di risorse CIPE). E' in corso di predisposizione la gara.

Centro di eccellenza per la creazione di imprese e il trasferimento tecnologico nel terziario avanzato (PIN Scrl) - PIR 1.1

Il progetto è in corso di elaborazione e in attesa di supporto finanziario per la predisposizione progetto esecutivo e l'avvio delle attività. Il costo totale presunto è di 706 mila euro.

Realizzazione di due linee ad alta mobilità -linea blu e linea rossa approvate nel piano urbano della mobilità 2002-2004 e confermate nel piano urbano della mobilità 2004-2006 del Comune di Prato – PIR 1.7

I PUM (nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti finanziari) il progetto per 2 Meuro (di cui 1,6 di risorse regionali). Il costo totale del progetto ammonta a 3,5 Meuro.

SRT 325 Vaiano/Vernio PIR 1.7

Il Programma straordinario degli investimenti Infrastrutture viarie comprende un intervento sulla SRT 325 – Adeguamento Tronco Vaiano-Vernio (2° lotto)- per 21,5 Meuro (di cui 21,1 di risorse regionali).

Potenziamento asse delle industrie nord sud: Svincolo S. Paolo Galciana (Comune di Prato) - PIR 1.7

Sono state acquisite dai privati le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento il cui costo è di 5,8 Meuro.

Svincolo nord con macrolotto industriale 2 (Comune Prato) - PIR 1.7

Sono in corso i lavori di realizzazione per un importo pari 5 Meuro.

Sistema di mobilità tranviaria urbana di connessione fra il polo espositivo ex Banci, il centro urbano e il macrolotto "0" (Comune di Prato) - PIR 1.7

L'intervento è in fase di progettazione definitiva. L'importo complessivo è di 40 Meuro di cui 1,8 di risorse regionali.

Realizzazione impianti a biomasse (CONSIAG) - PIR 3.2

Il progetto è in corso di elaborazione con un costo complessivo presunto di 5,7 Meuro.

Impianti fotovoltaici per edifici pubblici (Comune di Prato) - PIR 3.2

Il progetto è concluso con un costo di 3,3 Meuro.

Provincia di Siena

Il Pasl della Provincia di Siena, firmato nel maggio 2007, contiene 72 progetti di cui 4 in fascia di priorità 1 e 40 in fascia 2.

Fascia 1

Ammodernamento FS Chiusi-Siena-Firenze – PIR 1.7

L'APQ Infrastrutture di trasporto comprende un intervento di velocizzazione della linea ferroviaria Empoli-Siena-Chiusi per 62 Meuro. L'intervento, concluso nel giugno 2007, ha interessato i Comuni di Barberino, Val d'Elsa, Certaldo, Poggibonsi e Siena.

Completamento della Due mari (SGC Grosseto-Fano) – PIR 1.7

L'APQ Infrastrutture di trasporto assegna per il completamento della Due mari nel territorio toscano finanziamenti complessivi per 573,3 Meuro. I lotti che rientrano nell'ambito del territorio della Provincia di Siena sono finanziati per 52,5 Meuro. Gli impegni ammontano a 44,5 Meuro. I lavori sono in esecuzione.

Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE – PIR 4.2

L'investimento per le 10 Province toscane ammonta a 20 Meuro, di cui 14 di risorse regionali (8,2 previsti dal POR FESR e 5,8 finanziati dal FAS). Per la Provincia di Siena il finanziamento regionale ammonta a 1,2 Meuro (cofinanziamento Provincia 535 mila euro). I lotti provinciali sono stati aggiudicati: il progetto può così entrare nella sua fase attuativa.

Fascia 2

Incubatore biotecnologico di Torre Fiorentina – PIR 1.1

L'APQ Competitività territori e imprese 2° Atto integrativo finanzia il Bio-incubatore Toscana Life Sciences per 4,5 Meuro (di cui 3,6 di risorse regionali). Le risorse impegnate ammontano a 2,4 Meuro. La conclusione del progetto è prevista entro agosto 2008.

Ampliamento Polo scientifico Colle Val d'Elsa – PIR 1.1

E' stata conclusa la fase preliminare e predisposto lo studio di fattibilità. Il costo complessivo è di 4,2 Meuro

Centro servizi alle imprese di Torrita di Siena

E' stato pubblicato il bando che consentirà di individuare un'impresa/consorzio operante nel settore della ricerca e del trasferimento tecnologico per la gestione del centro servizi stesso. Il bando ha una scadenza al prossimo 3 giugno, e conseguentemente si prevede il termine dell'istruttoria e della scelta dell'impresa preposta alla gestione del centro, per il termine dell'estate. Il costo dell'intervento è di 3,4 Meuro (3 Meuro risorse regionali). Le risorse impegnate ammontano a 400 mila euro..

Piano straordinario investimenti - Rilancio poli espositivi e congressuali Palacongressi Chianciano Terme – PIR 1.4

E' stato pubblicato il bando per il project financing con scadenza al luglio 2008. Il costo complessivo è di 21,5 Meuro.

Rilancio dello scalo aeroportuale di Ampugnano – PIR 1.7

L'APQ Infrastrutture di trasporto comprende un intervento di ampliamento della pista e del piazzale dell'aeroporto di Siena Ampugnano per 2,4 Meuro interamente impegnati.

Lavori di qualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi.

E' prevista la sostituzione del progetto con quello relativo ai lavori di ripristino idraulico e recupero della capacità di laminazione del sistema idraulico collegato al Lago di Chiusi.

Cablaggio varie aree industriali sul territorio, nell'ambito della compatibilità tecnico-normativa individuata dai programmi europei e dalla normativa vigente relativa alla notifica degli aiuti di stato – PIR 4.2

Il DocUP ob. 2 2000-2006 "Aree industriali e artigiane" e "Recupero aree dismesse per la creazione di servizi alle imprese" comprendono un complesso di interventi a favore delle aree industriali della Provincia di Siena per 3,2 Meuro.

Interventi sulla viabilità regionale – PIR 1.7

Il Programma straordinario degli investimenti comprende un complesso di interventi relativi alle strade regionali 2 e 429 per 75,5 Meuro, così ripartiti:

- SRT 429: 42 Meuro di cui 31 impegnati, la conclusione dei lavori è prevista entro giugno 2011;
- SRT 2 Variante Monteroni - Isola d'Arbia: 18 Meuro di cui 11 mila euro impegnati, la conclusione dei lavori è prevista entro dicembre 2012;
- SRT 2 Variante Monteroni - Isola d'Arbia: 16,5 Meuro di cui 3,3 impegnati; la conclusione dei lavori è prevista entro dicembre 2012.

Circondario Empolese Valdelsa

Il Pasl del Circondario Empolese Valdelsa, firmato nell'aprile 2007 contiene 27 progetti di cui 3 in fascia 1 e 12 in fascia 2.

Fascia 1

Interscambio stazione ferroviaria Empoli – PIR 1.7

L'intervento è finanziato per 12 Meuro; 2 milioni sono finanziati dai PUM nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti Mobilità (450 mila euro di risorse regionali). Le risorse pagate ammontano a 9 Meuro. La conclusione del progetto è prevista entro dicembre 2008.

Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE – PIR 4.2

Il finanziamento regionale ammonta a 798 mila euro; il cofinanziamento dell'ente è di 342 mila euro. I lotti provinciali sono stati aggiudicati: il progetto può così entrare nella sua fase attuativa.

Agenzia per la mobilità di area metropolitana

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasl di Area vasta Metropolitana.

Fascia 2

Promozione/incentivazione della innovazione tecnologica e ricerca. Centro per promozione e animazione del settore della Home building automation - diffusione tematiche inerenti risparmio energetico - centro per lo sviluppo nuovi materiali e tecnologie innovative – PIR 1.1

- l'intervento relativo al centro per la promozione e l'animazione del settore della Home building automation è in attesa di approvazione definitiva. Il costo presunto è di 410 mila euro
- l'intervento di diffusione delle tematiche inerenti il risparmio energetico tra gli operatori di settore è attivo e finanziato dal Piano sviluppo rurale 2007-2013 – FEASR per 46 mila euro
- il progetto per il centro per lo sviluppo nuovi materiali e tecnologie innovative è in attesa di approvazione definitiva. Il costo presunto è di 3,4 Meuro.

Promozione e sviluppo turismo ambientale - Parco geo-minerario e termale – PIR 1.4

Relativamente al 1° lotto è in corso la gara d'appalto mentre il 2° lotto in fase di progettazione definitiva. L'importo complessivo è di 1 Meuro.

Valorizzazione turistica dell'area Empolese-Valdelsa attraverso l'integrazione fra turismo e cultura, commercio e artigianato artistico. Intervento centri commerciali naturali – PIR 1.4

L'intervento relativo alla filiera corta è in fase di realizzazione. Le azioni riguardanti i centri commerciali naturali sono in parte attivate e in parte da attivare.

Qualificazione delle produzioni agroalimentari – PIR 1.5

L'intervento relativo allo sviluppo di attività promozionali che ha ricevuto finanziamenti per 60 mila euro è stato già in parte realizzato. In particolare il progetto prevede la realizzazione di un centro di documentazione sulle risorse territoriali e di una guida alle produzioni tipiche agroalimentari. La conclusione del progetto è prevista entro ottobre 2009.

Potenziamento delle linee ferroviarie. Interventi: Linea Firenze - Empoli - Pisa Linea Empoli- Siena Linea Firenze - Empoli - Pisa e Linea Empoli - Siena – PIR 1.7

L'APQ Infrastrutture di trasporto comprende un finanziamento per il potenziamento infrastrutturale Firenze-Empoli Variante di tracciato fra le stazioni di Signa e Montelupo per 176 Meuro. Gli impegni ammontano a 169 Meuro. La conclusione dei lavori è prevista entro dicembre 2008.

Rafforzamento della rete della formazione scolastica superiore (interventi edilizia scolastica) - Polo di Empoli - Polo di Fucecchio - Polo di Castelfiorentino – PIR 2.1

L'intervento sul Polo di Empoli (nuova sede dell'istituto Ferraris) è finanziato per 5 Meuro; i lavori sono in corso di esecuzione.

I lavori di costruzione relativi al Polo di Fucecchio (istituto Checchi) sono conclusi.

L'intervento sul Polo Castelfiorentino (ampliamento istituto Enriques) ha un importo di 1,6 Meuro. I lavori relativi al 1° lotto si concluderanno nel gennaio 2009, mentre quelli relativi al 2° lotto inizieranno nel marzo 2009.

Società della salute (anziani). Interventi: 1 "Conoscenza epidemiologica anziani fragili", 2 "Supporto al governo clinico della domanda", 4 "Informazione alla popolazione" – PIR 2.5

Per quanto attiene alla conoscenza epidemiologica degli anziani fragili, l'intervento, in fase di conclusione, è stato finanziato per 20 mila euro. L'intervento sulle malattie croniche degenerative, finanziato con 10 mila euro, è in fase di attuazione. L'intervento sulle cure primarie è in fase di attuazione; le risorse erogate ammontano a 251 mila euro. Infine, l'intervento relativo all'informazione alla popolazione, finanziato dalla RT per 10 mila euro, è in fase di attuazione.

Favorire l'integrazione di cittadini immigrati. Interventi: - Servizi di interpretariato e mediazione - Servizi di consulenza legale e contrattuale - Servizi di Housing Sociale – PIR 2.6

Alcuni interventi sono stati attivati, per altri sono in corso di reperimento i finanziamenti. 25 mila euro sono stati stanziati dal POR ob. 3 2000-2006.

Rafforzare i servizi pubblici locali a rilevanza industriale. 1 Ecostazione per i Comuni di Fucecchio, Vinci, Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite. 2 Ecostazioni per i Comuni della Valdelsa (Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione) – PIR 3.3

Sono in corso di redazione gli elaborati tecnici da presentare al Circondario Empolese Valdelsa (delegato dalla Regione Toscana per l'Ambiente) per il rilascio della relativa autorizzazione alla costruzione e gestione in conformità di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 (codice dell'Ambiente). L'approvazione è prevista entro il dicembre 2009. Il costo presunto ammonta a 3,5 Meuro.

Rafforzare i servizi pubblici locali a rilevanza industriale -Raccolta Porta a Porta - sperimentazione di un modello gestionale finalizzato alla riduzione dei rifiuti indifferenziati da inviare a smaltimento – PIR 3.3

Il progetto, finanziato da privati per 750 mila euro, è terminato nel dicembre 2007.

Costruzione del nuovo Ospedale di Empoli e ristrutturazione degli ospedali esistenti per nuova rete servizi sanitari - Fase 1: nuovi fabbricati - Fase 2a: Recupero strutture esistenti - Fase 2b: Ristrutturazione rete ospedaliera

Il Programma straordinario degli investimenti comprende 3 interventi:

- il primo, relativo ad apparecchi e arredi del nuovo ospedale di Empoli, è in corso di attuazione e finanziato per 20,5 Meuro (interamente impegnati). La fornitura è in corso e la conclusione del progetto è prevista entro settembre 2008.
- il secondo, riguardante il parcheggio, è finanziato per 950 mila euro (interamente impegnati); i lavori sono in corso di esecuzione, la conclusione è prevista entro dicembre 2008.
- il terzo, riguardante la manutenzione straordinaria del presidio ospedaliero di San Miniato, è finanziato per 750 mila euro (interamente erogati). E' in corso l'attivazione della struttura. La conclusione è prevista entro dicembre 2008.

Interventi sulla viabilità regionale - PIR 1.7

Complessivamente per la SR 429, 5 interventi sono gestiti dalle Province di Firenze e Siena per un totale di 115 Meuro. A questi si aggiungono gli interventi finanziati dall'APQ Infrastrutture di trasporto per 194,5 Meuro.

Per la S.G.C. FI-PI-LI, i lavori per il 1° lotto (9,9 Meuro) sono stati appaltati; da appaltare quelli del 2° lotto (da appaltare per 51,6 Meuro)

Il Programma straordinario degli investimenti Infrastrutture viarie ha finanziato la realizzazione dello svincolo Santa Maria ad Empoli ovest per 9,9 Meuro (di cui 6,7 di risorse regionali). L'intervento si è concluso nel dicembre 2007.

**Area vasta metropolitana
Firenze, Prato, Pistoia e Circondario Empolese Valdelsa**

Il Pasl di Area vasta Metropolitana, firmato il 27 luglio 2007, comprende 32 filoni di intervento: la maggior parte trova collegamento nei contenuti progettuali dei singoli Pasl provinciali.

Asse 1 - Ambiente

Miglioramento della qualità dell'aria urbana: ecoincentivi per la promozione della mobilità sostenibile

In continuità con i precedenti Accordi e Protocolli d'Intesa del 2003 e del 2006, a maggio 2007 la Regione e 30 Comuni toscani hanno sottoscritto il nuovo accordo per ridurre lo smog e prevenire i fenomeni di inquinamento atmosferico nelle aree urbane che interessa tra gli altri i Comuni di Empoli, Montale e Montelupo, che si uniscono ai primi sedici firmatari (tra cui gli otto Comuni dell'area fiorentina, Pistoia e Prato) e agli otto entrati nel 2005 (tra cui Poggio a Caiano).

La principale novità è l'obbligo da parte dei Comuni della presentazione del Piano di azione comunale (PAC) per contribuire, sulla base dei criteri del PRAA 2007-2010, a ridurre le emissioni di Pm10 e rispettare i valori limite della qualità dell'aria in vigore e quelli che lo diventeranno nel 2010, relativi alla seconda fase del Pm10, al biossido di azoto, al benzene e all'ozono.

Il protocollo individua ulteriori interventi per il risanamento della qualità dell'aria nelle aree urbane, destinando ai Comuni sottoscrittori 4,5 Meuro all'anno come contributi straordinari per il periodo 2007-2009. A giugno 2007 la Giunta regionale ha approvato le linee guida regionali per la redazione dei PAC e ha ripartito le risorse regionali per il 2007: 4,3 Meuro tra i comuni firmatari dell'Accordo e 200 mila euro al Comune di Firenze per il progetto di riorganizzazione del trasporto merci tramite veicoli elettrici e ibridi nell'area fiorentina. Alla fine di luglio sono pervenuti 28 PAC su 30. A gennaio 2008 la Giunta regionale ha ripartito i 4,5 Meuro previsti per il 2008.

Grazie all'accordo di maggio, oltre ai 4,5 Meuro all'anno per gli interventi del PRAA, i Comuni beneficeranno di 1,5 Meuro provenienti dai fondi strutturali europei; sono previsti interventi per limitare la circolazione delle auto, ampliare le aree pedonali, rafforzare il trasporto pubblico locale, l'integrazione con le politiche energetiche, la promozione di spostamenti alternativi come il *car-sharing* ed il *car-pooling*, l'implementazione di un sistema sostenibile di trasporto merci. Tra gli interventi previsti dai PAC sono previsti l'incentivazione di varie forme di viabilità dolce urbana ed extraurbana (tra cui le ciclovie) e la modifica strutturale della rete viaria per fluidificare il traffico.

Coordinamento delle politiche dei rifiuti: unificazione 3 AATO, costituzione azienda unica gestione rifiuti, ottimizzazione nella realizzazione degli impianti, prevenzione e riduzione dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata

A gennaio 2007 la Regione Toscana, le Province di Firenze, Prato e Pistoia e del Circondario Empolese-Valdelsa, ed i Comuni interessati, hanno firmato un patto per smaltire i rifiuti con l'istituzione di un ATO unico. La Regione si impegna a costituire un'unica società di gestione ed un unico ATO e ad investire 14 Meuro nel periodo 2007-2010, di cui 6 per la riduzione del 15% dei rifiuti urbani rispetto ai dati del 2004 e 8 per incrementare la raccolta differenziata (e raggiungere quota 55%).

A novembre 2007 è stata approvata una modifica della L.R. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), che prevede la riduzione degli ATO per i rifiuti, a partire da gennaio 2009, in una logica di area vasta, con l'istituzione di tre nuovi ATO: Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud (le Province interessate dovranno approvare un unico piano dei rifiuti interprovinciali). A dicembre 2007 la Giunta regionale ha approvato lo schema di statuto tipo per la costituzione delle comunità d'ambito.

Sono stati stanziati 1,9 Meuro (di cui 1,4 impegnati) per finanziare negli ATO di Firenze - Prato - Pistoia per un insieme di progetti che realizzino interventi omogenei e mirati ad avviare l'integrazione della gestione dei rifiuti sull'intera Area vasta Metropolitana e che abbiano rilevanza incisiva sulla situazione attuale riguardo la riduzione della produzione dei rifiuti.

Interventi di organizzazione e razionalizzazione del sistema idrico integrato

Una parte degli interventi compresi in questo filone progettuale è realizzata nell'ambito dell'Accordo di programma quadro integrativo del luglio 2004. In particolare, sono finanziati 11 progetti per un costo complessivo di 30,6 Meuro (interamente impegnati). Tra questi:

- l'affinamento dell'effluente dell'Impianto depurazione liquami (Idl) di Baciacavallo per il suo recupero e riutilizzo a scopo industriale (in corso di realizzazione)
- l'estensione dell'acquedotto industriale di Prato nel Comune di Montemurlo (concluso)
- l'affinamento dell'effluente dell'Idl di Calice per il suo recupero fino alla qualità idonea al riutilizzo a scopo irriguo delle piante ornamentali dei vivai del comprensorio Pistoiese (in realizzazione)
- l'estensione dell'acquedotto industriale di Prato nel Comune di Campi Bisenzio ramo sud
- l'intervento di fitodepurazione sperimentale a flusso subsuperficiale per l'affinamento dello scarico dell'Idl di Calice

Interventi di efficienza energetica e di sviluppo di fonti energetiche rinnovabili

- azioni per la promozione dell'eco-efficienza (finanziamento PRAA per 19,8 Meuro; 19,6 impegnati)
ad aprile 2007 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi e i criteri per realizzare i distretti energetici abitativi (DEA) nell'edilizia residenziale pubblica e privata. L'iniziativa prevede incentivi al costruttore da parte del Comune, attraverso l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione (il contributo è poi compensato dalla Regione) per la riqualificazione o la realizzazione di edifici o complessi ad alta efficienza energetica. Sono previste risorse per quasi 4,3 Meuro. A giugno la Giunta ha approvato il bando per la realizzazione e riqualificazione di distretti energetici e a dicembre 2007 ha deciso di ampliare il budget a disposizione di 752 mila euro. Alla fine di dicembre sono state impegnate tutte le risorse, 5 Meuro, per realizzare 568 alloggi per 20 villaggi a risparmio energetico in 16 Comuni.
- aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili
a marzo 2007 la Giunta regionale ha approvato un programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e di eco-efficienza in campo energetico che prevede 2 Meuro per realizzare gli impianti; a dicembre 2007 la Giunta ha ampliato il budget di 600 mila euro. Tra novembre e dicembre 2007 sono stati impegnati quasi 674 mila euro.
Sempre a marzo 2007 la Giunta ha approvato un programma analogo rivolto ai Comuni stanziando 8,5 Meuro (2008-2010) per scuole, ospedali, impianti sportivi e palazzi comunali favorendo investimenti per circa 25 Meuro. Sono finanziabili impianti solari fotovoltaici, termici, riscaldamento a cogenerazione, anche alimentati a gas naturale, corpi illuminanti a basso consumo e coibentazioni per la riduzione dei consumi.

Asse 2 – Infrastrutture e mobilità

Completamento dell'interporto nell'area pratese/transit point (Interporto della Toscana centrale)

Si rinvia al paragrafo relativo del Pasi della Provincia di Prato

Realizzazione dell'alta velocità/alta capacità tra Firenze e Bologna

Si rinvia al paragrafo relativo del Pasi della Provincia di Firenze

Il nodo Alta velocità/alta capacità (AV/AC) di Firenze

Il progetto si articola in 4 interventi: nuova stazione AV, sottoattraversamento di Firenze, opera di scavalco tra la stazione di Firenze Castello e Firenze Rifredi, interventi ferroviari tramviari e viari connessi che hanno come scopo il

potenziamento del servizio regionale e metropolitano di superficie. Gli appalti sono già in esecuzione ed i lavori dovrebbero ultimarsi per il 2012.

L'APQ Infrastrutture di trasporto finanzia il nodo AV di Firenze per 1,5 miliardi di euro. Gli impegni ammontano a 394,6 Meuro. I costi realizzati ammontano a 273,6 Meuro. I lavori sono in corso per alcuni lotti.

Interventi di riqualificazione del sistema metropolitano su ferro di superficie

Il progetto comprende una pluralità di interventi relativi alle nuove fermate metropolitane (connessi all'Alta velocità), nonché ulteriori progetti di sviluppo dei sistemi metropolitani di mobilità. In particolare, per la linea ferroviaria Osmannoro-Campi Bisenzio si sono realizzati, a seguito della definizione dei profili di rischio idraulico per le aree interessate dal progetto, i presupposti per l'aggiornamento del progetto definitivo.

Interventi sistema tramviario fiorentino

Si rinvia al paragrafo relativo del Pasi della Provincia di Firenze

Linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Viareggio: interventi di potenziamento e velocizzazione

Si rinvia al paragrafo relativo del Pasi della Provincia di Pistoia

Agenzia per la mobilità di area metropolitana

E' stato avviato ad aprile 2008 il percorso per costituire il tavolo sulla mobilità complessiva di Firenze e dell'Area vasta Metropolitana.

Polo tecnologico ferroviario: Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria

L'Agenzia nazionale è un organismo indipendente preposto specificamente alla sicurezza ferroviaria. Avrà il compito di emanare le norme sulla sicurezza che regolano il sistema ferroviario, rilasciare il certificato di sicurezza alle imprese che fanno trasporto su ferro ed effettuare i controlli sul rispetto delle norme. L'Agenzia, con sede a Firenze, è operativa dalla fine di maggio 2008. Potrà contare su finanziamenti statali, risorse proprie e contributi corrisposti dalle imprese ferroviarie.

Polo tecnologico ferroviario: Osmannoro, Breda, indotto, Università

E' un progetto che si sviluppa in 3 interventi:

- l'impianto dinamico polifunzionale (dove si svolgono le attività di manutenzione corrente e ciclica dei rotabili) finanziato dall'APQ Infrastrutture di trasporto per 131 Meuro. L'intervento si è concluso nel dicembre 2005
- il centro di dinamica sperimentale (attività di sperimentazione, sviluppo e ricerca del materiale rotabile) finanziato dall'APQ Infrastrutture di trasporto per 105,1 Meuro. Impegnati 67,3 Meuro. I lavori sono in corso di realizzazione e la conclusione dell'intervento è prevista entro dicembre 2010
- il centro direzionale per attività gestionale, di studio e ricerca. Fra gli obiettivi vi è la piena valorizzazione del sistema di eccellenza nella produzione di materiale rotabile presente nell'Area Metropolitana.

Corridoio trasversale Firenze-Pisa-Livorno: interventi alla rete ferroviaria e collegamenti stradali

- per l'intera FI-PI-LI, la Regione ha stanziato complessivamente 148,2 Meuro, quasi tutti finanziati con il Programma straordinario degli investimenti Infrastrutture viarie, per 17 progetti interventi di messa in sicurezza di diversi tratti dell'arteria, miglioramento degli svincoli esistenti e la realizzazione di nuovi, riduzione dell'inquinamento acustico.

Risultano conclusi: la realizzazione dello svincolo Empoli Santa Maria e l'adeguamento di quello di Pisa aeroporto, la realizzazione di barriere antirumore all'altezza degli abitati di Badia a Settimo e San Colombano, il risanamento di alcuni tratti della pavimentazione. Diversi interventi sono in corso di realizzazione nei tratti che ricadono nelle province di Firenze e Pisa, mentre in provincia di Livorno 2 progetti sono in fase di appalto e 1 in fase di progettazione. Complessivamente i soggetti attuatori hanno impegnato circa 125 Meuro e ne hanno erogati 35

- per la rete ferroviaria, sono previsti ulteriori interventi tra cui il doppio binario tra Osmannoro e Campi Bisenzio, il potenziamento tecnologico tra Pisa ed Empoli e lo sviluppo del collegamento Signa – Campi Bisenzio.

Progetto Autostrada, Terza corsia e nuovi caselli

L'APQ Infrastrutture di trasporto comprende numerosi interventi relativi all'autostrada A1 Milano-Napoli per complessivi 2,4 miliardi di euro. La maggior parte è in corso di esecuzione. La variante di valico è finanziata per 1,2 miliardi di euro; l'adeguamento a tre corsie del tratto Barberino del Mugello-Incisa per 770 Meuro.

Gli interventi relativi alla Firenze Mare sono in corso di elaborazione. Il costo presunto è di 300 Meuro.

Interventi di miglioramento della viabilità regionale Firenze-Prato

- Bretella Prato-Signa: la realizzazione è effettuata tramite project financing, con un investimento di 242 Meuro (di cui 28,9 di risorse regionali dal Programma straordinario degli investimenti). Già avviata la predisposizione del progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale da parte del concessionario
- Mezzana Perfetti Ricasoli: per il lotto 5a (14,6 Meuro impegnati 298 mila euro), i lavori sono in corso; per il lotto 5b (7,7 Meuro), è in corso la progettazione esecutiva; per il lotto 6 (9,6 milioni) è in corso la progettazione definitiva. La conclusione è prevista nel 2009.

Potenziamento delle infrastrutture stradali di collegamento Firenze-Prato-Pistoia-Empoli

Il Programma straordinario degli investimenti finanzia i seguenti interventi sulle strade statali e regionali: la SR 325 (adeguamento Prato-Vaiano), lo Svincolo Empoli Ovest (SGC FI-LI-PI) compreso collegamento con la SS67 e lo svincolo Empoli Est, il completamento della SR 429, gli interventi sulle SR 66, 435, 436, il completamento della seconda tangenziale di Prato con le relative opere di mitigazione ambientale. Il costo totale degli interventi previsti ammonta a 175,2 Meuro di cui 129,8 di risorse regionali. Per il dettaglio dei singoli interventi si rinvia ai paragrafi relativi ai singoli Pasi provinciali.

Asse 3 - Salute

Progetti su anziani, diversamente abili

La Giunta regionale, a partire dal 2008, attraverso il "fondo per la non autosufficienza", intende azzerare le liste di attesa per l'inserimento nelle Residenze sanitarie assistite (RSA), potenziare la rete di assistenza domiciliare, assicurare contributi per il sostegno al lavoro di cura delle assistenti familiari e per l'emersione di una grossa fetta del lavoro di cura sommerso. Il finanziamento delle varie linee di intervento ammonta nel 2008 a complessivi 235 Meuro.

A ottobre 2007 il Consiglio ha approvato il documento preliminare relativo alla proposta di Legge regionale in materia di interventi in favore dei soggetti non autosufficienti.

A dicembre 2007 è stato dato avvio alla "fase pilota" del Progetto "Assistenza continuativa verso la persona non autosufficiente" e sono stati autorizzati gli Uffici regionali alla verifica di quanto presentato dalle 34 Zone Distretto, accertando il possesso dei requisiti essenziali del nuovo modello organizzativo distrettuale di accesso per la persona non autosufficiente e l'offerta assistenziale da sperimentare. Per l'attuazione del progetto sono stati stanziati 8,7 Meuro.

Nuove infrastrutture del Sistema Sanitario Regionale - Progetto Nuovi ospedali, in particolare di Prato e Pistoia

Per il dettaglio dei singoli interventi si rinvia ai paragrafi relativi ai singoli Pasl provinciali.

Progetto tempi di attesa e visite specialistiche

A febbraio 2007 la Giunta ha adottato, quale nuovo testo dei provvedimenti regionali in materia di contenimento dei tempi di attesa, le linee generali di intervento di cui al punto 2 del Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008. I progetti sono realizzati dalle Aziende sanitarie con le risorse del fondo sanitario ordinario.

Asse 4 – Sviluppo economico e ricerca

Piano straordinario investimenti - rilancio poli espositivi e congressuali nell'area metropolitana (Firenze Fiera, ex-Banci Prato, Auditorium Montecatini)

Per il dettaglio dei singoli interventi si rinvia ai paragrafi relativi ai singoli Pasl provinciali

Fondazione per la ricerca

La Fondazione, costituita nel febbraio 2007, intende rappresentare uno strumento propulsivo per lo sviluppo economico del sistema degli Incubatori d'Impresa e di laboratori di ricerca industriale, avvalendosi anche di un organismo denominato "Consulta generale dell'area metropolitana". La Fondazione, cui la Regione non partecipa direttamente come socio, potrà essere chiamata, come gli altri soggetti dello Spazio Regionale della Ricerca, a svolgere attività e funzioni di interesse regionale nelle materie relative a innovazione e ricerca, o promuovere progetti di ricerca che godano di finanziamenti regionali.

Asse 5 – Information and Communication technologies

Rete telematica territoriale: banda larga di I° e II° livello

Per i singoli interventi si rinvia ai relativi paragrafi sui Pasl provinciali ("Complemento della rete provinciale a banda larga per il progressivo annullamento del digital divide di primo livello nell'ambito del progetto notificato alla UE"); Firenze ("Rete a banda larga per Firenze e provincia" – priorità 2).

E-service

Gli interventi in oggetto sono finanziati dal nuovo Programma della società dell'informazione 2007-2010. In particolare le azioni sono rivolte ad accrescere l'innovazione organizzativa e l'uso delle Information and Communication technologies (TIC) in una pubblica amministrazione incentrata sul dinamismo e sulla qualità, per offrire a cittadini e imprese servizi efficienti, trasparenti e integrati. Le risorse destinate ammontano a 51,7 Meuro finanziate da Regione, Stato e UE.

E-competitività

Gli interventi in oggetto sono finanziati dal nuovo Programma della società dell'informazione 2007-2010. Essi sono rivolti ad accrescere il valore e la competitività delle imprese mediante l'utilizzo delle Information and Communication technologies e il loro impiego nella catena produzione-marketing-vendita. Le risorse destinate ammontano a 50,2 Meuro finanziate da Regione, Stato e UE.

E-comunità

Gli interventi in oggetto sono finanziati dal nuovo Programma della società dell'informazione 2007-2010. Essi offrono risposta al tema dell'accesso alla rete, ai suoi servizi e ai suoi giacimenti di conoscenza, intesi come opportunità di esercizio di diritti di cittadinanza in ambienti e spazi sicuri entro i quali favorire la partecipazione e la condivisione di conoscenze. Le risorse destinate ammontano a 22,4 Meuro finanziate da Regione Stato e UE.

Asse 6 – Cultura

Celebrazioni galileiane - Museo Galileo e coordinamento dei musei scientifici dell'Area

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasl di Firenze

Ristrutturazione del Centro per l'Arte Contemporanea (Museo Pecci) nell'ottica della costituzione di un sistema metropolitano di arte contemporanea.

Si rinvia al paragrafo relativo al Pasl di Prato

Coordinamento dei festival dell'Area metropolitana se serve un approfondimento

A marzo 2007 la Regione ha stanziato 1,6 Meuro (liquidati a giugno) in favore delle Province per l'attuazione del progetto "Toscana dei festival". Per l'Area vasta Metropolitana sono stati erogati 760 mila euro.

Coordinamento delle strutture per lo spettacolo dell'Area Metropolitana

Per il progetto regionale di riassetto del sistema teatrale della Toscana, il finanziamento per l'Area vasta Metropolitana è di 1,9 Meuro di risorse regionali (2007-2009; per il 2007 impegnati 600 mila euro) e di 3 Meuro finanziati dal Ministero per i beni e le attività culturali (2007-2009).